



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione AVA per il 2018

Ottobre 2019

Il **Nucleo di valutazione** dell'Università degli Studi di Cagliari in carica, nominato per il triennio 2018-2021 con i Decreti Rettorali n. 92 del 18/01/2019 e n. 450 del 19/04/2019, risulta così composto:

Coordinatore

Prof.ssa *Elisabetta Loffredo*

Componenti interni

Prof. *Claudio Conversano*

Prof.ssa *Claudia Sardu*

Componenti esterni

Prof. *Salvatore Ingrassia*

Prof.ssa *Piera Molinelli*

Prof. *Loris Lino Maria Nadotti*

Dott.ssa *Elisabetta Neroni*

Componente studentesca

Giulia Serra Ruda

Dott. *Alessio Siciliano*

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'**Ufficio per la valutazione**, composto da:

Antonella Idini, Responsabile

Bruna Biondo

Daniela Cavalleri

Corrado Mocchi

Giuseppe Porcu

Francesca Stara

INDICE

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio.....	5
1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)	6
1.1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	6
1.1.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo	15
1.1.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.....	18
1.1.4 Ammissione e carriera degli studenti.....	19
1.1.5 Programmazione dell'offerta formativa, contesto di riferimento e internazionalizzazione.....	22
1.1.6 Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	26
1.1.7 Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	28
1.1.8 Adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e del personale tecnico amministrativo	29
1.1.9 Sostenibilità della didattica (ex DID).....	30
1.1.10 Gestione dell'AQ e flussi informativi.....	32
1.1.11 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.....	33
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti (Requisiti R3 e R4)	35
1.2.1 La definizione del campione per la valutazione del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti..	35
1.2.2 Le evidenze dell'analisi documentale della AQ dei Corsi di Studio del campione.....	36
1.2.3 Le evidenze dell'analisi della AQ dei dipartimenti del campione	39
1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione a livello di Dipartimento (Requisito R4).....	40
1.3.1 Elaborazioni sui dati del Sistema di valutazione CRUI-Unibas	40
1.3.2 Risultati delle elaborazioni.....	42
1.3.3 Sintesi dei risultati ottenuti dai singoli dipartimenti.....	46
1.3.4 L'ateneo e la qualità della ricerca.....	52
1.4 Strutturazione delle audizioni.....	56
1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	57
1.5.1 Parte secondo le Linee Guida 2014.....	57
1.5.2 Parte secondo le Linee Guida 2019	57
Sezione 2: Valutazione della Performance.....	59
Sezione 3: Raccomandazioni operative e Suggerimenti del Nucleo	60
Sezione 4: Allegati.....	66
4.1 Corsi di Studio e Dipartimenti di riferimento.....	66
4.2 Monitoraggio dei CdS attivati nell'a.a. 2018/2019.....	71
4.3 Schede CdS selezionati per l'audit	74
4.3.1 Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2&LM-89)	74
4.3.2 Filologie e letterature classiche e moderne (LM-14&LM-15).....	83
4.3.3 Filosofia (L-5).....	93
4.3.4 Informatica (LM-18)	100
4.3.5 Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici (LM-22)	106

4.3.6 Ingegneria civile (L-7)	111
4.3.7 Ingegneria delle tecnologie per internet (LM-27)	120
4.3.8 Scienze delle attività motorie e sportive (L-22)	126
4.3.9 Scienze politiche (L-36)	133
4.3.10 Scienze tossicologiche e controllo di qualità (L-29)	140
4.4 Schede Dipartimenti selezionati per l'audit	146
4.4.1 Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale ed architettura	146
4.4.2 Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica	148
4.4.3 Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	150
4.4.4 Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente	152
4.4.5 Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali	154
4.4.6 Dipartimento di Matematica e informatica	155
4.4.7 Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia	157
4.4.8 Dipartimento di Scienze politiche e sociali	159
4.4.9 Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica	161
4.5 Schede Dipartimento con analisi dati sistema CRUI-Unibas	163
4.5.1 Scheda dati Dipartimento di Fisica	163
4.5.2 Scheda dati Dipartimento di Giurisprudenza	164
4.5.3 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura	165
4.5.4 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica	166
4.5.5 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	167
4.5.6 Scheda dati Dipartimento di Matematica e informatica	168
4.5.7 Scheda dati Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia	169
4.5.8 Scheda dati Dipartimento di Scienze biomediche	170
4.5.9 Scheda dati Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche	171
4.5.10 Scheda dati Dipartimento di Scienze chirurgiche	172
4.5.11 Scheda dati Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente	173
4.5.12 Scheda dati Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali	174
4.5.13 Scheda dati Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica	175
4.5.14 Scheda dati Dipartimento di Scienze politiche e sociali	176
4.5.15 Scheda dati Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali	177
4.6 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	178

Sezione 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI
CORSI DI STUDIO

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)

1.1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Per la presente Relazione il Nucleo di Valutazione, come in passato, ha ritenuto opportuno analizzare insieme con l'anno 2018, che rappresenta l'oggetto principale di analisi, anche il semestre successivo (primo semestre 2019), al fine di cogliere elementi espressivi delle tendenze dell'azione dell'Ateneo verso il miglioramento continuo. Nell'ottica della semplificazione e dell'efficacia delle osservazioni svolte, poi, si è scelto di effettuare l'analisi del sistema di AQ a livello di ateneo assumendo quale punto di partenza le iniziative poste in essere dall'Ateneo in seguito alle raccomandazioni operative e ai suggerimenti formulati dal Nucleo nella Relazione AVA per il 2017 (d'ora in poi indicata come Relazione per il 2017).

Al riguardo, pur rilevandosi che in termini generali nell'intero periodo in osservazione l'Ateneo ha continuato a implementare il proprio sistema di AQ attraverso azioni di pianificazione e di gestione rivolte al miglioramento continuo delle proprie politiche e strategie, benché a ritmo meno intenso che negli anni precedenti, si è riscontrato il persistere della maggior parte delle debolezze sulle quali il Nucleo aveva richiamato l'attenzione nella Relazione per il 2017.

In particolare, salvo che per gli studenti, verso i quali si conferma un alto livello di attenzione, restano da potenziare le diverse forme di confronto preventivo e di ascolto periodico degli stakeholder, sia esterni che interni. Sul primo versante è immutata la scarsa operatività del Comitato d'indirizzo d'Ateneo (CI), che va quindi messa a regime con la necessaria continuità¹; sul secondo non risulta che l'Ateneo abbia adottato modalità sistematiche di ascolto e di rilevazione delle esigenze, né ampliato il confronto con il personale, specie a fronte di avviate riorganizzazioni delle strutture tecnico-amministrative, benché siano in tutti i casi garantite le dinamiche della consultazione sindacale e la partecipazione delle rappresentanze del personale negli Organi di governo.

Rispetto alla didattica, non è stato ancora definito un "meccanismo strutturato, sistematico e trasparente per l'analitica ricognizione del carico didattico (e dell'impegno gestionale nella AQ) di ciascun docente e di rilevazione delle sofferenze didattiche sui diversi SSD, a livello di Ateneo, funzionale alla migliore programmazione tanto dell'offerta quanto del reclutamento", di cui il Nucleo aveva rilevato l'assenza e raccomandato l'introduzione (Relazione per il 2017, p.16; p. 55). In tale prospettiva, tuttavia, nel primo semestre 2019, ai responsabili delle strutture di programmazione e gestione della didattica (Direttori di Dipartimento; Presidenti di Facoltà), è stata richiesta la definizione di "piani di rientro" diretti a normalizzare situazioni nelle quali risultano incarichi di insegnamento al di sopra dei limiti convenzionali o deficit di rappresentatività di SSD (v. SA, 28/05/2019).

Nella prospettiva della programmazione dell'offerta formativa, permane anche la mancanza di pianificazione delle iniziative di master, non ancora affrontata in chiave organica; risulta tuttavia avviata la revisione del regolamento master diretta a semplificare la procedura dei rinnovi e a rendere almeno temporalmente meno frammentata la definizione delle nuove iniziative.

Grazie all'adesione dell'Ateneo di Cagliari al sistema CRUI-Unibas, le strutture centrali (Direzione ricerca) dispongono dei dati sull'andamento quantitativo e qualitativo della ricerca e con le loro analisi offrono agli Organi accademici adeguato supporto alle decisioni sulle azioni di consolidamento e di miglioramento; l'accesso alla medesima piattaforma assicurato anche ai responsabili dei dipartimenti, limitatamente ai dati aggregati per SSD rappresentati nel singolo dipartimento con almeno tre ricercatori, permette anche a livello periferico il monitoraggio sullo stato della ricerca dipartimentale e la pianificazione di congrue azioni di miglioramento. Sembra tuttavia opportuno invitare l'Ateneo a supportare le strutture periferiche con un'informazione di maggior dettaglio, che superi, tra gli altri, i problemi conseguenti alla distribuzione dei ricercatori del medesimo SSD su più dipartimenti. Si suggerisce lo svolgimento di analisi più approfondite a livello di SSD, e l'eventuale definizione di data set e indicatori d'ateneo, adeguati a sostenere la programmazione di incisivi interventi di recupero da parte dei dipartimenti risultati più deboli negli esercizi valutativi VQR e a garantire un miglioramento complessivo dell'Ateneo.

Al riguardo va fin d'ora segnalato (sul punto v. più ampiamente infra, § 1.1.2) che alla fine del secondo semestre 2019, in sostituzione del precedente progetto affidato a un "Gruppo dati" (v. Relazione per il 2017, p.18) è stata avviata una nuova iniziativa (con la costituzione del "Gruppo Focal Point per la gestione del processo dati" - D.D.G. n. 340 del 26/6/2019), con l'obiettivo di superare le criticità nell'accesso e nella gestione dei dati.

¹ Al link https://unica.it/unica/it/ateneo_s01_ss01_sss01_06.page è presente il verbale dell'incontro del 21/02/2018 e un breve resoconto dell'incontro relativo alla proposta di attivazione del corso di studi magistrali in attività motorie preventive e adattate (LM -67), offerta formativa 2019/2020, e il verbale del Coreco dell'11/01/2019.

Quanto ai documenti di riferimento per la programmazione strategica e la pianificazione della performance del 2018², se ne confermano la chiarezza, in termini sia formali che sostanziali, la comprensibilità per i diversi stakeholder, e la piena accessibilità dal sito istituzionale dell'Ateneo. Meno trasparenti gli esiti del monitoraggio intermedio, relativo al raggiungimento di obiettivi e target, e gli eventuali interventi di rimodulazione - dei quali la Relazione sulla gestione dà comunque conto a consuntivo, anche se non sempre, come si è rilevato nella validazione della Relazione sulla gestione 2018, in termini pienamente esaustivi -, che continuano ad essere riservati ai soli Organi accademici e ai responsabili delle singole strutture interessate. Inoltre, si sono concluse, con la validazione dei target raggiunti, le attività relative alla programmazione triennale 2016-2018 per la qualificazione della docenza e della didattica integrativa.

L'aggiornamento annuale del Piano della Performance (Piano strategico integrato), per il 2018 ha sostanzialmente riconfermato obiettivi strategici e operativi pluriennali, con alcune modifiche e aggiornamenti, con indicazione di indicatori complessivamente oggettivi e misurabili; l'assegnazione delle risorse, basata sugli obiettivi strategici corrispondenti alle diverse missioni istituzionali, tuttavia, non trova riscontro nel dettaglio analitico per singolo obiettivo operativo (v. sezione II, Valutazione della performance Relazione per il 2017, p. 8, punto 3.2).

a) la didattica

La definizione dell'offerta formativa è avvenuta con espresso riferimento alle politiche di reclutamento dell'Ateneo, del turn over e della sostenibilità della didattica³.

Le scelte sull'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020 mantengono aderenza agli obiettivi strategici che l'Ateneo ha assunto rispetto alla formazione, caratterizzati da multidisciplinarietà, rafforzamento della dimensione internazionale e attenzione agli sbocchi occupazionali dei laureati. L'ultima delle prospettive indicate motiva, in particolare, il corso di studi di nuovo accreditamento per l'a.a. 2019/2020, *Attività motorie preventive e adattate* (LM-67), che si qualifica specificamente in termini di risposta alle esigenze del territorio e di miglioramento degli sbocchi occupazionali dei laureati triennali. Per lo sviluppo dell'internazionalizzazione sono stati potenziati gli accordi con le università straniere per il rilascio del doppio titolo (v. SA, 28/05/2019)⁴, e confermata l'erogazione in lingua inglese del CdS *Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence* (LM-32) e del curriculum *International Management* del corso di *Economia manageriale* (LM-77). Il rilascio del diploma supplement avviene su richiesta; dalla metà del 2018 in via sperimentale per la laurea in Informatica è possibile ottenere la validità e l'integrità dei certificati europei di laurea in modalità digitale.

Complessivamente, la parziale riorganizzazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020 ha condotto all'incremento dei corsi di laurea triennale di una unità (da 37 a 38, per effetto della riattivazione di due corsi e della mancata attivazione di un corso della Facoltà di medicina e chirurgia); rispetto alle lauree magistrali, con l'accREDITAMENTO di un corso di laurea magistrale di nuova istituzione e la disattivazione di due corsi di studio (della Facoltà di medicina e chirurgia), il loro numero (pari a 38) resta invariato, mentre le lauree magistrali a ciclo unico risultano diminuite da 6 a 5.

Per il terzo livello della formazione l'Ateneo ha ridotto per il XXXV ciclo il numero complessivo dei corsi di dottorato accreditati rispetto al ciclo precedente, passando da 15 a 14 corsi (v. per dettagli la Relazione al MIUR sui dottorati⁵).

Gli esiti positivi delle procedure di accreditamento per tutti i corsi proposti danno riscontro alla piena qualificazione scientifica dei colleghi. Per ciascuno dei corsi, in fase di attivazione sono state attestate dalle strutture proponenti l'adeguatezza delle strutture scientifiche e delle attrezzature disponibili, e sono state previste attività formative specifiche.

Per l'insieme dell'offerta dottorale risultano significativamente migliorate sia la qualificazione internazionale, sia quella della formazione in senso industriale, come risulta dalle Tabella 1 e Tabella 2, riportate di seguito.

² I documenti, raggiungibili al link https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page, sono rappresentati da: Documento strategico di Programmazione Integrata 2017-2021; Politiche della Qualità di Ateneo; Politiche per il supporto agli studenti con disabilità; Linee strategiche 2016-2021.

³ Per i punti organico v. SA del 27/11/2018; 18/12/2018; 29/01/2019 e 26/02/2019, mentre per la sostenibilità della didattica e i "piani di rientro" v. SA del 28/05/2019.

⁴ Per i corsi di studio: Economia e gestione aziendale (L-18) - Curriculum Internazionale; Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35) - Curriculum Tecniche e tecnologie di risanamento ambientale; Lettere (L-10) - Curriculum moderno, e Relazioni internazionali (LM-52) - Curriculum Diplomatic and Area Studies.

⁵ <https://www.unica.it/unica/protected/168609/0/def/ref/GNC144305>

Per il primo aspetto è aumentato il numero di corsi ai quali è stata riconosciuta la caratterizzazione internazionale, passato da 3 a 9, così come il numero di corsi di tipo interdisciplinare, passato da 5 a 6. Restano invariati i 10 corsi di dottorato innovativo di tipo intersettoriale⁶.

La dimensione internazionale è inoltre assistita e incentivata dall'Ateneo, con un trend in complesso positivo:

- in ingresso dalla riserva di posti a cittadini stranieri laureati all'estero; pur se diminuita in valore assoluto per la complessiva contrazione delle risorse appositamente destinate (16 e 13 borse, rispettivamente nei cicli XXXIV e XXXV), il sistema ha consentito di consolidare nell'ultimo triennio intorno al 15% la quota di dottorandi stranieri sul totale degli iscritti (v. Tabella 3);
- in itinere da vincoli di mobilità presso università o enti di ricerca all'estero per un periodo di 8 mesi (solo in via eccezionale riducibile a un minimo di 6 mesi: Reg. corsi dottorato di ricerca, art. 12, comma 5) per tutti gli iscritti a un dottorato, nonché dalla presenza di visiting professor e visiting scientist, dei quali si dirà più specificamente nel seguito di questa Relazione, benché al Nucleo non sia risultato possibile scorporare dal dato complessivo sulle posizioni di visiting quelle coinvolte in corsi di dottorato;
- in uscita dalle tesi in co-tutela (benché ridotte rispetto all'anno precedente, e attualmente pari a 18), dai titoli di Doctor Europaeus conseguiti dai dottorandi dell'Ateneo (28 conseguiti sia nel 2018 che nel 2019), dai dottorati in convenzione con istituzioni estere per il rilascio del titolo congiunto/doppio (9 attivi e 3 in corso di perfezionamento).

Le misure a sostegno del capitale umano previste dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, nell'ultimo ciclo bandito avevano subito una netta riduzione a livello nazionale, passando da 42.000.000,00€ per il XXXIII ciclo⁷ a 18.006.050,00€ per il XXXIV ciclo⁸, con riferimento al ciclo XXXV tale programma di incentivazione è al momento in corso.

Ugualmente, a livello finanziario locale, va osservata l'incidenza della riduzione delle risorse disponibili sul numero di posti banditi. Se da un lato i posti sono aumentati da 105 per il XXXIV ciclo, a 106, per il ciclo XXXV, dall'altro lato si rileva un decremento del numero di borse e del grado complessivo di copertura delle borse per posti banditi: da 86 borse a 81, in percentuale dall'81,90%, al 76,42%, per i due cicli in osservazione.

⁶ Rispetto al ciclo precedente il totale passa da 11 a 10, in quanto uno dei corsi di dottorato, con questa caratteristica, attivo nel ciclo XXXIV non è stato presentato per l'accreditamento del ciclo XXXV.

⁷ DD n. 1377 del 05/06/2017, http://www.ponricerca.gov.it/media/389856/miur.aoodpfsr.registro_decreti.0001377.05-06-2017.pdf

⁸ DD n. 1090 del 04/05/2018, <http://www.ponricerca.gov.it/media/391935/ddn.1090del04.05.2018.pdf>

Tabella 1 Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute in sede di accreditamento, Dottorati ciclo 34

N.	Denominazione Dottorato	a.a. 2018/2019 - Ciclo XXXIV					
		Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute			PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande Presentate	PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande Ammesse	PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale - Domande Finanziate
		Internaz.	Intersett.	Interdiscip.			
1.	Filosofia, epistemologia e storia della cultura	NO	SI	NO	1	1	1
2.	Fisica	NO	NO	NO	2	2	0
3.	Ingegneria civile e architettura	NO	SI	SI	3	3	1
4.	Ingegneria elettronica ed informatica	NO	SI	NO	3	3	0
5.	Ingegneria industriale	SI	SI	NO	3	3	0
6.	Matematica e informatica	NO	SI	SI	3	3	0
7.	Medicina molecolare e traslazionale	NO	NO	SI	0	0	0
8.	Neuroscienze	NO	SI	NO	1	1	1*
9.	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	NO	SI	NO	3	2	1
10.	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	NO	SI	SI	1	1	0
11.	Scienze e tecnologie per l'innovazione	NO	SI	NO	1	0	0
12.	Scienze economiche ed aziendali	NO	SI	SI	2	2	0
13.	Scienze giuridiche	SI	NO	NO	0	0	0
14.	Storia, beni culturali e studi internazionali	NO	SI	NO	2	1	1
15.	Studi filologico-letterari e storico-culturali - philological and literary, historical and cultural studies	SI	NO	NO	0	0	0
	Totale	3	11	5	25	22	5

Fonte: Anagrafe dottorati di ricerca, CINECA

* La borsa finanziata non è stata successivamente assegnata, in quanto vincolata a fondi per progetti di ricerca su tematiche specifiche non corrispondenti ad ambiti di interesse tra i dottorandi idonei.

Tabella 2 Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute in sede di accreditamento, Dottorati ciclo 35

N.	Denominazione Dottorato	a.a. 2019/2020 - Ciclo XXXV		
		Qualificazioni dottorato innovativo riconosciute		
		Internaz.	Intersett.	Interdiscip.
1.	Fisica	NO	NO	NO
2.	Ingegneria civile e architettura	NO	SI	SI
3.	Ingegneria elettronica ed informatica	SI	SI	NO
4.	Ingegneria industriale	SI	SI	NO
5.	Matematica e informatica	NO	SI	SI
6.	Medicina molecolare e traslazionale	SI	NO	SI
7.	Neuroscienze	SI	SI	SI
8.	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	SI	SI	NO
9.	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	SI	SI	SI
10.	Scienze e tecnologie per l'innovazione	NO	SI	NO
11.	Scienze economiche ed aziendali	SI	SI	SI
12.	Scienze giuridiche	NO	NO	NO
13.	Storia, beni culturali e studi internazionali	SI	SI	NO
14.	Studi filologico-letterari e storico-culturali - philological and literary, historical and cultural studies	SI	NO	NO
	Totale	9	10	6

Fonte: Anagrafe dottorati di ricerca, CINECA

Tabella 3 Dottorandi stranieri con titolo estero

anno accademico	iscritti ai corsi di dottorato	di cui stranieri	% di stranieri sugli iscritti totali
2016/17	333	52	15,62
2017/18	354	55	15,54
2018/19	345	55	15,94

Fonte: ESSE3 estrazione al 09/09/2019

L'offerta formativa per il post lauream per l'a.a. 2018/2019 ha incluso in totale 31 scuole di specializzazione: Professioni legali, Beni archeologici, e Sostegno (comprensivo degli indirizzi Infanzia, Primaria, I grado, II grado), e le restanti 28 in ambito medico-sanitario (attivate sul bando MIUR di cui al D.D. 3/07/2019, n.1274, non risulta il bando del Ministero per l'a.a. 2019/2020). Rispetto all'a.a. 2017/2018 la contrazione delle scuole in ambito medico-sanitario (da 33 a 28) è dovuta alla disattivazione di 6 scuole e alla nuova attivazione della scuola di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico. Per le 6 scuole non presentate per l'attivazione⁹ l'Ateneo opera in convenzione con altri atenei nazionali, rendendo disponibili agli specializzandi residenti in Sardegna attività didattiche e accesso alle strutture dell'Ateneo, agevolandoli in tal modo con lo svolgimento in sede locale di parte del loro percorso formativo.

Inoltre, l'offerta formativa include le iniziative di master di primo e di secondo livello: ai 7 master attivati nell'a.a. 2017/2018, hanno fatto seguito nell'a.a. 2018/2019 l'attivazione di 1 master e 4 il cui bando è ancora in fase di

⁹ Scuole in Endocrinologia, Geriatria, Malattie dell'apparato digerente, Ortopedia e traumatologia, Urologia e Medicina fisica riabilitativa.

svolgimento. In modo analogo rispetto all'anno precedente (v. Relazione per il 2017, p.12) le tematiche dei master in alcuni casi, come per i master in *Management di distretto socio-sanitario*, *Cure palliative e terapia del dolore* e *Progettazione europea*, si inseriscono in specifici ambiti attinenti alle politiche di sviluppo della Regione Autonoma della Sardegna; in altri si avvalgono di accordi, anche finanziari, con enti territoriali o organismi di sviluppo e promozione del territorio (quali ad esempio, l'AUSI-Consortio promozione attività universitaria Sulcis Iglesiente-, per il master in *Management del Patrimonio Ambientale e Culturale*), nonché di collaborazioni con atenei italiani e stranieri caratterizzati anche da modalità didattiche innovative (*Clinical Pharmacy*, master interateneo con le Università di Milano e di Granada, con accreditamento ministeriale della piattaforma didattica per lo svolgimento di una parte in e-learning). L'insieme delle iniziative e il loro gradimento, rilevato presso i corsisti, si presenta apprezzabile, mentre persiste disorganicità nel loro avvio; aspetto che incide negativamente sulle scelte dei potenziali interessati, come risulta dalla necessità frequente di riaprire i termini per le iscrizioni ai fini del raggiungimento del numero minimo previsto per l'attivazione, e altrettanto negativamente sulla ricognizione tempestiva dell'impegno didattico complessivo annuale della docenza interna. L'aspetto, già più volte rimarcato (v. Relazione per il 2017, p. 12) come bisognoso di una decisa riorganizzazione complessiva, va nuovamente sottolineato con una raccomandazione di intervento.

b) la ricerca

Le politiche dell'Ateneo per la qualità della ricerca delineate nei documenti della pianificazione integrata per il periodo 2017-2021 trovano aggiornamento annuale nel Piano strategico integrato 2018; le azioni definite per il raggiungimento della finalità strategica rispetto a tale missione istituzionale, di sviluppo competitivo e di valorizzazione della ricerca di équipe e multidisciplinare ("Sostenere la ricerca, in particolare quella fondamentale, per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolando le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzando la multidisciplinarietà"¹⁰), sono state evidenziate nella Relazione per il 2017 (p.12 s.), alla quale si rinvia.

Anche nell'aggiornamento 2019 del Piano strategico integrato gli obiettivi strategici e operativi per la ricerca, con i relativi indicatori di misura quantitativa e target, risultano assunti come obiettivi pure a livello di strutture decentrate (dipartimenti), tenute a prenderli in considerazione nell'aggiornamento della propria programmazione triennale. Ad oggi si ha evidenza dell'attività di monitoraggio effettuata dai dipartimenti (v. Relazione Integrata sulla performance 2018, allegato 2), mentre si riscontrano disomogeneità tra i diversi dipartimenti circa la presa in carico degli scostamenti dagli obiettivi programmati o la rilevazione di necessari interventi di rimodulazione dei piani dipartimentali, aspetti dei quali talvolta la documentazione non dà alcuna evidenza. Tali disomogeneità, e la piena responsabilizzazione delle strutture rispetto agli aspetti indicati, dovrebbero essere risolti con adeguati indirizzi del PQA.

Lo sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca viene promosso dall'Ateneo con l'adozione di criteri premiali e di procedure competitive per la ripartizione delle risorse ai diversi livelli. Per i dipartimenti, l'assegnazione della dotazione di funzionamento ordinario è quantificata anche sulla base di parametri di produttività scientifica (v. SA 20/02/2018; CdA 23/02/2018); il finanziamento di ricerche a valere su fondi pubblici (progetti biennali di ricerca finanziati su fondi della Fondazione di Sardegna) avviene sulla base di procedure selettive tra gruppi qualificati di ricerca¹¹; la distribuzione del "Fondo Integrativo per la Ricerca -FIR", assegnato dagli organi accademici ai dipartimenti, viene poi ripartito tra i singoli afferenti secondo parametri ugualmente fondati sulla produttività scientifica. Sulla rilevanza della qualità della ricerca nei criteri di distribuzione delle risorse v., inoltre, il successivo § 1.3 sulla ricerca.

Il monitoraggio dell'andamento della produzione scientifica a livello d'ateneo viene assicurato dalla Direzione per la ricerca e il territorio, attraverso sistemi centralizzati di raccolta e valutazione dei dati (Catalogo della ricerca- IRIS Cineca; Sistema di supporto alla valutazione della qualità della ricerca – CRUI-Unibas).

Sul piano della performance, la Relazione sulla gestione 2018 (p. 50) dà conto del miglioramento del dato relativo ai docenti inattivi (pari al 4,5% al 31/12/2018, per il quadriennio 2015-2018, rispetto al 6,1% al 31/12/2017, per il quadriennio 2014-2017), benché non risulti apprezzabile l'incidenza sul dato dei pensionamenti intervenuti nel periodo. La medesima Relazione sulla gestione 2018 evidenzia il trend positivo nei collegamenti internazionali messi in luce dalla presenza di pubblicazioni con coautori stranieri (v. Relazione sulla gestione 2018, figura 4, p.51).

Sono proseguite anche nel 2018 le attività dell'Ateneo volte a sostenere la partecipazione dei propri ricercatori a progetti e a bandi internazionali e quelle di gestione di procedure di mobilità internazionale dei ricercatori in entrata e in uscita¹². Il programma finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna per il potenziamento della

¹⁰ Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021, aggiornamento 2018, Allegato 1.

¹¹ v. D.R. n. 946, 05/10/2018, pubblicazione del bando aperto a tutti i ricercatori strutturati dell'Ateneo, del quale dà notizia la Relazione sulla gestione 2018, p.62.

¹² Le informazioni sui progetti internazionali sono reperibili nella sezione del portale istituzionale: https://unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss09.page

dimensione internazionale della ricerca nelle università del territorio, c.d progetto Mobilità Giovani Ricercatori, a vantaggio di ricercatori “under 45”, avviato nel 2018, non risulta ancora concluso e non è possibile al momento valutarne le ricadute, che verosimilmente non saranno apprezzabili nel brevissimo termine.

Sono state infine avviate azioni di impulso verso la multidisciplinarietà, con il censimento dei filoni di ricerca principalmente rappresentati nell’Ateneo, finalizzato alla creazione di cluster di ricerca, particolarmente orientati al trasferimento tecnologico¹³.

Nella presente Relazione, sulla base delle informazioni rese disponibili sul Sistema di Supporto CRUI-Unibas, si è sviluppata l’analisi delle performance della ricerca a livello dipartimentale nel successivo § 1.3, al quale si rinvia. Si raccomanda che gli esiti di tali analisi vengano presi in considerazione dalle strutture interessate nella programmazione delle future azioni di consolidamento dei risultati positivi conseguiti e di recupero delle debolezze e che possano integrare i parametri decisionali nelle scelte degli Organi di governo sulla ricerca.

c) la terza missione e l’impatto sociale

La finalità della terza missione per “... sostenere la ricerca applicata o industriale, valorizzando il ruolo dell’Ateneo nel territorio attraverso il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività...” è funzione istituzionale e strategica per l’Ateneo. L’analisi svolta dal Nucleo negli ultimi due anni dimostra un impegno crescente sia nella gestione, sia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti in fase di programmazione.

Con la definizione e applicazione delle Linee strategiche 2016-2021¹⁴ e, parallelamente, con la elaborazione e attuazione della pianificazione integrata pluriennale, l’Ateneo ha accresciuto la propria attenzione ai temi concernenti il valore strategico, economico, sociale e culturale della terza missione e si è orientato all’adozione di politiche e linee di intervento incisive e armoniche rispetto alle vocazioni presenti nel territorio di riferimento. Nella Relazione per il 2017 sono stati già precisati i contenuti della visione strategica, delle politiche e della pianificazione di Ateneo. Dal ciclo della performance 2017, nei documenti della pianificazione integrata l’Ateneo, pur non definendo gradi differenti di priorità o di pesatura, ha provveduto a specificare in dettaglio, rispetto al periodo precedente, finalità e obiettivi strategici di terza missione, a tradurli in azioni e obiettivi operativi accompagnandoli con idonei indicatori di misurazione.

Com’è già stato indicato nella Relazione per il 2017, nella Programmazione e pianificazione dei cicli della performance la terza missione si caratterizza per una visione innovativa, focalizzata sulla mobilitazione di ricercatori e studenti verso il trasferimento dei risultati della ricerca alle applicazioni produttive, e sostenuta anche dalla presenza di un centro universitario dedicato (CREA-Centro Servizi di Ateneo per l’innovazione e l’imprenditorialità).

In questo contesto sono state elaborate azioni a favore dei temi concernenti:

- lo sviluppo dei rapporti tra imprese e strutture universitarie di ricerca (dipartimenti; laboratori; gruppi);
- la creazione della cultura d’impresa e il sostegno all’avvio di start up di matrice studentesca;
- la promozione di imprese spin off della ricerca;
- la protezione e la valorizzazione della proprietà intellettuale.

Con l’aggiornamento del Piano 2019, l’Ateneo ha svolto l’analisi degli elementi che formano il contesto interno ed esterno per le attività di terza missione (Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021, Aggiornamento 2019, p. 18), individuando punti di forza e opportunità, debolezza e minacce. In particolare, per quanto attiene agli aspetti problematici, è stata data evidenza a:

- “- carenza nella valorizzazione dei risultati della ricerca
- insufficiente collegamento tra i Dipartimenti e le Direzioni Centrali sugli aspetti di trasferimento tecnologico
- anagrafe e monitoraggio dei rapporti con le imprese e con le amministrazioni pubbliche
- debolezza del contesto territoriale, caratterizzato da un modesto tessuto produttivo.”

Nel condividere i risultati di tale disamina, il Nucleo raccomanda l’adozione di indirizzi operativi coerenti con il recupero delle debolezze che l’Ateneo coglie al proprio interno, e segnala, altresì che le problematiche possono essere utilmente affrontate attraverso azioni congiunte che coinvolgano in forma stabile le organizzazioni imprenditoriali e le amministrazioni pubbliche locali, in particolare per quanto concerne la protezione e la valorizzazione della proprietà intellettuale.

¹³ In attuazione dell’obiettivo assegnato nel 2018 alla Direzione per la ricerca e il territorio - “Supporto alla Governance e ai Dipartimenti per lo scouting di attività e risultati della ricerca suscettibili di interazione, valorizzazione e trasferimento tecnologico”- è stato avviato un progetto di Ateneo per individuare “Cluster della ricerca”, ovvero dei team di ricerca interdisciplinari in grado di generare idee innovative per la risoluzione di problemi complessi: v. Relazione sulla gestione 2018, p.78.

¹⁴ <https://www.unica.it/static/resources/cms/documents/79d0c1df5c88b64c2706acd36a414798.pdf>

In questa prospettiva, tra le iniziative specifiche adottate, va apprezzato il progetto pilota (c.d. *The Shifters*) per il raggiungimento dell'obiettivo strategico 3 della terza missione ("Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività"), di comunicazione scientifica verso le imprese e il territorio, avviato dal CREA e finalizzato a favorire l'interazione e la creazione di nuovi rapporti tra l'Ateneo e soggetti esterni all'ambito accademico.

Quanto alle linee di intervento sul *public engagement* (PE), nella Relazione per il 2017 (p.13), il Nucleo aveva già segnalato come esse non fossero ancora altrettanto ben strutturate, incisive e destinate a specifici obiettivi. Si rilevano ora l'accresciuta attenzione dell'Ateneo per le tematiche in esame, la stabilizzazione di alcune di esse (ad es. Notte dei ricercatori), e uno sviluppo quantitativo complessivo delle iniziative; permane tuttavia l'esigenza di un approccio più strutturato e di una programmazione sistematica delle azioni destinate a favorire il trasferimento dei risultati della ricerca a beneficio dell'intera comunità locale. Per quanto concerne le risorse destinate a tal fine, nell'aggiornamento 2019 del DSPI 2017-2021 ne è quantificato l'ammontare totale (pari a 25.080.435,76€ - p. 55), ma manca ancora evidenza di una quota di risorse destinata ex ante alle strutture dipartimentali, che consentano e promuovano un'autonoma programmazione di iniziative organiche di PE.

A livello di amministrazione centrale, la struttura dedicata stabilmente alla cura delle attività di terza missione in Ateneo contava 5 unità di personale nel 2018 e 3,5 nel primo semestre del 2019. Il dato 2019 pare sostanzialmente in linea con quelli di università di pari dimensione, mentre quello dell'anno precedente era decisamente superiore. Le problematiche concernenti il personale e le strutture dedicate alle attività di terza missione nell'Ateneo sono comuni a quelle osservate presso la maggioranza delle università italiane e riguardano:

- frequente mancanza di personale altamente specializzato nel *technology transfer*, con particolare riferimento alla gestione e alla negoziazione del portafoglio brevetti;
- instabilità del numero di addetti dedicato alla terza missione;
- scarsa capacità di interazione delle strutture e del personale con il tessuto imprenditoriale locale e debolezze nella relazione con i dipartimenti;
- mancanza di strutture dedicate stabilmente alla comunicazione all'esterno dei risultati conseguiti dalla ricerca e della loro applicabilità alle attività economiche.

Il numero di invenzioni/brevetti comunicati all'ateneo dai ricercatori/docenti in organico è stato pari a 16, con la seguente distribuzione per Dipartimento di appartenenza del ricercatore inventore:

- 8 Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica;
- 1 Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche;
- 3 Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente;
- 2 Dipartimento di Scienze biomediche;
- 1 Dipartimento di Fisica;
- 1 Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale ed Architettura.

I Piani triennali 2017-2019 dei dipartimenti maggiormente interessati da risultati brevettabili (in particolare i Dipartimenti di Ingegneria Elettrica ed Elettronica e di Scienze biomediche), mettono in particolare evidenza tra le attività relative alla terza missione quelle relative al potenziamento dell'attività brevettuale.

Le invenzioni hanno riguardato i seguenti ambiti di applicazione:

- 4 bioelettronica - elettronica;
- 2 chimica;
- 1 neuroscienze - biomedicina;
- 1 virologia - biomedicina;
- 1 fisiologia - biomedicina;
- 2 biomedicina;
- 1 fisica;
- 4 elettronica.

Il numero delle invenzioni pare congruo e leggermente superiore al dato osservabile in atenei di pari dimensione e per tutte è stata proposta la cessione all'Università.

Come nella gran parte degli atenei nazionali a vocazione generalista appare ancora basso e insoddisfacente l'ammontare delle negoziazioni/cessioni compiute nel periodo in osservazione sul portafoglio brevetti in titolarità dell'Ateneo. I proventi derivanti dall'uso a fini commerciali dei brevetti detenuti in portafoglio e il numero di operazioni ad essi relativi appaiono modesti.

Le azioni di promozione, svolte nel 2018 e ripetute nel 2019, rappresentate da 3 eventi finalizzati alla cessione di brevetti in portafoglio alle imprese, consistenti nella diffusione di informazioni circa l'applicabilità dei medesimi alle attività produttive, vanno sistematizzate e sviluppate. In particolare, per tentare di ovviare a tale carenza si rinnova il suggerimento formulato sopra di azioni mirate, concordate con associazioni imprenditoriali e enti locali, dirette alla comunicazione delle caratteristiche dei brevetti in portafoglio e delle loro possibilità di utilizzo in chiave commerciale. Va positivamente segnalato, al riguardo, l'aumento delle borse di dottorato finanziate da soggetti privati, significativamente incrementate negli ultimi cicli: da 1 nel ciclo XXXII (a.a. 2016/2017) a 5 nel ciclo XXXV (a.a. 2019/2020).

Nel corso del 2018 gli stanziamenti a bilancio per le spese di brevettazione e per rinnovi e/o estensioni internazionali di brevetti già in essere ammontavano a € 82.002,50 e il dettaglio delle spese effettivamente sostenute è stato il seguente:

- Rinnovi in Italia: 1.606,08 €
 - Rinnovi EPO: 17.705,70 €
 - Rinnovi internazionali: 12.462,30 €
 - Estensioni internazionali PCT: 8.026,06 €
 - Estensioni EPO: 22.793,32 €
- Per un totale pari a 62.593,46 €

Lo stanziamento a bilancio nel 2019 è cresciuto del 26% rispetto all'anno precedente, essendo pari a € 103.370,12, mentre le spese sostenute al 22/7/2019 sono così ripartite:

- Rinnovi in Italia: 139,30 €
- Rinnovi EPO: 9.502,06 €
- Rinnovi internazionali: 1.183,40 €
- Estensioni internazionali PCT: 0 €
- Estensioni EPO: 11.582,80 €

Lo stanziamento appare congruo e commisurato al reale fabbisogno generato dalla dimensione e dalla movimentazione del portafoglio stesso.

I regolamenti in vigore in materia di brevetti e spin off della ricerca non sono in questo periodo oggetto di revisioni e modifiche e vengono dalle strutture tecniche ritenuti idonei alle loro esigenze operative.

Per ciò che riguarda il trasferimento dei risultati della ricerca attraverso la creazione di strutture imprenditoriali, al primo semestre 2019 risultavano costituiti e accreditati in Ateneo 24 spin off della ricerca di tipo accademico, di cui 5 costituiti nel 2018. Inoltre nel 2018 erano 2 gli spin off partecipati dall'Università degli Studi di Cagliari.

Al di fuori del sistema del trasferimento dei risultati della ricerca accademica, ma in coerenza con le attività di sviluppo di creazione della cultura d'impresa e di promozione dell'innovazione svolte dall'Ateneo, si collocano 3 iniziative di start up, di cui 2 costituite nel 2019, su iniziativa di studenti dell'Ateneo e "patrocinate" dall'Università con il riconoscimento della qualificazione di "spin off junior".

I servizi di assistenza/incubazione agli spin off sono erogati in parte dal CREA, che ha tra le sue finalità istituzionali quella di "favorire le condizioni, offrire il supporto, e predisporre i servizi per la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, quali spin off, da parte di gruppi di ricerca all'interno dell'Università degli studi di Cagliari"; allo scopo di favorire la nascita di spin off della ricerca ogni anno è organizzata la manifestazione "Unica & Imprese".

Le attività di assistenza tecnica a favore dei dipartimenti nella redazione e nella gestione di contratti in convenzione con enti e imprese dai quali derivino trasferimenti dei risultati della ricerca in varia forma sono curate da un ufficio dedicato costituito in seno alla direzione ricerca (UniCa Liaison Office) e consistono in:

- gestione dell'interlocuzione con i ricercatori/inventori di UniCa;
- attività di negoziazione con i partner;
- stesura e revisione contratti;
- contatti con i partner successivi alla stipula dell'accordo;
- gestione dei rapporti con i dipartimenti e la direzione finanziaria per la gestione contabile.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, va precisato che in tema di attività di terza missione si è affermata la consapevolezza che queste debbano in via prioritaria essere destinate a soddisfare il fabbisogno d'innovazione delle imprese già operanti nel sistema economico. Secondo questa logica, nell'attuazione di programmi e linee strategiche e nella valutazione dei risultati conseguiti, l'Ateneo dovrà prestare un'attenzione crescente all'interlocuzione con l'apparato produttivo del territorio in cui opera e alla comunicazione efficace dei risultati delle ricerche accademiche e della loro applicabilità alle attività economiche tipiche dell'area di insediamento. La cessione di brevetti in portafoglio e la stipula di nuove convenzioni e contratti tra dipartimenti e centri di ricerca di Ateneo e operatori economici del territorio, da questo punto di vista, assumono un ruolo preminente rispetto alla creazione di nuove imprese e meritano, perciò, che vi si concentrino attenzione e programmi.

L'interesse che l'ANVUR dedica alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca alle applicazioni produttive, così come riportata nelle Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale per le Università, pubblicate l'11/11/2018, pone l'accento una volta di più sulla necessità che l'Ateneo rafforzi, sistematizzi e renda più efficace la propria azione programmatica e operativa in tale direzione, dando massima enfasi all'impatto socio-economico che una corretta declinazione della terza missione può avere sul territorio e sulle sue potenzialità di sviluppo. Tutto ciò anche in previsione di più frequenti e pervasive azioni di rilevazione, verifica e valutazione dirette a misurare i risultati conseguiti in tale ambito di attività istituzionale.

In sintesi:

Politiche e strategie adottate dall'Ateneo nel 2018 e proseguite nel primo semestre del 2019 rispetto alle missioni istituzionali e alla terza missione mantengono il loro orientamento al miglioramento.

Le scelte attuate in tema di offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi di multidisciplinarietà, potenziamento dell'internazionalizzazione, qualificazione e occupabilità dei laureati. Vi si riconducono il mantenimento del catalogo dei corsi attivi, l'attivazione turnaria con l'altro ateneo sardo di numerosi corsi di ambito sanitario, l'istituzione in via prioritaria di corsi di laurea magistrale, l'articolazione della formazione post lauream (dottorati, scuole di specializzazione, master).

Rimangono alcune debolezze nel processo di programmazione e nell'aggiornamento dell'offerta, a causa della mancanza di rilevazione sistematica delle esigenze dei portatori di interesse nel contesto del Comitato di indirizzo d'Ateneo, della disorganicità dell'attivazione di iniziative di master, dell'assenza di meccanismi strutturati per la ricognizione dei carichi didattici e dell'impegno gestionale dei docenti nella AQ adeguati a far emergere sofferenze o criticità su specifici SSD, assenza in parte compensata dall'avvio recente di una pianificazione del reclutamento richiesta alle strutture periferiche (dipartimenti, facoltà), funzionale alla sostenibilità della didattica (c.d. piani di rientro), ma il sistema richiede di essere stabilizzato.

Lo sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca, assunto come obiettivo strategico dell'Ateneo e delle singole strutture dipartimentali, viene monitorato dall'Ateneo; l'incentivazione al miglioramento della ricerca è promosso con l'adozione di criteri sempre più fondati sulla premialità, nei quali si tiene conto anche dei risultati conseguiti nelle politiche di reclutamento, e di procedure competitive per la ripartizione delle risorse ai diversi livelli (dipartimenti, gruppi di ricerca, singoli ricercatori); la qualificazione internazionale è perseguita con azioni di sostegno alla partecipazione dei ricercatori a progetti e a bandi internazionali e con l'estensione della mobilità internazionale in entrata e in uscita.

Per la terza missione il Nucleo riscontra l'impegno organizzativo ed economico dell'Ateneo, risultante da azioni significative e stanziamenti congrui, ma paiono da sostenere maggiormente l'interlocuzione con l'apparato produttivo del territorio e la comunicazione efficace dei risultati delle ricerche accademiche e della loro applicabilità alle attività economiche tipiche dell'area di insediamento, e da potenziare la dimensione della verifica, valutazione e rendicontazione trasparente dei risultati conseguiti in tale ambito. La prospettiva dell'impatto sociale è sostenuta con iniziative adeguatamente numerose, ma non ancorata a una pianificazione sistematica delle azioni, né strutturata a livello periferico, anche sulla base di specifiche dotazioni economiche.

Ancora da migliorare, in termini generali, i meccanismi di ascolto e le modalità di coinvolgimento del personale, sia amministrativo, sia docente, anche in relazione alle esigenze di riorganizzazione delle strutture direzionali e gestionali.

1.1.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo

L'architettura del sistema di AQ, descritta nella Relazione per il 2016 (pp. 15-18 e 22-24), e richiamata con ulteriori puntualizzazioni nella Relazione per il 2017 (p. 16 ss.) è rimasta immutata nella sostanza, salvo che per la riorganizzazione delle CPDS, introdotta con modifiche di Statuto (art. 40, Statuto, in vigore dal 29/10/2018), al fine di superare alcune criticità che il Nucleo aveva evidenziato e raccomandato di risolvere. La scelta adottata, pur mantenendo l'incardinamento delle CPDS nelle facoltà, sul quale ad avviso del Nucleo era necessaria una riflessione (v. Relazione per il 2017, p. 17), garantisce tuttavia, attraverso le previsioni del nuovo Regolamento (Regolamento

per il funzionamento della Commissione Paritetica di Facoltà prevista dall'articolo 40 dello Statuto, D.R. n. 364 del 05/06/2019), adeguata rappresentatività degli studenti dei corsi di studio riferibili alla facoltà, e sufficiente snellezza operativa.

Alcuni difetti di sovrapposizione tra attori del sistema di AQ segnalati in passato dal Nucleo (sulla quale v. Relazione per il 2017, p. 17), in particolare quelli tra PQA e Direzione ricerca e tra PQA e Direzione didattica, sono stati presi in considerazione dal Presidio; la Relazione annuale del PQA per il 2018 (p. 28), dà notizia di un'intervenuta ridefinizione dei ruoli, che non risulta tuttavia formalizzata (v. più ampiamente infra, § 1.1.10). L'incardinamento della Segreteria Tecnica del PQA nella Direzione per la Didattica e l'Orientamento, a seguito della Direzione Qualità ed Audit (D.R. del 24/01/2019), rende forse più agevole il coordinamento rispetto ai corsi di studio, ma in ogni caso le rispettive competenze andrebbero definite in termini formali. Nel primo semestre 2019 analogha ridefinizione di compiti è intervenuta con la modifica del Regolamento d'Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato, che identifica ora con maggiore precisione ruoli e responsabilità di dipartimenti e facoltà nel procedimento per l'affidamento degli incarichi di insegnamento nei CdS.

Residuano alcune ridondanze nell'organizzazione del sistema, quali la previsione di Commissioni di autovalutazione (CAV), istituite sia per CdS che per Dipartimento, pure individuate dal Nucleo (v. Relazione per il 2016, p.17, e per il 2017, p.17), come un fattore di moltiplicazione di adempimenti e impegni per il medesimo gruppo di persone, con potenziale sovraccarico e riflessi negativi sulla produttività. Tale aspetto ha richiamato l'attenzione del PQA, ma non constano elementi di un approfondimento successivo o di interventi sul punto. Al riguardo preme precisare che il Nucleo non reputa insoddisfacente il funzionamento delle CAV in sé¹⁵, ma ritiene che vadano valutati gli effetti della duplicazione di tali organismi nel contesto della medesima struttura dipartimentale, e la scissione che essa opera tra la dimensione della ricerca e quella della didattica, non permettendo considerazione adeguata delle necessarie relazioni tra i due ambiti, secondo il sistema AVA (basti qui richiamare gli indicatori ANVUR iA8, relativo alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti appartenenti a settori disciplinari coerenti con quelli degli insegnamenti stessi, e specialmente iA9, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali).

Analogamente non ha trovato soluzione il problema della mancata stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio in capo a uno specifico dipartimento (v. Relazione per il 2017, p.17), che rende complessa la gestione di un CdS nei diversi anni del suo svolgimento: dall'analisi svolta (cfr. Allegato 4.1), per l'a.a. 2019/2020 risultano 3 CdS nei quali il coordinatore afferisce a un Dipartimento differente da quello di riferimento del corso stesso, e rispetto all'a.a. precedente 3 CdS hanno cambiato Dipartimento di riferimento¹⁶. L'osservazione non risulta essere stata presa in considerazione dall'Ateneo, e si rinnova l'invito a una riflessione sul punto.

I documenti di riferimento per il sistema di AQ dell'Ateneo¹⁷ hanno evidenziato alcune innovazioni, finalizzate al loro coordinamento con le previsioni statutarie oggetto di modifiche (v. SA, 28/05/2019), ovvero a rendere maggiormente puntuali alcuni processi di gestione della AQ, che risultano meno governati dalle diverse strutture:

- nel documento descrittivo del Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo viene introdotto il sotto processo di consultazione delle parti interessate a livello centrale (con riguardo al Comitato d'indirizzo d'Ateneo) e a livello periferico (Comitati di indirizzo dei corsi di studio);
- nel documento Organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, viene precisato il ruolo del Referente per la qualità della Facoltà (RQ-Fac);
- le Linee guida per la implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio affinano le previsioni sulle strutture di gestione dei corsi di studio, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto, rispetto ai corsi di studio verticalizzati, di classe o interclasse;
- le Linee guida per la implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei dipartimenti allineano il sistema di AQ dei Dipartimenti alle modifiche dello Statuto, in particolare aggiornando funzioni e compiti degli organi del dipartimento, dei Referenti della qualità dei dipartimenti (RQ-Dip) e delle Commissioni di autovalutazione dei dipartimenti (CAV-Dip) per renderli più chiari e definiti.

¹⁵ Come parrebbe aver inteso il PQA (v. verbale n. 17/2018, punto 4, ove si indica che la Relazione NVA per il 2017 rileva che le CAV Dip e CAV CdS “allo stato attuale non funzionerebbero in modo soddisfacente”).

¹⁶ Non sono stati considerati i corsi afferenti a dipartimenti che hanno cambiato denominazione (il Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni ha cambiato denominazione in Dipartimento di Scienze politiche e sociali) e i corsi che facevano riferimento a dipartimenti soppressi e pertanto confluiti in altro Dipartimento (i Dipartimenti di “Storia, beni culturali e territorio” e “Filologia, letteratura, linguistica” sono confluiti nel Dipartimento di “Lettere, lingue e beni culturali”).

¹⁷ https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page

Come si è anticipato, i documenti non riflettono la rinnovata ripartizione di competenze di PQA, Direzione ricerca e Direzione didattica rispetto all'AQ di didattica e ricerca.

Complessivamente, nonostante una certa sovra-strutturazione degli organismi di AQ e una certa rigidità dei procedimenti sul piano funzionale, va confermata la valutazione del Nucleo di sostanziale adeguatezza del sistema di AQ rispetto a compiti e attività, in funzione delle scelte programmatiche dell'Ateneo (Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021).

Per il coordinamento tra Organi di governo, CdS e Dipartimenti, l'Ateneo continua a garantire la trasmissione degli indirizzi politici di vertice e il coordinamento tra strutture di responsabilità e gestione di didattica, ricerca e terza missione (CdS/dipartimenti/facoltà) attraverso i delegati per le diverse missioni (prorettori), i dirigenti e il PQA. L'informazione sulle linee di indirizzo e le scelte effettuate a livello di vertice è fornita attraverso il portale di Ateneo; le decisioni degli Organi di governo, accessibili per sintetici resoconti, secondo la scelta informativa adottata dall'Ateneo di non pubblicare per esteso i verbali degli organi accademici, risultano raggiungibili; sono ugualmente pubblicate con accesso riservato le relazioni delle CPDS e la relazione annuale del PQA; gli altri documenti generali inerenti al sistema di AQ (Linee guida ecc.) sono invece in regime di libera accessibilità. Il sito web richiede ancora una decisa ottimizzazione, specie per le pagine relative alle strutture decentrate (facoltà, dipartimenti, corsi di studio), spesso duplicate, e per la assoluta mancanza di efficacia nel sistema di indicizzazione e di reperimento delle informazioni tramite il motore di ricerca interno.

Il NVA diffonde con la massima ampiezza gli esiti delle valutazioni delle attività didattiche da parte degli studenti e il contenuto delle altre valutazioni che effettua in base al sistema AVA e quale OIV. Nel rigoroso rispetto delle regole di protezione della riservatezza delle persone dà pubblicità alle proprie attività e relazioni, nelle pagine web rinnovate, salvo informative riservate agli organi di governo dell'Ateneo in specifici ambiti.

Rispetto al monitoraggio e alla valutazione continuativa del sistema di AQ, l'attività del Nucleo si fonda documentalmente sull'analisi delle relazioni delle CPDS, degli indicatori ANVUR e delle schede di monitoraggio annuale redatte dai CdS, sull'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; il NVA procede inoltre con verifiche a rotazione e audizioni di CdS e dipartimenti e occasionalmente con audizioni di altre figure (prorettori, direttore generale, dirigenti, presidenti di facoltà). Incontri periodici con il Rettore garantiscono alla Coordinatrice del Nucleo un'informazione di norma tempestiva sulle azioni intraprese e i programmi.

D'intesa con la governance dell'Ateneo e in accordo con il Coordinatore del Presidio, si è completato nel 2019 (v verbale NVA, 1/02/2019) il passaggio al PQA dell'organizzazione della rilevazione e del monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti e la sua esecuzione, con riserva al Nucleo della valutazione dei risultati, secondo una ripartizione di competenze conforme all'attuale sistema AVA.

Il sistema dell'informazione resa dall'Ateneo ai responsabili della gestione di AQ di corsi e dipartimenti soffre tuttora di debolezze a causa dell'assenza di un Data Warehouse di ateneo e, più generalmente, di "applicativi capaci di superare gli attuali limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni istituzionali e di restituirle ai diversi contesti di utilizzo" di cui il Nucleo da diversi anni raccomanda l'adozione (v. Relazione per il 2017, p.19)¹⁸.

Va segnalato, come si è anticipato sopra, che per la risoluzione del problema l'Ateneo ha ora avviato un progetto volto alla completa riorganizzazione dei processi di gestione dei dati e della loro restituzione, con l'istituzione, all'interno della Direzione per le reti e i servizi informatici, del "Settore presidio statistico e supporto alla gestione dati e alla valutazione", e di un "Gruppo Focal Point per la gestione del processo dati" (D.D.G. n. 340 del 26/6/2019).

Nell'apprezzare il nuovo impegno assunto dall'Ateneo per la normalizzazione dei dati e la definizione di criteri generali per l'accesso ad essi, rinviando ovviamente la valutazione sull'efficacia del nuovo sistema all'avvio della sua operatività che si auspica tempestiva, nell'attesa il Nucleo reputa che una maggiore chiarezza, regolarità e snellezza nella circolazione di tutte le informazioni a un grado di completezza adeguato a supportare scelte programmatiche e operative ai diversi livelli di responsabilità potrebbe venire dalla conclusione della revisione avviata dal PQA (sulla quale v. Relazione per il 2017, p.19) del documento Processo di gestione dei Flussi Informativi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, che al momento non risulta ancora conclusa. Se ne raccomanda, perciò, il completamento.

In sintesi:

¹⁸ Il Data Warehouse di Ateneo nel 2018 risulta in fase di implementazione (PQA Relazione annuale 2018, p.21).

L'architettura del sistema di AQ, già in precedenza adeguatamente definita nel suo insieme e oggetto di attenta considerazione a tutti i livelli, è in ulteriore miglioramento per la rinnovata conformazione delle CPDS, la messa a sistema dei processi di consultazione degli stakeholder per i CdS (ma non per i dipartimenti), e per la più puntuale precisione nella definizione di ruoli e responsabilità di dipartimenti e facoltà nel procedimento per l'affidamento degli incarichi di insegnamento nei CdS.

Rimangono alcune rigidità e ridondanze nell'organizzazione del modello, quale la duplicazione delle Commissioni di autovalutazione (CAV), nei CdS e nei dipartimenti, che aggrava l'impegno gestionale del medesimo gruppo di persone coinvolte e realizza una radicale scissione tra didattica e ricerca, che richiedono di venire considerate. Ad avviso del Nucleo rappresenta un elemento di complicazione della gestione dei CdS anche la mancata stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio in capo a uno specifico dipartimento (v. Relazione per il 2017, p.17). Pure per tale aspetto, che non risulta preso in specifica considerazione, si invita a una riflessione verso la possibile razionalizzazione e semplificazione del sistema.

Allo stesso modo restano le debolezze riscontrate da tempo nel sistema dell'informazione interna all'Ateneo, per l'assenza di un Data Warehouse istituzionale e, più generalmente, di strumenti applicativi capaci di superare i limiti nella gestione delle informazioni relative alle missioni istituzionali; il Nucleo auspica che dall'avvio, con l'istituzione del c.d. Gruppo Focal Point, di un nuovo progetto diretto alla stabilizzazione e all'accesso degli stakeholder interni ed esterni ai dati, secondo diversi livelli di autorizzazione, sia possibile giungere al risultato in tempi ragionevolmente brevi, tenendo naturalmente in considerazione la complessità dell'iniziativa. È infatti di importanza fondamentale un sistema affidabile e trasparente verso l'esterno e di restituzione tempestiva dell'informazione verso l'interno, che comprenda singoli interessati e strutture, centrali e decentrate, adeguato a supportare programmazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione dei risultati. Nelle more, il completamento di un documento che strutturi in modo organico, chiaro, snello e completo i flussi informativi contribuirebbe a un primo avanzamento nella direzione della circolazione organica dell'informazione, e se ne raccomanda la definizione.

1.1.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Si conferma soddisfacente l'attenzione riservata al funzionamento del sistema di AQ da parte tutti gli organi e gli organismi coinvolti in esso, a iniziare dal Senato accademico, chiamato in ogni seduta a deliberare su temi attinenti alle "politiche della qualità", allo stesso modo in cui lo sono, per direttiva rettorale, tutti gli organi collegiali dell'Ateneo.

A livello centrale il PQA, nella propria Relazione semestrale 2018 e annuale 2018 (p. 7), dà informazioni sulle attività svolte per il sistema di AQ a livello di CdS e dipartimenti. Con riferimento a questi ultimi, in relazione all'introduzione relativamente recente di una struttura standardizzata di gestione del loro sistema di AQ, si è reso necessario e utile il supporto del PQA per l'implementazione del modello di ateneo, tenendo in considerazione gli adattamenti alle concrete specificità di ciascun dipartimento, e l'avvio del monitoraggio del PQA sull'applicazione effettiva di esso.

L'autovalutazione delle strutture didattiche e di ricerca viene condotta attraverso procedimenti di riesame uniformati da Linee Guida del PQA, che attengono al sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti, e alla redazione delle relazioni delle CPDS. Con riguardo a queste ultime va peraltro osservato che ancora nel 2018 spesso esse presentano un certo grado di appiattimento, non risultando sufficientemente espressive di analisi, caratteristiche e problemi propri del singolo corso di studi (v., ad esempio, CPDS Facoltà di Studi umanistici). Si auspica che la riorganizzazione delle CPDS delle quali si è detto sopra, garantendo la rappresentanza di studenti di ciascuno dei corsi istituiti presso le facoltà, possa rispondere in modo più congruo agli obiettivi dell'autovalutazione.

Inoltre, il Nucleo ha riscontrato in via generale nell'analisi dei documenti significativi deficit nell'informazione restituita dalle strutture periferiche, debolezza che ha trovato riscontro in occasione degli audit del 2018 e del 2019 svolti su CdS e dipartimenti; i deficit, in particolare, attengono alla pubblicità delle azioni di monitoraggio, alla valutazione del valore attuale degli obiettivi, alla programmazione di interventi di miglioramento e alla rendicontazione degli esiti.

Spazi di miglioramento, che richiedono un'azione più incisiva del PQA e/o della Direzione didattica, residuano tuttora nella messa a sistema delle osservazioni del CUN rispetto alla progettazione dei corsi di studio, già segnalate dal Nucleo nelle Relazioni di anni precedenti e sulle quali si tornerà analiticamente nel § 1.1.6.

Quanto alla considerazione delle valutazioni degli stakeholder interni ed esterni, quale elemento conoscitivo rilevante nel processo di miglioramento degli assetti e dei servizi, permangono sensibili differenze nel livello di attenzione riservato alla continuativa rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e ai suoi esiti, e agli altri ambiti di ascolto e di indagine sulle opinioni di altre figure.

Le opinioni degli studenti hanno acquisito e mantengono una considerazione di alto livello presso tutte le componenti accademiche, con un buon grado di presa in carico delle criticità. Va osservato, però, che le incertezze sui criteri che nell'Ateneo regolano la pubblicità delle delibere degli organi dei corsi di studio e dei dipartimenti, accresciute dalle nuove regole sulla privacy, danno vita a prassi informative molto diverse tra le diverse strutture, per effetto delle quali non sempre risulta la discussione e la presa in carico degli esiti della rilevazione per il singolo CdS. Non è quindi possibile valutare se in tali casi la discussione manchi o manchi solo l'informazione a causa della mancata pubblicizzazione dei verbali delle riunioni. Il Nucleo raccomanda fortemente all'Ateneo l'adozione di un indirizzo chiaro, che nel rispetto della riservatezza delle persone e dell'Ateneo, garantisca comunque un'informazione accessibile sulla gestione dei risultati delle rilevazioni, a vantaggio della trasparenza del sistema e dell'assicurazione della qualità, e di tutti gli stakeholder.

Il Nucleo apprezza che nelle ultime settimane il PQA abbia colto lo spunto rappresentato dall'intendimento del Nucleo di acquisire, nelle more di una precisa definizione degli oneri di pubblicazione che permettano di monitorare adeguatamente e valutare il sistema di gestione della AQ, gli estratti dei verbali degli organi collegiali di corsi di studio, dipartimenti e facoltà che attengano al sistema di AQ (v. verbale NVA del 24/09/2019), indirizzando alle strutture una specifica richiesta.

Rispetto all'ascolto e alla rilevazione sistematica dei bisogni, delle esigenze e delle opinioni degli stakeholder interni (studenti, per gli aspetti non concernenti la qualità percepita della didattica, e personale di ogni ruolo), il sistema, immutato, garantisce partecipazione principalmente a livello di rappresentanze negli organi e nelle strutture, ma al livello diretto risultano gradi disomogenei di ascolto rispetto a soggetti diversi e nei differenti ambiti e settori di attività e di servizio (v. Relazione per il 2017, p. 21); restano da definire in via formale canali informativi specifici per la comunicazione con gli Organi di governo.

Le indagini sul livello di soddisfazione degli utenti interni attengono a singoli settori (biblioteche, strutture didattiche, segreterie studenti, adeguatezza del supporto centrale alle strutture decentrate in materia contabile/fiscale), e vengono svolte in alcuni casi periodicamente, in altri in ragione di specifici obiettivi definiti annualmente nel Piano della performance; esse tuttavia meritano di essere sistematizzate, secondo gli attuali principi di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni pubbliche (cfr., d. lgs. n.150/2009, art. 8, lett. c e lett. e), per garantire la corrispondenza dei servizi resi ai reali bisogni degli interessati; in tale direzione il Nucleo rinnova la specifica raccomandazione alla rilevazione del benessere lavorativo del personale, o allo svolgimento di forme equivalenti di ricognizione e rilevazione, che risultano da diversi anni allo studio del Comitato unico di garanzia (CUG), ma non concluse e attuate.

In sintesi:

In un contesto di aumentata e sempre crescente attenzione verso il funzionamento del sistema di AQ da parte di tutte le sue diverse componenti, le attività di monitoraggio e di autovalutazione, anche per la loro progressiva uniformazione a linee guida d'ateneo, risultano più precise. Debolezze nel processo di progettazione dei CdS, risultanti dai rilievi del CUN nella revisione degli ordinamenti, e nel ciclo della loro autovalutazione, come si percepisce dalle relazioni annuali delle CPDS, ancora non sempre specifiche per singolo CdS, richiedono ancora impegno da parte dell'Ateneo per conseguire un'ulteriore crescita.

L'informazione sulle azioni di monitoraggio, programmazione di interventi di miglioramento e rendicontazione degli esiti a livello di CdS e di dipartimento presenta ancora un elevato grado di disomogeneità che necessita di un indirizzo chiaro a livello centrale affinché sia garantita un'informazione che sia al contempo adeguatamente completa e trasparente verso tutti gli stakeholder e rispettosa delle regole sulla privacy delle persone e sulle esigenze di riservatezza dell'Ateneo.

Mentre per la qualità percepita della didattica da parte degli studenti l'Ateneo ha raggiunto un livello di qualità molto elevato nei processi di rilevazione e nella considerazione degli esiti, il contributo al miglioramento dei diversi servizi che può trarsi da rilevazioni e indagini sul livello di soddisfazione dei diversi stakeholder, secondo principi di qualità, efficienza e trasparenza, va meglio valorizzato con la strutturazione di meccanismi di rilevazione dei bisogni e con l'opportuna messa in luce della considerazione dei corrispondenti risultati nell'adeguamento di strutture e attività alle effettive esigenze dell'utenza interna ed esterna.

1.1.4 Ammissione e carriera degli studenti

Nel periodo qui preso in considerazione l'impegno e le iniziative dell'Ateneo per l'orientamento in ingresso si confermano nelle loro tipologie e soggetti coinvolti: strutture centrali (Direzione didattica) e periferiche (facoltà e CdS).

A livello centrale l'Ateneo è attivo nell'organizzazione annuale di un evento informativo (Giornate dell'orientamento), e di un programma di visite negli istituti di istruzione secondaria nel territorio della Sardegna centro-meridionale; partecipa a manifestazioni locali dirette a promuovere lo sviluppo dell'istruzione accademica (quali OrientaSardegna) e svolge orientamento indiretto con progetti di alternanza scuola-lavoro. Le lauree magistrali sono pubblicizzate con particolare intensità attraverso canali tradizionali e social, in linea con l'obiettivo dell'Ateneo di promuovere i propri corsi di secondo livello. L'insieme di tali attività si presenta coerente con le strategie dell'Ateneo indirizzate all'accreditamento dell'offerta sul territorio e alla prevenzione del rischio di irregolarità delle carriere dei futuri studenti, grazie alle azioni rivolte a stimolare una maggior consapevolezza delle loro scelte; si stenta ancora, tuttavia, a coglierne l'efficacia.

Al Nucleo non consta che le azioni si siano arricchite di nuovi progetti e che, in particolare, sia stata definita la programmazione delle nuove iniziative congiunte dei due atenei sardi, previste a valere su fondi POR FSE 2014-2020, resi disponibili sulla base di un accordo di programma con la Regione Sardegna, con l'obiettivo di accrescere tra la popolazione studentesca scolastica la conoscenza delle prospettive di formazione universitaria e a indirizzarli in modo verso scelte informate (v. Piano strategico integrato agg. 2019, p. 21).

A livello periferico le facoltà diffondono l'informazione sui propri corsi di laurea e li promuovono con autonome iniziative; attraverso il personale delle segreterie studenti e i manager didattici supportano la fase di accesso all'università, con attenzione all'informazione e alla gestione delle prove e dei test di ingresso; accompagnano il percorso iniziale degli iscritti attraverso l'attivazione di tutorati di orientamento; i corsi di studio sono normalmente dinamici nel supporto agli avvisi di carriera e all'allestimento di servizi di orientamento in ingresso e in itinere che coinvolgono docenti, nel ruolo di docenti tutor, manager didattici, e tutor didattici a contratto (in particolare per gli insegnamenti dei primi anni dei corsi).

La comunicazione verso l'utenza potenziale per l'offerta formativa dell'a.a. 2018/2019 risulta migliorata: il Manifesto viene tempestivamente pubblicato sul portale d'Ateneo, le informazioni su condizioni di ammissione, prove d'accesso e test, e modalità di iscrizione sono chiare e adeguatamente evidenziate; sono leggermente migliorati anche l'accessibilità e il reperimento delle informazioni, abbastanza facilmente raggiungibili attraverso una pagina del sito istituzionale dedicata ai "Futuri studenti"¹⁹.

Rimane molto meno agevole il passaggio da quell'area ai siti delle facoltà e dei CdS, a causa di link spesso non funzionanti, e l'acquisizione delle informazioni all'interno delle pagine delle strutture didattiche, che presentano disomogeneità di struttura (alcune attive sul precedente sistema people, altre sul nuovo sito)²⁰, e soprattutto di contenuti.

Una concausa di tale criticità va individuata nelle difficoltà tecniche presentate dal nuovo portale d'Ateneo, che rendono complesso il completamento delle pagine della struttura nel nuovo sito, e in particolare il caricamento dei documenti, e nella scarsità del supporto tecnico amministrativo per la gestione e l'aggiornamento dell'informazione, già rilevata dal Nucleo nelle Relazioni degli ultimi due anni.

Anche in considerazione dell'osservazione della CEV formulata in sede di visita per l'accreditamento (v. Relazione per il 2017 p. 22 "il reperimento del regolamento didattico di un corso di studi richiede anche 7/8 passaggi, non sempre intuitivi, specie per l'utente non particolarmente informato, come lo studente potenziale"), sono stati apportati alcuni correttivi, che risultano migliorativi ma non risolutivi (il regolamento didattico dei CdS al momento si raggiunge al massimo in 5 passaggi). Va ribadito qui quanto osservato nei paragrafi precedenti (e in vari punti sottolineato nella Relazione per il 2017), che il sito, nelle sue diverse pagine, presenta ancora significative debolezze di funzionalità che nuocciono sensibilmente all'efficacia complessiva della comunicazione verso l'utenza potenziale, altrimenti adeguata, che si raccomanda di risolvere.

Considerando la consapevolezza dell'Ateneo della "Ridondanza e poca strutturazione informativa sui percorsi di studio e sull'offerta", evidenziata come proprio punto di debolezza sulla didattica all'interno del Piano strategico integrato, agg. 2019 (p. 18), il Nucleo sottolinea che si tratta di un aspetto centrale delle strategie adoperate per il perseguimento delle politiche sull'accesso, e sul quale ci si attende un'azione più incisiva per il miglioramento.

Per l'aspetto sostanziale dell'ammissione degli studenti ai corsi universitari il Nucleo ha riscontrato una crescente attenzione di tutte le strutture rispetto a prove e test di ammissione per corsi triennali e magistrali a ciclo unico, sia ad accesso libero che ad accesso programmato, e considerazione dei risultati. Per alcune classi di laurea i test sono

¹⁹ Sito web unica-Futuri Studenti: https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti.page

²⁰ Alla verifica diretta effettuata dal Nucleo per la presente Relazione (settembre 2019), dei corsi di laurea magistrali solo 4 di essi risultavano aver pubblicato seguendo i criteri del nuovo portale di Ateneo e la sezione "Qualità e miglioramento" presente nella pagina di ogni corso ha un certo grado di eterogeneità nelle informazioni rese disponibili e nella possibilità per lo studente e le famiglie di reperire agevolmente la SUA-CdS (v. Relazione per il 2017, p.25).

somministrati on line (attraverso l'adesione a strutture come il CISIA, per il TOLC-S), per la maggior parte dei corsi la definizione del syllabus per le prove d'accesso è abbastanza precisa, e nella maggioranza dei corsi si mettono a disposizione le prove degli anni precedenti per esercizi e simulazioni. Il recupero delle debolezze rilevate in ingresso con OFA è in diversi casi preso in carico dall'Ateneo attraverso corsi di riallineamento, corsi preliminari, e tutorati didattici; in altri casi con attività proprie diversamente definite e attuate da singoli corsi di studi.

Viceversa, i corsi di secondo livello continuano a presentare disomogeneità. In un certo numero di corsi l'informazione data all'utenza potenziale è incompleta o poco chiara sia nell'identificazione delle conoscenze richieste in ingresso, sia nell'esplicitazione delle modalità e dell'oggetto specifico della verifica. L'osservazione trova riscontro nei ricorrenti rilievi e osservazioni del CUN su tali profili, espressi in sede di parere su modifiche degli ordinamenti didattici (v. Relazione per il 2017; e infra, § 1.1.6), che attendono ancora di essere messi a sistema.

Per quanto riguarda le carriere degli studenti, l'informativa è agevolmente raggiungibile dalla sezione "Studenti" sulla home page del portale, alla sottosezione "Servizi agli studenti" (che comprendono i link a "Segreterie studenti", "S.I.A Ufficio disabilità e D.S.A." e "Help servizi online"); dalla medesima sezione Studenti sono poi accessibili il Regolamento carriere amministrative e il Regolamento contribuzione studentesca.

Manca invece un link diretto ai "Servizi on line agli studenti" (gestiti attraverso il sistema ESSE3), che si suggerisce di attivare. I servizi on line registrano di norma un buon gradimento (v. § 1.5).

L'Ateneo ha stabilizzato le numerose e apprezzabili azioni già da tempo avviate di supporto alle carriere degli studenti, di promozione premiale della regolarità degli studi e di incentivazione all'iscrizione ai propri corsi di studio di secondo livello.

Nella prima prospettiva vanno ricordate le agevolazioni (v. Regolamento carriere amministrative degli studenti e Regolamento didattico di Ateneo, art. 27) al regime delle iscrizioni (iscrizione a tempo parziale) per studenti con particolari esigenze (lavoratori, residenti fuori sede, in situazioni di svantaggio, grandi atleti); l'erogazione di contenuti didattici su piattaforma e-learning, oggetto nell'ultimo anno di un investimento finalizzato al rinnovamento della piattaforma; l'attenzione alle persone che affrontano una documentata transizione di genere (v. Reg. carriere alias)²¹; gli specifici servizi a sostegno della genitorialità (studenti con figli minori di 10 anni e studentesse in stato di gravidanza), degli studenti diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e degli studenti in situazione di difficoltà (servizio di Counseling psicologico²², attivato da luglio 2018).

Nella seconda prospettiva risultano ugualmente consolidate le diverse misure di premialità di carriera (v. Regolamento contribuzione studentesca, art. 28 e 29) e i premi di studio per incentivare l'iscrizione ai CdS magistrali biennali dell'Ateneo introdotti negli ultimi tre anni, in coerenza con le proprie politiche.

Per lo sviluppo delle carriere nella dimensione internazionale si rinvia al successivo § 1.1.5.

In sintesi:

L'Ateneo definisce con sufficiente chiarezza le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti, benché con sensibili differenze tra corsi di primo e di secondo livello. L'accessibilità all'informazione sul portale d'Ateneo e la sua completezza sono migliorate, sostenendo in modo più efficace la comunicazione verso l'esterno, ma sono ancora piuttosto distanti dall'ottimizzazione.

Tipologia e frequenza delle azioni di orientamento sono coerenti con le strategie dell'Ateneo volte all'accreditamento dell'offerta sul territorio e alla prevenzione, grazie all'informazione in ingresso, del rischio di irregolarità delle carriere dei futuri studenti, ma gli effetti non sono ancora pienamente percepibili a livello di indicatori. Il completamento di tali azioni con nuove iniziative maggiormente mirate – che risultano previste ma da programmare sulla base delle risorse POR FSE 2014-2020 –, potrebbe contribuire in modo significativo all'obiettivo e si invita perciò alla loro definizione.

Sono sostenute con azioni adeguate le debolezze degli studenti rilevate in ingresso e durante il percorso di studio, per le quali vengono erogati corsi di riallineamento, tutorati didattici e svolte altre specifiche iniziative, e sono incentivati con premialità di laurea i percorsi di studio eccellenti e l'iscrizione ai corsi di II livello dell'Ateneo. Entrambi i generi di azione meritano di essere stabilizzati.

Va messo infine in specifico risalto l'elevato grado di attenzione riservato dall'Ateneo alla persona dello studente, nella considerazione data alle esigenze e alle differenze individuali e di genere, e nella logica dell'inclusione, in specie rispetto alle situazioni di disabilità e di difficoltà, con la predisposizione di appositi servizi o di gestione differenziata delle carriere.

²¹ Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere (D.R. n. 431/2018).

²² Per le attività del servizio si rimanda alla p.11 della Relazione sulla gestione per il 2018.

1.1.5 Programmazione dell'offerta formativa, contesto di riferimento e internazionalizzazione

Per quanto riguarda la visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, l'obiettivo strategico dell'Ateneo si riconferma quello di migliorare la qualità e sostenibilità dell'offerta didattica e dell'alta formazione “favorendo l'interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, anche attraverso la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'integrazione”.

Per il raggiungimento dell'obiettivo l'Ateneo conferma le proprie principali linee di azione (v. Piano integrato agg. 2019, p. 21), incentrate sulla regolarità del percorso formativo, sul miglioramento della qualità dei servizi e delle infrastrutture e sul rafforzamento della dimensione internazionale e dell'attrattività.

L'efficacia delle azioni rivolte a sostenere la regolarità del percorso formativo può correttamente valutarsi solo proiettandola sul medio periodo. Tuttavia essa già si apprezza in base all'andamento degli indicatori ANVUR di Ateneo sulla didattica (rilascio al 29/06/2019), che segnalano miglioramenti dei dati dell'Ateneo di Cagliari nel corso del periodo dal 2014 al 2017, pur essendo tali dati ancora al di sotto dei valori del benchmark sia nazionale che di area geografica²³: iA1 (*% studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU*) passa dal 29,01% del 2014 al 41,07% del 2017, anche iA2 (*% di laureati entro la durata normale del corso*) ha un andamento crescente nel periodo, dal 28,5% del 2014 al 30,93% del 2017, ma il valore del 2017 registra una diminuzione rispetto a quello del 2016 (32,6%). Il risultato deve essere preso in considerazione dall'Ateneo nel monitoraggio delle proprie azioni e per l'avvio di iniziative di miglioramento.

La debolezza del rapporto con le esigenze del territorio, che l'Ateneo individua tra i fattori capaci di condizionare in negativo i propri risultati (v. Piano strategico integrato, agg. 2019, p. 18), richiede perciò una riflessione sull'adeguatezza delle azioni di orientamento e di sostegno, e un potenziamento sul piano operativo delle numerose e proficue relazioni create dall'Ateneo con istituzioni, enti e organismi espressivi della realtà economica e sociale, ma non costruite in rete, come sarebbe possibile, ad esempio, rendendo esecutivo il CI d'Ateneo; analogamente si suggerisce una verifica sui correttivi maggiormente funzionali ad accrescere l'efficacia della comunicazione sull'offerta, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali.

Sulla sostenibilità della didattica si rimanda al § 1.1.9 della presente Relazione.

Rispetto alla internazionalizzazione l'andamento dell'indicatore di Ateneo iA10 (*% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU*) nel periodo 2014-2017 mostra valori superiori al doppio rispetto al benchmark di area geografica e superiori di 5-8 punti percentuali rispetto a quelli nazionali. Nel 2017 l'indicatore iA10 è del 27,6‰ mentre i valori di riferimento di area geografica e nazionale sono rispettivamente di 13,28‰ e 21,32‰. Nel periodo 2014-2017 l'indicatore iA11 (*% di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) presenta sempre un andamento crescente e al di sopra dei valori di benchmark geografico e nazionale; nel 2018 tale indicatore (pari al 12,6%) risulta superiore al benchmark geografico (8,20%) e in linea con quello nazionale (12,81%) (v. Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR rilascio al 29/06/2019).

Tra le iniziative dell'Ateneo dirette a sostenere la qualificazione dei profili culturali formati, va apprezzato il progetto, basato sull'incremento e sulla riorganizzazione dell'offerta di corsi di preparazione linguistica, anche attraverso la creazione di specifiche piattaforme online per l'e-learning, volto a garantire l'acquisizione del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (QCRE) già in uscita dai corsi di laurea triennali (v. Piano strategico integrato, agg. 2019, p. 22).

Rimane debole invece la capacità attrattiva dell'Ateneo per studenti stranieri, rilevata attraverso l'indicatore iA12 (*% iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) che evidenzia nel 2018 un valore di 7,3‰, risultando ancora al di sotto del benchmark geografico (8,86‰) e nazionale (35,02‰), anche se in miglioramento rispetto all'andamento altalenante del periodo 2014-2017 (rispettivamente 5,4‰; 5,8‰; 4,3‰ e 4,9‰).

Per tale indicatore - anch'esso da apprezzarsi a una congrua distanza di tempo rispetto alle azioni poste in essere -, il Nucleo invita comunque l'Ateneo a continuare a mantenere ancora l'elevata attenzione mostrata negli ultimi anni verso la promozione della mobilità in ingresso.

L'obiettivo, che probabilmente sconta le generali debolezze nella comunicazione già segnalate, richiede di continuare a potenziare e stabilizzare le relazioni internazionali dell'Ateneo, il cui incremento peraltro si riflette con evidenza nella numerosità degli studenti interessati, anche incoming. Infatti, l'attuazione del piano della

²³ I valori nazionali risultano per il periodo considerato prossimi al 50% e quelli dell'area geografica oscillano per l'indicatore iA1 tra il 41% e il 46%, mentre iA2 oscilla tra 34% e 39% - Scheda Indicatori di Ateneo ANVUR.

mobilità studentesca ha determinato nell'a.a. 2018/2019, rispetto all'anno accademico precedente, un incremento (del 4,9%) degli accordi con le università straniere, un incremento (del 9,55%) degli studenti in uscita per l'a.a. 2017/2018 e un ulteriore aumento di quelli in entrata (da 308 a 360)²⁴.

Le pagine del portale istituzionale dedicate agli studenti stranieri sono nel complesso adeguatamente strutturate: comprendono informazioni su servizi, ambiente e logistica, e consentono l'accesso alle informazioni su insegnamenti erogati in lingua inglese e su corsi di italiano per studenti stranieri²⁵. Rispetto allo scorso anno la sezione del sito web è stata resa interamente bilingue (italiano/inglese), e permette una migliore interazione con gli studenti stranieri.

Nella Tabella 4 è descritta la percentuale degli studenti partecipanti ai diversi programmi di mobilità sul numero totale degli studenti iscritti in Ateneo nell'anno accademico di riferimento. Dalla tabella si rileva che nell'a.a. 2017/2018 continuano ad aumentare gli studenti partecipanti a programmi di scambio Erasmus+ per tirocini (18%), rispetto a quelli in uscita per esami e tesi (3%). Inoltre la tabella evidenzia un aumento del 11% dei dottorandi frequentanti i programmi europei (Programma Erasmus+ PlaceDoc) e del 37% di quelli frequentanti i programmi extra-europei (GlobusDoc). Nell'a.a. 2017/2018 sono notevolmente aumentati i dottorandi che hanno frequentato il programma extra-europeo Maeci-CRUI (12) rispetto al valore nullo dell'anno precedente.

Organizzazione e gestione della mobilità internazionale sono buone e affidate primariamente all'ufficio centrale ISMOKA (International Students Mobility Office KARalis), affiancato da uno sportello Erasmus in ciascuna facoltà; non si ha evidenza dell'approvazione del Regolamento per la Mobilità che lo scorso anno risultava in via di approvazione (v. Relazione per il 2017 p.27).

Il dinamismo dell'Ateneo su questo fronte è riconoscibile dal suo inserimento nel 2018 nel gruppo ristretto di lavoro dell'Agenzia Nazionale Erasmus Italia per il progetto Erasmus Without Paper (EWP), in previsione della prossima digitalizzazione di tutte le fasi del programma Erasmus+. Le diverse azioni per l'internazionalizzazione sono diffusamente indicate nella Relazione sulla gestione 2018 (p.24), alla quale si rinvia.

L'Ateneo continua a potenziare la dimensione internazionale della propria offerta formativa attraverso una serie di azioni. Tra esse vanno segnalati: il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, per l'a.a. 2019/2020 sono erogati 102 insegnamenti, il corso di laurea magistrale LM-32 "Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence", e il curriculum International management nel corso magistrale della LM-77 "Economia manageriale"; le iniziative di sviluppo delle conoscenze linguistiche (corsi di lingua con il supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), corsi di italiano per stranieri erogati dal Centro per l'insegnamento dell'italiano a stranieri (CIS); l'attivazione di 5 accordi per il conseguimento di un titolo congiunto/doppio (double degree)²⁶, l'attivazione di 7 nuovi dottorati internazionali che vanno a rafforzare l'offerta, che annovera per il XXXV ciclo 9 corsi dottorali (con certificazione di Doctor Europaeus); il reclutamento di Visiting Professor (VP). Nell'offerta formativa erogata nell'a.a. 2018/2019 l'Ateneo ha avviato in maniera sperimentale la procedura di inserimento di alcuni docenti visiting nel sistema informatico di gestione della didattica, con assegnazione di attività in co-docenza in insegnamenti in corsi di studio (n.7 Visiting Professor). I dati sui docenti visiting sono riportati sul portale d'Ateneo con aggiornamento al luglio 2019²⁷. Nel periodo settembre 2017-dicembre 2018 i VP sono stati 18 per short visit (< 1 mesi) e 14 per long visit (> 1 mesi) (v. Ateneo in cifre sul portale d'Ateneo²⁸).

²⁴ Fonte Relazione sulla gestione 2018.

²⁵ https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s04_ss020.page

²⁶ Laurea triennale in Economia e gestione aziendale con la University of Applied Sciences, Bielefeld, Germany; Bachelor International Studies in Management (ISM) con la Czech University of Life Sciences, Prague, Czech Republic; Laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (curriculum Tecniche e tecnologie di risanamento ambientale) con la Politecnica di Cracovia; Licence mention Langues, Littératures, Civilisations Étrangères et Régionales (LLCER) con la Université Paris-Nanterre, Francia; Laurea magistrale in Relazioni internazionali (curriculum Diplomatic and Area Studies) con la Moscow State Institute of International Relations (MGIMO, Russia).

²⁷ Visiting Professor: https://www.unica.it/unica/en/ateneo_s07_ss05_sss01.page

²⁸ Ateneo in cifre: https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s06.page

Tabella 4 Studenti in uscita che hanno partecipato ai programmi di mobilità negli ultimi 3 aa.aa. (Percentuale num. studenti in mobilità/num. totale degli iscritti).

Programma di mobilità	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	a.a. 2017/18
Erasmus+ Studio	497 (1,90%)	543 (2,08%)	560 (2,20%)
Erasmus+ Traineeship	164 (0,63%)	255 (0,98%)	300 (1,18%)
Erasmus + PlaceDoc	42 (0,16%)	53 (0,20%)	59 (0,23%)
Globus Studio	18 (0,07%)	23 (0,09%)	18 (0,07%)
Globus Placement	85 (0,33%)	96 (0,37%)	79 (0,31%)
GlobusDoc	12 (0,05%)	16 (0,06%)	22 (0,09%)
Maeci-Fondazione CRUI	1 (0)	0	12 (0,05%)
Totali	819 (3,13%)	986 (3,77%)	1050 (4,13%)
Var. %	+0,38%	+20,45%	+9,55%

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo.

Nelle tabelle successive si riporta il dettaglio della distribuzione dei partecipanti (studenti e dottorandi/specializzandi) ai programmi di mobilità internazionale svolti nell'a.a. 2017/2018, in base alla classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED 2011) e al singolo programma.

Tabella 5 Distribuzione di studenti e dottorandi partecipanti al “Programma Erasmus+” a.a. 2017/2018

Area ISCED 2011	N° studenti in uscita per studio			N° studenti in uscita per tirocinio		N° studenti in entrata	
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello	I e II livello	Corsi di dottorato
1. General Programmes	0	0	0	0	0	0	0
2. Education	53	15	0	22	10	0	0
3. Humanities and Arts	66	15	8	28	32	47	1
4. Social sciences, Business and Law	83	76	5	16	38	111	2
5. Science, Mathematics and Computing	30	31	25	15	36	49	2
6. Engineering, Manufacturing and Construction	59	31	13	22	49	71	1
7. Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0
8. Health and Welfare	12	81	8	10	22	49	6
9. Services	8	0	0	0	0	0	0
Totale	311	249	59	113	187	327	12

Fonte: Elaborazione Ufficio per la valutazione su dati della Direzione per la didattica e l'orientamento.

La maggior parte degli studenti in uscita partecipa al programma Erasmus+ per motivi di studio e tra questi il maggior numero è costituito da studenti iscritti a corsi di I livello. In maggioranza si tratta di studenti dei corsi delle Aree ISCED 4, 3, 6 e 2; mentre quelli iscritti ai corsi di laurea magistrale o a ciclo unico appartengono prevalentemente alle Aree ISCED 8 e 4.

La mobilità per tirocini interessa prevalentemente studenti di corsi di II livello (o ciclo unico) delle Aree ISCED 6, 4, 5 e 3; in quasi tutte le Aree ISCED il numero degli studenti dei corsi di II livello è circa il doppio di quello degli studenti del I livello, tranne nell'Area ISCED 2 (Education), dove il rapporto è invertito a favore di questi ultimi.

Nell'a.a. 2017/2018, rispetto all'a.a. precedente, si registra una più ampia partecipazione degli studenti dei corsi di ambito educativo e sanitario, mentre sono notevolmente diminuiti gli studenti di I livello nell'area Humanities and Arts. Vanno positivamente segnalati i risultati delle politiche di promozione dei programmi svolti dalle strutture ERASMUS per il corsi dell'area Social Sciences, Business and Law, e di quella Engineering, Manufacturing and Construction. Nelle altre aree il Nucleo individua ampi margini di miglioramento.

Tabella 6 Distribuzione di studenti e dottorandi partecipanti a “altri Programmi diversi da Erasmus+” a.a. 2017/2018

Area ISCED 2011	N° studenti in uscita per studio			N° studenti in uscita per tirocinio		N° studenti in entrata	
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello	I e II livello	Corsi di dottorato
1) General Programmes	0	0	0	0	0	0	0
2) Education	0	1	0	5	2	0	0
3) Humanities and Arts	2	4	4	7	10	0	0
4) Social sciences, Business and Law	1	1	4	6	25	2	0
5) Science, Mathematics and Computing	0	0	4	5	10	5	0
6) Engineering, Manufacturing and Construction	2	4	3	1	5	7	0
7) Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0
8) Health and Welfare	0	3	7	3	12	7	0
9) Services	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5	13	22	27	64	21	0

Fonte: Elaborazione Ufficio per la valutazione su dati della Direzione per la didattica e l'orientamento.

Tra gli studenti in uscita partecipanti ai programmi extra-europei diversi da Erasmus risulta più rappresentata la mobilità per attività di tirocinio (91 studenti in totale tra I e II livello), con maggiore numerosità degli studenti iscritti alle lauree di II livello o a ciclo unico appartenenti all'Area ISCED 4. La mobilità in entrata è leggermente in flessione, rispetto all'a.a. precedente, ed è rappresentata unicamente da studenti di I e II livello.

Complessivamente le risorse finanziarie destinate alla mobilità studentesca internazionale per l'a.a. 2017/2018 hanno registrato un sensibile aumento, che sopravanza il recupero della contrazione dell'anno precedente, con un incremento del 21% rispetto al ciclo di gestione precedente, grazie alle quali sono stati finanziati 12 bandi per la mobilità (Tabella 7).

Tabella 7 Budget di Ateneo per l'anno 2018 relativo al sostegno della mobilità internazionale

Risorse Unione Europea:	€ 1.442.0277,23
Erasmus+ KA103	€ 1.261.428,78
Erasmus+ KA107	€ 180.598,45
Risorse Nazionali:	€ 1.352.518,00
MIUR cofinanziamento Placement	€ 156.520,00
MIUR Internazionalizzazione	€ 1.520,00
MIUR Pro3	€ 516.823,00
MIUR Fondo Giovani	€ 677.655,00
Risorse Regione Autonoma della Sardegna (RAS)	€ 1.523.382,00
Risorse Fondazione di Sardegna (Sardegna Formed)	€ 326.000,00
Risorse di Ateneo	€ 127.400,00
TOTALE	€ 4.771.327,23

Fonte: Relazione sulla Gestione, anno 2018.

La soddisfazione degli studenti Erasmus viene rilevata dall'Unione Europea ex-post, con la somministrazione di questionari di cui l'Ateneo riceve report sintetici. Nella Tabella 8 sono riportati i risultati dell'ultima rilevazione disponibile, riferita a 783 studenti in uscita nell'a.a. 2017/2018, da cui si evince che i tassi di soddisfazione rimangono molto alti (95,79%), con una lievissima diminuzione. Nella Tabella 9 sono sintetizzati i dati relativi a 247 studenti in ingresso nell'Ateneo: anche per essi si registra un grado di soddisfazione in lieve flessione rispetto a quello rilevato nell'a.a. precedente, ma comunque estremamente elevato.

Tabella 8 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in uscita, a.a. 2017/2018

Tipo attività	Numero di studenti che hanno inviato il questionario finale				% di studenti che sono “molto soddisfatti” e “più che soddisfatti” della loro esperienza di mobilità			
	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
Mobilità per ragioni di studio	395	497	541	559	97,22%	95,37%	96,67%	96,06%
Mobilità per ragioni di tirocinio	165	210	199	224	94,55%	93,81%	97,49%	95,09%
Totale	560	707	740	783	96,43%	94,91%	96,89%	95,79%

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca

Tabella 9 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in entrata, a.a. 2017/2018

Tipo attività	Numero di studenti che hanno inviato il questionario finale				% di studenti che sono “molto soddisfatti” e “più che soddisfatti” della loro esperienza di mobilità			
	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
Mobilità per ragioni di studio*	207	252	212	247	96,62%	96,43%	94,34%	93,52%

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca.

*Il sistema non rileva la soddisfazione dei partecipanti per motivi di tirocinio.

In sintesi:

L'offerta formativa corrisponde alla visione complessiva e pubblica dell'Ateneo e agli obiettivi strategici dell'Ateneo per la didattica; le linee di azione corrispondenti, incentrate sulla regolarità del percorso formativo, sul miglioramento della qualità dei servizi e delle infrastrutture e sul rafforzamento della dimensione internazionale e dell'attrattività, sono coerenti con essi.

L'efficacia delle azioni rivolte a sostenere la regolarità del percorso formativo, che potrà apprezzarsi pienamente nel medio periodo, registra già alcuni effetti positivi, riscontrabili nell'andamento degli indicatori ANVUR di Ateneo sulla didattica nel triennio 2014-2017, che però non paiono stabilizzati. Si raccomanda pertanto all'Ateneo di continuare nel puntuale monitoraggio e nelle azioni di miglioramento, in particolare con interventi che mettano maggiormente a sistema il rapporto con le esigenze del territorio e accrescano l'efficacia della comunicazione sull'offerta, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali.

Risulta ben sostenuta la dimensione dell'internazionalizzazione, come denota l'andamento molto positivo di alcuni degli indicatori di Ateneo (in particolare iA10, % CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU, e iA11, % di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).

Al progressivo rafforzamento del carattere internazionale dell'Ateneo, verso il quale muovono lo sviluppo della didattica in inglese, il supporto alla mobilità delle diverse componenti (studenti, ricercatori, personale TA), l'aumento della rete delle collaborazioni convenzionali con atenei stranieri per la ricerca e la didattica, contribuiscono anche nuove iniziative di crescita delle conoscenze linguistiche in uscita che garantiranno ai laureati di primo livello l'acquisizione del livello B2 in inglese.

Risulta ancora da potenziare, invece, la capacità attrattiva dell'Ateneo per studenti stranieri, ma si riscontra un miglioramento sia dell'indicatore iA12 (% iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), sia della numerosità degli studenti incoming in mobilità, che si avvalgono, inoltre, di un sistema di accoglienza di alto livello decisamente apprezzato nelle rilevazioni ex post, e di un'informazione sul portale istituzionale adeguatamente strutturata e con un buon grado di completezza. Il Nucleo invita a consolidare i risultati conseguiti, mantenendo l'elevato livello di attenzione verso la promozione dell'internazionalizzazione.

1.1.6 Progettazione e aggiornamento dei CdS

La progettazione e l'aggiornamento dei CdS registra prassi molto differenziate.

A livello centrale, si è già sottolineata diffusamente nei paragrafi precedenti la mancanza di operatività del Comitato di indirizzo di Ateneo, il confronto periodico con il quale permetterebbe una messa a giorno dell'offerta in aderenza ai bisogni del territorio e alle prospettive di crescita. Non mancano, tuttavia, e anzi sono frequenti, contatti e interlocuzioni degli Organi accademici con le parti interessate nella fase di predisposizione dell'offerta formativa, in particolare per i corsi di area sanitaria, e molto intense le relazioni dirette del Rettore con esponenti della società civile e rappresentanti delle istituzioni. Si raccomanda comunque nuovamente di dare impulso all'operatività del CI.

Rispetto alla proposta di accreditamento di nuovi corsi, che per l'a.a. 2019/2020 ha riguardato la sola LM 67, *Attività motorie preventive e adattate*, il Nucleo ha verificato la sua rispondenza del progetto all'offerta del mercato del

lavoro, la sua coerenza con le politiche dell'Ateneo (v. (Documento politiche di Ateneo e programmazione 2019-2021, aggiornamento a.a. 2019/2020, p.11), e la consultazione di stakeholder qualificati.

Con riferimento ai CdS già precedentemente accreditati si sono rilevate eterogeneità nelle modalità e nella frequenza della consultazione delle parti interessate, nonostante la predisposizione da parte del PQA di apposite linee guida, volte a sistematizzare le interazioni con gli stakeholder. Il Nucleo raccomanda azioni più incisive che agiscano sugli ampi margini di miglioramento.

Anche sul piano dell'aggiornamento dei percorsi formativi rispetto ai cambiamenti di contesto relativi ai profili professionali in uscita, per il quale il Nucleo aveva formulato una specifica raccomandazione nella Relazione per il 2017 (p. 32), le analisi svolte e gli audit condotti alla fine del primo semestre 2019 hanno fatto emergere per alcuni dei corsi in audizione²⁹ la mancanza di verifiche recenti sull'adeguatezza del percorso formativo rispetto all'evoluzione del contesto di riferimento (saperi, accesso alla professione, metodologie didattiche e altro). Il Nucleo rinnova la raccomandazione a che il PQA indirizzi con chiarezza tutti i corsi a provvedere con la necessaria frequenza, o in occasione di innovazioni significative che attengono agli ambiti di interesse, alla verifica e all'eventuale adozione di modifiche ordinamentali dirette ad adeguare il percorso formativo alle rinnovate necessità, anche rilevate nelle consultazioni degli stakeholder.

Il processo di modifica degli ordinamenti, a sua volta, necessita ancora di un rafforzamento ai fini della sottoposizione all'esame delle CEV e del successivo parere del CUN: come accaduto negli anni precedenti (v. Relazione per il 2017, p. 32), anche per le proposte di modifica presentate per l'a.a. 2019/2020 per 10 CdS, solo per una di esse si è avuto il parere senza osservazioni del CUN, mentre le restanti hanno ricevuto diversi rilievi. Tali rilievi hanno riguardato principalmente: *a)* la corretta compilazione o motivazione della sezione relativa alle attività formative affini o integrative, *b)* la maggiore precisione e congruenza nella compilazione di alcune parti della SUA-CdS, *c)* la coerenza tra obiettivi formativi dichiarati e crediti delle attività formative, *d)* la corretta compilazione delle informazioni sul Syllabus nel quadro A3B; *d)* la puntuale indicazione dei requisiti curriculari o delle conoscenze richieste per l'accesso a lauree magistrali. Un numero minore di rilievi ha riguardato i descrittori di Dublino o l'intervallo dei crediti del progetto formativo. Il Nucleo rinnova perciò la raccomandazione che sia rafforzata la procedura di verifica preventiva degli ordinamenti didattici in vista dell'approvazione del CUN.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze scientifiche nella didattica il NVA ha analizzato gli indicatori ANVUR di Ateneo iA8, relativo alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti con docenti appartenenti a settori disciplinari coerenti con quelli degli insegnamenti stessi, e iA9, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (Portale per la qualità dei corsi di studio, Scheda Indicatori di Ateneo – rilascio 28/09/2019). Come evidenziato nella Relazione per il 2017, l'indicatore iA8 ha registrato una ripresa nel 2017 (95,8%) rispetto al dato del 2016 (95,1%). Tale andamento risulta essere sostanzialmente confermato anche nel 2018, con un valore pari al 95,6% (ANVUR, Portale per la qualità dei corsi di studio, Scheda Indicatori di Ateneo – rilascio 28/09/2019). L'iA8 evidenzia che l'Ateneo ha costantemente garantito la qualificazione della didattica attraverso la valorizzazione delle competenze scientifiche della docenza assicurando una elevata percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.

L'indicatore iA9, relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, indica che per il 2018, la "proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)" è pari a 0,9, valore risultato in linea con quello dei benchmark di area geografica e nazionale e lievemente incrementato rispetto a quello registrato per il 2017 (0,8).

Per migliorare il grado di coinvolgimento attivo degli studenti nei processi formativi l'Ateneo, attraverso indirizzi e monitoraggio da parte del PQA, ha agito verso la più precisa e attenta definizione dei programmi di insegnamento rispetto ai descrittori di Dublino, e con maggiore responsabilizzazione dei coordinatori di CdS. Ciò nonostante rispetto alle schede degli insegnamenti sussistono ancora ampi margini di miglioramento, sia per numero di schede compilate che per correttezza e completezza rispetto alle indicazioni fornite dal PQA. L'osservazione, basata su analisi desk, è risultata confermata nello svolgimento degli audit dei corsi di studio condotte dal NVA nel mese di giugno 2019 (v. collegamento § 1.2.2).

L'architettura della AQ dell'Ateneo valorizza peraltro la partecipazione degli studenti nei processi sull'offerta formativa, grazie alle loro rappresentanze negli organi di gestione dell'AQ dei CdS (CPDS facoltà, consigli delle

²⁹ Ingegneria civile (L-7), Filosofia (L-5), Archeologia e storia dell'arte (LM-2&LM-89); Filologie e letterature classiche e moderne (LM-14&LM-15).

diverse strutture), e nei comitati di indirizzo dei corsi di secondo livello; in tali ruoli, tuttavia, di rado i rappresentanti assumono un ruolo attivo e propositivo, che andrebbe specificamente promosso.

In sintesi:

A livello centrale, anche se nell'istituzione di nuovi corsi non manca la consultazione di stakeholder qualificati, il confronto con il Comitato di indirizzo di Ateneo, la cui inattività è già stata sottolineata nei paragrafi precedenti, contribuirebbe a perfezionare l'aderenza dei contenuti dell'offerta alle caratteristiche e ai bisogni reali del territorio. E si raccomanda nuovamente, pertanto, di darvi adeguato impulso e sistematicità. Con riferimento ai CdS già precedentemente accreditati si sono rilevate eterogeneità nelle modalità e nella frequenza della consultazione delle parti interessate, anche al fine del costante adeguamento dei percorsi formativi, da far emergere anche nella SUA-CdS. Inoltre, permane la necessità di rafforzamento del processo di modifica dell'ordinamento dei CdS in vista del parere del CUN. Il Nucleo rinnova inoltre la raccomandazione alla costante verifica dell'adeguatezza del percorso formativo.

Con riguardo alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi formativi, l'indicatore d'ateneo iA8 conferma l'impegno dell'Ateneo a garantire la qualificazione della didattica, mentre il valore dell'indicatore iA9 permane in linea con quello dei benchmark di area geografica e nazionale e in lieve crescita; si invita perciò l'Ateneo a monitorare costantemente in vista del consolidamento del risultato, anche attraverso analisi specifiche.

1.1.7 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Le politiche dell'Ateneo per il reclutamento della docenza, a iniziare dal 2018 (v. Relazione per il 2017, p. 34) si sono connotate nel senso di una più chiara coerenza con la programmazione dell'offerta formativa e con la sostenibilità della didattica.

Le scelte avviate in sede di istituzione di nuovi corsi per l'a.a. 2018/2019, che hanno imposto la predisposizione da parte delle strutture proponenti di una specifica programmazione del reclutamento del successivo triennio, finalizzata a garantire la copertura degli insegnamenti in SSD non presenti o in sofferenza, sono state estese e generalizzate nel 2019.

Benché si tratti di scelte recenti (fuori dal periodo qui in osservazione), merita sottolineare che la valorizzazione della qualità della ricerca nel reclutamento è stata assunta (v. SA 26/07/2019) come indirizzo per la programmazione dell'impiego dei punti organico per il prossimo triennio. Le direttive degli Organi di governo vincolano i dipartimenti all'autonoma definizione e assunzione formale per un triennio di criteri oggettivi, che tengano conto specificamente, tra gli altri, dei risultati degli esercizi valutativi (VQR) nei SC o negli SSD rappresentati nella struttura o nell'Ateneo, per l'individuazione delle priorità dei SSD per i posti da bandire, e di criteri relativi al tipo di procedura selettiva alla quale fare ricorso per le posizioni da mettere a concorso (esterna o aperta anche a candidati interni).

In ordine ai processi decisionali che attengono alla distribuzione dei punti organico il Nucleo rileva miglioramenti nel corredo informativo oggettivo a fondamento delle delibere, che ne danno evidenza (SA, 27/11/2018; 18/12/2018; 29/01/2019 e 26/02/2019).

L'analisi sulla qualità della ricerca a livello dipartimentale svolta dal Nucleo in questa Relazione (v. § 1.3), che "aggiorna" e approfondisce alcuni aspetti dei risultati della VQR (attraverso la costruzione di indicatori molto simili a quelli utilizzati negli esercizi della VQR e l'uso dei dati IRIS aggiornati), può incrementare la base informativa di supporto alle scelte, a livello sia dipartimentale sia di Organi accademici, e se ne suggerisce la considerazione. Infatti, in base all'analisi svolta, la valutazione secondo gli indicatori FFABR denota complessivamente un miglioramento rispetto ai risultati di entrambi gli esercizi VQR, anche quale effetto di politiche di reclutamento sostanzialmente virtuose. Tuttavia, i diversi dipartimenti continuano a presentare situazioni anche sensibilmente disomogenee: alcuni dipartimenti, pur avendo migliorato le proprie performance, restano ancora al di sotto dei benchmark di riferimento, mentre altri continuano a registrare stabilmente performance più positive. Si raccomanda, perciò, che gli Organi accademici e gli organismi di AQ e i responsabili dei dipartimenti tengano in considerazione tali dislivelli, programmando interventi mirati e coerenti con l'obiettivo di recupero delle criticità rilevate.

Inoltre, le modalità di reclutamento, si avvalgono di criteri oggettivi e rigorosi, fondati sul possesso dei requisiti richiesti dal sistema della ASN, assicurando la qualificazione dei componenti delle commissioni di concorso e prevenendo i rischi di conflitti di interesse (v. Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università degli studi di Cagliari - D.R. n. 618 del 10/07/2018).

In sintesi:

Le politiche dell'Ateneo per il reclutamento della docenza si caratterizzano per una più chiara coerenza con la programmazione dell'offerta formativa e con la sostenibilità della didattica, e più di recente si indirizzano a una maggiore valorizzazione della qualità della ricerca nel reclutamento stesso.

Le modalità del reclutamento si fondano su criteri oggettivi che assicurano la qualificazione dei componenti delle commissioni di concorso e mirano a prevenire i rischi di conflitti di interesse.

I risultati dell'analisi svolta dal Nucleo sulla qualità della ricerca mettono in luce un complessivo miglioramento dell'Ateneo rispetto ai risultati di entrambi gli esercizi VQR, anche quale effetto di politiche di reclutamento sostanzialmente virtuose. Le differenze persistenti tra le performance dei diversi dipartimenti, nonostante il recupero delle situazioni di maggior debolezza, devono tuttavia essere specificamente considerate dagli Organi accademici e dai responsabili dei dipartimenti e si raccomanda la programmazione di interventi mirati e coerenti con l'obiettivo di superamento delle criticità rilevate nelle precedenti VQR.

1.1.8 Adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e del personale tecnico amministrativo

In fase di attivazione dell'offerta formativa l'Ateneo analizza e attesta a livello di facoltà l'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi, adeguatezza della quale viene dato conto anche nella SUA-Cds di ciascun corso.

Il Nucleo ha verificato anche per il 2018 la sussistenza dei requisiti di struttura (aule, laboratori) a livello di corso di studio e di facoltà. L'analisi è stata svolta sulla base dei parametri di numerosità dell'utenza sostenibile prevista per l'a.a. di riferimento, dei posti aula dedicati e dei tempi di apertura, per accertare che fosse garantito a ogni studente un posto aula per la frequenza di 20 ore di lezione a settimana. Per l'a.a. 2019/2020, non essendo intervenuti importanti cambiamenti, né nell'offerta didattica, né nelle strutture, si è fatto riferimento alle analisi di adeguatezza degli anni precedenti. Anche nella fase di valutazione delle proposte di attivazione dei cicli di dottorato di ricerca il Nucleo, per ciascuno dei corsi, verifica che sia attestata dai proponenti l'esistenza di strutture scientifiche e attrezzature adeguate, ai fini del rispetto del requisito ANVUR A.7 (disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche).

In merito ai servizi bibliotecari, a cui l'Ateneo presta sempre particolare attenzione, si rileva l'aumento nel 2018 di posti lettura (più di 50 nella biblioteca del distretto biomedico scientifico), un aumento di più di 17 mila periodici elettronici nel servizio centralizzato d'Ateneo e un complessivo apprezzamento da parte dell'utenza studentesca.

Gli interventi di ampliamento e adeguamento delle strutture, e quelli di manutenzione e messa a norma degli edifici stanno impegnando l'Ateneo nel perseguimento di un preciso obiettivo strategico (AQ4) assegnato ai dirigenti come obiettivo di team ("Realizzare investimenti nelle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca") nel 2018 e nel 2019; vi si accompagnano progetti di razionalizzazione degli usi degli spazi da parte delle facoltà. Nonostante l'impegno economico e organizzativo dell'Ateneo persistono alcune criticità per le quali il Nucleo raccomanda di proseguire nel monitoraggio degli obiettivi e nel miglioramento delle strutture, con l'attuazione di azioni incisive per il raggiungimento della piena adeguatezza e fruibilità delle stesse.

L'esigenza emerge diffusamente dalle relazioni delle CPDS di diverse facoltà, nonché dalle valutazioni della popolazione studentesca risultanti dalla rilevazione relativa alle strutture dedicate alla didattica e agli spazi comuni di studio, condotta nell'a.a. 2017/2018 per il quinto anno, e analizzata dal Nucleo nella Relazione al 30 aprile sulle opinioni degli studenti (cfr. § 3.6 "Valutazione del corso di studio, delle strutture e dei servizi", p. 23)³⁰. Il grado di partecipazione alla rilevazione da parte degli studenti frequentanti nell'a.a. 2017/2018 è caratterizzato da segnali di ripresa (+50%) rispetto all'a.a. precedente, come anche quello degli studenti con frequenza inferiore, ma resta comunque molto contenuto.

I dati riportati nella Tabella 21 relativi alla valutazione degli studenti frequentanti per gli item sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori evidenziano infatti che in tutto l'Ateneo la situazione, pur senza connotarsi per particolari criticità, viene ritenuta di livello appena positivo, con ampi spazi di miglioramento. Si registrano valutazioni di leggera criticità rispetto all'adeguatezza delle aule studio, alle informazioni e al servizio offerti dalla segreteria studenti nella Facoltà di Scienze.

Si risolve invece, rispetto all'anno precedente, la leggera criticità relativa all'adeguatezza dei laboratori informatici nel polo di Ingegneria e architettura, e risulta cresciuto l'apprezzamento delle biblioteche della stessa Facoltà di

³⁰ <https://www.unica.it/unica/protected/169209/0/def/ref/GNC145555/>

Ingegneria e architettura (Biblioteca del Distretto Tecnologico) e di quelle del Distretto delle Scienze economiche, giuridiche e politiche.

A fronte dell'esigenza complessiva di un miglioramento della struttura organizzativa dell'Ateneo, che anche il Nucleo aveva sottolineato (v. Relazione per il 2017, p. 35), è stato ora adottato un progetto di riorganizzazione e aumento delle strutture dirigenziali (CdA 28/03/2019) preordinato a garantire, attraverso la redistribuzione delle competenze per aree funzionali e la conseguente riallocazione del personale, un miglior equilibrio e una maggiore efficacia anche, per quanto qui interessa, rispetto alla gestione e fruizione delle strutture e dei servizi agli studenti.

Riorganizzazione che si auspica possa consentire che siano prese efficacemente in carico anche le indicazioni delle Relazioni delle CPDS per il 2017 e per il 2018, che hanno evidenziato situazioni non soddisfacenti rispetto ai rapporti con le segreterie studenti³¹.

In sintesi:

L'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi viene analizzata dall'Ateneo in fase di attivazione dell'offerta formativa. In particolare rispetto alle strutture, il significativo impegno rivolto dall'Ateneo al raggiungimento della loro piena adeguatezza e fruibilità, risultata appena sufficiente nelle valutazioni degli studenti e spesso sollecitata dalle CPDS, attraverso interventi di ampliamento, manutenzione e messa a norma degli edifici, nonostante il conseguimento di miglioramenti, richiede di essere mantenuto e sviluppato con azioni incisive.

1.1.9 Sostenibilità della didattica (ex DID)

L'Ateneo utilizza il sistema U-Gov didattica per monitorare e gestire la quantità di ore di docenza erogata, e i dati sono esportati nella SUA-CdS. Il Nucleo ha svolto, come in passato, le analisi necessarie per apprezzare sia il rispetto del DID, sia il grado di soddisfacimento del requisito di sostenibilità, e per individuare spazi di miglioramento tra il potenziale erogabile e l'erogato.

Gli Organi accademici verificano in fase di approvazione dell'offerta formativa il rispetto degli indicatori relativi al carico didattico e al rapporto studenti/docenti (v. SA, 28/05/2019).

Il Nucleo, auspicando che il nuovo progetto sulla stabilizzazione e gestione dei dati di recente avviato (c.d. Focal point, sul quale v. § 1.1.2) porti a rapida e adeguata risoluzione il problema, non può che rinnovare ancora (v. Relazione per il 2017, p. 36) la raccomandazione per "la messa a punto di una base informativa e di applicativi adeguati a consentire di apprezzare la distribuzione a livello di SSD e per CdS", che rappresenta un elemento particolarmente significativo ai fini della valutazione della coerenza tra programmazione della didattica e del reclutamento.

Sebbene la normativa più recente (D.M. 987/16 e D.M. 6/19) non utilizzi più l'indicatore DID quale strumento di misurazione, il punto di attenzione R1.C.3, individuato dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento delle sedi e dei corsi ai fini della sostenibilità della didattica, richiama nella sostanza il medesimo indicatore e richiede che gli atenei dispongano di strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della quantità complessiva delle ore di docenza assistita erogata. Anche il Nucleo per semplicità lessicale continua a fare riferimento qui al calcolo dell'ex DID. Nella Tabella 10, come nelle relazioni AVA degli anni precedenti, viene riportato tale valore riferito al triennio più recente (2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020³²).

Tenendo conto della programmazione già definita dai dipartimenti, nel calcolo del valore dell'impegno dei professori a tempo definito l'Ateneo ha tenuto ancora immutata per essi il limite di 90 ore annue³³, benché tale impegno sia stato ridefinito (v. SA 7/05/2019) in 80 ore, a iniziare dal medesimo anno accademico (v. Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato, art.2 programmazione didattica), uniformandosi al parere del MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca³⁴.

Dall'analisi qui svolta emerge che il numero teorico di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo per l'a.a. 2017/2018 è pari a 115.791, superiore al valore delle ore di didattica effettiva erogata, pari a 92.605, con una

³¹ Relazione sulla gestione 2018: distribuzione del personale delle segreterie p. 7. <https://www.unica.it/unica/protected/180930/0/def/ref/DOC180908/> e Relazione sulla gestione 2017: distribuzione del personale delle segreterie p. 7. <https://www.unica.it/unica/protected/120482/0/def/ref/DOC120472/>

³² La formula per il calcolo del DID, a cui fare riferimento, è quella riportata dal D.M. 1059/2013 - allegato C come di seguito riportato:

$DID = (120 \times n^{\circ} \text{ Prof tempo pieno} + 90 \times n^{\circ} \text{ Prof tempo definito} + 60 \times n^{\circ} \text{ Ricercatori}) \times (1 + 0,3)$.

³³ Per l'a.a. 2019/2020 il CdA ha mantenuto la modalità di calcolo degli anni precedenti.

³⁴ Prot. 145 del 22/01/2019, che stabilisce "... ai docenti che siano a tempo definito non può chiedersi un impegno di didattica frontale superiore alle 80 ore annue. Qualsiasi norma di natura regolamentare che affermi il contrario appare illegittima".

differenza di -23.186 ore tra teorico e erogato. Dai dati del triennio emerge l'impegno dell'Ateneo per il miglioramento della programmazione: infatti, tale differenza risulta ridursi nel periodo dal 2017/2018 al 2019/2020. Le ore effettive relative a tale differenza sono impartite da professori a tempo pieno per 55.389 ore, da professori a tempo definito per 870 ore, da ricercatori³⁵ per 20.894, ore e 15.452 ore riguardano la didattica erogata con contratti di insegnamento, affidamento o supplenza. Risulta quindi in aumento la docenza a contratto, ma negli anni 2018/2019 e 2019/2020 è stata migliorata la differenza tra contratti effettivi e teorici.

I valori della didattica teorica non risultano altresì superati nell'a.a. 2018/2019 e nei piani di copertura riguardanti l'a.a. 2019/2020, e il rapporto tra carico erogato e teorico risulta quindi sempre inferiore all'unità. Dall'analisi del dettaglio per categorie di docenti, il rapporto risulta superiore esclusivamente per la categoria dei professori a tempo definito, ad eccezione dell'ultimo anno accademico. Tuttavia, può rilevarsi un netto miglioramento nella differenza tra carico effettivo e teorico, passata dal valore di -23.186 ore nell'a.a. 2017/2018, a -14.889 ore per il 2019/2020.

Può inoltre osservarsi che nell'a.a. 2019/2020, rispetto ai precedenti, si è avuto un aumento delle ore di didattica teorica, contrariamente a quanto avvenuto nel precedente periodo quando, a fronte dell'aumento della didattica erogata, le ore di didattica teorica a disposizione dell'Ateneo diminuivano, per la complessiva sensibile contrazione dell'organico. Ciò nonostante, è continuato l'aumento del ricorso a contratti, comunque sempre nettamente inferiori alla soglia del 30%, benché per i professori a tempo pieno non si raggiunga ancora, neppure per l'a.a. 2019/2020, il pieno carico didattico e la differenza percentuale sia del - 6%.

Il Nucleo, pur apprezzando l'impegno degli Organi di governo dell'Ateneo diretto a migliorare i parametri sulla sostenibilità della didattica, e in particolare i più recenti indirizzi per la definizione di piani di rientro, da un lato, e di criteri per la programmazione del reclutamento, rileva la persistenza di spazi di miglioramento affinché per tutte le figure e per singola unità di docenza il rapporto tra didattica erogata e potenziale tenda all'unità, con possibile riduzione della docenza a contratto.

Tabella 10 Indicatore ex DID sostenibilità della didattica aa.aa. da 2017/2018 al 2019/2020

2017/2018	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	63.600	55.389	-8.211	-13%
PROF. TEMPO DEFINITO	720	870	150	21%
RICERCATORI	24.750	20.894	-3.856	-16%
CONTRATTI	26.721	15.452	-11.269	-42%
TOTALE	115.791	92.605	-23.186	-20%

2018/2019	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	62.040	56.958	-5.083	-8%
PROF. TEMPO DEFINITO	720	812	92	13%
RICERCATORI	23.340	20.678	-2.662	-11%
CONTRATTI	25.830	16.988	-8.842	-34%
TOTALE	111.930	95.436	-16.494	-15%

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento e verbale riunione SA del 29/05/2018 per DID a.a. 2018/2019.

³⁵ Tutte le tipologie di ricercatori.

2019/2020	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO Al 14/06/2019 (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	66.840,00	62.587,50	-4.253	-6%
PROF. TEMPO DEFINITO	720,00	686,00	-34	-5%
RICERCATORI	22.200,00	20.543,86	-1.656	-7%
CONTRATTI	29.969,70	21.023,25	-8.946	-30%
TOTALE	119.729,70	104.840,61	-14.889	-12%

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento (DID effettivo al 14/06/2019) e verbale riunione CdA del 30/05/2019 (DID teorico) per DID a.a. 2019/2020.

Con riferimento alla gestione del quoziente studenti/docenti va precisato che i CdS dell'Ateneo tengono conto, per il proprio monitoraggio, dell'indicatore ANVUR iC05, ma occorre che l'Ateneo garantisca la disponibilità di dati costantemente aggiornati. Anche per questo aspetto il Nucleo si attende che il progetto di sistema di gestione dei dati sia tempestivamente concluso e che le informazioni siano rese disponibili a tutte le strutture.

In sintesi:

Attraverso il sistema U-Gov didattica l'Ateneo monitora e gestisce la quantità di ore di docenza erogata, e gli Organi accademici verificano in fase di approvazione dell'offerta formativa il rispetto degli indicatori relativi al carico didattico e al rapporto studenti/docenti.

L'analisi dei trend mostra una riduzione nel triennio della differenza tra didattica erogata e teorica e quindi un miglioramento dell'indicatore, mentre risulta crescente il ricorso alla docenza a contratto. Pertanto, si evidenziano spazi di azione affinché l'Ateneo possa gestire in modo sempre più efficiente le risorse di docenza e beneficiare del potenziale erogabile per singola unità, con probabili effetti positivi anche sul contenimento della docenza a contratto.

Si invita quindi l'Ateneo ad adottare strumenti di misurazione e monitoraggio della forza docente con analisi per SSD, che permetterebbero di adottare interventi puntuali diretti a ridurre il divario tra didattica potenziale ed erogata e assumere in modo maggiormente informato le decisioni sul ricorso alla docenza a contratto.

1.1.10 Gestione dell'AQ e flussi informativi

L'organizzazione, le debolezze e i punti di forza nel modello di gestione dell'AQ di Ateneo sono stati evidenziati nelle Relazioni AVA per il 2017 e per il 2016 (rispettivamente p. 38 e pp. 28-29) e si ribadisce, al riguardo, la valutazione di sostanziale adeguatezza.

Non vanno tuttavia sottaciute alcune ridondanze e una certa rigidità strutturale e prescrittiva, che rischiano di appesantire in concreto la gestione della AQ, in particolare dei corsi di studio, come già messo in evidenza dal Nucleo in passato. Va inoltre sottolineato che, nonostante le attività di supporto del PQA per la revisione dell'offerta formativa (v. Relazione annuale PQA per il 2018, 2.1.1. Progetto Miglioramento O.F.F., e 3.1.1. Modifiche ordinamenti CdS) permangono gli aspetti critici, già sottolineati nei paragrafi precedenti di questa Relazione, relativi alla progettazione e all'aggiornamento degli ordinamenti dei CdS, che richiedono evidentemente un più efficace indirizzo di azione.

Le revisioni più recenti del modello di gestione della AQ sono state evidenziate nei paragrafi precedenti di questa Relazione, in particolare nel § 1.1.3, con riguardo alla riorganizzazione delle CPDS, e nel § 1.1.2, con riferimento al passaggio della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti dal Nucleo al PQA.

La Relazione annuale 2018 del PQA presenta le azioni di miglioramento del sistema di AQ poste in essere dal Presidio, avviate anche nella considerazione di specifiche osservazioni e raccomandazioni del Nucleo (v. Relazione per il 2017, p. 39). In particolare, rispetto al rischio in concreto di sovrapposizione di funzioni che il Nucleo aveva rilevato tra il PQA e le Direzioni Ricerca, da un lato, e Didattica dall'altro, per i corrispondenti ambiti di attività; la Relazione annuale 2018 del PQA segnala l'avvenuta "definizione di una ripartizione efficiente dei compiti tra PQA, Direzione per la Didattica e l'Orientamento e la Direzione per la ricerca e il territorio, tenendo conto delle risorse disponibili", nonché, più specificamente, la "definizione concordata" tra PQA e Direzione per la ricerca ed il

territorio delle “modalità per la ripartizione delle attività relative al monitoraggio” sulle attività di ricerca e terza missione. Tali riassetti non risultano, tuttavia, formalizzati nei documenti sulla AQ o in altri documenti disponibili per il Nucleo, e non consentono ancora perciò di identificare con chiarezza ruoli e responsabilità. Si raccomanda perciò che il nuovo riparto di funzioni trovi formalizzazione nei documenti relativi al modello di AQ d’Ateneo, a vantaggio della razionale ripartizione delle funzioni e delle responsabilità, della univocità di indirizzi rivolti alle strutture decentrate (CdS, dipartimenti, facoltà), della chiara e corretta individuazione, da parte delle stesse strutture, degli interlocutori di caso in caso specificamente competenti, e, infine, per la valutazione interna/esterna (Nucleo, ANVUR) dell’adeguatezza del sistema di AQ.

Infine, l’Ateneo prospetta, quale intervento assunto nell’ottica della “razionalizzazione di compiti e responsabilità”, il progetto, al quale si è sopra già fatto riferimento, di riorganizzazione delle strutture dirigenziali dell’Ateneo (CdA del 28/03/2019), che dovrebbe iniziare a diventare operativo nel 2020.

Rispetto al sistema informativo permangono immutate tutte le debolezze evidenziate dal Nucleo nella Relazione per il 2017 (p. 38) “determinate dalla frammentarietà delle fonti di informazione, dalla disorganicità dei flussi e dalle limitazioni nell’accesso e/o nella messa a disposizione di informazioni, che si individua rispetto ai dati dei diversi contesti (didattica, ricerca e terza missione, gestione)”, e riscontrate anche dal PQA nella propria Relazione annuale. Per fronteggiare il problema si è già detto nelle pagine che precedono dell’avvio del progetto c.d. Focal Point ³⁶, per il quale è stata creata una rete di referenti in rappresentanza delle direzioni e degli uffici di staff; è previsto che nella fase successiva venga coinvolto il personale dei dipartimenti, delle facoltà e dei centri.

In ordine ai flussi informativi va ribadita l’esigenza che il PQA porti a termine la revisione del documento di definizione del processo di gestione dei flussi informativi, del quale si era data notizia nella Relazione per il 2017, (p. 38), di cui si è detto nel precedente § 1.1.2.

In sintesi:

La gestione della AQ nel suo complesso è sostanzialmente adeguata, malgrado il permanere di alcune ridondanze e una certa rigidità che rischiano di appesantire in concreto le attività degli organismi deputati alla gestione della AQ nei CdS e nei dipartimenti. La redistribuzione dei compiti tra i diversi attori operanti a livello centrale nella gestione della AQ della ricerca e della didattica (PQA, Direzione Ricerca e Direzione Didattica), al fine di evitare rischi di sovrapposizioni, non risulta tuttavia formalizzata nei documenti sulla AQ. Si raccomanda perciò che il nuovo assetto risulti dai documenti relativi alla AQ d’Ateneo, a vantaggio della razionale ripartizione delle funzioni e delle responsabilità, della univocità di indirizzi rivolti alle strutture decentrate (CdS, dipartimenti, facoltà), della chiara e corretta individuazione, da parte delle stesse strutture, degli interlocutori di caso in caso specificamente competenti, e, infine, per la valutazione interna/esterna (Nucleo, ANVUR) dell’adeguatezza del sistema di AQ.

Nel sistema dell’informazione permangono immutate le debolezze determinate dalla frammentarietà delle fonti, dalla disomogeneità dei dati secondo sistemi di riferimento diversi (Esse3, Anagrafe nazionale studenti), dalla disorganicità dei flussi e dalle limitazioni nell’accesso e/o nella incerta messa a disposizione di informazioni, per la cui risoluzione l’Ateneo ha ora avviato un nuovo progetto che si auspica trovi conclusione in tempi ragionevolmente brevi. Il pronto completamento della revisione del documento relativo alla gestione dei flussi informativi potrà intanto contribuire al miglioramento.

1.1.11 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo ha proseguito l’attività di verifica e valutazione dell’organizzazione e dell’andamento del sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti attraverso le analisi documentali, che hanno avuto a oggetto la SUA-CdS e SUA-RD, le relazioni delle CPDS, schede SMA e documenti di monitoraggio e riesame, e di tutti i documenti utili prodotti dalle strutture di riferimento; ha inoltre svolto attività di monitoraggio attraverso audizioni a campione che hanno coinvolto CdS e dipartimenti, secondo un programma che nel triennio prevede l’audizione di tutti i CdS e i dipartimenti dell’Ateneo.

I CdS e i dipartimenti hanno svolto attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame sulla base delle Linee guida del PQA. Per i dipartimenti l’autovalutazione è entrata a pieno regime nel 2018, una volta implementato il loro sistema di gestione della AQ, anche attraverso il supporto e l’affiancamento del PQA.

Il NVA, nel contesto dell’analisi documentale e delle audizioni, ha preso in considerazione i documenti di programmazione e autovalutazione dei CdS e dei dipartimenti, indirizzando a ciascuno di essi specifiche raccomandazioni. Oltre alle segnalazioni generalizzate che attengono alla trasparenza e alla qualità della

³⁶ D.D.G. n. 343 del 26/6/2019.

comunicazione tramite il sito web, alla semplificazione della documentazione, alla necessaria evidenza da dare alla discussione collegiale sui temi della qualità, e alla pubblicità dei verbali, per le singole strutture audite il NVA ha indirizzato loro suggerimenti specifici (v. §§ 1.2.2 e 1.2.3).

Le strutture hanno analizzato sistematicamente, nelle SMA e nei documenti di monitoraggio, i problemi rilevati, con gradi di analiticità diversi. Il NVA ha fornito precisi indirizzi durante lo svolgimento degli audit, per migliorare svolgimento delle attività e rappresentazione documentale da parte delle singole strutture, sintetizzati nei verbali delle audizioni trasmessi ai CdS e ai Dipartimenti interessati.

Relativamente ai dipartimenti, gli audit hanno consentito l'analisi in chiave critica della programmazione e la verifica delle modalità di attuazione delle attività programmate sulla ricerca e terza missione. Il NVA in via generale raccomanda che la programmazione riguardi obiettivi nella disponibilità dei dipartimenti, che siano rendicontati il monitoraggio sui piani triennali e le relative modifiche, le azioni e i risultati, che sia costantemente svolta ed espressa la riflessione sugli obiettivi, al fine di comprenderne l'attuale validità, e per quelli non raggiunti sull'opportunità di modificarli e/o ri-programmarli.

In sintesi:

Sia i CdS che i dipartimenti svolgono attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame sulla base delle Linee guida del PQA. Per i dipartimenti l'autovalutazione è entrata a pieno regime nel 2018, una volta implementato il loro sistema di gestione della AQ, anche attraverso il supporto e l'affiancamento del PQA. Il Nucleo, sia nel 2018 che nel 2019 ha verificato, con analisi di documenti, indicatori e dati, e tramite audizioni, il funzionamento del sistema di AQ dei CdS e dei dipartimenti. L'attività di audit svolta dal Nucleo nel 2019 ha permesso la prima verifica del funzionamento del modello di AQ predisposto per i dipartimenti, che ne ha fatto emergere la complessiva adeguatezza.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dipartimenti (Requisiti R3 e R4)

1.2.1 La definizione del campione per la valutazione del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti

Negli anni passati, il Nucleo ha svolto, rispettivamente per il 2015, 2016 e 2017, l'analisi documentale di 33, 16 e 10 CdS nelle relazioni AVA. Ha inoltre svolto gli audit in presenza coinvolgendo rispettivamente 8 CdS nel 2016, 9 CdS e 2 dipartimenti nel 2017.

Ha successivamente aggiornato il proprio piano di audizioni per il 2019 e ha effettuato la selezione dei CdS in audit considerando, in un'ottica di rappresentatività dell'intero Ateneo, i corsi non monitorati in precedenza (nelle relazioni AVA e negli audit) appartenenti a dipartimenti diversi e di tipologie L e LM in egual misura. Tra i Dipartimenti sono state selezionate le strutture didattiche di riferimento dei corsi scelti per l'audit. Sono stati selezionati in totale 10 CdS e 10 dipartimenti.

L'analisi del campione selezionato ha consentito di valutare quanto dichiarato nei vari documenti (SUA, sito web, relazioni CPDS, verbali degli organi etc.) attraverso i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti, evidenziando sia le criticità che gli elementi di eccellenza. Facendo riferimento alle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei CdS del 10/08/2017, l'analisi ha avuto ad oggetto, per i CdS, principalmente le dimensioni analizzate nel requisito R3 (con tutti i documenti previsti, SUA, Riesami ciclici, opinioni studenti etc.) e gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR (SMA) e, per i dipartimenti, le dimensioni previste dal requisito R4 congiuntamente a piani triennali 2017-2019, sito web, SUA-RD e tutti i documenti ritenuti utili, anche inviati dalle strutture interessate.

Per ogni CdS incluso nel campione è stata predisposta una scheda di analisi del requisito R3 e una scheda di lettura degli indicatori ANVUR. Analogamente, per ogni dipartimento selezionato, è stata predisposta una scheda di analisi del requisito R4. I CdS ed i dipartimenti hanno successivamente ricevuto la documentazione e i singoli verbali relativi all'incontro.

Risulta doveroso specificare che relativamente ai dati utilizzati per le audizioni tenutesi nel mese di giugno, il NVA ha utilizzato, come specificato, il rilascio del 6/04/2019. Al momento della predisposizione della presente Relazione ha tuttavia rielaborato le schede di lettura degli indicatori, utilizzando i dati rilasciati alla data del 29/06/2019, al fine di accertare eventuali modifiche nelle situazioni di criticità rilevate con il precedente rilascio. L'aggiornamento degli indicatori non ha mostrato significative differenze, ma solo adeguamenti relativi all'assestamento del collettivo di provenienza dell'indicatore. Solo per un indicatore (iC17) relativo al CdS in Scienze Politiche, si è rilevato un peggioramento.

Di seguito si riporta l'elenco dei CdS inclusi nel campione raggruppati con i rispettivi dipartimenti di riferimento:

1	Scienze tossicologiche e controllo di qualità (L-29)
	<i>Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente</i>
2	Scienze delle attività motorie e sportive (L-22)
	<i>Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica</i>
3	Filologie e letterature classiche e moderne (LM-14&LM-15)
	Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2&LM-89)
	<i>Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali</i>
4	Filosofia (L-5)
	<i>Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia</i>
5	Informatica (LM-18)
	<i>Dipartimento di Matematica e informatica</i>
6	Scienze politiche (L-36)
	<i>Dipartimento di Scienze politiche e sociali</i>
7	Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici (LM-22)
	<i>Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali</i>
8	Ingegneria delle tecnologie per Internet (LM-27)

	<i>Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica</i>
9	Ingegneria civile (L-7)
	<i>Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura</i>

1.2.2 Le evidenze dell'analisi documentale della AQ dei Corsi di Studio del campione

Nell'attività di monitoraggio dei CdS, il Nucleo ha sottolineato alcune evidenze comuni relative all'AQ dei corsi di studio del campione, emerse in prima battuta dall'analisi documentale e successivamente dagli audit in presenza. Pertanto il Nucleo ha formulato ai CdS delle raccomandazioni di carattere generale, affiancate da suggerimenti specifici per ciascun CdS.

Per tutti i CdS ha sottolineato la necessità di prestare attenzione ai documenti di maggiore rilevanza: la SUA-CdS, che necessita di un costante aggiornamento – almeno quinquennale per i campi ordinamentali e annuale per gli altri campi non ordinamentali -; la SMA, tramite la quale il CdS deve monitorare e analizzare costantemente gli indicatori, riportando le eventuali azioni avviate ai fini del miglioramento o le riflessioni in termini di monitoraggio sulle azioni avviate in precedenza; i report relativi alle opinioni degli studenti, i cui risultati devono essere costantemente monitorati e discussi nelle sedi ufficiali.

Il Nucleo ha inoltre richiamato l'attenzione sui seguenti aspetti: è necessario un aggiornamento costante del sito web, che deve segnalare le sezioni ad accesso riservato e le eventuali eccellenze del CdS; tutta la documentazione necessita di un ulteriore passo verso la qualità che si sostanzia nella semplificazione; tutti i verbali del Consiglio di CdS/Classe devono riportare un punto all'o.d.g. relativo alle politiche della qualità per agevolare la discussione e la consapevolezza legate al processo di miglioramento continuo; è importante che venga compilata con maggiore partecipazione la scheda N. 7 (7-Bis per gli insegnamenti in teledidattica) relativa alla rilevazione delle opinioni sulla didattica da parte della componente docente.

Ulteriori raccomandazioni, specifiche per ciascun CdS, sono state formulate dal Nucleo relativamente alle diverse aree di miglioramento, così come è emerso dall'analisi delle singole SMA e dall'analisi documentale dei CdS.

Nel complesso l'analisi documentale ha permesso di verificare che, nei CdS in esame, le principali strutture di AQ sono attive e agiscono in conformità con il sistema di AQ di Ateneo, anche se sul piano operativo si riscontrano differenti livelli di efficacia.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli interlocutori esterni, per diversi CdS è emersa la necessità di intensificare la periodicità delle consultazioni con le parti interessate, o tramite riunioni del CI successive a quella di istituzione o tramite forme differenti che possano comunque mettere in evidenza la costante interlocuzione con gli stakeholder (Informatica LM-18, Scienze politiche L-36, Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM15, Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89).

Il Nucleo raccomanda di garantire un frequente confronto con gli stakeholder, indispensabile per un efficace aggiornamento degli ordinamenti didattici e per garantire l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro.

La definizione dei profili in uscita è chiara e coerente con gli obiettivi formativi; si evidenziano dei margini di miglioramento nel solo corso di Archeologia e storia dell'arte (LM-2&LM-89) perché vengono inserite competenze piuttosto che funzioni (SUA quadro A2a).

Nella quasi totalità dei CdS esaminati, la descrizione degli obiettivi formativi specifici e di conoscenze, abilità e competenze che lo studente acquisirà è appropriata e trova pieno riscontro nelle attività formative programmate. Nel corso di Filologie e letterature classiche e moderne (LM-14&LM-15) si è rilevato che per alcune aree manca il riferimento alle attività formative con cui vengono raggiunte conoscenze e capacità; tale criticità è stata evidenziata anche dal PQA in sede di monitoraggio; il Nucleo raccomanda al CdS di aggiornare e implementare i quadri A4b e A4c della SUA 2019.

Con riferimento all'orientamento e al monitoraggio delle carriere, risulta necessario mettere adeguatamente in evidenza le azioni dei CdS, sia nel sito web che nella SUA-CdS, prestando particolare attenzione alla completezza e comprensibilità dei campi che hanno visibilità su University (Filosofia L-5, Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89, Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15, Informatica LM-18). Numerosi CdS si dotano di apposite commissioni che si occupano anche del monitoraggio delle carriere ai fini dell'orientamento (Scienze tossicologiche e controllo di qualità L-29, Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15, Scienze politiche L-36, Ingegneria civile L-7). In diversi corsi, tutor didattici o docenti-tutor accompagnano lo

studente durante il percorso (Scienze delle attività motorie e sportive L-22, Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15, Archeologia e Storia dell'Arte LM-2&LM-89, Filosofia L-5, Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici LM-22). In alcuni casi, sono previste iniziative specifiche (Ingegneria civile L-7 – OpenDays4OpenMinds).

Per l'introduzione e l'accompagnamento al mondo del lavoro i CdS si avvalgono dei servizi di Job placement forniti dall'Ateneo. Qualche corso implementa ulteriori iniziative, risultando più attivo: Scienze delle attività motorie e sportive L-22, ha organizzato, nel 2017, diversi eventi e seminari di approfondimento per affrontare le problematiche di inserimento nel mondo del lavoro; Scienze politiche L-36 ha istituito la figura del responsabile di orientamento in uscita che promuove, monitora e coordina le attività del CdS e ne valuta l'efficacia.

Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente individuate e descritte. La descrizione delle modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e di recupero delle carenze di preparazione iniziale presenta aree di miglioramento relativamente all'aggiornamento, alla chiarezza e alla puntualità di alcune informazioni, nei seguenti corsi: Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89, Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15, Filosofia L-5 e Scienze delle attività motorie e sportive L-22. Nel corso di Ingegneria civile L-7, si segnala la mancanza di evidenza documentale della presa in carico dei risultati del test d'ingresso per la programmazione di azioni atte a favorire il recupero delle carenze.

In tutti i CdS sono previste modalità organizzative volte a creare i presupposti per lo sviluppo dell'autonomia dello studente, quali supporto di tutor didattici o docenti-tutor, crediti a scelta dello studente. Nel CdS in Scienze politiche L-36, ai fini della flessibilità e personalizzazione del percorso di tirocinio, gli studenti possono avanzare proposte di enti ospitanti.

A livello di Ateneo viene riservata specifica attenzione all'organizzazione di percorsi e metodologie didattiche flessibili per le seguenti categorie di studenti: in situazione di disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, lavoratori, genitori.

Relativamente all'internazionalizzazione, i CdS sottoscrivono accordi in convenzione con atenei stranieri incoraggiando la mobilità degli studenti e talvolta istituiscono apposite commissioni. Nel CdS in Informatica (LM-18), progettato per poter essere frequentato anche da studenti stranieri, diversi insegnamenti vengono erogati in lingua inglese. Per contro, l'analisi documentale ha evidenziato che per alcuni CdS non sono esplicitate iniziative specifiche per il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89, Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15). Per il CdS in Filosofia L-5, in particolare, la mancata registrazione degli esami sostenuti dagli studenti all'estero ha influenzato negativamente l'indicatore iC10.

Il Nucleo, pertanto, raccomanda a tutti i CdS di evidenziare adeguatamente se l'internazionalizzazione è un tema strategico inserito tra gli obiettivi del corso e, in caso affermativo, di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

In diversi CdS sono stati rilevati margini di miglioramento per le informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti, con particolare riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento (Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15, Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89, Scienze delle attività motorie e sportive L-22, Informatica LM-18, Scienze politiche L-36, Ingegneria delle tecnologie per Internet LM-27, Ingegneria civile L-7). Si suggerisce una maggiore aderenza al modello di Ateneo previsto dal PQA.

L'analisi documentale ha evidenziato che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS e, al contempo, ha permesso di individuare alcune aree suscettibili di miglioramento.

Relativamente al carico didattico si rilevano margini di miglioramento per il rapporto studenti/docenti (Scienze tossicologiche e controllo di qualità L-29, Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89, Scienze politiche L-36, Ingegneria civile L-7) e per la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Informatica LM-18, Ingegneria delle tecnologie per internet LM-27 e Scienze tossicologiche e controllo di qualità L-29).

Non risultano criticità circa la corrispondenza tra SSD di afferenza del docente e SSD dell'insegnamento, per tutti i CdS superiore alla soglia dei 2/3.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei CV dei docenti si segnalano spazi di miglioramento sia relativamente alla redazione, non sempre riportata anche in inglese, sia all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni relative al profilo del docente (Filologie e letterature classiche e moderne LM-14&LM-15, Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89, Ingegneria civile L-7).

In merito all'adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica si riscontrano ampi margini di miglioramento riferiti alle aule, ai laboratori informatici e agli spazi studio. Maggiore gradimento viene espresso per i servizi bibliotecari. Nei CdS in Ingegneria delle tecnologie per Internet, LM-27, e Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici, LM-22, non risultano criticità associate alle strutture.

Con riferimento ai laboratori, è necessario che i CdS diano evidenza del monitoraggio interno relativo all'uso ed alla condizione dei laboratori e di conseguenza delle relative azioni di miglioramento (Scienze tossicologiche e controllo di qualità, Scienze delle attività motorie e sportive, Scienze politiche, Filologie e letterature classiche e moderne).

L'analisi documentale ha evidenziato che per il monitoraggio e la gestione della AQ, i CdS operano attraverso gli organi collegiali preposti; docenti e studenti contribuiscono, con differenti livelli di partecipazione, alle attività di revisione dei corsi attraverso i consigli di CdS, le CAV, le CPDS. Il CdS in Ingegneria civile (L-7) ha attivato anche una Commissione Manifesto (CM) che svolge attività di coordinamento didattico tra i docenti delle diverse materie verificando i contenuti degli insegnamenti e analizzando le propedeuticità e la coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici. Inoltre, la stessa Commissione si interfaccia con il Comitato di Indirizzo e propone le variazioni nella progettazione del percorso formativo.

Il processo di monitoraggio dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti in generale appare ben gestito: gli esiti delle rilevazioni vengono discussi in CPDS e in Consiglio di CdS e pubblicati in forma aggregata nel sito web del CdS. Si segnalano margini di miglioramento per il corso in Filosofia (L-5) perché i dati pubblicati nel sito web non risultano aggiornati e per il corso in Archeologia e Storia dell'Arte LM-2&LM-89, in cui ad un'analisi dettagliata dei problemi da parte della CAV e della CPDS, non sempre corrisponde un'adeguata modalità di soluzione degli stessi. Si invitano tutti i CdS a procedere in futuro con la pubblicazione dei dati in forma analitica dei dati, in relazione agli indirizzi specificamente dettati dall'ANVUR al riguardo e raccomandati già dallo scorso anno dal Nucleo nella Relazione per il 2017.

Non risulta evidenza documentale che i corsi di laurea magistrale selezionati tengano conto, nel percorso didattico, delle esigenze formative dei cicli di studio successivi; solo per la laurea in Informatica LM-18 si specifica che i laureati hanno la possibilità di completare il percorso formativo nel dottorato in Matematica e informatica.

I corsi prestano attenzione alle attività di tirocinio, necessarie sia per maturare l'esperienza pratica in ambito lavorativo, sia per rafforzare l'acquisizione di competenze flessibili degli studenti; anche la partecipazione ai tirocini esterni (programmi internazionali) è vista come un importante momento qualificante del percorso formativo. Nella laurea in Ingegneria civile L-7 il CI ha presentato l'esigenza di potenziare i tirocini e la consultazione del mondo del lavoro avviene attraverso i contatti con imprese, società e amministrazioni che accolgono gli studenti per il tirocinio formativo facoltativo. Alcuni corsi hanno presentato iniziative, più o meno recenti, per la raccolta delle opinioni sul tirocinio (Archeologia e storia dell'arte LM&LM, Ingegneria civile L-7, Scienze delle attività motorie e sportive L-22).

Una debolezza rilevata per la quasi totalità dei CdS esaminati è relativa alla gestione dei reclami da parte degli studenti. Eventuali criticità possono essere segnalate attraverso i rappresentanti degli studenti e non risultano evidenze di ulteriori procedure per la rilevazione dei reclami. Fanno eccezione il corso in Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici (LM-22), in cui la CPDS ha previsto incontri con cadenza almeno semestrale tra docenti e studenti per raccogliere richieste/opinioni/critiche sull'andamento dei corsi, e il corso in Scienze politiche (L-36) in cui eventuali reclami vengono gestiti attraverso i docenti di riferimento che assistono gli studenti lungo l'intero percorso formativo e attraverso le "cassette della posta" predisposte dalla Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche per consentire agli studenti di segnalare eventuali criticità e osservazioni.

In merito alla revisione dei percorsi formativi i CdS analizzati hanno mostrato attenzione al costante aggiornamento dell'offerta formativa, in aderenza alle esigenze espresse dal mondo del lavoro attraverso il CI. In alcuni casi tuttavia non si è avuta evidenza di aggiornamenti recenti dell'offerta formativa e risulta poco presidiato il monitoraggio dei processi e delle iniziative proposte (Archeologia e storia dell'arte LM-2&LM-89; Ingegneria civile L-7).

In sintesi:

Analogamente all'anno passato, i CdS selezionati per questo audit mostrano la rispondenza al modello di AQ d'Ateneo, con organi formalmente definiti in modo adeguato (CAV, CPDS, CI); anche in questa occasione si sono rilevati spazi di miglioramento sul piano operativo, affinché il confronto con gli stakeholder sia costante e continuativo. Analoga raccomandazione si rende necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati delle eventuali azioni di miglioramento.

Sia a livello di CdS che a livello di Ateneo ancora non risulta portata a compimento l'adozione di azioni di miglioramento che conducano al superamento delle criticità legate al sito web, che causano difficoltà di reperimento delle informazioni, presenza di una versione vecchia e una versione nuova delle pagine web, etc.

1.2.3 Le evidenze dell'analisi della AQ dei dipartimenti del campione

Complessivamente, dalla documentazione analizzata, emerge che l'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità nei dipartimenti del campione è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo; i dipartimenti selezionati per l'audit mostrano la rispondenza al modello di AQ d'Ateneo, con organi formalmente definiti in modo adeguato³⁷.

Con riferimento alla qualificazione scientifica della componente docente per alcuni dipartimenti (Ingegneria elettrica ed elettronica e Matematica e informatica) emerge una performance superiore alla media di Ateneo o in linea con i valori di Ateneo (Scienze della vita e dell'ambiente, Scienze politiche e sociali); negli altri casi si riscontrano margini di miglioramento (v. più ampiamente Allegato 4.4).

Rispetto alla programmazione, i dipartimenti del campione sui quali è stata svolta l'attività di audit hanno predisposto il piano triennale 2017-2019; in essi, in generale, si è riscontrato che gli obiettivi e le azioni definite sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021 e corrispondono agli obiettivi assegnati ai dipartimenti con l'aggiornamento della pianificazione strategica integrata (v. Piano strategico integrato, agg. 2019). Alle finalità strategiche per didattica, ricerca e terza missione, in alcuni dipartimenti (Ingegneria civile, ambientale ed architettura; Ingegneria elettrica ed elettronica; Scienze della vita e dell'ambiente; e Pedagogia, psicologia, filosofia) ne viene aggiunta una quarta, relativa all'AQ, che consiste nel miglioramento continuo della qualità dei propri processi interni e dei servizi erogati.

Nella generalità dei casi i piani risultano ben strutturati e riportano per ciascuna finalità strategica obiettivi e azioni.

Dall'analisi svolta dal Nucleo sui singoli Piani triennali e sui documenti integrativi, per la maggior parte dei dipartimenti (Ingegneria civile, ambientale e architettura; Ingegneria elettrica ed elettronica; Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali; Scienze della vita e dell'ambiente; Pedagogia, psicologia, filosofia; e Scienze mediche e sanità pubblica) è emersa la scarsa evidenza data alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate; si raccomanda, perciò, la rappresentazione documentale e l'informazione su tali aspetti.

Anche con riferimento ai locali, ai laboratori e agli spazi per la didattica e la ricerca, si raccomanda che sia data evidenza al monitoraggio interno relativo all'uso delle strutture e alle eventuali azioni di miglioramento effettuate o promosse presso le facoltà di riferimento o le direzioni competenti.

Infine, in base alle risultanze degli audit, si raccomanda che i dipartimenti provvedano a:

- aggiornare costantemente le informazioni del sito web istituzionale e a segnalare, ove create, le sezioni ad accesso riservato;
- semplificare la documentazione, in particolare la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali;
- osservare l'indirizzo di Ateneo a inserire, come punto costante all'o.d.g. delle riunioni degli organi collegiali, e in particolare dei consigli di dipartimento, le "politiche della qualità", ai fini del miglioramento continuo;
- monitorare le pubblicazioni dei dottorandi e degli assegnisti e il corretto caricamento delle pubblicazioni scientifiche di tutti gli afferenti nella banca dati IRIS dell'Ateneo.

In sintesi, come già riportato nella Relazione per il 2017 (p 46) e come emerso in sede di audit nel mese di giugno 2019, i dipartimenti mostrano in generale un sistema di AQ formalmente definito in modo coerente al modello dell'Ateneo, con identificazione delle finalità strategiche, obiettivi e azioni, ma ancora non adeguatamente trasparente. Pertanto, il Nucleo, rilevando che la debolezza non è propria dei dipartimenti, ma che, in quanto conseguenza della mancanza di un indirizzo chiaro su contenuti e limiti dell'informazione pubblica, essa attiene all'intero sistema di Ateneo, rinnova la raccomandazione espressa nella Relazione per il 2017 (p 46), a che l'Ateneo, nel rispetto delle regole sulla privacy, definisca "modalità adeguate a rendere pubblica e accertabile la coerenza della gestione del dipartimento alle regole di AQ dell'Ateneo (adeguatezza della programmazione, azioni e considerazione dei risultati del monitoraggio, coerenza delle azioni di miglioramento), e verificarne il rispetto".

³⁷ Il Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia è stato costituito dalla fusione dei Dipartimenti di Storia, beni culturali e territorio e Filologia, letteratura e linguistica. L'analisi per l'audit del mese di giugno 2019 è stata condotta dal Nucleo sulla base della documentazione dei due dipartimenti non essendo stato predisposto il nuovo piano triennale del dipartimento costituito, pertanto la scheda di analisi del DLLBC non risulta nella presente Relazione.

1.3 Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione a livello di Dipartimento (Requisito R4)

1.3.1 Elaborazioni sui dati del Sistema di valutazione CRUI-Unibas

L'Università di Cagliari ha aderito a partire dal 2017 alla piattaforma CRUI-Unibas. Essa fornisce un sistema di supporto alla produzione scientifica costituito da un cruscotto di indicatori che permettono agli atenei di svolgere periodicamente procedure di autovalutazione dei prodotti della ricerca³⁸.

Con la pubblicazione del D.R. 579/2019³⁹ l'Università di Cagliari ha individuato nel sistema CRUI-Unibas uno dei principali strumenti di ausilio all'autovalutazione, alle procedure interne ed esterne di valutazione e di programmazione della ricerca.

In continuità con i risultati relativi al sistema di AQ per la Ricerca presentati dal Nucleo nella Relazione per il 2017, anche nella presente Relazione si analizzano i dati relativi all'ateneo di Cagliari estratti dalla piattaforma CRUI-Unibas. L'analisi di seguito presentata riguarda l'arco temporale 2013-2017. Il sistema fornisce un'ampia batteria di indicatori riconducibili a due principali tipologie:

1. **Indicatori FFABR:** derivanti dalle procedure basate sul modello di valutazione definito dall'ANVUR per la distribuzione del Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR);
2. **Indicatori ASN:** derivanti dalle procedure basate sui parametri dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) 2018-2020⁴⁰.

L'analisi effettuata dal Nucleo è stata condotta con l'obiettivo di selezionare indicatori specificamente rappresentativi dell'attività di ricerca condotta nell'Ateneo e all'interno dei singoli dipartimenti. Al contempo, sono stati selezionati gli indicatori per i quali risultava possibile effettuare un confronto con i risultati delle precedenti valutazioni. Ci si riferisce, in particolare, alle Valutazioni della Qualità della Ricerca (VQR) condotte dall'ANVUR nei periodi 2004-2010 e 2011-2014 e alla valutazione condotta dal Nucleo sui dati CRUI-Unibas relativa al periodo 2012-2016⁴¹.

Per quanto riguarda il modello FFABR, l'indicatore considerato è il **Punteggio Medio dei prodotti Equivalenti (PME)**, ottenuto come rapporto tra il punteggio totale conseguito da ciascun ricercatore e il punteggio totale, ossia il numero massimo di prodotti equivalenti considerati ai fini del punteggio⁴², come previsto dalla procedura FFABR⁴³. Il PME è preferito al punteggio medio, ottenuto come rapporto tra il punteggio totale e il numero di prodotti utilizzati per comporlo. A differenza del punteggio medio, il PME è funzione lineare del punteggio totale: al crescere del punteggio totale, il PME aumenta in maniera proporzionale⁴⁴.

L'analisi qui svolta, basata sul modello FFABR e sull'indicatore PME, è effettuata per ogni Dipartimento e per tutto l'Ateneo relativamente a tutti i soggetti afferenti a una certa struttura. Inoltre, per valutare l'efficacia delle

³⁸ La piattaforma è stata avviata a seguito di un'iniziativa promossa dalla CRUI e dall'Università della Basilicata. Il numero di atenei che hanno aderito alla piattaforma era pari a 41 nella valutazione condotta nel 2017, e a 46 in quella condotta nel 2018. Per motivi organizzativi, la valutazione è stata di fatto condotta su 38 atenei nel 2017, e nella prima tornata del 2018, e su 37 atenei nella seconda tornata del 2018. Complessivamente il campione di riferimento per il calcolo degli indicatori aggregati è costituito, in media, da circa 24.500 docenti, oltre il 50% dei docenti del sistema universitario nazionale (Fonte: CRUI-Unibas, Note sul Calcolo degli Indicatori, Versione 3.2 del 01/12/18).

³⁹ <https://www.unica.it/unica/protected/172435/0/def/ref/DOC172434/>

⁴⁰ Non vengono presi in considerazione gli indicatori elaborati da CRUI-Unibas relativi al modello VQR-Like. Esso ha come obiettivo quello di fornire una proiezione degli indicatori nell'ambito di valutazioni delle strutture in cui, come avviene nella VQR, per ciascun soggetto venga considerato un numero limitato di prodotti. Tale modello è però limitato ai soggetti delle aree bibliometriche.

⁴¹ I cui risultati sono stati presentati nella Relazione per il 2017, par. 1.3, pagg. 47-51,

<https://www.unica.it/unica/protected/144374/0/def/ref/GNC144373/>

⁴² Il PME del ricercatore j inquadrato nel h -mo Settore Scientifico Disciplinare (SSD) che presenta in valutazione n prodotti è dato da:

$$PME(j \in SSD_h) = \frac{\sum_{i=1}^n (\pi_i \cdot m) \cdot c_i}{K_{SSD_h}}$$

in cui:

- π_i è il punteggio base ottenuto dal prodotto i ;
- m è un moltiplicatore del punteggio base;
- c_i indica il peso del prodotto espresso in funzione del numero di autori e della tipologia di prodotto;
- K_{SSD_h} è il numero massimo di "prodotti considerati" ai fini del punteggio, che varia da SSD a SSD. Ad esempio, per i soggetti del settore MAT/01, questo numero è pari a 5; per quelli del settore MAT/02 è pari a 4, ecc. K_{SSD_h} non rappresenta realmente il massimo dei prodotti che possono essere utilizzati per il calcolo del punteggio di un soggetto valutato. Nell'ambito del FFABR, ciascun prodotto ha un peso compreso tra zero e uno. K_{SSD_h} rappresenta il peso massimo complessivo dei prodotti utilizzati per il calcolo del punteggio (Fonte: CRUI-Unibas, Note sul Calcolo degli Indicatori, Versione 3.2 del 01/12/18).

⁴³ <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/10/La%20metodologia%20FFABR20171~.pdf>

⁴⁴ Ciò non accade per il punteggio medio, semplicemente perché il punteggio totale non è una mera sommatoria di punteggi individuali aventi tutti lo stesso valore e lo stesso peso (ad es: 10 prodotti scientifici generano un punteggio totale pari a 10) ma deriva da una media ponderata di punteggi attribuiti a ciascun prodotto scientifico il cui valore e peso tiene conto di altri fattori, quali la tipologia e collocazione editoriale della pubblicazione e del numero di coautori appartenenti allo stesso SSD (Fonte: CRUI-Unibas, Note sul Calcolo degli Indicatori, Versione 3.2 del 01/12/18).

politiche di reclutamento, la stessa analisi è effettuata sulle coorti di neo-reclutati da ogni struttura nel periodo 2013-2015⁴⁵.

Il cruscotto CRUI-Unibas fornisce il valore del PME relativo all'intero Ateneo e ai singoli dipartimenti. Tale valore può essere confrontato con i valori di benchmark, disponibili sempre in piattaforma, relativi al PME medio di tutti gli atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas e con i valori dei PME medi relativi a tutti i SSD incardinati in tutti i dipartimenti degli atenei inclusi nel campione. A partire da questi dati è possibile, calcolando il rapporto tra il PME dell'Ateneo di Cagliari e il PME medio di tutti i dipartimenti inclusi nel campione, ottenere un indicatore equivalente all'indicatore R utilizzato nella VQR a cui si è fatto riferimento nelle analisi condotte dal Nucleo nelle precedenti relazioni⁴⁶.

L'indice R relativo ai singoli dipartimenti dell'Ateneo cagliaritano non è disponibile in piattaforma; al contempo, non sono neanche disponibili i PME medi di tutti i dipartimenti facenti capo a tutti gli atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas⁴⁷. Tuttavia, è possibile stimare tale valore calcolando il rapporto tra il PME del Dipartimento in esame e una stima del PME medio nazionale, ottenuta come media aritmetica dei PME dei SSD incardinati nel Dipartimento in esame e presenti negli atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas.

Questa procedura di stima, sebbene plausibilmente corretta e attendibile, presenta un ulteriore problema derivante dal recepimento del Regolamento UE in materia di protezione dati (GDPR) avvenuto con d.lgs. n. 101/2018. In osservanza all'attuazione di tale provvedimento normativo, nel cruscotto CRUI-Unibas l'accesso ai dati relativi al singolo ricercatore è consentito unicamente al diretto interessato. Agli incaricati dell'Ateneo autorizzati a svolgere le attività di autovalutazione utilizzando gli indicatori prodotti dal sistema, i cosiddetti "autovalutatori", è concesso solo l'accesso a dati aggregati. Segnatamente, gli autovalutatori possono accedere solo ai dati relativi ai SSD incardinati in un certo dipartimento per i quali esistono almeno tre ricercatori afferenti⁴⁸. Questa ulteriore restrizione impone un aggiustamento della procedura di stima del PME relativo ai dipartimenti. Il PME stimato per il Dipartimento "X", $PME^*(DIP_X)$, è ottenuto come media ponderata dei PME relativi ai SSD incardinati nel Dipartimento X per i quali esistono almeno tre ricercatori afferenti⁴⁹.

Come riportato in precedenza, nel caso della valutazione FFABR 2013-17 è possibile stimare un indice equivalente all'indice R, che indicheremo con R^* , ottenuto come rapporto tra il PME del Dipartimento in esame e una stima del PME medio nazionale. Quest'ultimo è una media aritmetica dei PME dei SSD incardinati nel Dipartimento in esame e presenti negli atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas⁵⁰.

Per quanto riguarda gli indicatori ASN, nell'analisi effettuata dal Nucleo si prendono in considerazione, per il periodo 2013-2017, per ogni struttura (Ateneo o Dipartimento) considerata, e relativamente all'ASN 2018-2020⁵¹ i seguenti indicatori:

⁴⁵ I neo-reclutati sono i soggetti che, nel periodo 2013-2017, sono stati reclutati dall'università di Cagliari come Ricercatore a Tempo Determinato (RTD) di tipo A o B, oppure sono stati reclutati nei ruoli di Professore di prima o seconda fascia, oppure sono stati beneficiari di avanzamenti di carriera: da ricercatore a professore di II fascia, oppure da professore di II fascia a professore di I fascia.

⁴⁶ Ci si riferisce, come riportato in precedenza, alla VQR 2004-2010, alla VQR 2011-2014 e all'analisi dei dati CRUI-Unibas per il periodo 2012-2016.

⁴⁷ Ad esempio, se si considera il Dipartimento di Fisica dell'università di Cagliari, per esso è possibile ricavare il valore di PME dalla piattaforma. Non sono disponibili, invece, i valori dei PME dei dipartimenti di Fisica facenti capo a tutti gli atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas.

⁴⁸ Ad esempio, gli autovalutatori non possono accedere ai dati riguardanti il ricercatore Mario Rossi, SSD MAT-01, afferente al Dipartimento di Matematica. Possono accedere ai dati aggregati relativi al settore MAT-01 (Dipartimento di Matematica) solo se esistono almeno tre ricercatori del SSD MAT-01 afferenti al Dipartimento in esame.

⁴⁹ Formalmente, $PME^*(DIP_X)$ può essere calcolato come media aritmetica dei PME degli S settori scientifico disciplinari SSD* incardinati nel Dipartimento X per i quali esistono almeno tre afferenti:

$$PME^*(DIP_X) = \frac{1}{N} \sum_{s=1}^S N_s \cdot PME(SSD_s^*)$$

in cui N_s rappresenta il numero di ricercatori del s-mo SSD afferenti al Dipartimento X ($N_s \geq 3$) ed N è il numero totale di ricercatori afferenti al Dipartimento X e appartenenti a SSD per i quali esistono almeno tre ricercatori afferenti.

⁵⁰ In pratica, l'indice R^* relativo al Dipartimento "X" in cui sono incardinati S Settori Scientifico Disciplinari con almeno tre ricercatori afferenti, $R^*(DIP_X)$, può essere calcolato come:

$$R^*(DIP_X) = \frac{PME^*(DIP_X)}{\frac{1}{N} \sum_{a=1}^A \sum_{\substack{s=1 \\ (s \in a)}}^S N_s \cdot PME(SSD_s^*)}$$

in cui al denominatore si considera il PME medio di tutti gli SSD_s^* presenti negli altri atenei inclusi nel campione CRUI-Unibas. Si rammenta che un valore di R maggiore di uno indica che la valutazione media in un Dipartimento è superiore al valore medio nazionale.

⁵¹ Per il calcolo degli indicatori ed il confronto dei relativi valori con le soglie fissate dall'ANVUR, il sistema CRUI-Unibas si basa sui metadati dei prodotti del soggetto valutato, acquisiti attraverso l'API REST di IRIS, per gli Atenei che ne sono in possesso, oppure attraverso l'importazione diretta nel sistema. Il Sistema di Supporto CRUI riproduce fedelmente i parametri e gli algoritmi definiti dall'ANVUR per l'ASN. È opportuno tuttavia segnalare che possono esserci discrepanze tra i valori degli indicatori calcolati dall'ANVUR e quelli calcolati dal Sistema di Supporto. La principale ragione di questo fatto è la possibile presenza di errori nei metadati dei prodotti. Il Sistema di Supporto effettua verifiche relativamente a tutti questi aspetti, e segnala le eventuali anomalie riscontrate ma non interviene sui dati per modificarli, poiché è responsabilità dei singoli autori intervenire su IRIS per la correzione. Pertanto, la

- a) la proporzione di professori di prima fascia che raggiungono le soglie per l'accesso al sorteggio delle commissioni ASN;
- b) la proporzione di professori di seconda fascia che raggiungono le soglie per l'accesso all'abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia;
- c) la proporzione di ricercatori che raggiungono le soglie per l'accesso all'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia;
- d) il rapporto tra il numero di soggetti che superano i requisiti di cui ai punti sub a), b) e c) rispetto al totale dei soggetti afferenti a una certa struttura.

Gli indicatori di cui ai punti sub a), b), c) e d) sono calcolati, per ogni dipartimento, sia rispetto a tutti i soggetti valutati nel periodo 2013-2017, sia rispetto al sottoinsieme di soggetti ottenuto escludendo i neoassunti nello stesso periodo. Ciò al fine di pervenire a una quantificazione più realistica degli indicatori ASN: è verosimile ipotizzare, anche se non è da escludere, che di norma un neoassunto non superi le soglie che gli garantirebbero l'accesso all'inquadramento immediatamente successivo⁵².

1.3.2 Risultati delle elaborazioni

Si presentano di seguito i risultati delle elaborazioni effettuate dal Nucleo sui dati CRUI-Unibas relativi alla rilevazione effettuata durante la prima tornata del 2018 riguardante le procedure basate sulle valutazioni ASN (periodo di riferimento: 2018-2020) e quelle basate sulle valutazioni FFABR (periodo di riferimento 2013-2017). L'analisi è stata condotta applicando la metodologia e gli indicatori descritti nel § 1.3.1.

Tabella 11 Soggetti valutati FFABR rispetto alla I Tornata 2018 (analisi FFABR – CRUI-Unibas): distribuzione per dipartimenti

Codice Dipartimento	Dipartimento	Afferenti	di cui valutati FFABR	% valutati FFABR
F	Fisica	39	37	94,87
G	Giurisprudenza	61	44	72,13
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	78	60	76,92
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	56	56	100,00
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	38	27	71,05
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	114	64	56,14
MI	Matematica e Informatica	49	46	93,88
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	62	41	66,13
SB	Scienze Biomediche	82	75	91,46
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	57	44	77,19
SC	Scienze Chirurgiche	40	32	80,00
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	67	54	80,60
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	68	59	86,76
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	78	48	61,54
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	43	13	30,23
	Totale Ateneo	932	700	75,11

La distribuzione dei soggetti valutati in base al modello FFABR (2013-2017) tra i diversi dipartimenti è riportata in Tabella 11. Come riferito in precedenza, il sistema fornisce gli indicatori di performance per l'intero Ateneo, mentre per i 15 dipartimenti il dato analitico è disponibile solo per i SSD con almeno tre soggetti afferenti. Pertanto, come

qualità degli indicatori calcolati dal sistema dipende pesantemente dalla qualità dei metadati che vengono forniti per il calcolo (Fonte: CRUI-Unibas, Note sul Calcolo degli Indicatori, Versione 3.2 del 01/12/18).

⁵² Ad esempio, è verosimile ipotizzare che un ricercatore TD di tipo A appena assunto non superi le soglie ASN relative ai professori di seconda fascia.

si evince dalla Tabella 11, gli indicatori riguardanti l'Ateneo sono stati calcolati su 932 soggetti, mentre quelli relativi ai dipartimenti sono stati calcolati su un totale di 700 soggetti valutati (pari al 75,11% del totale).

È possibile osservare che in nove casi su quindici più dei $\frac{3}{4}$ degli afferenti sono stati valutati, e che in tre dipartimenti (Ingegneria Elettrica ed Elettronica – Fisica - Matematica e Informatica) la percentuale di soggetti valutati è superiore al 90%. Nei restanti cinque dipartimenti (Giurisprudenza - Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali - Lingue, letteratura e beni culturali - Pedagogia, Psicologia, Filosofia - Scienze Mediche) la percentuale di valutati è comunque compresa tra il 50% e il 75%. Più problematica è risultata la valutazione per il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni⁵³ in cui sono stati valutati solo 13 afferenti su 43 (pari al 30,23% del totale), a causa dell'elevata eterogeneità dei SSD in esso incardinati e la esigua rappresentatività di molti di essi.

Tabella 12 Soggetti valutati FFABR rispetto alla I Tornata 2018 (analisi FFABR – CRUI-Unibas 2013-2017): distribuzione per dipartimenti dei Punteggi medi dei prodotti equivalenti (PME)

Codice Dipartimento	Dipartimento	A	B	(A-B)	(A-B)%
F	Fisica	6,243	6,194	0,049	0,78%
G	Giurisprudenza	2,541	2,659	-0,118	-4,64%
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	3,012	3,103	-0,091	-3,02%
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	5,106	5,279	-0,173	-3,39%
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	4,196	4,598	-0,402	-9,58%
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	2,050	1,852	0,198	9,66%
MI	Matematica e Informatica	5,592	5,807	-0,215	-3,84%
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	2,479	2,594	-0,115	-4,64%
SB	Scienze Biomediche	3,997	3,900	0,097	2,42%
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	4,429	4,549	-0,120	-2,71%
SC	Scienze Chirurgiche	3,781	3,867	-0,086	-2,27%
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	4,534	4,489	0,045	0,99%
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	2,933	2,988	-0,055	-1,86%
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	3,977	3,634	0,343	8,64%
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	2,315	1,887	0,428	18,47%
	Totale Ateneo	3,679	3,826	-0,147	-4,00%

Note: A = Punteggio medio "ufficiale" dei prodotti equivalenti (PME calcolato su tutti i 932 soggetti); B = Punteggio medio dei prodotti equivalenti "ricalcolato" per i soggetti appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori (PME calcolato solo sui 700 soggetti valutati); (A-B) = Differenza tra PME "ufficiale" e PME "ricalcolato"; (A-B)% = Variazione percentuale tra PME "ufficiale" e PME "ricalcolato".

La Tabella 11 riporta, per ogni Dipartimento, il numero di soggetti afferenti e il numero di soggetti valutati, nonché la percentuale di soggetti valutati calcolata rispetto al numero di afferenti.

⁵³ Il Dipartimento ha modificato la denominazione in Scienze politiche e sociali, verbale del Dipartimento n. 12 del 13/12/2018.

I valori ottenuti per i Punteggi Medi dei prodotti Equivalenti (PME) sono riportati in Tabella 12. Il sistema fornisce il valore dell'indicatore calcolato per tutti i soggetti afferenti (colonna A) e quello ricalcolato solo per i 700 soggetti valutati ossia, per ogni Dipartimento, considerando solo i ricercatori appartenenti a SSD con almeno tre afferenti (colonna B). La colonna A evidenzia sostanziali differenze nei PME ottenuti dai vari dipartimenti⁵⁴, ma è interessante osservare la differenza tra il PME calcolato sul totale afferenti e il PME ricalcolato solo per i SSD con più di tre afferenti, riportata nella colonna (A-B). Questa differenza permette di quantificare l'impatto sulla produttività scientifica complessiva di un Dipartimento dei SSD per i quali esistono solo uno o due ricercatori afferenti. La colonna (A-B) in Tabella 12 riporta le differenze assolute mentre la colonna (A-B)% riporta le variazioni percentuali.

Tabella 13 Distribuzione dell'indicatore R medio per Dipartimento (dati CRUI-Unibas FFABR 2012-2016, VQR 2011-2014 e VQR 2004-2010) e dell'indicatore R* (FFABR 2013-2017).⁵⁵

Struttura	(A) VQR 04-10	(B) VQR 11-14	(C) FFABR CRUI- Unibas 12-16	(D) FFABR CRUI- Unibas 13-17	(B-A)%	(C-A)%	(D-A)%
Fisica	0,90	0,94	1,04	1,01	4,44%	15,56%	12,22%
Giurisprudenza	0,98	1,05	0,99	0,97	7,14%	1,02%	-1,02%
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	0,71	0,71	0,88	0,93	0,00%	23,94%	30,99%
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	0,96	1,06	1,03	1,05	10,42%	7,29%	9,38%
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	0,93	0,77	0,75	0,88	-17,20%	-19,35%	-5,38%
Matematica e Informatica	0,86	0,97	1,11	1,22	12,79%	29,07%	41,86%
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	1,00	0,83	0,85	0,81	-17,00%	-15,00%	-19,00%
Scienze Biomediche	0,95	0,84	0,89	0,89	-11,58%	-6,32%	-6,32%
Scienze Chimiche e Geologiche	1,01	1,01	0,96	0,98	0,00%	-4,95%	-2,97%
Scienze Chirurgiche	0,91	0,74	0,90	1,04	-18,68%	-1,10%	14,29%
Scienze della Vita e dell'Ambiente	0,97	0,90	0,90	0,91	-7,22%	-7,22%	-6,19%
Scienze Economiche ed Aziendali	0,81	1,05	0,99	1,02	29,63%	22,22%	25,93%
Scienze Mediche e Sanità Pubblica	0,61	0,75	0,82	0,71	22,95%	34,43%	16,39%
Scienze Sociali e delle Istituzioni	0,85	0,96	0,91	0,84	12,94%	7,06%	-1,18%
<i>Storia, Beni Culturali e Territorio</i>	0,96	0,96	0,96	*	0,00%	0,00%	*
<i>Filologia, Letteratura, Linguistica</i>	1,02	0,97	0,89	*	-4,90%	-12,75%	*
Lingue letteratura e beni culturali ⁵⁶	*	*	*	0,85	*	*	*
Ateneo	0,86	0,90	0,92	0,94	4,65%	6,98%	9,30%

Note: (A) = R medio VQR 2004-2010; (B) = R medio VQR 2011-2014; (C) = R medio FFABR 2012-2016; (D) = R* medio stimato FFABR 2013-2017; (B-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a VQR 2011-2014; (C-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a FFABR 2012-2016; (D-A)% = variazione percentuale R medio da VQR 2004-2010 a FFABR 2013-2017.

⁵⁴ Il Dipartimento di Fisica presenta il PME massimo (6,243) mentre quello di Lingue, letteratura e beni culturali il PME minimo (2,050). È opportuno precisare che la comparazione tra le performance dei vari dipartimenti esula dagli scopi della presente relazione. In realtà, il Nucleo ritiene inopportuno stilare delle graduatorie tra strutture che appartengono ad aree disciplinari diverse, a settori bibliometrici o non bibliometrici e che sono rappresentate in proporzione variabile nella valutazione in esame.

⁵⁵ Recentemente (D.R. 1273 del 27/12/2018) è stato istituito il nuovo Dipartimento di "Lettere, lingue e beni culturali". Esso è nato dall'accorpamento dei dipartimenti di: Filologia, Letteratura e Linguistica e Storia, Beni culturali e Territorio. Per i tre dipartimenti venuti a cessare non sono disponibili i valori di R relativi alle diverse rilevazioni.

⁵⁶ Il Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali è stato istituito a seguito della delibera del Senato Accademico del 18/12/2018 per unione del Dipartimento di Filologia, letteratura, linguistica e del Dipartimento di Storia, beni culturali e territorio.

Nell'intero Ateneo, i SSD poco numerosi impattano negativamente sul PME, che passa da 3,826 a 3,679 (-4,00%). In nove dipartimenti su quindici, la presenza di ricercatori provenienti da SSD poco numerosi impatta negativamente sul PME complessivo: in tre casi (Giurisprudenza – Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali – Pedagogia, psicologia e filosofia) tale impatto è più negativo di quello osservato a livello di Ateneo. Nei restanti cinque casi, si osserva un impatto positivo: ciò accade, in particolare, per il Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica (+8,64%) e per quello di Scienze sociali e delle istituzioni (+18,47%). In questi casi appare plausibile ipotizzare che i ricercatori appartenenti ai SSD poco numerosi si caratterizzino per una produzione scientifica di elevata qualità.

Successivamente, si è proceduto ad effettuare una valutazione longitudinale della produzione scientifica dei dipartimenti. I risultati di tale valutazione sono riportati in Tabella 13. In essa, si riportano i valori dell'indicatore R medio ottenuti nelle valutazioni VQR 2004-2010 (colonna A), VQR 2011-2014 (colonna B), FFABR 2012-2016 (colonna C) e FFABR 2013-2017 (colonna D). Va evidenziato, in prima istanza, che i valori riportati nella colonna D (FFABR 2013-2017) sono abbastanza simili a quelli ottenuti nelle precedenti rilevazioni. Ciò irrobustisce i risultati dell'analisi in termini di affidabilità degli stessi, soprattutto in riferimento alla loro continuità temporale.

Le colonne (B-A)%, (C-A)% e (D-A)% riportano le variazioni percentuali dell'indice R medio intercorse tra la prima valutazione (VQR 2004-2010) e le successive⁵⁷.

I valori riportati nell'ultima colonna della Tabella 13, unitamente ai valori assoluti degli indicatori R osservati nelle quattro valutazioni, permettono di valutare l'evoluzione della produttività scientifica dell'Ateneo e dei singoli dipartimenti. Per l'intero Ateneo si osserva una variazione media positiva dell'indicatore R tra la valutazione VQR 2004-2010 e quella FFABR 2013-2017, pari a + 9,30%. Tuttavia, in tutte le valutazioni si osserva un valore di R minore di uno: esso indica che la valutazione media ottenuta dall'università di Cagliari è sempre inferiore alla media nazionale.

Le variazioni osservate nell'arco temporale di riferimento più ampio (rilevazione VQR 2004-2010 - valutazione FFABR 2013-2017) per i dipartimenti evidenziano le ottime performance di alcuni di essi: Matematica e informatica (+41,86%), Ingegneria Civile, ambientale e architettura (30,99%) e Scienze economiche e aziendali (+25,93%) sono i dipartimenti che presentano le variazioni positive più ampie e un valore dell'indice R superiore a uno in due degli ultimi tre esercizi di valutazione. Anche per i dipartimenti di Fisica, Scienze chirurgiche, Scienze mediche e sanità pubblica e Ingegneria elettrica ed elettronica si osservano variazioni positive. Per quest'ultimo Dipartimento si evidenzia come la performance scientifica si attesti sempre su valori elevati: il valore osservato di R è maggiore di uno nelle ultime tre valutazioni e prossimo all'unità nella valutazione VQR 2004-2010. Il Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica ha incrementato in modo consistente il suo valore di R, sebbene esso sia ampiamente minore di uno. All'opposto, si osserva che alcuni dipartimenti presentano costantemente un valore di R minore di uno unitamente a una variazione negativa rispetto alla VQR 2004-2010. Ciò accade, in particolare per Pedagogia, psicologia e filosofia (-19,00%), per Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali (-5,38%), per Scienze Biomediche (-6,32%) e per Scienze della vita e dell'ambiente (-6,19%).

La stessa analisi condotta per l'insieme dei professori e ricercatori appartenenti all'Ateneo nel periodo 2013-2017 è stata condotta per i professori e ricercatori reclutati dall'Ateneo nel periodo 2013-2017. Per essi, sono stati calcolati gli indicatori relativamente ai prodotti scientifici realizzati nel triennio 2015-2017. I risultati dell'analisi condotta sui neoreclutati sono presentati in Tabella 14. Anche in questo caso, per ogni Dipartimento, si riporta la distribuzione dei soggetti neoreclutati e quella dei soggetti neoreclutati sottoposti a valutazione in quanto appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori. Nell'intero Ateneo si osservano 346 neoreclutati nel periodo 2013-2017 (pari al 37,12% del personale docente in servizio), di cui 137 sottoposti a valutazione. Il 39,59% dei professori e ricercatori neoreclutati apparteneva a SSD con almeno tre ricercatori afferenti al Dipartimento in cui il SSD è incardinato.

Le colonne A e C in Tabella 14 riportano, rispettivamente, i valori dei PME "ufficiali"⁵⁸ per tutti i soggetti afferenti (colonna A) e per quelli neoreclutati (colonna C). A fini comparativi si riportano, nelle colonne B e D, i valori dei

⁵⁷ La motivazione sottostante l'enfasi posta sulle variazioni intercorse rispetto alla prima valutazione è duplice: a) l'evoluzione della produttività scientifica di un Dipartimento va valutata nel medio-lungo periodo e non deve essere influenzata da fluttuazioni estemporanee, osservate in un particolare istante; b) il primo periodo è l'unico che non si sovrappone a nessuno dei tre periodi successivi, che invece risultano sovrapposti tra loro. Tale sovrapposizione può generare ridondanza di informazione, inficiando la validità dei risultati. Per tali motivi appare più utile considerare una valutazione media (Tabella 13, ultima colonna). Infine, anche la non totale rappresentatività del campione di Atenei aderenti al sistema CRUI-Unibas conferisce agli indicatori FFABR un contenuto informativo limitato. Essi vanno intesi come proxy plausibile degli indicatori osservabili nel caso di una rilevazione totale.

⁵⁸ Come riportato in precedenza, il PME "ufficiale" è quello fornito dal sistema e calcolato sull'intero insieme dei professori e ricercatori facenti parte di un Dipartimento.

PME “ricalcolati”⁵⁹ per tutti i soggetti afferenti valutati⁶⁰ (colonna B) e per quelli neoreclutati valutati (colonna D). Infine, le colonne (C-A)% e (D-B)% riportano le variazioni percentuali ottenute sottraendo il PME ufficiale dal PME osservato per i neoreclutati, sia per i PME ufficiali (colonna C-A%) sia per quelli ricalcolati (colonna D-B%). Una variazione positiva evidenzia una politica di reclutamento virtuosa: essa indica che il dipartimento ha reclutato professori e ricercatori la cui produttività scientifica è, in media, superiore a quella relativa a tutti i soggetti operanti in un dipartimento.

Per l'intero Ateneo, i risultati riportati in Tabella 14 indicano politiche di reclutamento virtuose. La variazione del PME ufficiale è ampiamente positiva (+25,99%) e lo è ancor di più quella del PME ricalcolato (+ 33,49%). Ciò significa che la produttività scientifica dei neoreclutati, e in particolare dei neoreclutati provenienti da SSD con almeno tre ricercatori, è superiore a quella media di Ateneo.

I risultati riguardanti l'intero Ateneo sono confermati anche per la quasi totalità dei dipartimenti. In alcuni casi (Giurisprudenza – Pedagogia, psicologia e filosofia – Scienze biomediche – Scienze chirurgiche – Scienze della vita e dell'ambiente – Scienze mediche e sanità pubblica) le variazioni positive sono superiori al 30%. Ciò accade soprattutto per i dipartimenti che non hanno ottenuto performance soddisfacenti nella valutazione longitudinale di cui alla Tabella 13.

Infine, l'ultima parte dell'analisi prende in considerazione gli indicatori ASN. In Tabella 15 sono riportate le percentuali di professori e ricercatori calcolate rispetto ai 932 soggetti sottoposti alla valutazione FFABR 2013-2017 che raggiungono le soglie per l'abilitazione al ruolo successivo a quello attualmente ricoperto: per i professori di prima fascia è stata considerata la percentuale di soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso alle commissioni ASN. Come già riportato in precedenza, quest'analisi è stata condotta anche sulla coorte di soggetti che non si trovavano nello status di neoreclutato, per evitare distorsioni nei risultati derivanti da situazioni in cui soggetti appena assunti si può ritenere che fisiologicamente non siano in possesso dei requisiti per l'abilitazione al ruolo successivo.

La Tabella 15 riporta quindi i valori percentuali relativi alle diverse posizioni accademiche (ricercatori, professori associati e ordinari) e, nell'ultima colonna, la percentuale media. Nell'intero Ateneo poco più del 50% dei professori di prima e seconda fascia sono in possesso dei requisiti ASN, mentre la stessa percentuale per i ricercatori si riduce a poco più del 40%. Per i singoli dipartimenti si osserva una certa eterogeneità. Solo il Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica presenta in tutti i casi valori percentuali superiori al 50%. Per tre dipartimenti (Scienze Biomediche – Scienze Chirurgiche – Scienze Mediche e Sanità Pubblica) tutti i valori percentuali osservati sono inferiori al 50%.

1.3.3 Sintesi dei risultati ottenuti dai singoli dipartimenti

Si riassumono di seguito i risultati conseguiti dai singoli dipartimenti relativamente agli indicatori considerati. I risultati analitici relativi a ciascun dipartimento sono riportati nelle 15 schede, una per ogni Dipartimento, riportate in allegato alla presente Relazione. In esse si presentano, avvalendosi di opportune rappresentazioni grafiche, i risultati relativi: all'indice R calcolato per tutti i soggetti nel periodo 2013-2017 e per i neoreclutati nel periodo 2015-2017; alla stabilità dell'indice R espressa dal valore del coefficiente di variazione calcolato rispetto alla distribuzione dei valori dell'indice R relativi ai SSD con almeno tre ricercatori presenti in ciascun dipartimento; all'evoluzione dell'indice R dalla rilevazione riguardante la VQR 2004-2010 a quella riguardante la valutazione FFABR 2013-2017; e al tasso complessivo di raggiungimento dei requisiti ASN nonché di quello relativo alle tre tipologie di docenti (professori di prima e seconda fascia, ricercatori). Per tutti i suddetti indicatori, laddove possibile viene effettuato un confronto con gli stessi indicatori osservati per l'intero Ateneo e/o a livello nazionale.

⁵⁹ Come riportato in precedenza, il PME “ufficiale” è quello fornito dal sistema e calcolato sull'intero insieme dei professori e ricercatori facenti parte di un Dipartimento.

⁶⁰ I soggetti valutati sono quelli che appartengono a SSD con almeno tre ricercatori.

Tabella 14 Soggetti neoreclutati valutati rispetto alla I Tornata 2018 (analisi FFABR – CRUI-Unibas 2015-2017): distribuzione per dipartimenti dei Punteggi medi dei prodotti equivalenti (PME)

Codice Strutt.	Descrizione Struttura	Neo-reclutati	di cui neo reclutati valutati	% valutati	A	B	C	D	(C-A)%	(D-B)%
F	Fisica	16	11	68,75	5,139	5,051	5,792	6,186	12,71%	22,47%
G	Giurisprudenza	19	9	47,37	1,915	2,095	2,529	2,917	32,06%	39,24%
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	31	12	38,71	2,357	2,405	2,546	2,211	8,02%	-8,06%
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	36	32	88,89	3,775	3,881	3,691	3,969	-2,23%	2,28%
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	14	6	42,86	3,183	3,565	3,249	4,325	2,07%	21,33%
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	49	8	16,33	1,528	1,338	1,949	1,447	27,55%	8,13%
MI	Matematica e Informatica	22	15	68,18	4,127	4,370	4,219	4,419	2,23%	1,14%
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	16	0	-	1,911	1,908	2,655	*	38,93%	*
SB	Scienze Biomediche	22	10	45,45	2,666	2,582	3,601	4,494	35,07%	74,04%
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	19	7	36,84	3,201	3,363	3,637	4,786	13,62%	42,31%
SC	Scienze Chirurgiche	12	4	33,33	2,647	2,636	4,642	4,624	75,37%	75,42%
SVDA	Scienze della Vita e dell'Ambiente	21	3	14,29	3,368	3,378	5,046	5,640	49,82%	66,97%
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	29	20	68,97	1,948	2,035	2,349	2,621	20,59%	28,80%
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	26	0	-	3,006	2,803	4,895	*	62,84%	*
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	14	0	-	1,771	1,360	2,161	*	22,02%	*
	Totale Ateneo	346	137	39,60	2,720	2,832	3,427	3,781	25,99%	33,49%

Note: A = Punteggio medio "ufficiale" dei prodotti equivalenti (PME calcolato su tutti i 932 soggetti); B = Punteggio medio dei prodotti equivalenti "ricalcolato" per i soggetti appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori (PME calcolato solo sui 700 soggetti valutati); C = Punteggio medio "ufficiale" dei prodotti equivalenti (PME calcolato su tutti i 346 soggetti neoreclutati); D = Punteggio medio "ricalcolato" dei prodotti equivalenti per i soggetti appartenenti a SSD con almeno tre ricercatori (calcolato sui 137 soggetti neoreclutati valutati); (C-A) = Differenza percentuale tra PME "ufficiali"; (D-B) = Differenza percentuale tra PME ricalcolati.

Dipartimento di Fisica

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 1,01 e risulta molto stabile (coefficiente di variazione pari a 0,10) e superiore al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è estremamente positivo (1,21) e leggermente inferiore al corrispondente valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend sostanzialmente crescente e sempre superiore alla media di Ateneo: nelle ultime due valutazioni (FFABR 2012-2015 e FFABR 2013-2017) il valore di R è maggiore di uno.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono estremamente positivi: in tutti i casi tranne in uno (ricercatori non neoreclutati) le percentuali di “abilitabili” sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si rileva, quale elemento di qualità delle politiche di reclutamento dei ricercatori, che la soglia dei ricercatori abilitabili (neoreclutati e non neoreclutati) si raddoppia rispetto allo stesso valore considerato solo per i ricercatori non neoreclutati.

Tabella 15 Soggetti valutati al momento della I Tornata 2018 con esclusione dei neoreclutati (analisi ASN – CRUI-Unibas 2013-2017): distribuzione per dipartimenti dei soggetti che superano le soglie ASN

Codice Dipartimento	Dipartimento	n	n _{Ord}	%Ord	n _{Ass}	%Ass	n _{Ric}	%Ric	% ASN
F	Fisica	23	4	100,00%	10	80,00%	9	22,20%	60,87%
G	Giurisprudenza	42	16	43,80%	17	64,70%	9	66,70%	57,14%
ICAA	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	47	9	66,70%	20	45,00%	18	55,60%	53,19%
IEE	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	20	10	70,00%	4	100,00%	6	83,30%	80,00%
IMCDM	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	24	9	55,60%	7	57,10%	8	0,00%	37,50%
LLBC	Lingue letteratura e beni culturali	65	13	61,50%	20	50,00%	32	50,00%	52,31%
MI	Matematica e Informatica	27	6	66,70%	12	58,30%	9	44,40%	55,56%
PPF	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	46	7	57,10%	18	55,60%	21	52,40%	54,35%
SB	Scienze Biomediche	60	15	33,30%	11	45,50%	34	26,50%	31,67%
SCG	Scienze Chimiche e Geologiche	38	6	66,70%	20	70,00%	12	33,30%	57,89%
SC	Scienze Chirurgiche	28	6	0,00%	11	54,50%	11	27,30%	32,14%
SVDA	Scienze della Vita e dell’Ambiente	46	7	28,60%	17	64,70%	22	36,40%	45,65%
SEA	Scienze Economiche ed Aziendali	39	6	83,30%	17	52,90%	16	56,20%	58,97%
SMSP	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	52	12	41,70%	13	38,50%	27	25,90%	32,69%
SPS	Scienze Sociali e delle Istituzioni	29	8	25,00%	12	66,70%	9	44,40%	48,28%
	Totale Ateneo	586	134	50,75%	209	57,89%	243	40,33%	48,98%

Note: le percentuali superiori al 50% sono evidenziate in verde. Legenda: n = numero soggetti valutati (esclusi neoreclutati); n_{Ord} = numero professori ordinari valutati (esclusi neoreclutati); %Ord = professori ordinari che superano le soglie per l’accesso alle commissioni ASN (in percentuale del totale); n_{Ass} = numero professori associati valutati (esclusi neoreclutati); %Ass = professori associati che superano le soglie per l’accesso all’abilitazione in prima fascia (in percentuale del totale); n_{Ric} = numero ricercatori TD di tipo A e B valutati (esclusi neoreclutati); %Ric = ricercatori TD di tipo A e B che superano le soglie per l’accesso all’abilitazione in seconda fascia (in percentuale del totale); %ASN = (%Ord + %Ass + %Ric): numero di soggetti che superano le soglie per l’accesso all’ASN nella fascia successiva (in percentuale del totale).

Dipartimento di Giurisprudenza

Il valore dell’indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,97 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,24) mentre per i neoreclutati calcolato per il periodo 2015-2017 l’indicatore è estremamente positivo (1,33) e superiore al valore medio di Ateneo.

L’evoluzione nel tempo dell’indicatore R mostra un trend sostanzialmente stabile e sempre superiore alla media di Ateneo, ma solo nella seconda rilevazione (VQR 2011-2014) il valore di R è maggiore di uno.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono nel complesso positivi: solo nel caso dei professori ordinari le percentuali dei professori di prima fascia in possesso dei requisiti per l’accesso alle commissioni ASN sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Ciò accade sia considerando tutti i professori ordinari, sia escludendo i professori ordinari neoreclutati. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di “abilitabili” (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura

Il valore dell'indice R^* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,93 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,38) mentre per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017, l'indicatore è in linea con il dato medio nazionale (1,00). Tuttavia entrambi gli indicatori (indicatore R complessivo e indicatore R per i neoreclutati) sono inferiori ai valori medi di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend crescente, sebbene il valore dell'indicatore non superi mai la media di Ateneo e in nessuna rilevazione il valore di R è maggiore di uno.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono positivi: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala inoltre, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica

Il valore dell'indice R^* per il periodo 2013-2017 è pari a 1,05 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,36): per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è in linea con il dato osservato per l'intero Dipartimento (1,05) ma inferiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend crescente. Il valore dell'indicatore è sempre superiore alla media di Ateneo e sempre maggiore di uno.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono ampiamente positivi: in tutti i casi, e in particolare per i ricercatori e i professori di seconda fascia, le percentuali di "abilitabili" sono di gran lunga superiori ai valori medi di Ateneo. Per i professori ordinari si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i professori ordinari non neoreclutati.

Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali

Il valore dell'indice R^* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,88 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,26). Esso è inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è positivo (1,14) ma inferiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend decrescente. Il valore dell'indicatore è sempre inferiore alla media di Ateneo e alla media nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi, tranne che per i professori ordinari non neoreclutati in possesso dei requisiti per l'accesso alle commissioni ASN, le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per i professori di prima e seconda fascia la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Matematica e informatica

Il valore dell'indice R^* per il periodo 2013-2017 è ampiamente positivo (1,22) e molto stabile (coefficiente di variazione pari a 0,13): per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore R è estremamente positivo (1,44) e di gran lunga superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend fortemente crescente. Il valore dell'indicatore è sempre superiore alla media di Ateneo e maggiore di uno nelle ultime due rilevazioni (FFABR 2012-2016 e FFABR 2013-2017).

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono ampiamente positivi: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Pedagogia, psicologie e filosofia

Il valore dell'indice R^* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,81 e risulta fortemente instabile (coefficiente di variazione pari a 0,46). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. L'indicatore R per i neoreclutati calcolato per il periodo 2015-2017 non è disponibile perché nessuno dei soggetti neoreclutati proveniva da un SSD con almeno tre ricercatori afferenti.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend fortemente decrescente. Il valore dell'indicatore R era pari a 1,00 nella rilevazione VQR 2004-2010, ma nelle successive rilevazioni è diminuito sensibilmente ed è risultato sempre inferiore ai valori medi di Ateneo.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono nel complesso soddisfacenti: in tutti i casi, tranne che per i professori associati non neoreclutati e relativamente al possesso dei requisiti per l'accesso alla prima fascia di docenza, le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Scienze biomediche

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,89 e risulta leggermente instabile (coefficiente di variazione pari a 0,30). Esso è inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è estremamente positivo (1,28) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend sostanzialmente stabile. Il valore dell'indicatore è sempre inferiore alla media nazionale e supera la media di Ateneo solo nella rilevazione VQR 2004-2010.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Tuttavia si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,98 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,25). Esso è di poco inferiore al valore medio nazionale e di poco superiore al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è estremamente positivo (1,36) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend leggermente decrescente. Il valore dell'indicatore R è sempre superiore al valore medio di Ateneo, ma nelle ultime due rilevazioni (FFABR 2012-2016 e FFABR 2013-2017) risulta inferiore alla media nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN possono ritenersi abbastanza soddisfacenti: solo nel caso dei ricercatori, le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Ciò accade sia considerando tutti i ricercatori, sia escludendo i ricercatori neoreclutati. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati. Ciò vale, in particolare, per la categoria dei ricercatori.

Dipartimento di Scienze chirurgiche

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 1,04 e risulta leggermente instabile (coefficiente di variazione pari a 0,29). Esso è superiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è estremamente positivo (2,11) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend sostanzialmente crescente, ma solo nell'ultima rilevazione (FFABR 2013-2017) il valore dell'indicatore R è superiore al valore medio di Ateneo e alla media nazionale.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi le percentuali di "abilitabili" sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per i professori di seconda fascia e maggiormente per i ricercatori la percentuale di "abilitabili" (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,91 e risulta leggermente instabile (coefficiente di variazione pari a 0,31). Esso è inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. Per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore è estremamente positivo (1,36) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend decrescente. Il valore dell'indicatore è sempre inferiore alla media nazionale e supera la media di Ateneo solo nella rilevazione VQR 2004-2010.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: solo nel caso dei professori associati, le percentuali di "abilitabili" sono superiori ai valori medi di Ateneo. Tuttavia si segnala, come indicatore

della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di “abilitabili” (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è positivo (1,02) e stabile (coefficiente di variazione pari a 0,16): per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 l'indicatore R è ampiamente positivo (1,31) e superiore al valore medio di Ateneo.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend crescente. Nella rilevazione VQR 2004-2010 il valore di R risulta fortemente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo. Nelle successive tre rilevazioni si osservano incrementi consistenti nei valori dell'indicatore, che risulta sempre superiore al valore medio di Ateneo.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN sono nel complesso abbastanza positivi: solo nel caso dei professori associati, le percentuali di “abilitabili” sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le categorie dei professori associati e dei ricercatori la percentuale di “abilitabili” (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,71 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,37). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. L'indicatore R per i neoreclutati, nel periodo 2015-2017 non è stato calcolato perché nessuno dei soggetti neoreclutati proveniva da un SSD con almeno tre ricercatori afferenti.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend leggermente crescente. Tuttavia, il valore dell'indicatore R è sempre molto inferiore alla media nazionale e ai valori medi di Ateneo.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi soddisfacenti: in tutti i casi le percentuali di “abilitabili” sono inferiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le categorie dei professori associati e dei ricercatori la percentuale di “abilitabili” (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

Dipartimento di Scienze politiche e sociali⁶¹

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,84 e risulta abbastanza stabile (coefficiente di variazione pari a 0,24). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. L'indicatore R per i neoreclutati calcolato per il periodo 2015-2017 non è disponibile perché nessuno dei soggetti neoreclutati proveniva da un SSD con almeno tre ricercatori afferenti.

L'evoluzione nel tempo dell'indicatore R mostra un trend sostanzialmente stabile, ma il valore dell'indicatore R è sempre inferiore alla media nazionale e, ad eccezione della rilevazione VQR 2011-2014, inferiore ai valori medi di Ateneo.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi pienamente soddisfacenti: solo nel caso dei professori associati, le percentuali di “abilitabili” sono superiori ai valori medi di Ateneo. Tuttavia si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le tre categorie di docenti la percentuale di “abilitabili” (neoreclutati e non neoreclutati) è sempre maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati. Ciò vale, in particolare, per la categoria dei ricercatori.

Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali

Il valore dell'indice R* per il periodo 2013-2017 è pari a 0,845 e risulta instabile (coefficiente di variazione pari a 0,32). Esso è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale e al valore medio di Ateneo. L'indicatore R per i neoreclutati calcolato per il periodo 2015-2017 è pari a 0,86. Esso risulta di gran lunga inferiore al corrispondente valore medio di Ateneo.

Il Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali si è costituito con delibera del Senato Accademico del 18/12/2018 a seguito della fusione tra i preesistenti dipartimenti di Storia, beni culturali e territorio e Filologia, letteratura e linguistica. Nella scheda relativa al Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali si presenta l'evoluzione nel tempo dell'indicatore R dei due dipartimenti confluiti nel Dipartimento in esame per le prime tre rilevazioni. I risultati mostrano un trend sostanzialmente decrescente. Il valore dell'indicatore R è quasi sempre inferiore alla media nazionale e, nella rilevazione FFABR 2013-2017, inferiore ai valori medi di Ateneo.

⁶¹ Denominazione dell'ex Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni, verbale dipartimento n. 12 del 13/12/2018.

I risultati conseguiti per gli indicatori ASN non possono ritenersi pienamente soddisfacenti: solo nel caso dei professori ordinari non neoreclutati e dei ricercatori le percentuali di “abilitabili” sono superiori ai valori medi di Ateneo. Si segnala, come indicatore della qualità della politica di reclutamento, che per le categorie dei professori associati e dei ricercatori la percentuale di “abilitabili” (neoreclutati e non neoreclutati) è maggiore della stessa percentuale calcolata per i non neoreclutati.

1.3.4 L’ateneo e la qualità della ricerca

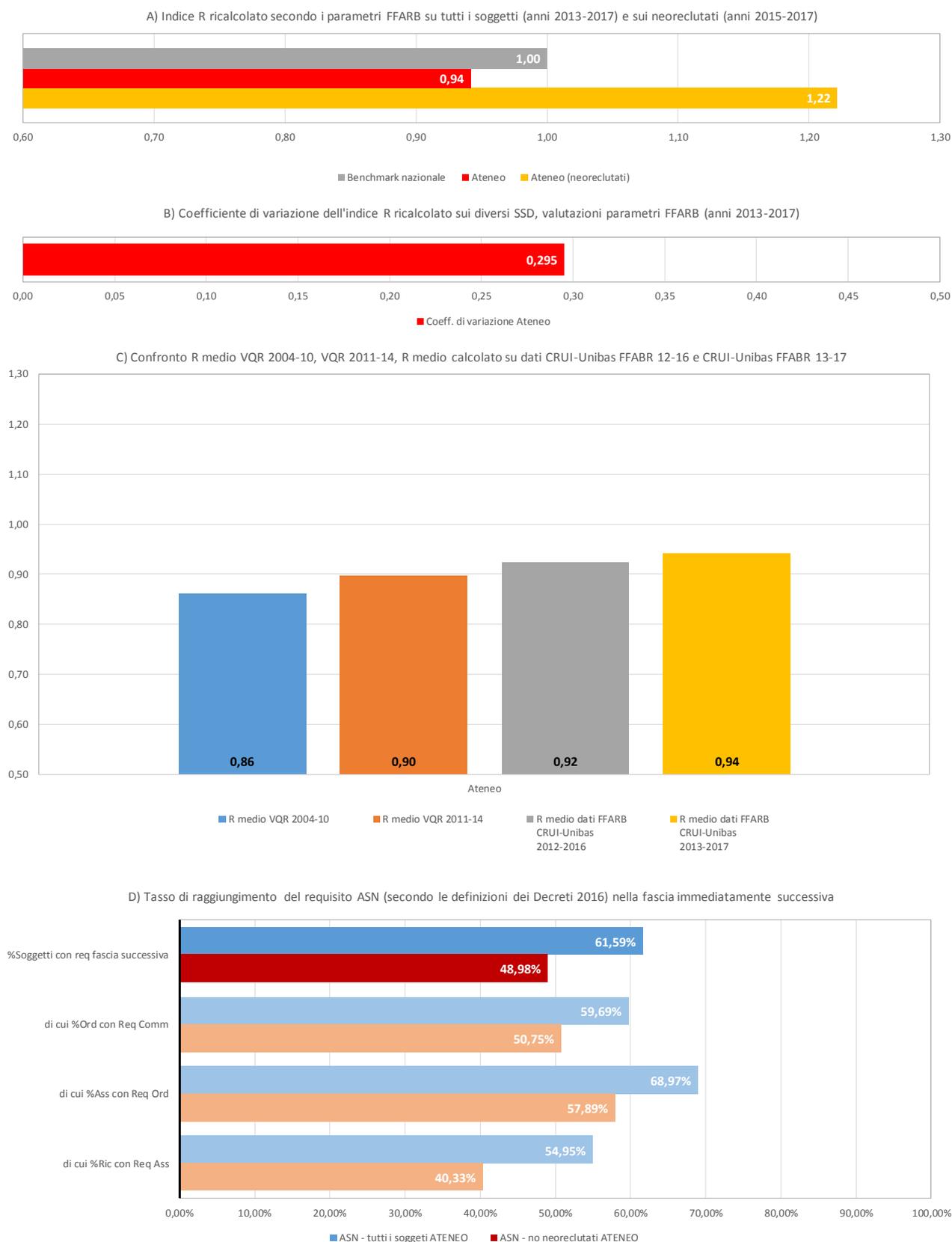
Si focalizza di seguito l’attenzione sugli indicatori della qualità della ricerca riguardanti l’intero Ateneo, con l’obiettivo di valutare la loro adeguatezza, la loro evoluzione nel tempo e l’impatto su tali indicatori esercitato dalle politiche di reclutamento. A tal proposito si è proceduto a rappresentare graficamente i valori degli indicatori di Ateneo in Figura 1, seguendo lo stesso schema utilizzato per i dipartimenti⁶².

Il primo diagramma a barre (Figura 1 A) riporta i valori dell’indicatore R ottenuto sulla base del modello FFABR, calcolato sia sulla coorte di soggetti in servizio presso l’Ateneo nel periodo 2013-2017, sia considerando la stessa coorte al netto dei soggetti neoreclutati dall’Ateneo nello stesso periodo. I risultati mostrano che il valore dell’indice R per il periodo 2013-2017 è pari a 0,94 e risulta leggermente instabile (coefficiente di variazione pari a 0,29, Figura 1 B). Essendo inferiore all’unità, esso si discosta negativamente dal valore medio nazionale. L’indicatore R per i neoreclutati, calcolato per il periodo 2015-2017, è estremamente positivo (1,22). Ciò indica che, mediamente, i soggetti neoreclutati si caratterizzano per una produttività scientifica di qualità mediamente più elevata rispetto ai soggetti non neoreclutati.

La Figura 1 C mostra l’evoluzione dell’indicatore R nelle quattro rilevazioni considerate. Nonostante il valore dell’indicatore sia costantemente inferiore alla media nazionale ($R < 1$), il trend è positivo. Nel lungo periodo, ossia confrontando il risultato VQR 2004-2010 con quello FFABR 2013-2017, l’indicatore aumenta del 9,30% (da 0,86 a 0,94).

⁶² I cui risultati, commentati nel paragrafo precedente, sono rappresentati graficamente nelle schede in appendice.

Figura 1 Indicatori di Ateneo



Infine, la Figura 1 D mostra i valori degli indicatori ASN, distinguendo la percentuale complessiva di soggetti che superano le soglie ASN 2018-2020 dalla stessa percentuale ricalcolata per le tre tipologie di docenti (professori di prima fascia, di seconda fascia e ricercatori). Gli indicatori ASN sono calcolati per la coorte di tutti i professori e

ricercatori in servizio presso l'Ateneo nel periodo 2013-2017 e per quella che, nello stesso periodo, non include i neoreclutati. I risultati mostrano che il 48,98% dei docenti e ricercatori appartenenti alla seconda coorte (non neoreclutati) soddisfa i requisiti ASN per il passaggio al ruolo successivo, o per l'inclusione nelle commissioni ASN nel caso dei professori ordinari. A conferma dell'impatto positivo sulla produttività scientifica delle politiche di reclutamento perseguite negli ultimi anni, la stessa percentuale si incrementa fino al 61,59% se si considera la prima coorte di soggetti, quella che include anche i neoreclutati. Quest'effetto positivo è confermato anche se si esegue un confronto rispetto alle diverse tipologie di docenti: in particolare, esso si evince dalla differenza tra gli indicatori calcolati per le due coorti relativamente ai ricercatori (la percentuale di "abilitabili" si incrementa dal 40,33% al 54,95% allorché si includono nell'insieme dei soggetti valutati anche i neoreclutati) e ai professori associati (le stesse percentuali sono pari al 57,89% per la coorte dei "non neoreclutati" e al 68,97% per l'intera coorte).

Un ulteriore segnale del miglioramento della qualità della produzione scientifica dell'Ateneo è riscontrabile dagli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate per i Bandi PRIN 2017 dai ricercatori dell'Università di Cagliari. Dal confronto tra gli esiti del bando PRIN 2017 e gli esiti medi dei quattro bandi precedenti (2009, 2010-2011, 2012 e 2015) si evidenzia l'incremento del tasso di successo dei progetti di ricerca presentati dall'Università di Cagliari: il 15,69% dei progetti presentati da unità di ricerca capofila (modello A) è stato finanziato nel bando 2017, rispetto a un tasso di successo medio del 13,00% nei quattro bandi precedenti e a un tasso di successo medio nazionale del 14,19% nel bando 2017. Il tasso di successo delle proposte progettuali in cui le unità di ricerca dell'Ateneo non erano capofila (modello B) è risultato pari al 16,43% nel bando 2017 rispetto a una percentuale media del 14,00% nei quattro bandi precedenti.

Questi risultati danno riscontro positivo alle linee di indirizzo e concorrono al raggiungimento di obiettivi strategici che l'Ateneo ha assunto nella propria programmazione pluriennale, e/o ne sono una diretta conseguenza. Le azioni di miglioramento poste in essere in attuazione di tali linee di indirizzo hanno consentito all'Ateneo di conseguire risorse e, in alcuni casi, hanno generato riconoscimenti.

Con riferimento all'arco temporale riguardante il periodo considerato in questa Relazione (2018 e primo semestre 2019), si segnalano:

- a) **Azioni mirate alla valorizzazione e al miglioramento quali-quantitativo dell'attività di ricerca svolta in Ateneo.**
 - L'Ateneo ha proceduto all'istituzione di procedure di chiamata diretta di tre ricercatori di chiara fama provenienti da università estere. Tali procedure sono state cofinanziate dal MIUR⁶³;
 - In attuazione del piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori (art. 24, l. 240/2010) si è proceduto all'assegnazione delle risorse sulla base della valutazione di proposte progettuali presentate dai dipartimenti⁶⁴;
 - Con le previsioni regolamentari sul procedimento di chiamata dei professori è stata garantita l'imparzialità delle commissioni di valutazione per la chiamata dei professori e ricercatori, anche in attuazione delle linee guida dell'ANAC in materia di anticorruzione⁶⁵ (v. § 1.1.7);
 - Nella definizione dei criteri di ripartizione dei punti organico tra i dipartimenti, l'Ateneo ha apprezzabilmente incrementato il peso degli indicatori di incentivo legati alla ricerca. Rispetto ai criteri adottati in precedenza (anno 2016), nel 2018 è stato incrementato il peso dell'incentivo derivante dagli indicatori VQR (dal 23,28% al 23,50%), nonché il peso dell'incentivo derivante dalla valutazione dell'attività di ricerca dei neoreclutati (dall'1,29% al 2,50%)⁶⁶.

- b) **Azioni derivanti da specifici riconoscimenti di meriti scientifici finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento quali-quantitativo dell'attività di ricerca svolta in Ateneo.**
 - Nel corso del 2018 sono state assunte nuove unità di personale docente beneficiando di finanziamenti diversi dal F.F.O.⁶⁷;
 - Il D.M. 168/2018 ha assegnato all'Ateneo risorse per l'assunzione di 5 RTD-B in base al valore dell'indicatore della qualità della ricerca IRSF utilizzato per il riparto della quota premiale del FFO 2017⁶⁸.

⁶³ Si veda delibera del SA del 28/11/2017.

⁶⁴ Si veda delibera del SA del 29/5/2018. Tale valutazione è stata condotta combinando la valutazione dei progetti presentati dai dipartimenti con la valutazione della loro produttività scientifica, misurata in base agli indicatori FFABR.

⁶⁵ Si vedano le delibere del SA del 26/6/2018 e del 25/9/2018.

⁶⁶ Si veda delibera del CdA del 29/11/2018. Rispetto ai criteri adottati in precedenza (anno 2016), nel 2018 è stato incrementato il peso dell'incentivo derivante dagli indicatori VQR (dal 23,28% al 23,50%), nonché il peso dell'incentivo derivante dalla valutazione dell'attività di ricerca dei neoreclutati (dall'1,29% al 2,50%).

⁶⁷ Tali finanziamenti non influiscono sull'assegnazione dei punti organico per l'assunzione di nuovi ricercatori. Sono state assunte nuove unità di personale beneficiando di fondi del Ministero dello Sviluppo Economico e della Comunità Europea, della Regione Autonoma della Sardegna⁶⁷ e del M.I.U.R. (bando PON Ricerca e Innovazione 2014-2020) assegnati previa presentazione da parte dell'Ateneo di proposte progettuali ammesse a finanziamento a seguito di procedure di carattere valutativo o valutativo/negoziale. Si vedano delibere del SA del 28/11/2017 e del 29/01/2019.

⁶⁸ Si veda delibera del SA del 23/4/2018.

c) **Azioni mirate al riconoscimento di merito ai ricercatori virtuosi.**

- I criteri di ripartizione del Fondo Integrativo per la Ricerca (F.I.R.) ai dipartimenti, in vigore nell'ultimo triennio, sono basati su una quota (40%) attribuita in base alla numerosità dei ricercatori che sono risultati attivi nel periodo di riferimento e su una quota premiale (60%) attribuita in relazione agli indicatori ridefiniti dall'ANVUR nel rapporto finale VQR 2011-2014⁶⁹;
- in attuazione del D.M. n. 197/2018 relativo all'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dalla L. 2051/2017, tra i requisiti che l'Ateneo ha definito per l'accesso al beneficio, è stato indicato quello della pubblicazione, nel periodo 2011-2015, di almeno due prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma IRIS e validi ai fini della VQR dell'area scientifica di appartenenza⁷⁰;
- in attuazione della convenzione triennale tra la Fondazione di Sardegna e gli atenei sardi⁷¹, l'Università di Cagliari ha scelto di assegnare le risorse tra le aree scientifico-disciplinari in proporzione al numero di ricercatori attivi presenti in ogni area e di riservare la possibilità di presentazione di proposte progettuali ai soli ricercatori attivi⁷².

d) **Azioni mirate alla riduzione del numero di ricercatori inattivi.**

Gli Organi accademici (v. SA del 27/3/2018) hanno vincolato i ricercatori che risultano attualmente inattivi a chiarire formalmente le ragioni dell'inattività scientifica, e quelli risultati inattivi nelle rilevazioni VQR 2004-2010 e VQR 2011-2014 sono stati esortati a presentare ai dipartimenti di afferenza un progetto di ricerca biennale ai fini di garantire la ripresa dell'attività scientifica.

⁶⁹ Si considerano attivi i ricercatori che, nel periodo di riferimento, sono autori di almeno due prodotti conferibili per la prossima VQR nell'area di appartenenza. I prodotti devono essere presenti sulla piattaforma IRIS. Gli indicatori ANVUR considerati sono: IRD 1 = qualità della produzione scientifica; IRD 2 = qualità della produzione scientifica neo reclutati; IRD 3 = attrazione risorse. Sono istituite apposite commissioni in ciascun Dipartimento a cui è demandato il compito di applicare i criteri summenzionati tenendo conto delle specificità delle aree disciplinari e degli SSD (bibliometrici o non bibliometrici). Si veda delibera del SA del 28/11/2017.

⁷⁰ Si vedano le delibere del SA del 29/5/2018 e del 29/11/2018.

⁷¹ Siglata il 26/7/2018.

⁷² Si veda delibera del SA del 29/5/2018.

1.4 Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo nel mese di giugno del 2019 ha selezionato un campione di CdS ed i relativi dipartimenti di riferimento (v. § 1.2.1), svolgendo limitatamente ad essi un'analisi documentale preliminare, seguita successivamente da un incontro calendarizzato con ciascuno dei CdS e dei dipartimenti. A seguito degli incontri sono stati redatti i singoli verbali, poi inviati ai CdS e ai dipartimenti unitamente alla documentazione oggetto di discussione (documento relativo all'analisi dei requisiti R3 e R4). L'analisi è allegata alla presenta relazione.

Dall'ascolto dei CdS e dei dipartimenti sono emersi elementi molto importanti, sia relativamente alle aree di miglioramento dei CdS e dei dipartimenti, sia relativamente ad aree di miglioramento che risultano collegate anche ad azioni di Ateneo (v. siti web dei CdS).

1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

1.5.1 Parte secondo le Linee Guida 2014

Si rimanda al testo già caricato in procedura Nuclei in data 19/04/2019⁷³.

1.5.2 Parte secondo le Linee Guida 2019

Il presente paragrafo integra quanto già riportato nella Relazione con scadenza al 30 aprile c.a. (cfr. § 1.5.1).

A completamento delle informazioni e dell'analisi svolte nella Relazione al 30 aprile sui risultati annuali della rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica svolta nell'a.a. 2017-18, risulta da approfondire e aggiornare in modo specifico l'aspetto relativo alla trasparenza delle informazioni offerte dai siti d'Ateneo (facoltà, CdS e dipartimenti).

Grazie alla proroga della scadenza per il completamento della Relazione al 30 ottobre, il Nucleo ha potuto aggiornare la verifica sullo stato dell'informazione nei siti già effettuata in precedenza (marzo 2019). All'accesso svolto nel mese di ottobre 2019 sui siti delle strutture è risultato che il 90% dei CdS (71 dei 79 CdS attivi nell'a.a. 2017/2018), rispetto al dato del 68% rilevato a marzo, ha dato pubblicità alle informazioni sulla rilevazione, pubblicando sul proprio sito istituzionale i risultati della valutazione.

Più specificamente, di essi:

- 67,6% (48 CdS) hanno inserito nel proprio sito web esclusivamente il report del CdS estratto dalla piattaforma U-GOV, dalla quale risulta la valutazione dell'attività didattica aggregata a livello di CdS;
- 24,0% (17 CdS) hanno pubblicato sia il report aggregato del CdS, che proprie elaborazioni, presentando i risultati analitici per i singoli insegnamenti. Nella maggior parte dei casi la denominazione dell'insegnamento viene esplicitata, mentre in altri esso viene indicato in maniera generica, come "insegnamento 1, 2 ..."⁷⁴;
- 8,4% (6 CdS) hanno pubblicato esclusivamente proprie elaborazioni riferite ai risultati analitici dei singoli insegnamenti⁷⁵.

Alcuni CdS della Facoltà di Ingegneria e architettura⁷⁶ hanno pubblicato i report di valutazione dell'attività didattica disaggregati per insegnamento con riferimento ai docenti che hanno fornito il consenso alla pubblicazione.

Il restante 10% dei CdS (8)⁷⁷ non ha pubblicato sul proprio sito web alcuna informazione.

Anche rispetto alle facoltà la maggior parte ha pubblicato il report di valutazione annuale per tutti i propri CdS (Scienze, Ingegneria e architettura, Scienze economiche, giuridiche e politiche, Medicina e chirurgia), mentre percentuali di pubblicazione inferiori si riscontrano nella facoltà di Studi umanistici (10 su 17 CdS, 59%).

Risulta particolarmente attenta la Facoltà di Ingegneria e architettura che ha approfondito l'analisi dei risultati, pubblicando un documento relativo alla valutazione della didattica dei propri CdS rispetto ai valori di riferimento di Ateneo e di facoltà, e all'andamento di ciascuno di essi negli ultimi nel periodo compreso dall'a.a. 2014/2015 all'a.a. 2017/2018 (riferito anche ai precedenti indicatori d'Ateneo, IS utilizzati sino all'a.a. 2015/16).

La percentuale dei Consigli di CdS che risulta aver analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica risulta invece bassa, sussistendo un discreto numero di CdS in cui non si ha riscontro della loro effettiva presa in carico, a causa della generale mancanza di pubblicità dei verbali delle riunioni degli organi collegiali del corso.

Più esattamente, per il 65% dei CdS non si ha riscontro dell'analisi e presa in carico degli esiti della valutazione della didattica relativa all'a.a. 2017/2018; si ha infatti evidenza della discussione dei risultati della rilevazione esclusivamente per il 28% dei CdS (22 sui 79 attivati); altri CdS (7)⁷⁸ nei rispettivi siti web riportano la dicitura che i verbali sono protetti da password, senza informazioni aggiuntive o resoconti sintetici sul punto.

⁷³ La Relazione è visualizzabile al link <https://www.unica.it/unica/protected/169209/0/def/ref/GNC145555/>

⁷⁴ L-34 Scienze geologiche, L-35 Matematica, LM-40 Matematica, LM-74 Scienze e tecnologie geologiche e LM-77 Economia manageriale.

⁷⁵ L-27 Chimica, L-30 Fisica, L-31 Informatica, LM-17 Fisica, LM-18 Informatica e LM-54 Scienze chimiche.

⁷⁶ L-8&L-9 Ingegneria biomedica, L-9 Ingegneria chimica, L-9 Ingegneria meccanica, LM-22 Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici, LM-29 Ingegneria elettronica e LM-33 Ingegneria meccanica.

⁷⁷ L11&L12 Lingue e culture per la mediazione linguistica, L20 Lingue e comunicazione, L24 Scienze e tecniche psicologiche, LM 37 Lingue e letterature moderne europee e americane, LM 51 Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi, LM 85bis Scienze della formazione primaria, LM 94 Traduzione specialistica dei testi. Nella facoltà di Biologia e farmacia L-29 Scienze tossicologiche e controllo di qualità.

⁷⁸ L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, L-29 Scienze tossicologiche e controllo di qualità, LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche, LM-13 Farmacia, L/SNT2 Fisioterapia, L/SNT2 Logopedia e L/SNT2 Educazione professionale.

Nell'aggregazione dei dati relativi ai CdS per facoltà: di riferimento la discussione dei risultati dell'opinione degli studenti è avvenuta per il 50% dei corsi per la Facoltà di Ingegneria e architettura, per il 42% per Medicina e chirurgia, e per una quota inferiore al 30% per le restanti facoltà; soltanto un dipartimento⁷⁹ risulta aver discusso e preso in carico i risultati della rilevazione.

Le verifiche svolte dal Nucleo sull'informazione pubblica sulle opinioni degli studenti resa dai siti confermano il permanere di un problema sostanzialmente generalizzato di trasparenza e di accessibilità all'informazione, che si riverbera anche sulla pubblicità relativa all'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Per tale aspetto si ribadisce ancora l'esigenza che siano dettate regole a livello d'Ateneo che coniughino in modo adeguato trasparenza e riservatezza nell'informazione pubblica, e l'indicazione dovrà specificamente riguardare la diffusione dei dati sulle opinioni degli studenti e della loro presa in carico.

Inoltre, non sempre il percorso di ricerca all'interno del sito che permette di raggiungere i risultati della valutazione della didattica è diretto e agevole, e tanto meno uniforme per i diversi CdS; analoga situazione si riscontra per la pubblicazione delle informazioni relative a facoltà e dipartimenti.

L'effettiva presa in carico dei rilievi delle CPDS è stata già analizzata e presentata nel § 1.5.1 della presente Relazione, alla quale si rinvia per indicazioni su risultati, punti di forza e criticità in una prospettiva di miglioramento.

In sintesi:

Il NVA rinnova la raccomandazione, già formulata in precedenza e nel § 1.5.1 della presente Relazione, affinché sia sistematizzata la pubblicazione da parte di ogni CdS dei risultati analitici (eventualmente resi anonimi) relativi alle opinioni degli studenti, e perché sia data evidenza all'analisi e all'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte degli organi dei CdS, dipartimenti e facoltà, come fondamentale presupposto per iniziative di miglioramento. Inoltre, il Nucleo rilevando, come per lo scorso anno (Relazione per il 2017, p. 53) che il percorso nei siti web che conduce ai risultati della valutazione della didattica non sempre risulta diretto e agevole, e tanto meno univoco tra i diversi CdS, raccomanda uniformazione e semplificazione nella reperibilità dei dati.

⁷⁹ Scienze politiche e sociali

Sezione 2: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si rimanda al testo già caricato in procedura Nuclei in data 12/7/2019.

Sezione 3: RACCOMANDAZIONI OPERATIVE E SUGGERIMENTI DEL NUCLEO

Introduzione

Nell'analisi svolta in questa Relazione per il 2018 il Nucleo ha rappresentato il livello di maturità raggiunto dal sistema di AQ di Ateneo e dal suo funzionamento, formulando suggerimenti, inviti e raccomandazioni per interventi sulle aree di miglioramento.

Di seguito vengono sistematizzati gli spunti più rilevanti per il miglioramento del sistema di AQ già espressi nelle Sezioni precedenti, riprendendo in sintesi i diversi punti e rinviando per le indicazioni di dettaglio al testo integrale della Relazione.

Inoltre, in questa parte vengono formulati anche i suggerimenti e le raccomandazioni sul Ciclo della Performance, a conclusione dell'analisi svolta nella Sezione II – Performance, di questa Relazione e approvata dal Nucleo in data 11/07/2019.

L'organizzazione di questa Sezione segue, in linea di massima, l'ordine di presentazione degli argomenti con cui si articolano quelle precedenti, con alcune riorganizzazioni dirette a rendere più organico il discorso.

Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione I – Valutazione del sistema di AQ

QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

Politiche e strategie adottate dall'Ateneo nel 2018 e proseguite nel primo semestre del 2019 rispetto alle missioni istituzionali e alla terza missione mantengono il loro orientamento al miglioramento e si precisano nell'aggiornamento annuale del Piano strategico integrato.

Tra le aree di miglioramento permane quella relativa alla sistematizzazione dei meccanismi di rilevazione degli interessi e di confronto con gli stakeholder sia esterni (in particolare Comitato d'indirizzo d'Ateneo), che interni (personale), che in entrambe le direzioni richiede un intervento mirato. Infatti, sul primo versante è immutata la scarsa operatività del Comitato d'indirizzo d'Ateneo (CI), che va quindi messa a regime con la necessaria continuità; sul secondo non risulta che l'Ateneo abbia adottato modalità sistematiche di ascolto e di rilevazione delle esigenze, né ampliato le logiche del confronto con il personale, specie a fronte di avviate riorganizzazioni delle strutture tecnico-amministrative, che si raccomanda perciò di strutturare per il futuro.

Le scelte in tema di offerta formativa, del tutto coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, risultano irrobustite in termini di sostenibilità della didattica, grazie al loro collegamento alla programmazione del reclutamento (c.d. Piani di rientro), che richiede di essere stabilizzato, e per il monitoraggio delle cessazioni dal servizio. Un ulteriore miglioramento si conseguirebbe con l'introduzione di meccanismi strutturati per la ricognizione dei carichi didattici e dell'impegno gestionale dei docenti nella AQ, adeguati a far emergere sofferenze o criticità su specifici SSD.

Permangono poi alcune debolezze nel processo di programmazione e nell'aggiornamento dell'offerta, che si raccomanda di risolvere. Infatti, malgrado nell'istituzione di nuovi corsi non manchi la consultazione di stakeholder qualificati, la rilevazione delle esigenze dei portatori di interesse a livello d'Ateneo non avviene sistematicamente nel contesto del Comitato di indirizzo d'Ateneo, e rimane una discreta disorganicità nell'attivazione di master.

Per la ricerca, il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo e delle singole strutture dipartimentali per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati è sostenuto con l'adozione di apprezzabili criteri sempre più fondati sulla premialità, nei quali si tiene conto anche dei risultati conseguiti nelle politiche di reclutamento, e di procedure competitive per la ripartizione delle risorse ai diversi livelli (dipartimenti, gruppi di ricerca, singoli ricercatori). I risultati sono adeguatamente monitorati sia a livello centrale, sia a livello periferico, anche attraverso il sistema CRUI-Unibas. Per questo aspetto, tenendo conto dei limiti dell'informazione accessibile in via diretta dai dipartimenti, si invita l'Ateneo a supportare le strutture periferiche con un'informazione di maggior dettaglio, che superi, tra gli altri, i problemi conseguenti alla distribuzione dei ricercatori del medesimo SSD su più dipartimenti. A tal fine si suggerisce lo svolgimento da parte della Direzione competente di analisi più approfondite a livello di SSD, e l'eventuale definizione di data set e indicatori d'ateneo, adeguati a sostenere la programmazione di incisivi interventi di recupero, ancora necessari per i dipartimenti che sono risultati più deboli negli esercizi valutativi VQR, nonostante il miglioramento da tutti conseguiti nella valutazione aggiornata secondo gli indicatori FFABR svolta dal Nucleo, e a garantire il miglioramento complessivo delle performance dell'Ateneo.

Si invita, inoltre, a consolidare i miglioramenti conseguiti nella qualificazione internazionale della ricerca, e a continuare a sostenerne la crescita.

Per la terza missione il Nucleo riscontra la modernità delle politiche, il dinamismo operativo e l'impegno organizzativo ed economico dell'Ateneo, risultanti da azioni significative e stanziamenti congrui, ma paiono da sostenere maggiormente l'interlocuzione con l'apparato produttivo del territorio e la comunicazione efficace dei risultati delle ricerche accademiche e della loro applicabilità alle attività economiche tipiche dell'area di insediamento, nonché da potenziare la dimensione della verifica, valutazione e rendicontazione trasparente dei risultati conseguiti in tale ambito. La prospettiva dell'impatto sociale è sostenuta con iniziative adeguatamente numerose, che attendono però una pianificazione sistematica delle azioni e una loro strutturazione anche a livello periferico, che risulterebbe meglio garantita sulla base di specifiche dotazioni economiche.

ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEEO

L'architettura del sistema di AQ, già in precedenza adeguatamente definita nel suo insieme e oggetto di attenta considerazione a tutti i livelli, è in ulteriore miglioramento grazie alla rinnovata conformazione delle CPDS, alle precisazioni su ruoli e responsabilità di dipartimenti e facoltà nel procedimento per l'affidamento degli incarichi di insegnamento, e nella messa a sistema dei processi di consultazione degli stakeholder per i CdS. Rispetto a quest'ultimo aspetto si raccomanda un attento monitoraggio per verificarne il rispetto e la restituzione pubblica dell'informazione; si invita altresì a sistematizzare il medesimo processo anche rispetto ai dipartimenti.

Si raccomanda nuovamente una riflessione ispirata alla possibile razionalizzazione e semplificazione del sistema rispetto a:

- duplicazione delle Commissioni di autovalutazione (CAV), nei CdS e nei dipartimenti, che aggrava l'impegno gestionale del medesimo gruppo di persone e realizza una radicale scissione tra didattica e ricerca;
- mancata stabilizzazione della responsabilità dei corsi di studio in capo a uno specifico dipartimento, che complica la loro gestione della AQ.

Rispetto al sistema dell'informazione dell'Ateneo va riaffermata la fondamentale esigenza di un sistema affidabile e trasparente verso l'esterno e capace di restituzione tempestiva dell'informazione verso l'interno, adeguato a supportare programmazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione dei risultati. Il Nucleo auspica che dall'avvio, con l'istituzione del c.d. Gruppo Focal Point, di un nuovo progetto diretto alla stabilizzazione e all'accesso degli stakeholder interni ed esterni ai dati, secondo diversi livelli di autorizzazione, sia possibile giungere al risultato in tempi ragionevolmente brevi, tenendo naturalmente in considerazione la complessità dell'iniziativa, e raccomanda che l'Ateneo ne sostenga decisamente l'operatività. Nelle more si raccomanda il completamento del documento che strutturi in modo organico, chiaro, snello e completo i flussi informativi, che contribuirebbe a un primo avanzamento nella direzione della circolazione strutturata dell'informazione.

REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ

In un contesto di aumentata e sempre crescente attenzione verso il funzionamento del sistema di AQ da parte di tutte le sue diverse componenti, le attività di monitoraggio e di autovalutazione, anche per la loro progressiva uniformazione a linee guida d'ateneo, risultano più precise.

Per la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ si raccomanda di mettere a sistema alcune residue debolezze che si riscontrano nel processo di progettazione dei CdS, risultanti dai rilievi del CUN nella revisione degli ordinamenti; rispetto al ciclo di autovalutazione e revisione critica dell'AQ dei CdS, le relazioni annuali delle CPDS si presentano ancora non sempre specifiche per singolo CdS e non espressive del ruolo critico di tali organismi, e richiedono ancora adeguati indirizzi che accrescano l'efficacia del sistema.

L'informazione sulle azioni di monitoraggio, programmazione di interventi di miglioramento e rendicontazione degli esiti a livello di CdS e di dipartimento presenta ancora un elevato grado di disomogeneità, anche a causa di incertezze sui criteri che nell'Ateneo regolano la pubblicità delle delibere degli organi dei corsi di studio e dei dipartimenti e quella delle altre informazioni di interesse per gli stakeholder. Risulta perciò complesso accertare e valutare i processi di revisione critica e il funzionamento in concreto delle singole strutture periferiche di AQ e il sistema si connota come scarsamente trasparente verso l'esterno.

Da questo punto di vista occorre e si raccomanda fortemente un tempestivo intervento volto alla soluzione del problema, con l'adozione di un indirizzo chiaro a livello centrale affinché venga in tutti i casi garantita un'informazione che sia al contempo adeguatamente completa e trasparente verso tutti gli stakeholder e rispettosa delle regole sulla privacy delle persone e delle esigenze di riservatezza dell'Ateneo.

Apprezzando lo stabile livello di attenzione dell'Ateneo rispetto ai processi di rilevazione delle opinioni sulla qualità percepita della didattica da parte degli studenti, si invita l'Ateneo a non trascurare il contributo al miglioramento dei diversi servizi e attività che può trarsi da rilevazioni e indagini sul livello di soddisfazione dei diversi stakeholder, secondo principi di qualità, efficienza e trasparenza, e a dargli rilievo con la strutturazione di meccanismi di rilevazione dei bisogni e con l'opportuna messa in luce della considerazione dei corrispondenti risultati nell'adeguamento di strutture e attività alle effettive esigenze dell'utenza interna ed esterna.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA, CONTESTO DI RIFERIMENTO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per il miglioramento della programmazione dell'offerta formativa, la sostenibilità della quale dall'anno in corso risulta meglio governata per il suo specifico collegamento alle politiche di reclutamento, si reputa utile, come si è già evidenziato sopra, l'adozione di strumenti di misurazione e monitoraggio della forza docente con analisi per SSD, che permetterebbero di adottare interventi puntuali diretti a migliorare l'indicatore relativo al rapporto tra didattica potenziale ed erogata, e di contenere o comunque sostenere maggiormente i processi decisionali sul ricorso alla docenza a contratto.

La chiarezza dell'informazione sulle modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti evidenzia ancora sensibili differenze tra corsi di primo e di secondo livello, che richiede per questi ultimi un indirizzo più preciso per il miglioramento. L'accessibilità all'informazione e l'efficacia della comunicazione verso l'esterno attraverso il portale d'Ateneo, nonostante alcuni miglioramenti, sono ancora piuttosto distanti dall'ottimizzazione e si raccomandano interventi per un netto miglioramento del portale e delle pagine di corsi, dipartimenti e facoltà, che richiederebbero anche una struttura maggiormente uniforme delle sottosezioni.

Gli indicatori ANVUR d'Ateneo sulla didattica non riflettono ancora una piena efficacia delle azioni di orientamento, che meritano perciò una riflessione e un arricchimento o una modernizzazione delle iniziative, che allo stato risultano previste ma non ancora programmate in concreto.

Meritano di essere stabilizzate le azioni di supporto alle debolezze degli studenti rilevate in ingresso e durante il percorso di studio, mentre vanno potenziate le iniziative volte a sostenere la regolarità del percorso formativo, la cui efficacia inizia a rilevarsi nell'andamento crescente ma non stabile degli indicatori ANVUR di Ateneo sulla didattica. Si raccomanda pertanto all'Ateneo di continuare nel puntuale monitoraggio e nelle azioni di miglioramento, in particolare con interventi che mettano maggiormente a sistema il rapporto con le esigenze del territorio e accrescano l'efficacia della comunicazione sull'offerta, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali.

Il significativo impegno dell'Ateneo per l'internazionalizzazione ha consentito miglioramenti, che si invita a consolidare rispetto all'andamento molto positivo di alcuni corrispondenti indicatori sulla didattica, al rafforzamento progressivo della connotazione internazionale dell'Ateneo, alla qualificazione dei laureati attraverso il miglioramento delle competenze linguistiche, e alla più debole capacità attrattiva dell'Ateneo per studenti stranieri.

PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS

A livello centrale, anche se nell'istituzione di nuovi corsi non manca la consultazione di stakeholder qualificati, il confronto con il Comitato di indirizzo di Ateneo, la cui inattività è già stata sottolineata, contribuirebbe a perfezionare l'aderenza dei contenuti dell'offerta alle caratteristiche e ai bisogni reali del territorio. E si raccomanda nuovamente, pertanto, di darvi adeguato impulso e sistematicità. Con riferimento ai CdS già precedentemente accreditati si sono rilevate eterogeneità nelle modalità e nella frequenza della consultazione delle parti interessate, anche al fine del costante adeguamento dei percorsi formativi, da far emergere anche nella SUA-CdS. Il Nucleo rinnova pertanto la raccomandazione al confronto con gli stakeholder e alla costante verifica da parte di tutti i CdS dell'adeguatezza del percorso formativo.

Inoltre, permane la necessità di rafforzamento del processo di modifica degli ordinamenti dei CdS in vista del parere del CUN. Ugual raccomandazione va fatta a proposito della mancanza di presa in carico di alcune delle indicazioni e raccomandazioni espresse dalle CEV nella fase di valutazione delle proposte di accreditamento di nuovi corsi, riscontrata a un anno dalla loro attivazione.

Con riguardo alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi formativi, l'indicatore iA8 conferma l'impegno dell'Ateneo a garantire la qualificazione della didattica, mentre il valore dell'indicatore iA9 permane in linea con quello dei benchmark di area geografica e nazionale e in lieve crescita; si invita perciò l'Ateneo a monitorare costantemente in vista del consolidamento del risultato, anche attraverso analisi specifiche.

ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'Ateneo dedica un impegno di misura rilevante al raggiungimento della piena adeguatezza e fruibilità delle strutture dedicate alla didattica, aspetto che tuttavia risulta appena sufficiente nelle valutazioni degli studenti, come confermato anche nelle attività di audit sul campione di CdS e di dipartimenti, ed è spesso oggetto di sollecitazioni delle CPDS. Il programma avviato di interventi di ampliamento, manutenzione e messa a norma degli edifici, nonostante il conseguimento di miglioramenti, richiede perciò di essere mantenuto e sviluppato con azioni incisive.

A fronte dell'esigenza complessiva di un miglioramento della struttura organizzativa dell'Ateneo, già sottolineato anche dal Nucleo nella Relazione per il 2017, si raccomanda attenzione affinché il progetto di riorganizzazione e aumento delle strutture dirigenziali adottato dall'Ateneo - nel quale si prevede la redistribuzione delle competenze per aree funzionali e la conseguente riallocazione del personale -, realizzi anche un corretto equilibrio nel supporto amministrativo e tecnico alla gestione di CdS e dipartimenti, e miglioramenti nella gestione e fruizione delle strutture e dei servizi agli studenti, quali, in particolare, quelli relativi alle segreterie studenti che le Relazioni delle CPDS per il 2017 e per il 2018 hanno evidenziato come non soddisfacenti.

GESTIONE DELL'AQ E FLUSSI INFORMATIVI

La gestione della AQ nel suo complesso è sostanzialmente adeguata, malgrado il permanere di alcune ridondanze e una certa rigidità che rischiano di appesantire in concreto le attività degli organismi deputati alla gestione della AQ nei CdS e nei dipartimenti. La redistribuzione dei compiti tra i diversi attori operanti a livello centrale nella gestione della AQ della ricerca e della didattica (PQA, Direzione Ricerca e Direzione Didattica), al fine di evitare rischi di sovrapposizioni, non risulta formalizzata nei documenti sulla AQ. Si raccomanda perciò che il nuovo assetto risulti dai documenti relativi alla AQ d'Ateneo, a vantaggio della razionale ripartizione delle funzioni e delle responsabilità, e della univocità degli indirizzi rivolti alle strutture decentrate (CdS, dipartimenti, facoltà), per la chiara e corretta individuazione, da parte delle stesse strutture, degli interlocutori di caso in caso specificamente competenti, e, infine, per la valutazione interna/esterna (Nucleo, ANVUR) dell'adeguatezza del sistema di AQ.

Nel sistema dell'informazione permangono immutate le debolezze, già segnalate sopra, determinate dalla frammentarietà delle fonti, dalla disomogeneità dei dati secondo sistemi di riferimento diversi (Esse3, Anagrafe nazionale studenti), dalla disorganicità dei flussi e dalle limitazioni nell'accesso e/o nella incerta messa a disposizione di informazioni, per la cui risoluzione l'Ateneo ha ora avviato un nuovo progetto che si auspica trovi conclusione in tempi ragionevolmente brevi. Il pronto completamento della revisione del documento relativo alla gestione dei flussi informativi potrà intanto contribuire al miglioramento.

PUBBLICAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

L'integrazione dell'analisi svolta nella Relazione al 30 aprile sui risultati annuali della rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica svolta nell'a.a. 2017/2018, con specifico riguardo all'aspetto della trasparenza nei siti d'Ateneo (facoltà, CdS e dipartimenti) dei risultati e della discussione in sede collegiale da parte delle strutture, ha messo in luce (nelle verifiche svolte nel mese di ottobre 2019) un miglioramento della situazione rispetto alle evidenze di marzo. Tuttavia i siti danno scarsissima evidenza circa lo svolgimento di analisi e la presa in carico dei risultati della valutazione della didattica, anche questo verosimilmente a causa della generale mancanza di pubblicità dei verbali delle riunioni degli organi collegiali del corso o della loro pubblicazione in area ad accesso riservato. Anche a questo proposito si rende necessario un intervento che garantisca specificamente la trasparenza.

Inoltre, pur registrandosi un miglioramento sul punto, per la maggior parte dei CdS l'informazione pubblicata è tuttora aggregata a livello di CdS, senza evidenza analitica delle valutazioni rispetto al singolo insegnamento. Si ripropone perciò nuovamente la raccomandazione a che l'Ateneo metta a sistema la pubblicazione per ogni CdS dei risultati analitici (eventualmente resi anonimi) relativi alle opinioni degli studenti.

POLITICHE DI RECLUTAMENTO DELLA DOCENZA E SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA

Le politiche dell'Ateneo per il reclutamento della docenza si caratterizzano per una più chiara coerenza con la programmazione dell'offerta formativa e con la sostenibilità della didattica, e più di recente si indirizzano a una maggiore valorizzazione della qualità della ricerca nel reclutamento. Le modalità del reclutamento si fondano su criteri oggettivi che assicurano la qualificazione dei componenti delle commissioni di concorso e mirano a prevenire i rischi di conflitti di interesse.

I risultati dell'analisi svolta dal Nucleo sulla qualità della ricerca, aggiornando i risultati della VQR con gli indicatori FFABR sulla base dei dati disponibili sulla piattaforma CRUI-Unibas, ha evidenziato un complessivo miglioramento dell'Ateneo rispetto ai risultati di entrambi gli esercizi VQR, anche in conseguenza di politiche di

reclutamento sostanzialmente virtuose, del monitoraggio più attento e dell'impulso dato al recupero della produttività scientifica da parte dei ricercatori inattivi.

Le differenze persistenti tra le performance dei diversi dipartimenti, e il conseguente stabile disallineamento di alcuni rispetto ai benchmark nazionali, malgrado il recupero registrato da alcune situazioni di maggior debolezza che va incoraggiato e sostenuto, esigono una specifica considerazione da parte degli Organi accademici e dei responsabili dei dipartimenti, e si raccomanda la programmazione di interventi mirati e coerenti con l'obiettivo di superamento delle criticità rilevate nelle passate VQR.

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI: EVIDENZE DALL'ANALISI DOCUMENTALE E DALL'AUDIT DEL CAMPIONE 2019

Il Nucleo, sia nel 2018 che nel 2019, ha verificato con analisi di documenti, indicatori e dati, e tramite audizioni, l'assetto e il funzionamento in concreto del sistema di AQ nei Cds e nei dipartimenti.

Per entrambe le tipologie di strutture si è riscontrata in tutti i casi la loro rispondenza al relativo modello di AQ d'Ateneo, con organi formalmente definiti in modo adeguato, anche se con diversi livelli di efficacia sul piano operativo. Allo stesso tempo si sono riscontrati problemi comuni a tutte le strutture monitorate, che risultano sostanzialmente immutati rispetto alle evidenze dell'anno precedente, e che sono riconducibili principalmente:

- alla mancanza di completezza nell'informazione sul monitoraggio, sulla rendicontazione dei risultati e sulle eventuali azioni di rimodulazione degli obiettivi e di miglioramento;
- ai siti web, che presentano differenze di strutturazione, incompletezze e difetti di aggiornamento, complessità nei percorsi di reperimento dell'informazione, talvolta duplicazione di pagine (sul precedente e sul portale attuale);
- ai limiti e alla variabilità delle prassi del confronto con gli stakeholder.

Per fronteggiare tali debolezze si torna a raccomandare fortemente interventi specifici da parte dell'Ateneo, sia sul piano tecnico per il miglioramento dell'operatività del portale, sia sul piano degli indirizzi sulla trasparenza e sulla rendicontazione pubblica delle azioni, e specificamente del PQA rispetto al confronto con gli stakeholder, in modo da renderlo costante ed effettivo tanto per i Cds quanto per i dipartimenti.

Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione II - Performance

Il Nucleo, al fine di garantire il continuo miglioramento dell'insieme dei processi e del ciclo della performance, a conclusione dell'analisi svolta nella corrispondente Sezione, di seguito formula alcune considerazioni e raccomandazioni.

L'aggiornamento annuale del SMVP e del Piano integrato dovranno essere predisposti garantendo un maggiore coinvolgimento degli utenti interni ed esterni, attraverso la messa a sistema di adeguate e strutturate forme di ascolto. Sia in fase di pianificazione e programmazione, sia in fase di rendicontazione dovrà essere data adeguata evidenza dei risultati delle attività di ascolto e delle indagini effettuate, garantendo maggiore pubblicità e circolarità dell'informazione. Gli esiti del coinvolgimento dell'utenza dovranno essere resi pubblici o almeno disponibili agli utenti della rete interna dell'Ateneo per dare trasparenza all'influenza degli stessi sulla programmazione.

Dovrà essere ulteriormente innalzata la qualità complessiva degli obiettivi, assicurando maggiore coerenza semantica nella articolazione e declinazione degli obiettivi e nel concetto di performance organizzativa adottato nel SMVP, evidenziando i profili di separazione della performance della struttura dalla performance del responsabile.

Relativamente alla assegnazione degli obiettivi alle strutture decentrate, colta positivamente dal Nucleo, dovrà essere garantita una più chiara identificazione dei soggetti responsabili, con valorizzazione del tipo di contributo fornito dalle risorse umane coinvolte.

Con riferimento alla misurazione, pur a fronte del notevole miglioramento registrato nella identificazione degli indicatori, dovrà porsi maggiore attenzione della individuazione dei parametri e nell'identificazione, non sempre univoca, del target. Nella scelta degli indicatori da inserire nel cruscotto informatico che l'Ateneo intende realizzare per monitorare lo stato di avanzamento periodico degli obiettivi si raccomanda di coinvolgere il Nucleo e i responsabili dell'AQ.

Infine, con riferimento all'integrazione del ciclo della performance con il ciclo di bilancio si sollecita il potenziamento di sistemi informativi che consentano di avere efficaci strumenti di performance management,

garantendo il coinvolgimento del Nucleo nella definizione dei requisiti funzionali, soprattutto con riferimento ai proposti cruscotti direzionali.

Dovrà, infine, essere consolidato il processo di budgeting con assegnazione delle risorse non solo agli obiettivi strategici, ma anche a quelli operativi.

Sezione 4: ALLEGATI

4.1 Corsi di Studio e Dipartimenti di riferimento

Rilevazione SUA-CdS a.a. 2019/2020

Tabella All. 1 CdS e Dipartimenti

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche	Scienze mediche e sanità pubblica	Scienze mediche e sanità pubblica
Attività motorie preventive e adattate Nuova istituzione	LM-67	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze biomediche Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze mediche e sanità pubblica	
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche, Scienze Chirurgiche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	L/SNT1	Scienze Chirurgiche	Scienze Biomediche Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Chirurgiche	Scienze Chirurgiche
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	L/SNT2	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche, Scienze Chirurgiche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)	L/SNT2	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche, Scienze Chirurgiche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	L/SNT3	Scienze Chirurgiche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Chirurgiche	Non trovato nell'offerta 18/19
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) *	L/SNT3	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Fisica Scienze biomediche Scienze della vita e dell'ambiente	Fisica	
Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario)	L/SNT4	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Medicina e chirurgia *	LM-41	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze Biomediche, Scienze Chirurgiche	Scienze Chirurgiche	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche * II anno – nuova attivazione	LM/SNT3	Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Fisica Scienze Biomediche	Fisica	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Storia e Società **	LM-84	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Storia, beni culturali e territorio

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Beni culturali e spettacolo **	L-1 – L-3	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Storia, beni culturali e territorio
Archeologia e Storia dell'arte **	LM-2	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Storia, beni culturali e territorio
Lettere **	L-10	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Filologia, letteratura, linguistica
Lingue e comunicazione **	L-20	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Filologia, letteratura, linguistica
Lingue e letterature moderne europee e americane **	LM-37	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Filologia, letteratura, linguistica
Traduzione specialistica dei testi **		Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Filologia, letteratura, linguistica
Lingue e Culture per la mediazione linguistica **	L-11 L-12	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Filologia, letteratura, linguistica
Filologie e Letterature classiche e moderne **	LM-14 LM-15	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Filologia, letteratura, linguistica
Scienze della produzione multimediale	LM-65	Lettere, lingue e beni culturali		Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali
Biologia	L-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Fisica, Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche, Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze tossicologiche e controllo di qualità	L-29	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Bio-ecologia marina	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche, Scienze Economiche ed Aziendali, Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Biologia cellulare e molecolare	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Neuropsicobiologia	LM-6	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Farmacia	LM-13	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze ambientali e naturali **	L-32	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Chimiche e Geologiche
Conservazione e gestione della natura e dell'ambiente **	LM-60	Scienze della vita e dell'ambiente	Giurisprudenza Scienze chimiche e geologiche	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Chimiche e Geologiche
Scienze degli alimenti e della nutrizione	LM-61	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche, Scienze Mediche e Sanità Pubblica, Lettere, lingue e beni culturali	Scienze della vita e dell'ambiente	Scienze della vita e dell'ambiente

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Biotechnologie * - **	L-2	Scienze della vita e dell'ambiente	Fisica, Scienze Biomediche, Scienze Chimiche e Geologiche, Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Scienze della formazione primaria *	LM-85 BIS	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Lettere, lingue e beni culturali	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Filosofia	L-5	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze dell'educazione e della formazione	L-19	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze della comunicazione	L-20	Pedagogia, Psicologia, Filosofia		Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze e tecniche psicologiche	L-24	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Scienze biomediche	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Scienze pedagogiche e dei servizi educativi	LM-50 LM-85	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Scienze politiche e sociali Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi	LM-51	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Scienze politiche e sociali	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Filosofia e teorie della comunicazione	LM-78	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Matematica e informatica Lettere, lingue e beni culturali	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Ingegneria biomedica *	L-8	Ingegneria elettrica ed elettronica	Fisica - Matematica e Informatica - Ingegneria Meccanica Chimica e dei Materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	L-8 L-9	Ingegneria elettrica ed elettronica	Fisica - Matematica e Informatica	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria delle tecnologie per internet	LM-27	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria elettrica	LM-28	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria elettronica	LM-29	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Ingegneria energetica	LM-30	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence	LM-32	Ingegneria elettrica ed elettronica		Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria elettrica ed elettronica
Architettura	LM-4	Ingegneria civile, ambientale e architettura		Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile e architettura
Ingegneria civile	L-7	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile e architettura
Scienze dell'architettura	L-17	Ingegneria civile, ambientale e architettura		Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	L-7	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Fisica – Ingegneria elettrica ed elettronica – Matematica e informatica – Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	Ingegneria civile, ambientale e architettura		Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria civile, ambientale e architettura
Ingegneria chimica	L-9	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Fisica – Matematica e Informatica – Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
Ingegneria meccanica	L-9	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Fisica	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici	LM-22	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali		Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
Fisica	L-30	Fisica	Matematica e Informatica	Fisica	Fisica
Fisica	LM-17	Fisica		Fisica	Fisica
Informatica	L-31	Matematica e Informatica		Matematica e Informatica	Matematica e Informatica
Matematica	L-35	Matematica e Informatica		Matematica e Informatica	Matematica e Informatica
Informatica	LM-18	Matematica e Informatica		Matematica e Informatica	Matematica e Informatica
Matematica	LM-40	Matematica e Informatica		Matematica e Informatica	Matematica e Informatica
Scienze dei servizi giuridici	L-14	Giurisprudenza	Scienze economiche ed aziendali	Giurisprudenza	Giurisprudenza
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza		Giurisprudenza	Giurisprudenza
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ** Nel 2018 "Amministrazione e organizzazione"	L-16	Scienze politiche e sociali	Lettere, lingue e beni culturali	Scienze politiche e sociali	Scienze sociali e delle istituzioni
Scienze politiche **	L-36	Scienze politiche e sociali		Scienze politiche e sociali	Scienze sociali e delle istituzioni
Relazioni internazionali **	LM-52	Scienze politiche e sociali	Lettere, lingue e beni culturali	Scienze politiche e sociali	Scienze sociali e delle istituzioni
Politiche, società e territorio **	LM-62	Scienze politiche e sociali	Scienze economiche ed aziendali	Scienze politiche e sociali	Scienze sociali e delle istituzioni
Scienze delle pubbliche amministrazioni ** Nel 2018 "Scienze dell'amministrazione"	LM-63	Scienze politiche e sociali	Scienze economiche ed aziendali	Scienze politiche e sociali	Scienze sociali e delle istituzioni
Economia e gestione aziendale	L-18	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Economia e finanza	L-33	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Economia, finanza e politiche pubbliche	LM-56	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali

CdS	Classe	Dipartimento di riferimento del CdS	altri dipartimenti coinvolti	Dipartimento di afferenza del coordinatore del CdS	Dipartimento di riferimento del CdS nel precedente a.a.
Management e monitoraggio del turismo sostenibile	LM-76	Scienze economiche e aziendali	Giurisprudenza Ingegneria civile, ambientale e architettura	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Economia manageriale	LM-77	Scienze economiche e aziendali		Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Data science, business analytics e innovazione	LM-91	Scienze economiche e aziendali	Matematica e informatica	Scienze economiche e aziendali	Scienze economiche e aziendali
Chimica	L-27	Scienze chimiche e geologiche	Fisica	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Scienze geologiche	L-34	Scienze chimiche e geologiche	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Scienze chimiche	LM-54	Scienze chimiche e geologiche		Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche
Scienze e tecnologie geologiche	LM-74	Scienze chimiche e geologiche	Ingegneria civile, ambientale e architettura	Scienze chimiche e geologiche	Scienze chimiche e geologiche

* CdS il cui Coordinatore afferisce a un Dipartimento differente da quello di riferimento del corso

** CdS che hanno cambiato Dipartimento di riferimento rispetto all'a.a. precedente

Fonte: Rilevazione SUA-CdS a.a. 2019/2020 dati aggiornati al 30/08/2019

4.2 Monitoraggio dei CdS attivati nell'a.a. 2018/2019

Il Nucleo, in continuità con le precedenti relazioni, ha effettuato il monitoraggio sui corsi di nuova attivazione dell'a.a. 2018/2019, anche se non previsto nelle Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, al fine di trarne informazioni utili sul sistema di AQ dei corsi dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2018/2019 i corsi di nuova attivazione sono stati 3:

1. LM-32 Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence;
2. LM-65 Scienze della produzione multimediale;
3. LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

Il monitoraggio effettuato dal Nucleo nel mese di ottobre 2019, al secondo anno della loro attivazione, ha riguardato la verifica delle azioni svolte dai CdS per superare le segnalazioni o raccomandazioni espresse dalle CEV, in sede di proposta per l'accreditamento, e la loro rispondenza al sistema di AQ previsto dall'Ateneo.

In generale, l'analisi documentale effettuata dal Nucleo ha permesso di constatare che sono state marginali le azioni promosse da parte dei CdS per superare gli aspetti che risultavano da migliorare in fase di approvazione, come si specificherà più avanti.

Il Nucleo ha inoltre monitorato l'andamento dei corsi attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR sulla didattica, limitatamente a quelli che risultano significativi a un anno dall'attivazione, con riferimento al 2018.

Gli indicatori evidenziano che, nel complesso, i tre CdS hanno dimostrato alla loro attivazione una discreta capacità attrattiva. La LM-32 ha una capacità attrattiva più contenuta rispetto ai benchmark: il numero di iscritti al primo anno (23) è sensibilmente inferiore alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di laurea magistrale dell'area Scientifico-tecnologica, pari a 65, tuttavia si distingue per il buon livello di attrattività internazionale. Infatti, ha registrato una incidenza di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero superiore rispetto al valore su base nazionale (il valore dell'indicatore iC12 è pari a 217,4‰, contro il 74,9‰ del benchmark nazionale); risultano iscritti con precedente titolo straniero 5 studenti, di cui 4 partecipanti al progetto Sardegna FORMED).

Maggiore attrattività verso gli studenti totali si registra per la LM-65, con 67 iscritti al primo anno, rispetto alla numerosità di riferimento di 80; il CdS in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche risulta avere, secondo i dati ANVUR, 56 iscritti al primo anno, a fronte di una programmazione nazionale di 50 posti, ma una verifica interna ha consentito di appurare che il numero massimo non è stato superato, per la rinuncia di 6 studenti.

Nell'ultimo aggiornamento degli indicatori, alla data del 28/09/2019, non risulta disponibile per i tre CdS di nuova attivazione, alcun indicatore relativo alla produttività degli studenti e alla conseguente regolarità del percorso formativo (iC01/02, iC13-iC17); il Nucleo si riserva di verificare l'andamento della regolarità delle carriere degli iscritti non appena disponibili tali dati.

La lettura degli indicatori ha inoltre evidenziato potenziali criticità in relazione al carico didattico dei docenti, con particolare riferimento al rapporto studenti regolari/docenti (iC05,) specificamente per i CdS LM-65 e LM/SNT- 3.

I questionari di valutazione della didattica, attualmente disponibili per il primo semestre dell'a.a. 2018/2019, hanno evidenziato un buon gradimento degli studenti sia per la LM-65 che per la LM-32, mentre per la laurea sanitaria non risultano questionari compilati. Gli studenti hanno espresso un elevato numero di giudizi complessivamente positivi (classe A) per il CdS in Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence (5 su 14 quesiti del questionario). Per entrambi i CdS sono stati espressi suggerimenti relativi al miglioramento del materiale didattico.

Rispetto agli interventi diretti a risolvere le debolezze individuate delle CEV, i tre corsi soffrono del medesimo problema di incompletezza dei siti comune alla maggior parte dei siti delle strutture decentrate dell'Ateneo, che rende molto difficoltoso l'accertamento dell'effettiva presa in carico degli aspetti da migliorare.

Per il CdS in Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence (LM-32) la CEV aveva messo in luce alcune debolezze nell'informazione relativa al corso, invitando, in particolare, a: svolgere un'analisi dettagliata della situazione locale, regionale e internazionale e a inquadrare il corso a livello internazionale; integrare alcune carenze documentali del Quadro A1 della SUA-CdS (es. inserimento verbali delle consultazioni) e del Quadro B1 (mancanza del regolamento didattico del CdS); rendere operativi i link degli insegnamenti alle informazioni sulla modalità di verifica; relativamente alle strutture è risultata carente l'informazione sulla disponibilità per il CdS di aule, laboratori e spazi comuni. E' stata poi raccomandata l'istituzione del comitato di indirizzo per le successive consultazioni.

Dal controllo ora effettuato dal Nucleo è emerso che:

- in merito alla modifica relativa al Quadro A1a della SUA-CdS, l'indicazione della CEV non risulta ancora presa in carico in quanto non vi sono state modifiche ordinamentali; mentre il Quadro A1b risulta aggiornato al 30/05/2019, con la precisazione che "Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative avranno luogo dopo la chiusura del primo anno di corso (autunno 2019), e proseguiranno con cadenza variabile a seconda delle esigenze";
- il CdS ha provveduto a implementare la documentazione richiesta nel Quadro B1 della SUA-CdS dove sono presenti il percorso formativo per l'a.a. 2019/2020 (descrizione del percorso e link alla pagina di ricerca delle schede per i singoli insegnamenti) e il link al regolamento didattico completo (attualmente previsto dentro una pagina del sito della facoltà dedicato ai CdS). I link presenti nella SUA-CdS, Quadro A4.b.2, risultano aggiornati e collegano correttamente alle pagine dei singoli insegnamenti (ad eccezione di uno), dove sono presenti le informazioni sulle modalità di verifica. Gli insegnamenti sono raggiungibili anche tramite le pagine del sito web;
- non si ha evidenza di informazioni aggiuntive sulle strutture specificamente dedicate al corso, condivise con i CdS della Facoltà di Ingegneria e architettura, sull'adeguatezza delle quali può rinviarsi al precedente § 1.1.8;
- non risultano informazioni sull'approfondimento dell'analisi della situazione locale, regionale e internazionale e sull'inquadramento internazionale del corso;
- non risultano evidenze dell'istituzione del Comitato di indirizzo.

Il Nucleo raccomanda di istituire il CI e di procedere con la regolare consultazione delle parti interessate, dandone informazione in modo chiaro nel sito web del CdS. Si raccomanda che il corso curi costantemente l'aggiornamento delle informazioni accessibili al pubblico, dando evidenza della conformazione delle strutture e del loro operare secondo il modello di AQ per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo e dando evidenza altresì della disponibilità di adeguati spazi per il proseguimento del progetto formativo.

Per il CdS in **Scienze della produzione multimediale (LM-65)** la CEV ha evidenziato una debolezza in fase di consultazione iniziale con le PI, in quanto realizzata con un questionario e non con un confronto diretto e partecipativo, e ha raccomandato di agire diversamente per le future consultazioni, richiedendo peraltro di istituire il Comitato di indirizzo quanto prima. Inoltre, la CEV ha individuato spazi di miglioramento nella definizione dei profili formati, invitando il corso a tenere sotto controllo alcuni ambiti disciplinari per i quali le competenze in uscita rischiano di non essere garantite sulla base dell'offerta, e a procedere "entro tempi brevi ad una revisione più realistica, coerente e concreta, sia dei profili professionali, che delle competenze in rapporto agli obiettivi che l'offerta formativa è in grado di garantire".

Dal controllo ora effettuato dal Nucleo è emerso che:

- non si evince alcuna informazione aggiuntiva sul Comitato di indirizzo e lo stesso link riportato nella SUA- CdS collega ad una pagina non popolata al momento della verifica;
- non si ha evidenza né sul sito, né all'interno della SUA-CdS, della matrice di controllo tra risultati di apprendimento attesi e attività formative che concorrono al loro raggiungimento;
- risulta regolarmente inserito il regolamento didattico del CdS attraverso un link alla relativa pagina del sito web e nel Quadro B1 è presente il file contenente la descrizione del percorso formativo. Le stesse informazioni non risultano inserite nel Quadro A3.a;
- con riferimento ai percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze in ingresso, il regolamento didattico riporta in dettaglio modalità e contenuti della verifica della preparazione in ingresso e suggerisce percorsi per recuperare eventuali criticità prima dell'ingresso;
- risulta attualmente operativo il link alle schede insegnamento, tuttavia ancora suscettibile di miglioramento per via di problemi tecnici che impediscono il corretto collegamento. Le schede degli insegnamenti sono altresì raggiungibili tramite il sito web del CdS; si suggerisce per alcune di esse una maggiore attenzione alle informazioni sulla modalità di verifica delle conoscenze;
- relativamente alla realizzazione del coordinamento degli insegnamenti, previsto dal CdS, non si ha evidenza di azioni finalizzate in tal senso. Nel sito web, dove è indicata la composizione della CAV, non sono presenti informazioni relative alle sue attività;
- nel sito web non si ha evidenza di informazioni relative alla componente studentesca e pertanto non si ha modo di verificare la partecipazione degli studenti alle attività di monitoraggio e revisione del percorso formativo.

Il Nucleo raccomanda che il CdS si adoperi tempestivamente e prenda in specifica considerazione le diverse osservazioni e indicazioni della CEV sulla progettazione del CdS ancora non risolte, e le analisi dando evidenza argomentata delle proprie scelte e valutazioni, ove ritenga di mantenere inalterato il progetto e il percorso formativo. Il Nucleo raccomanda di prestare maggiore attenzione alla dimensione relativa all'ascolto della domanda di formazione, formalizzando la costituzione del CI per la consultazione diretta e regolare

delle parti interessate dandone evidenza in modo chiaro nel sito web del CdS e nella SUA-CdS. Si raccomanda che il corso curi costantemente l'aggiornamento delle informazioni accessibili al pubblico, dando evidenza della conformazione delle strutture e del loro operare secondo il modello di AQ per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo e, in particolare del coinvolgimento della componente studentesca.

Con riferimento al CdS in Scienze delle professioni sanitarie - tecniche diagnostiche (LM/SNT3) la CEV individua l'istituzione del Comitato di indirizzo come una "esemplare buona pratica", e raccomanda che le successive attività siano strutturate, definite e calendarizzate, garantendo che sia assicurato il contributo delle parti interessate anche nelle fasi successive al momento progettuale e recepite le esigenze della formazione e gli sviluppi dei profili professionali dei laureati funzionali a mantenere elevate competenze e un buon tasso occupazionale.

La CEV ha espresso riserve sull'ammissione al CdS di candidati posizionati nella graduatoria di merito con punteggio inferiore al valore soglia indicato nel bando, raccomandando di monitorare per tali studenti l'andamento delle carriere.

Dal controllo ora effettuato dal Nucleo è emerso che:

- relativamente al CI il sito web non risulta implementato nella sezione Commissioni o nella sezione Qualità e miglioramento, il link inserito nel Quadro A1b della SUA-CdS risulta aggiornato al 3/06/2019, ma collega ad una pagina del sito non popolata;
- non si ha evidenza di attività di monitoraggio effettuata sulla coorte con particolare attenzione al posizionamento degli studenti rispetto alla graduatoria di merito degli ammessi, ma la scadenza per la redazione della SMA è prevista per dicembre (v. Linee guida PQA, Sistema di AQ dei CdS, rev3 del 30/05/2019), nella quale si raccomanda che sia svolta una specifica analisi.

Con riferimento all'adeguatezza della qualificazione della docenza, non è ancora noto il valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti del corso (iC09), non essendo disponibile all'interno della scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR (rilascio 28/09/2019). Tale valore sarà successivamente verificato dal Nucleo non appena disponibile.

Il Nucleo invita a continuare a prestare attenzione alla dimensione relativa all'ascolto della domanda di formazione e della qualificazione dei laureati, prevedendo la consultazione regolare delle parti interessate e dandone evidenza in modo chiaro nel sito web del CdS.

Si raccomanda il monitoraggio, attraverso specifici indicatori, della carriera degli studenti ammessi al CdS che riportato un punteggio inferiore al valore soglia indicato nel bando. Si raccomanda che il corso curi costantemente l'aggiornamento delle informazioni accessibili al pubblico, dando evidenza della conformazione delle strutture e del loro operare secondo il modello di AQ per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo.

4.3 Schede CdS selezionati per l'audit

4.3.1 Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2&LM-89)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

L'ordinamento è stato modificato nel 2011. Nel quadro A1a non è presente la prima consultazione del CI. Nel quadro A1b è riportato il link alla pagina del CI, le riunioni hanno avuto una cadenza annuale dal 2015 al 2017 ma l'ultimo verbale pubblicato nel sito risale al 24/02/2017. La discussione ha avuto per oggetto principalmente l'eventuale collaborazione per tirocini.

Il CI verticale è costituito da 9 membri esterni, di livello locale. La partecipazione alle riunioni sembra comunque parziale. Non si evincono dai verbali dei consigli di classe le azioni conseguenti alle riflessioni emerse, che comunque, secondo i verbali stessi, riguardano solo marginalmente la progettazione dei CdS della classe.

Anche la CPDS esprime l'auspicio che le occasioni di confronto con gli stakeholder siano più frequenti e incisive (almeno 1 per semestre). Tra le azioni di miglioramento della CPDS rientra l'ampliamento e adeguamento su scala geografica degli enti e delle organizzazioni consultate.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Nel quadro A2a vengono inserite competenze piuttosto che funzioni. La CPDS, come anche riportato nel riesame ciclico, specifica che profili e sbocchi professionali sono ben descritti a livello di ordinamento.

Si afferma che il laureato "deve essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'UE oltre l'italiano": non è prevista la verifica delle conoscenze linguistiche in ingresso, né tra i requisiti di accesso; sono previsti 2 insegnamenti di lingua inglese per totali 100 ore. È necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (di livello almeno B1) sono richieste tra i requisiti d'accesso.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari. Sarebbe auspicabile una tabella Tuning che spieghi il concorso di ogni insegnamento al conseguimento di uno o più obiettivi formativi.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Informazioni desuete nel quadro B5 su orientamento in ingresso.

Il link indicato collega alla pagina di CdS per l'orientamento dove sono presenti le tre sezioni:

- *Orientamento in ingresso*: sono presenti informazioni relative all'orientamento di Ateneo e di facoltà. Queste ultime (azioni di facoltà) risultano svolte nel 2017 e 2018. Non vi sono attività più recenti o non sono state pubblicizzate.
- *Orientamento in itinere*: sono previste diverse forme di o. in i., docenti tutor, tutor didattici tutor di orientamento, seminari didattici; vengono citati corsi di riallineamento per studenti con OFA ma è una magistrale.
- *Orientamento in uscita*: il CdS si appoggia ai servizi Job Placement di Ateneo, per le azioni di CdS vengono riportate nel sito informazioni poco aggiornate.

Nel RaRC (2015) viene specificato che la verifica del processo di apprendimento viene attuata in itinere attraverso prove intermedie, questionari e simulazione di esami. Viene proposta la presenza di una figura di docente-tutor per ciascuna coorte.

Accedendo nel sito web ci sono due link diversi per l'accesso a due pagine diverse relative all'orientamento.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, ben descritte e pubblicizzate attraverso la scheda SUA (A3- link al regolamento didattico), il sito web del CdS nella sezione dedicata all'ammissione al corso di studi (anche se il percorso per accedere risulta piuttosto lungo e poco immediato), il regolamento didattico del CdS (da aggiornare all'a.a. 2018/2019). Il sito web rappresenta uno strumento abbastanza soddisfacente per la circolazione di informazioni relative alle conoscenze richieste, ma si rilevano margini di miglioramento relativamente

all'aggiornamento di alcune sezioni e ai link disponibili, alla chiarezza e puntualità di alcune informazioni. Inoltre non risulta aggiornato alla nuova versione prevista per l'ateneo.

Il regolamento didattico all'art. 6 "Prerequisiti e modalità dell'accesso" specifica dettagliatamente sia le conoscenze richieste sia le modalità di verifica.

Come già specificato sono previste anche attività di sostegno in itinere mirate, attraverso la figura del docente-tutor e dello studente-tutor. Il sito tuttavia non risulta aggiornato per i docenti-tutor relativi alle ultime coorti.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

È previsto l'accompagnamento degli studenti tramite le figure dei docenti tutor.

Tuttavia nella SUA non sono specificate informazioni, del CdS o di ateneo, relative alla flessibilità degli strumenti didattici o relative alle categorie di studenti con esigenze specifiche: fuori sede, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli. Alcuni servizi sono forniti dall'Ateneo.

È previsto il tirocinio formativo facoltativo finalizzato a maturare o approfondire l'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte con mansioni di livello medio-superiore. Il sito web riporta una specifica sezione con la raccolta delle opinioni sul tirocinio, tuttavia il file allegato è poco chiaro oltre che datato.

Non ci sono informazioni relative ad accessibilità per disabili, nelle strutture e nei materiali. Pertanto non si evincono sufficienti informazioni relativamente ad una organizzazione dello studio che possa essere rispettosa dei tempi e delle specifiche esigenze dello studente.

Non si evince l'eventuale disponibilità di materiale didattico nel sito web del CdS.

In conclusione, non è precisamente valutabile tramite le informazioni a disposizione la misura della flessibilità dell'organizzazione didattica, comunque sostenuta da un costante supporto da parte del corpo docente anche e soprattutto con la presenza dei docenti tutor.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Non sono esplicitate iniziative specifiche per il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

È riportato il link alla commissione Erasmus che "orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il curriculum degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL." È indicato il verbale del consiglio di classe di nomina, risalente al 2016.

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 mostra un andamento instabile, in alcuni casi l'indicatore supera i valori di benchmark, in altri casi è inferiore, con particolare riferimento agli studenti della classe LM-89; tale indicatore necessita di uno specifico monitoraggio per il risultato registrato nel 2016 e 2017.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Per lo svolgimento della prova finale è riportato il link alla pagina web contenente il regolamento didattico.

Per lo svolgimento delle verifiche è riportato il link alla pagina esse3 "bacheca appelli" (Quadro B2.b).

Inoltre nel sito web, tramite il link Programmi, è pubblicato il syllabus di ciascun insegnamento. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte per la maggior parte degli insegnamenti sebbene sia auspicabile una più diffusa aderenza al modello di scheda insegnamento previsto dal PQA. Numerose schede insegnamento contengono ripetizioni nel testo per probabili problemi tecnici che sarebbero da verificare.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 6 docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% dal 2014 al 2017).

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è significativamente superiore alla media dell'area geografica che alla media di Ateneo, e rappresenta un'area di miglioramento per una didattica di qualità. Altrettanto si può dire per gli indicatori iC27 e iC28.

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM-valore di riferimento: 0,8) sono compresi tra 1 e 1,1 dal 2014 al 2017, in linea o superiori al benchmark di area geografica e nazionale.

I docenti hanno riportato nella pagina web personale il proprio curriculum vitae, anche in inglese; tuttavia a questo proposito si segnalano spazi di miglioramento relativamente alla compilazione, all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni relative al profilo del docente. Il consiglio di classe interviene ripetutamente a richiamare i docenti sull'importanza di una corretta e completa compilazione delle schede insegnamento e docente, necessità peraltro espressa anche dagli studenti in sede di opinioni sugli insegnamenti (v. verbali 14/02/017; 16/05/2017; 10/10/2017)

Con il coordinamento del PQ di Ateneo sono stati avviati corsi di docimologia per i docenti a cui hanno partecipato 4 dei 6 docenti di riferimento.

Tra gli indicatori ANVUR risulta critico l'indicatore iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", inferiore ad entrambi i benchmark di riferimento.

Non sono presenti nel sistema CRUI-Unibas i risultati della valutazione dei SSD non bibliometrici, in quanto la VQR-like si basa solo su algoritmi bibliometrici. Non è stato dunque possibile riportare i dati richiesti per i CdS di LM relativi al Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS non esplicita nel sito le informazioni relative al personale a supporto del CdS. Il personale di supporto è afferente alla facoltà.

Una sezione del sito web specifica riporta le informazioni relative alle strutture.

Come emerso anche dai documenti di autovalutazione e dalle indagini (Almaurea laureati 2017), il giudizio degli studenti per le strutture risulta positivo, mentre risulta carente in particolare la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (21% degli intervistati risponde di non averli utilizzati in quanto non presenti, il 13% di coloro che ne hanno usufruito li ha valutati "inadeguati"). Altra area di miglioramento si rileva per le "attrezzature per le altre attività didattiche" (considerate raramente adeguate dal 22% dei laureati).

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C) o sufficientemente positivi (B), pertanto con spazi di miglioramento.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il Consiglio di classe verifica periodicamente e puntualmente le problematiche relative al coordinamento didattico e alla razionalizzazione degli orari, proponendo le soluzioni (v. punto 2 del verbale 11/03/2016).

Vengono analizzati i problemi e le loro cause, sia in sede di CPDS sia in Consiglio di classe.

I docenti e gli studenti possono rendere note le loro osservazioni negli incontri collegiali degli organismi preposti, nonché attraverso la valutazione della didattica da parte degli studenti; a tali osservazioni viene data ampia visibilità in consiglio di classe, nelle riunioni della CAV e della CPDS. Ad un'analisi molto dettagliata dei problemi non sempre corrisponde un'adeguata modalità di soluzione degli stessi e le problematiche si ripetono negli anni analizzati (v. pubblicazione delle schede programma e pagine web dei docenti e problematica relativa alla inadeguatezza delle conoscenze di base rilevata tramite le opinioni studente). Le relazioni CPDS del 2017 e del 2018 infatti sono praticamente identiche. Sarebbe auspicabile l'individuazione di elementi di verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano pubblicati nel sito internet.

Il sito del CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il rapporto con le Parti Interessate è costante, seppure la frequenza delle riunioni e il contenuto delle interazioni sia appena sufficiente a garantire al CdS un rapporto dialettico con le istanze del territorio e un aggiornamento periodico dei profili formativi (ultimo verbale presente 24/02/2017).

Gli esiti occupazionali dei laureati nella LM sono riportati nel quadro C3, nella SMA e nel sito Almaurea. Ad un anno dalla laurea, il 52% dei laureati cerca occupazione, il tasso di occupazione è del 37%. Il 44% dei laureati sostiene di utilizzare in misura ridotta le competenze acquisite con la laurea. Il 67% dei laureati valuta la laurea efficace o molto efficace nel lavoro svolto. A 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione è del 78%. Riguardo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, 52% dei laureati la valuta "poco adeguata". L'indicatore iC25 evidenzia un'elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, pari al 100% nel 2017.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

L'aggiornamento dell'offerta formativa avviene con una certa inerzia, cioè senza una documentata azione proattiva da parte della Governance del CdS, in particolare risulta poco presidiato il monitoraggio dei processi e delle iniziative proposte: non sempre gli obiettivi sono correttamente quantificati in modo tale da consentire un ottimale monitoraggio.

La CPDS svolge una prima valutazione relativa al CdS ma ripete la stessa relazione da un anno all'altro senza incidere sui processi del CdS. Alcune proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sono ascoltate e discusse periodicamente nei Consigli di Classe, tuttavia il flusso di informazioni e il rapporto tra a AQ e Governance del CdS offre margini significativi di miglioramento. Infatti il monitoraggio dei progressi e la valutazione dell'efficacia dell'azione promossa sono talora lenti e difficoltosi, come nel caso degli interventi correttivi sui programmi dei corsi di insegnamento.

Il CdS esamina gli indicatori ANVUR, compilando la scheda di monitoraggio e operando il confronto con i benchmark di area geografica e nazionale.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Archeologia e Storia dell'Arte e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione, aumentando la frequenza delle consultazioni, adeguando la SUA-CdS alle esigenze degli stakeholder, dichiarando esplicitamente se l'internazionalizzazione sia o meno un elemento strategico del corso e monitorando l'efficacia delle azioni intraprese.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di migliorare l'informazione nelle schede programmi in merito agli obiettivi formativi e alle modalità dell'esame, prendendo come riferimento il modello standard di Ateneo e suggerisce di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti; altresì raccomanda di completare, aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web ufficiale del CdS con riferimento a tutte le proprie iniziative; con riferimento all'adeguatezza delle strutture rispetto alle esigenze didattiche è auspicabile che il CdS prenda in carico i risultati delle opinioni dei laureandi e proponga opportune azioni di miglioramento.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare costantemente gli indicatori ANVUR del CdS con margine di miglioramento.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2 & LM-89)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107300300002						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-2						
Interclasse	LM-89						
Tipo	Laurea magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
LM-2 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
LM-2 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	14	14	13	13	13	13	13
LM-2 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	32	32	32	32	33	34	34
LM-89 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
LM-89 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7	7	7	7	7
LM-89 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	26	26	25	25	25	27	27

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a LM-2 Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU; LM)	2014	21		23,3	30,7
	2015	17		23,9	28,8
	2016	20		23,6	26,7
	2017	18		22,1	25,3
	2018	19		16,8	23,9
iC00a LM-89 Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU; LM)	2014	20		25,2	40,1
	2015	14		17,8	36,9
	2016	24		21,5	41,7
	2017	31		27,8	42,6
	2018	29		23,2	43,9
iC00b LM-2 Immatricolati puri** (L, LMCU)	Non disponibile				
iC00c LM-2 Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	21		21,4	28,1
	2015	13		21,2	25,8
	2016	19		21,5	24,3
	2017	16		19,8	22,9
	2018	17		15,3	22,0
iC00c LM-89 Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	17		20,8	35,4
	2015	14		16,5	34,1
	2016	21		17,7	37,1
	2017	27		23,5	37,7
	2018	27		20,7	39,4
iC00d LM-2 Iscritti (L, LMCU; LM)	2014	60		67,1	83,2
	2015	62		71,3	85,1
	2016	62		72,6	83,8
	2017	67		70,3	81,8
	2018	72		58,7	76,1
iC00d LM-89 Iscritti (L, LMCU; LM)	2014	73		82,5	116,9
	2015	70		75,8	111,5
	2016	72		70,0	110,0
	2017	82		71,4	112,7
	2018	86		70,6	119,3
iC00e LM-2 Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU; LM)	2014	39		42,6	55,0
	2015	35		44,6	55,2
	2016	35		45,7	53,0
	2017	43		43,4	50,9
	2018	42		35,3	46,4
iC00e LM-89 Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU; LM)	2014	47		47,8	75,7
	2015	36		40,2	70,3
	2016	37		36,6	73,3
	2017	57		46,7	80,2
	2018	60		45,4	81,1
iC00f LM-2 Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** al CdS in oggetto (L, LMCU; LM)	2014	39		40,1	51,4
	2015	34		42,4	51,6
	2016	33		43,1	49,2
	2017	40		40,5	47,1
	2018	40		33,1	43,3
iC00f LM-89 Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** al CdS in oggetto (L, LMCU; LM)	2014	43		42,8	69,7
	2015	34		35,9	64,9
	2016	36		32,2	68,1
	2017	54		41,4	73,7

2018	56	41,4	74,3
------	----	------	------

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC01 LM-2	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	14	39	35,9%			17,8	42,6	41,7%	22,9	55,0	41,6%
		2015	11	35	31,4%			17,5	44,6	39,3%	22,5	56,2	40,7%
		2016	14	35	40,0%			21,1	45,7	46,1%	22,6	53,0	42,6%
		2017	16	43	37,2%			18,6	43,4	42,9%	21,0	50,9	41,3%
iC01 LM-89	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	10	47	21,3%			16,9	47,8	35,4%	30,5	75,7	40,3%
		2015	15	36	41,7%			17,3	40,2	43,0%	30,6	70,3	43,6%
		2016	15	37	40,5%			15,9	36,6	43,5%	31,7	73,3	43,2%
		2017	26	57	45,6%			19,7	46,7	42,2%	34,3	80,2	42,8%
iC02 LM-2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	2	13	15,4%	0,0	0,0	4,5	18,6	24,0%	7,1	21,0	33,8%
		2015	8	17	47,1%	0,0	0,0	6,2	16,8	36,5%	9,2	23,1	39,7%
		2016	3	15	20,0%	0,0	0,0	6,8	19,0	35,7%	7,9	21,9	35,9%
		2017	4	16	25,0%	0,0	0,0	5,6	16,2	34,4%	8,6	21,7	39,5%
		2018	2	11	18,2%	0,0	0,0	5,1	18,7	27,1%	8,4	23,2	36,3%
iC02 LM-89	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	0	14	0,0%	0,0	0,0	6,1	22,8	26,7%	11,9	32,0	37,3%
		2015	2	13	15,4%	0,0	0,0	5,9	19,8	29,8%	10,8	29,8	36,4%
		2016	8	24	33,3%	0,0	0,0	5,5	18,4	29,7%	12,7	31,9	39,7%
		2017	1	19	5,3%	0,0	0,0	5,3	18,8	28,3%	11,3	30,1	37,5%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) proven	Non disponibile											
		2014	0	21	0,0%	0,0	0,0	2,8	23,3	12,0%	8,8	30,7	28,8%
		2015	0	17	0,0%	0,0	0,0	3,2	23,9	13,5%	7,9	28,8	27,4%
		2016	0	20	0,0%	0,0	0,0	3,5	23,6	14,8%	7,1	26,7	26,6%
iC04 LM-2	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro	2017	1	18	5,6%	0,0	0,0	3,5	22,1	16,0%	8,2	25,3	32,4%
		2018	1	19	5,3%	0,0	0,0	2,7	16,8	16,3%	7,3	23,9	30,5%
		2014	1	20	5,0%	0,0	0,0	6,5	25,2	26,0%	13,6	40,1	34,0%
		2015	0	14	0,0%	0,0	0,0	5,2	17,8	28,9%	15,1	36,9	40,9%
iC04 LM-89	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro	2016	1	24	4,2%	0,0	0,0	6,0	21,5	27,9%	16,2	41,7	38,7%
		2017	1	31	3,2%	0,0	0,0	7,2	27,8	26,0%	16,6	42,6	39,0%
		2018	0	29	0,0%	0,0	0,0	4,9	23,2	20,9%	17,2	43,9	39,1%
		2014	86	12	7,2			57,1	16,1	3,5	65,9	16,9	3,9
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2015	71	10	7,1			55,4	15,6	3,5	65,4	17,0	3,8
		2016	72	12	6,0			52,0	16,3	3,2	63,6	17,4	3,7
		2017	100	12	8,3			55,9	15,4	3,6	65,8	16,5	4,0
		2018	102	12	8,5			51,8	16,2	3,2	64,3	17,3	3,7
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile											
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	11	27	40,7%			5,9	11,5	51,2%	7,6	13,1	58,0%
		2016	10	26	38,5%			12,4	26,1	47,4%	7,9	13,4	59,4%
		2017	4	17	23,5%			11,6	24,6	47,4%	7,9	12,8	62,0%
		2018	7	12	58,3%			6,6	13,0	50,9%	9,1	15,5	58,5%
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	11	27	40,7%	0,0	0,0	6,0	12,3	48,8%	7,1	13,0	54,5%
		2016	10	26	38,5%	0,0	0,0	12,9	28,0	45,8%	7,5	13,3	56,6%
		2017	4	17	23,5%	0,0	0,0	11,3	26,1	43,1%	7,3	12,7	57,5%
		2018	6	12	50,0%	0,0	0,0	6,4	13,0	49,1%	8,9	15,6	56,7%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	11	25	44,0%			6,0	10,4	57,9%	7,1	11,1	63,8%
		2016	10	23	43,5%			12,9	24,6	52,3%	7,5	11,7	64,7%
		2017	2	7	28,6%			5,9	11,8	49,7%	7,7	11,7	65,5%
		2018	6	12	50,0%			6,4	11,5	55,7%	8,9	14,0	63,1%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	4	4	100,0%	0,0	0,0	5,4	5,6	97,8%	5,2	5,3	97,5%
		2015	6	6	100,0%	0,0	0,0	5,9	6,1	97,4%	6,3	6,4	97,9%
		2016	6	6	100,0%	0,0	0,0	5,9	6,0	98,4%	6,2	6,3	98,4%
		2017	6	6	100,0%	0,0	0,0	6,3	6,4	98,5%	6,3	6,4	98,6%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (GRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	88,5	84,0	1,1			158,3	159,5	1,0	174,4	172,8	1,0
		2015	87,6	84,0	1,0			139,2	139,2	1,0	168,1	166,2	1,0
		2016	94,2	90,0	1,0			160,1	160,1	1,0	179,8	177,4	1,0
		2017	104,2	96,0	1,1			138,4	140,1	1,0	160,4	158,2	1,0
		2018	101,5	96,0	1,1			151,4	153,8	1,0	170,4	169,1	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
iC10 LM-2	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	10	1.260	7,9			33,6	1.456,0	23,1	34,4	1.905,6	18,0
		2015	14	1.111	12,6			41,7	1.556,1	26,8	44,3	1.938,6	22,8
		2016	15	1.075	14,0			27,4	1.658,6	16,5	37,6	1.879,6	20,0
		2017	30	1.445	20,8			19,7	1.509,1	13,1	32,6	1.739,8	18,7
	2014	12	1.339	9,0			5,3	1.499,1	3,5	32,2	2.531,7	12,7	

iC10 LM-89	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	18	1.291	13,9	0,0	0,0	0,0	10,6	1.419,9	7,5	34,0	2.458,4	13,8
		2016	9	1.314	6,8	0,0	0,0	0,0	10,5	1.257,1	8,3	45,0	2.546,5	17,7
		2017	0	2.051	0,0	0,0	0,0	0,0	15,9	1.500,8	10,1	51,6	2.769,4	19,8
		2018	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	4,5	34,5	0,4	7,1	61,0
iC11 LM-2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	1	8	125,0	0,0	0,0	0,0	0,6	6,2	100,0	0,7	9,5	69,1
		2016	1	3	333,3	0,0	0,0	0,0	1,1	6,8	168,4	0,8	7,9	95,2
		2017	0	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	5,6	89,7	0,6	8,6	67,1
		2018	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	5,1	56,3	0,7	8,4	79,4
iC11 LM-89	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		2015	0	2	0,0	0,0	0,0	0,1	5,9	14,1	0,6	11,2	55,9	
		2016	0	8	0,0	0,0	0,0	0,2	6,5	28,2	0,6	13,8	43,9	
		2017	0	1	0,0	0,0	0,0	0,1	5,8	14,5	0,7	12,3	57,6	
iC12 LM-2	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2018	0	6	0,0	0,0	0,0	0,5	6,5	70,6	0,8	13,0	60,0	
		2014	0	21	0,0	0,0	0,0	0,0	23,3	0,0	0,1	30,7	4,2	
		2015	0	17	0,0	0,0	0,0	0,3	23,9	12,0	0,4	28,8	13,0	
		2016	0	20	0,0	0,0	0,0	0,2	23,6	9,1	0,3	26,7	11,4	
iC12 LM-89	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2017	0	18	0,0	0,0	0,0	0,3	22,1	15,1	0,3	25,3	11,6	
		2018	0	19	0,0	0,0	0,0	0,0	16,8	0,0	0,1	23,9	4,9	
		2014	0	20	0,0	0,0	0,0	0,3	25,2	12,2	1,2	40,1	30,1	
		2015	0	14	0,0	0,0	0,0	0,6	17,8	34,5	1,7	36,9	46,3	
iC12 LM-89	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2016	0	24	0,0	0,0	0,0	0,2	21,5	7,8	0,7	41,7	16,4	
		2017	0	31	0,0	0,0	0,0	0,4	27,8	13,9	1,0	42,6	22,8	
		2018	0	29	0,0	0,0	0,0	0,0	23,2	0,0	0,9	43,9	21,6	

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CIS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Ateneo NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC13 LM-2	Percentuale di CFU conseguiti all'anno su CFU da conseguire**	2014	32,0	60,0	53,4%				36,1	59,7	60,4%	36,5	59,9	61,0%
		2015	27,8	60,0	46,3%				31,5	60,0	52,5%	34,9	60,0	58,2%
		2016	31,4	60,0	52,4%				35,0	59,7	58,6%	34,9	59,9	58,3%
		2017	34,0	60,0	56,7%				33,5	59,7	56,1%	35,5	59,9	59,3%
iC13 LM-89	Percentuale di CFU conseguiti all'anno su CFU da conseguire**	2014	32,6	60,0	54,3%				31,5	59,7	52,8%	35,4	59,9	59,2%
		2015	37,2	60,0	62,0%				36,1	60,0	60,1%	37,3	60,0	62,1%
		2016	38,4	60,0	64,0%				33,9	60,0	56,4%	36,5	60,0	60,9%
		2017	31,4	60,0	52,4%				35,3	60,0	58,8%	37,1	60,0	61,9%
iC14 LM-2	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	21,0	21,0	100,0%	0,0	0,0	0,0	20,9	21,4	97,3%	27,2	28,1	97,0%
		2015	12,0	13,0	92,3%	0,0	0,0	0,0	20,6	21,2	97,0%	25,0	25,8	96,9%
		2016	19,0	19,0	100,0%	0,0	0,0	0,0	20,9	21,5	97,0%	23,6	24,3	97,4%
		2017	16,0	16,0	100,0%	0,0	0,0	0,0	19,1	19,8	96,3%	22,1	22,9	96,3%
iC14 LM-89	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	17,0	17,0	100,0%	0,0	0,0	0,0	19,8	20,8	95,2%	33,7	35,4	95,2%
		2015	14,0	14,0	100,0%	0,0	0,0	0,0	15,8	16,5	96,0%	32,3	34,1	94,8%
		2016	21,0	21,0	100,0%	0,0	0,0	0,0	17,1	17,7	96,7%	35,9	37,1	96,8%
		2017	25,0	27,0	92,6%	0,0	0,0	0,0	21,9	23,5	93,1%	35,6	37,7	94,4%
iC15 LM-2	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU all'anno**	2014	16,0	21,0	76,2%				17,4	21,4	81,0%	22,3	28,1	79,5%
		2015	8,0	13,0	61,5%				16,1	21,2	75,8%	20,5	25,8	79,3%
		2016	13,0	19,0	68,4%				17,3	21,5	80,4%	19,5	24,3	80,5%
		2017	15,0	16,0	93,8%				16,4	19,8	82,8%	18,9	22,9	82,3%
iC15 LM-89	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU all'anno**	2014	13,0	17,0	76,5%				15,3	20,8	73,4%	27,2	35,4	76,7%
		2015	11,0	14,0	78,6%				13,5	16,5	81,8%	26,9	34,1	79,0%
		2016	19,0	21,0	90,5%				13,6	17,7	76,9%	29,8	37,1	80,3%
		2017	21,0	27,0	77,8%				18,1	23,5	76,8%	29,8	37,7	78,9%
iC15BIS LM-2	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	16,0	21,0	76,2%	0,0	0,0	0,0	17,4	21,4	81,0%	22,4	28,1	79,9%
		2015	10,0	13,0	76,9%	0,0	0,0	0,0	16,9	21,2	79,5%	20,8	25,8	80,7%
		2016	13,0	19,0	68,4%	0,0	0,0	0,0	17,8	21,5	82,7%	19,9	24,3	81,4%
		2017	15,0	16,0	93,8%	0,0	0,0	0,0	16,9	19,8	85,5%	19,2	22,9	83,8%
iC15BIS LM-89	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	13,0	17,0	76,5%	0,0	0,0	0,0	16,2	20,8	77,9%	27,6	35,4	77,9%
		2015	13,0	14,0	92,9%	0,0	0,0	0,0	13,9	16,5	84,3%	27,2	34,1	79,6%
		2016	19,0	21,0	90,5%	0,0	0,0	0,0	13,7	17,7	77,4%	30,0	37,1	80,7%
		2017	21,0	27,0	77,0%	0,0	0,0	0,0	18,1	23,5	76,8%	29,9	37,7	79,2%
iC16 LM-2	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU all'anno**	2014	6,0	21,0	28,6%				9,3	21,4	43,3%	12,2	28,1	43,6%
		2015	2,0	13,0	15,4%				7,3	21,2	34,3%	10,3	25,8	39,8%
		2016	8,0	19,0	42,1%				8,1	21,5	37,5%	9,5	24,3	39,0%
		2017	5,0	16,0	31,3%				7,1	19,8	36,0%	9,5	22,9	41,3%
iC16 LM-89	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU all'anno**	2014	7,0	17,0	41,2%				6,9	20,8	33,2%	15,8	35,4	44,6%
		2015	5,0	14,0	35,7%				7,6	16,5	46,0%	16,2	34,1	47,6%
		2016	9,0	21,0	42,9%				6,6	17,7	37,3%	16,9	37,1	45,5%
		2017	8,0	27,0	29,6%				9,6	23,5	40,8%	17,6	37,7	46,6%
iC16BIS LM-2	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	7,0	21,0	33,3%				9,3	21,4	43,3%	12,3	28,1	43,7%
		2015	3,0	13,0	23,1%				7,6	21,2	36,0%	10,5	25,8	40,5%
		2016	8,0	19,0	42,1%				8,6	21,5	40,2%	9,8	24,3	40,2%
		2017	6,0	16,0	37,5%				8,0	19,8	40,4%	9,9	22,9	43,2%
iC16BIS LM-89	Percentuale di studenti che proseguono all'II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	8,0	17,0	47,1%				7,5	20,8	35,8%	16,0	35,4	45,2%
		2015	7,0	14,0	50,0%				7,8	16,5	47,5%	16,4	34,1	48,2%
		2016	9,0	21,0	42,9%				6,6	17,7	37,3%	17,0	37,1	45,8%
		2017	9,0	27,0	33,3%				9,8	23,5	41,5%	17,6	37,7	46,6%
iC17 LM-2	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	9,0	16,0	56,3%				12,5	21,5	58,2%	17,7	27,3	65,0%
		2015	15,0	20,0	75,0%				11,5	20,6	55,6%	16,7	27,0	61,8%
		2016	12,0	21,0	57,1%				13,3	21,4	62,0%	18,0	28,1	64,3%
		2017	5,0	13,0	38,5%				12,0	21,2	56,6%	16,6	25,8	64,1%

IC17 LM-89	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	1,0	19,0	5,3%				5,4	21,5	24,9%	7,2	24,3	29,8%
		2014	9,0	14,0	64,3%				12,8	26,0	49,4%	22,1	36,9	59,8%
		2015	12,0	20,0	60,0%				11,6	23,7	48,9%	24,5	39,2	62,5%
		2016	10,0	17,0	58,8%				10,8	20,8	52,0%	21,9	35,4	61,7%
		2017	11,0	14,0	78,6%				10,5	16,5	63,6%	22,5	34,1	66,1%
2018	8,0	21,0	38,1%				5,0	17,7	28,3%	12,5	37,1	33,5%		
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	10,0	13,0	76,9%				12,0	17,3	69,2%	15,5	21,5	72,4%
		2016	9,0	14,0	64,3%				12,8	19,5	65,4%	16,5	22,4	73,7%
		2017	31,0	34,0	91,2%				22,0	29,7	74,1%	13,9	18,6	74,5%
		2018	8,0	10,0	80,0%				13,2	18,3	72,3%	16,9	22,3	75,8%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	390,0	580,0	67,2%				814,4	996,6	81,7%	829,7	1.013,0	81,9%
		2015	360,0	560,0	65,5%				725,4	864,4	83,9%	801,7	965,6	83,9%
		2016	390,0	510,0	76,5%				721,5	900,3	80,1%	800,2	1.019,8	78,5%
		2017	420,0	620,0	67,7%				661,6	871,5	75,9%	728,0	957,9	76,0%
		2018	390,0	580,0	67,2%				783,3	1.059,6	73,9%	800,3	1.075,2	74,4%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21 LM-2	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	21	21	100,0%				20,9	21,4	97,3%	27,5	28,1	97,9%
		2015	13	13	100,0%				20,6	21,2	97,3%	25,2	25,8	97,6%
		2016	19	19	100,0%				20,9	21,5	97,3%	23,8	24,3	98,0%
		2017	16	16	100,0%				19,2	19,8	97,0%	22,2	22,9	96,8%
IC21 LM-89	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	17	17	100,0%				19,9	20,8	95,6%	34,2	35,4	96,6%
		2015	14	14	100,0%				16,8	16,5	96,0%	32,5	34,1	95,3%
		2016	21	21	100,0%				17,1	17,7	96,7%	36,1	37,1	97,3%
		2017	25	27	92,6%				22,2	23,5	94,1%	36,0	37,7	95,3%
IC22 LM-2	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	1	20	5,0%				4,4	20,6	21,3%	6,9	27,0	25,6%
		2015	6	21	28,6%				7,6	21,4	35,7%	9,6	28,1	34,4%
		2016	2	13	15,4%				4,4	21,2	20,8%	7,9	25,8	30,7%
		2017	1	19	5,3%				5,3	21,5	24,6%	7,0	24,3	28,7%
IC22 LM-89	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	5	20	25,0%				4,0	23,7	16,9%	11,6	39,2	29,5%
		2015	2	17	11,8%				5,3	20,8	25,5%	11,4	35,4	32,2%
		2016	2	14	14,3%				4,7	16,5	28,3%	11,5	34,1	33,7%
		2017	8	21	38,1%				4,9	17,7	27,8%	12,1	37,1	32,5%
IC23 LM-2	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	21	0,0%				0,0	21,4	0,0%	0,1	28,1	0,3%
		2015	1	13	7,7%				0,1	21,2	0,3%	0,1	25,8	0,4%
		2016	0	19	0,0%				0,0	21,5	0,0%	0,1	24,3	0,2%
		2017	0	16	0,0%				0,1	19,8	0,3%	0,1	22,9	0,3%
IC23 LM-89	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	17	0,0%				0,0	20,8	0,0%	0,1	35,4	0,4%
		2015	0	14	0,0%				0,0	16,5	0,0%	0,0	34,1	0,0%
		2016	0	21	0,0%				0,0	17,7	0,0%	0,1	37,1	0,2%
		2017	0	27	0,0%				0,0	23,5	0,0%	0,1	37,7	0,1%
IC24 LM-2	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	1	16	6,3%				2,1	21,5	9,6%	2,3	27,3	8,3%
		2015	0	20	0,0%				2,3	20,6	11,2%	2,1	27,0	7,8%
		2016	0	21	0,0%				1,3	21,4	6,0%	1,5	28,1	5,3%
		2017	2	13	15,4%				2,1	21,2	9,8%	1,9	25,8	7,3%
IC24 LM-89	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	0	14	0,0%				3,1	21,5	14,3%	2,5	24,3	10,2%
		2015	3	20	15,0%				2,6	26,0	9,9%	3,1	36,9	8,5%
		2016	0	17	0,0%				3,4	23,7	14,4%	3,9	39,2	10,0%
		2017	1	14	7,1%				2,3	20,8	11,1%	3,3	35,4	9,3%
2018	1	21	4,8%				2,4	17,7	13,7%	4,2	37,1	11,3%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	10	13	76,9%				14,6	17,3	84,1%	18,4	21,5	85,5%
		2016	10	14	71,4%				16,2	19,5	83,1%	19,7	22,4	87,8%
		2017	34	34	100,0%				27,4	29,7	92,3%	16,7	18,6	90,0%
		2018	8	10	80,0%				16,6	18,3	91,0%	20,1	22,3	90,0%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	20	25,0%				10,8	31,6	34,0%	6,7	16,6	40,7%
		2016	9	23	39,1%				9,4	28,0	33,5%	7,1	16,9	41,8%
		2017	9	27	33,3%				10,6	27,5	38,7%	7,6	16,0	47,7%
		2018	3	11	27,3%				5,5	14,9	37,0%	7,8	17,2	45,4%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	20	25,0%				10,1	33,7	30,0%	5,9	16,2	36,7%
		2016	8	23	34,8%				8,1	29,9	27,2%	5,9	17,0	34,9%
		2017	9	27	33,3%				9,8	29,0	33,7%	6,7	15,9	41,8%
		2018	3	11	27,3%				4,9	14,9	32,7%	6,8	16,8	40,7%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	5	16	31,3%				10,1	28,8	35,2%	6,1	13,7	44,8%
		2016	8	18	44,4%				8,1	23,6	34,5%	5,9	13,9	42,7%
		2017	9	19	47,4%				10,4	22,6	45,8%	6,8	12,8	53,3%
		2018	3	8	37,5%				4,9	11,8	41,2%	6,8	13,6	50,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore

IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	133,0	4,8	27,5	0,0	0,0	80,0/80	84,1	8,3	10,1	95,8	8,4	11,4
		2015	132,0	4,6	28,8	0,0	0,0	80,0/80	86,1	7,2	12,0	99,4	8,2	12,1
		2016	134,0	4,3	31,5	0,0	0,0	80,0/80	84,4	7,5	11,2	99,4	8,5	11,7
		2017	149,0	5,2	28,8	0,0	0,0	80,0/80	87,8	7,3	12,1	101,8	8,0	12,8
		2018	158,0	4,8	32,7	0,0	0,0	80,0/80	80,2	8,8	9,1	99,6	9,0	11,1
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	41,0	3,1	13,3				28,7	5,6	5,1	34,8	5,4	6,4
		2015	32,0	2,3	14,2				26,1	5,0	5,2	33,3	5,4	6,1
		2016	44,0	2,8	16,0				26,4	4,9	5,3	33,3	5,3	6,3
		2017	49,0	3,3	15,1				29,0	4,8	6,1	34,3	5,0	6,8
		2018	48,0	3,3	14,8				24,1	5,3	4,6	33,2	5,5	6,0
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile												

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.2 Filologie e letterature classiche e moderne (LM-14&LM-15)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

L'ultima riunione del CI è datata 6/3/2017. Vi ha partecipato 1 solo rappresentante esterno (Tiscali) perché la riunione in composizione ristretta riguardava l'organizzazione delle attività seminariali di orientamento.

Il CI è costituito in una dimensione locale. Ultima riunione in seduta plenaria 29/11/2016.

Il NVA nella relazione 2016 richiamava il CdS al fine di aumentare la frequenza di tali incontri.

Il PQA ha incontrato il CdS in fase di monitoraggio suggerendo di inserire consultazioni successive del CI.

Il CdS è stato modificato nel 2008 ai fini della trasformazione dell'ordinamento 509 in 270.

Non risultano successive modifiche presentate al CUN; ha presentato nel 2015 un rapporto di riesame ciclico.

Le riflessioni emerse in sede di CI, nelle riunioni esaminate, non prendono in considerazione l'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ma solo problematiche di placement.

Nel Quadro A1.a il CdS scrive: "In particolare, è stata ravvisata l'opportunità di un migliore coordinamento tra l'Università e la scuola secondaria superiore, alla quale farà presumibilmente riferimento, come naturale sbocco occupazionale, un'alta percentuale dei laureati delle due classi." Non viene esplicitata la modalità di realizzazione delle azioni di coordinamento con la scuola.

Nel quadro A1b è linkata la pagina web del CI con i relativi verbali.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Le caratteristiche del CdS vengono dichiarate con sufficiente chiarezza ma il Quadro A2.a deve essere aggiornato al fine di dare risposta alle sezioni: funzione in un contesto di lavoro; competenze associate alla funzione, sbocchi occupazionali. Altresì nella SUA-2019 risultano ancora da aggiornare e implementare i quadri A4b, A4c, in cui per alcune aree manca il riferimento alle attività formative con cui vengono raggiunte conoscenze e capacità. Tale criticità è stata già evidenziata dal PQA in sede di monitoraggio.

Nel quadro A2.a viene specificata la necessità di abilitazione per poter accedere alle professioni dell'insegnamento. Tuttavia nel Quadro A2.b vengono indicate, tra le altre, le seguenti professioni:

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

Si segnala che negli sbocchi occupazionali non possono essere inserite professioni quali "Professore di..." poiché per l'accesso a tali professioni sono previsti specifici percorsi formativi: si può invece inserire la dicitura prevista dal CUN nella guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 19/20, p.18), "I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario".

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

La CPDS nella sua relazione 2018 riporta che gli obiettivi formativi specifici risultano congrui con i percorsi formativi realizzati nei differenti insegnamenti e coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Il quadro B1 riporta il regolamento didattico aggiornato all'a.a. 2018/2019.

Gli obiettivi formativi sono esplicitati e trovano riscontro nelle singole attività formative programmate nel percorso formativo.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta articolata nei suoi percorsi formativi è coerente con gli obiettivi formativi definiti sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici. Sarebbe auspicabile una tabella Tuning che spieghi il concorso di ogni insegnamento al conseguimento di uno o più obiettivi formativi.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS offre un servizio di accoglienza e tutorato rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori e alle matricole; inoltre partecipa ad attività di orientamento in ingresso strutturate dall'Ateneo.

Il sito web alla pagina di CdS per l'orientamento è suddiviso in tre sezioni:

- *Orientamento in ingresso*: sono presenti informazioni relative all'orientamento di Ateneo e di facoltà. Queste ultime (azioni di facoltà) risultano svolte nel 2017 e 2018. Non vi sono attività più recenti o non sono state pubblicizzate.
- *Orientamento in itinere*: sono previste diverse forme di orientamento in itinere, docenti tutor, tutor didattici tutor di orientamento, seminari didattici; vengono citati corsi di riallineamento per studenti con OFA ma è una magistrale.
- *Orientamento in uscita*: il CdS si appoggia ai servizi di Ateneo, per le azioni di CdS vengono riportate nel sito informazioni poco aggiornate.

Dai documenti di monitoraggio e autovalutazione (SMA, RaRC) emerge che il CdS ha tenuto conto del monitoraggio delle carriere e delle criticità nella produttività degli studenti e dei risultati Almalaurea.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, ben descritte e pubblicizzate attraverso la scheda SUA, il sito web del CdS nella sezione dedicata all'ammissione al corso di studi, il regolamento didattico del CdS. Il sito web rappresenta uno strumento soddisfacente per la circolazione di informazioni relative alle conoscenze richieste, ma si rilevano margini di miglioramento relativamente all'aggiornamento di alcune sezioni e ai link disponibili, alla chiarezza e puntualità di alcune informazioni. Inoltre non risulta aggiornato alla nuova versione prevista per l'ateneo.

È previsto il rimando al regolamento didattico ma non è presente il link diretto nel quadro A3 della SUA-CdS.

Il regolamento didattico all'art. 9 "Requisiti e modalità dell'accesso" specifica dettagliatamente sia le conoscenze richieste sia le modalità di verifica.

Come già specificato sono previste anche attività di sostegno in itinere mirate, attraverso la figura del docente-tutor e dello studente-tutor.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nelle schede degli insegnamenti sono previste modalità di applicazione delle conoscenze volte a stimolare l'autonomia degli studenti e l'apprendimento critico. È previsto l'accompagnamento degli studenti tramite le figure dei docenti tutor.

Tuttavia nella SUA non sono specificate informazioni, del CdS o di ateneo, relative alla flessibilità degli strumenti didattici o relative alle categorie di studenti con esigenze specifiche: fuori sede, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli. Alcuni servizi sono forniti dall'Ateneo.

Non ci sono informazioni relative ad accessibilità per disabili, nelle strutture e nei materiali. Pertanto non si evincono sufficienti informazioni relativamente ad una organizzazione dello studio che possa essere rispettosa dei tempi e delle specifiche esigenze dello studente.

Non si evince l'eventuale disponibilità di materiale didattico nel sito web del CdS.

In conclusione, non è precisamente valutabile tramite le informazioni a disposizione la misura della flessibilità dell'organizzazione didattica, comunque sostenuta da un costante supporto da parte del corpo docente anche e soprattutto con la presenza dei docenti tutor.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Non sono esplicitate iniziative specifiche del CdS per il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, tuttavia esiste una commissione tirocini che accompagna le richieste degli studenti e prende in esame le richieste di riconoscimento pervenute da singoli studenti, valutando la pertinenza con il loro percorso formativo (il CdS non prevede tirocini obbligatori ma facoltativi). Non sono riportati verbali nel sito web indicato nel quadro B5 della SUA-CdS.

È prevista inoltre la commissione ERASMUS che orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il curriculum degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL. Non sono pubblicati verbali nel sito indicato nel quadro B5.

L'indicatore di internazionalizzazione iC10 mostra una buona partecipazione ai programmi di internazionalizzazione per la LM-14 dal 2014 al 2016, mentre è carente per la LM-15; l'area di miglioramento riguarda entrambe le classi nel 2017.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Per lo svolgimento delle verifiche è riportato il link alla pagina esse3 "bacheca appelli" (Quadro B2.b).

Inoltre nel sito web è pubblicato il syllabus di ciascun insegnamento. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte per la maggior parte degli insegnamenti sebbene sia auspicabile una più diffusa aderenza al modello di scheda insegnamento previsto dal PQA. Numerose schede insegnamento contengono ripetizioni nel testo per probabili problemi tecnici che sarebbero da verificare.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 6 docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% dal 2014 al 2017).

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05) è inferiore alla media dell'area geografica e alla media di Ateneo, risulta adeguato ad una didattica di qualità.

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM - valore di riferimento: 0,8) sono pari a 0,9 dal 2014 al 2016 e pari a 1 nel 2017, in linea con il benchmark di area geografica e nazionale. I docenti hanno riportato nella pagina web personale il proprio curriculum vitae, tuttavia a questo proposito si segnalano spazi di miglioramento sia relativamente alla compilazione, non sempre riportata in inglese, sia all'aggiornamento e alla esaustività delle informazioni relative al profilo del docente.

Con il coordinamento del PQ di Ateneo sono stati avviati corsi di docimologia per i docenti a cui hanno partecipato 5 dei 6 docenti di riferimento.

Non sono presenti nel sistema CRUI-Unibas i risultati della valutazione dei SSD non bibliometrici, in quanto la VQR-like si basa solo su algoritmi bibliometrici. Non è stato dunque possibile riportare i dati richiesti per i CdS di LM relativi al Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS non esplicita nel sito le informazioni relative al personale a supporto del CdS. Il personale di supporto è afferente alla facoltà.

Una specifica sezione del sito web riporta le informazioni relative alle strutture. Come emerso anche dai documenti di autovalutazione e dalle indagini Almalaurea, risultano carenti in particolar modo i laboratori informatici. Si segnala pertanto la necessità del monitoraggio interno dell'uso dei laboratori informatici.

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C) o sufficientemente positivi (B), pertanto con spazi di miglioramento.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione dei percorsi, la razionalizzazione degli orari e degli esami sono effettuati principalmente in sede di Consiglio di classe. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti viene anch'esso discusso in sede di Consiglio di classe. Esistono diversi luoghi di segnalazione di problemi (commissioni paritetiche- facoltà e CdS -, la Commissione di Autovalutazione, il NVA e lo stesso Consiglio di classe). A seconda del tipo di problema, il Consiglio di classe cerca di fornire una soluzione o una risposta adeguata. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente presi in carico da CPDS, CAV, Consiglio di classe.

Osservazioni e proposte di miglioramento possono essere veicolate attraverso i citati organismi o attraverso i questionari di valutazione della didattica, nonché attraverso segnalazioni dirette al NVA e ai docenti.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano pubblicati nel sito internet.

Il sito del CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il rapporto con le Parti Interessate è costante, seppure la frequenza delle riunioni e il contenuto delle interazioni siano appena sufficienti a garantire al CdS un rapporto dialettico con le istanze del territorio e un aggiornamento periodico dei profili formativi.

La laurea magistrale non prevede tirocini obbligatori. Tuttavia nella descrizione prevista nella sezione “corso di studio in breve”, è previsto che l’insegnamento possa essere affiancato da tirocini se lo studente lo richiede.

Gli esiti occupazionali dei laureati nella LM riportati nel quadro C3, nella SMA e nel sito Almalaurea appaiono positivi. Ad un anno dalla laurea, il 33% dichiara di aver migliorato la propria condizione lavorativa a seguito del conseguimento del titolo magistrale (Indagine sulla condizione occupazionale ad 1 anno dalla laurea, anno di indagine 2017). Il 50% o più dei laureati ha trovato lavoro, impiegando mediamente circa 3 mesi dal momento in cui ha cercato occupazione, mentre il 38% dei laureati intervistati ad un anno ancora lo cerca. A 5 anni dal conseguimento del titolo hanno trovato lavoro 73 laureati su 100, mentre 13 ancora cercano lavoro. Gli indicatori ANVUR sono risultati in linea o superiori rispetto ai benchmark nel 2017, mostrando aree di miglioramento solo nel confronto con i dati nazionali nel 2016.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS ha effettuato l’ultimo riesame ciclico nel 2015 evidenziando le principali criticità e le azioni di miglioramento. Le azioni successive del consiglio di classe sono esplicitate nei documenti inviati dal CdS (verbali consiglio di Classe 14/12/2017; 13/12/2018; 27/03/2019).

Il Consiglio di Classe discute aspetti inerenti la qualità e l’organizzazione del CdS proponendo le azioni di miglioramento conseguenti alle istanze emerse da parte del corpo docente e da parte degli studenti, rappresentate sostanzialmente da una razionalizzazione nella distribuzione delle attività formative tra primo e secondo anno. Il consiglio di Classe ha verificato e monitorato l’andamento degli indicatori (v verbale 13/12/2018) riportando puntualmente le considerazioni nella scheda di monitoraggio, riscontrando criticità nella produttività degli studenti ed un cronico problema di attrattività del CdS, anche evidenziato dal precedente NVA (particolarmente basso il numero di studenti iscritti per la prima volta alla LM soprattutto nella classe LM-15). La bassa produttività degli studenti si riflette anche nel numero di laureati in corso, mentre il CdS ottiene risultati migliori dal punto di vista degli abbandoni, molto ridotti o nulli in alcuni anni. Si sottolinea la sensibile variabilità degli indicatori dovuta alla numerosità ridotta delle coorti.

I dati di monitoraggio presenti nella SUA 2019/20 risultano aggiornati al 2017.

La CPDS ha strutturato la propria relazione secondo lo schema previsto dal PQA, individuando la necessità di aumentare il supporto agli studenti – secondo quanto rilevato dall’analisi delle opinioni degli studenti-; altresì propone al CdS una pianificazione più razionale della distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e dell’orario delle lezioni, proposta successivamente discussa anche dal Consiglio di Classe.

La CPDS ha analizzato le azioni di monitoraggio del CdS, riportando che tutti gli interventi promossi vengono monitorati e valutati costantemente. Preso atto delle criticità evidenziate nella SMA, ha proposto specifiche azioni di miglioramento (orientamento nella L triennale, attivazione di corsi e laboratori che aumentino l’attrattività, miglioramento della fruibilità delle aule informatiche).

Il NVA ha suggerito nel 2015 il potenziamento delle azioni di orientamento in itinere, (...), la presa in carico dei risultati della valutazione della didattica promuovendo la discussione sistematica ai fini dell’individuazione di azioni di miglioramento. Relativamente alle azioni correttive già intraprese ha suggerito di predisporre indicatori per valutare l’efficacia delle azioni correttive.

Complessivamente le attività sviluppate nella revisione del percorso formativo evidenziano una buona collaborazione e sinergia tra gli organi di gestione del CdS e organismi AQ per attivamente porre in essere o in atto azioni di miglioramento del CdS, con una buona apertura e disponibilità ad accogliere proposte costruttive per ulteriori sviluppi del CdS.

Tuttavia non sempre si è realizzata una adeguata presa in carico dei suggerimenti del PQA o del NVA, con particolare riferimento alla frequenza documentata degli incontri del CI e alla conseguente revisione del percorso derivante dall’aggiornamento delle istanze delle parti interessate.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell’analisi della documentazione del CdS in Filologie e letterature classiche e moderne e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione, aumentando la frequenza delle consultazioni, adeguando la SUA-CdS alle esigenze degli stakeholder, dichiarando il proprio orientamento esplicito relativo all’internazionalizzazione e monitorando l’efficacia delle azioni intraprese.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di migliorare l’informazione nelle schede programmi in merito agli obiettivi formativi e alle modalità dell’esame, prendendo come riferimento il modello standard di Ateneo e suggerisce di

porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti; altresì raccomanda di completare, aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web ufficiale del CdS con riferimento a tutte le proprie iniziative; con riferimento all'adeguatezza delle strutture rispetto alle esigenze didattiche è auspicabile che il CdS prenda in carico i risultati derivanti dalle opinioni dei laureandi e proponga opportune azioni di miglioramento finalizzate a garantire la disponibilità e fruibilità dei laboratori informatici.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare costantemente gli indicatori ANVUR del CdS con margine di miglioramento.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Filologie e Letterature Classiche e Moderne (LM-14 & LM-15)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107301500006						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-14						
Interclasse	LM-15						
Tipo	Laurea magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
	2018	2017	2016	2015	2014		
LM-14 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
LM-14 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	17	17	15	15	15	14	
LM-14 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	47	47	45	45	45	45	
LM-15 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	
LM-15 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7	7	7	7	
LM-15 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	20	20	20	20	19	18	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a LM-14 Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2014	22		69,3	67,1
	2015	17		68,4	65,3
	2016	16		71,2	70,8
	2017	31		67,7	68,4
	2018	26		66,5	68,9
iC00a LM-15 Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2014	5		22,1	22,4
	2015	12		19,3	21,3
	2016	10		21,4	22,3
	2017	9		18,3	20,6
iC00b LM-14 Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	20		61,7	60,2
	2015	16		63,3	59,3
	2016	12		65,3	64,2
	2017	25		60,5	60,1
iC00c LM-15 Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	1		20,8	21,3
	2015	11		18,3	20,2
	2016	9		20,7	21,3
	2017	9		17,3	19,4
	2018	11		17,6	20,3
iC00d LM-14 Iscritti (L, LMCU, LM)	2014	94		199,4	183,1
	2015	86		186,3	177,0
	2016	82		193,4	184,4
	2017	81		178,6	181,2
	2018	89		179,8	183,6
iC00d LM-15 Iscritti (L, LMCU, LM)	2014	32		66,4	62,1
	2015	35		64,0	61,3
	2016	35		62,2	61,2
	2017	37		55,3	58,0
	2018	36		49,9	56,3
iC00e LM-14 Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2014	45		137,8	131,8
	2015	39		128,3	125,0
	2016	36		136,1	131,8
	2017	46		127,2	132,2
	2018	56		128,2	132,7
iC00e LM-15 Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2014	15		45,3	44,8
	2015	18		41,9	42,8
	2016	22		41,1	43,6
	2017	21		37,9	41,7
iC00f LM-14 Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2014	42		129,7	121,7
	2015	36		120,2	116,1
	2016	30		128,7	122,5
	2017	39		119,8	120,9
	2018	49		118,5	119,3
iC00f LM-15 Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2014	11		43,0	42,5
	2015	13		39,7	41,0
	2016	20		39,3	41,6
	2017	20		36,6	39,8

2018	21	33,6	39,1
------	----	------	------

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC01 LM-14	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	6	45	13,3%			71,5	137,8	51,9%	68,6	131,8	52,0%	
		2015	15	39	38,5%			63,0	129,3	49,1%	64,9	126,0	51,9%	
		2016	10	36	27,8%			71,1	136,1	52,2%	68,2	131,8	51,8%	
		2017	14	46	30,4%			66,8	127,2	52,6%	68,0	132,2	51,4%	
iC01 LM-15	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	2	15	13,3%			26,4	45,3	58,3%	26,3	44,8	58,9%	
		2015	6	18	33,3%			25,9	41,9	61,8%	25,5	42,8	59,5%	
		2016	5	22	22,7%			23,9	41,1	58,2%	25,1	43,6	57,5%	
		2017	9	21	42,9%			23,2	37,9	61,3%	24,4	41,7	58,6%	
iC02 LM-14	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	2	11	18,2%	0,0	0,0	30,0%	28,6	57,8	49,5%	30,3	55,4	54,7%
		2015	3	16	18,8%	0,0	0,0	30,0%	31,5	64,6	48,6%	30,2	57,3	52,8%
		2016	4	18	22,2%	0,0	0,0	30,0%	28,6	61,4	46,6%	30,9	56,7	54,5%
		2017	7	33	21,2%	0,0	0,0	30,0%	28,4	58,6	48,5%	29,3	56,2	52,1%
iC02 LM-15	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	2	7	28,6%	0,0	0,0	30,0%	9,1	18,9	48,1%	10,6	18,8	56,7%
		2015	5	11	45,5%	0,0	0,0	30,0%	11,2	22,7	49,2%	11,0	21,0	52,5%
		2016	0	9	0,0%	0,0	0,0	30,0%	9,8	22,8	43,0%	11,3	21,4	52,6%
		2017	2	6	33,3%	0,0	0,0	30,0%	9,4	21,5	43,8%	11,3	20,9	54,1%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) proven	2014	1	22	4,5%	0,0	0,0	30,0%	5,6	69,3	8,1%	12,9	67,1	19,2%
		2015	0	17	0,0%	0,0	0,0	30,0%	5,7	68,4	8,3%	13,9	65,3	21,3%
		2016	0	16	0,0%	0,0	0,0	30,0%	5,8	71,2	8,1%	15,7	70,8	22,2%
		2017	1	31	3,2%	0,0	0,0	30,0%	7,1	67,7	10,5%	15,9	68,4	23,3%
iC04 LM-14	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro	2014	1	5	20,0%	0,0	0,0	30,0%	0,7	22,1	3,0%	3,6	22,4	16,1%
		2015	1	12	8,3%	0,0	0,0	30,0%	0,7	19,3	3,4%	3,3	21,3	15,6%
		2016	0	10	0,0%	0,0	0,0	30,0%	0,5	21,4	2,3%	3,3	22,3	14,9%
		2017	0	9	0,0%	0,0	0,0	30,0%	0,5	18,3	2,9%	2,9	20,6	14,3%
iC04 LM-15	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro	2014	4	13	30,8%	0,0	0,0	30,0%	0,6	17,4	3,5%	2,8	20,7	13,4%
		2015	60	20	3,0			119,1	14,4	8,3	130,0	16,1	8,1	
		2016	57	20	2,9			119,3	14,3	8,4	126,0	15,9	7,9	
		2017	58	20	2,9			127,7	14,7	8,7	132,9	16,7	8,0	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	67	19	3,5			134,2	14,6	9,2	141,6	16,5	8,6	
		2015	78	18	4,3			134,8	15,8	8,5	141,8	16,6	8,5	
		2016	58	20	2,9			127,7	14,7	8,7	132,9	16,7	8,0	
		2017	67	19	3,5			134,2	14,6	9,2	141,6	16,5	8,6	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2014	60	20	3,0			119,1	14,4	8,3	130,0	16,1	8,1	
		2015	57	20	2,9			119,3	14,3	8,4	126,0	15,9	7,9	
		2016	58	20	2,9			127,7	14,7	8,7	132,9	16,7	8,0	
		2017	67	19	3,5			134,2	14,6	9,2	141,6	16,5	8,6	
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2014	60	20	3,0			119,1	14,4	8,3	130,0	16,1	8,1	
		2015	57	20	2,9			119,3	14,3	8,4	126,0	15,9	7,9	
		2016	58	20	2,9			127,7	14,7	8,7	132,9	16,7	8,0	
		2017	67	19	3,5			134,2	14,6	9,2	141,6	16,5	8,6	
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2014	60	20	3,0			119,1	14,4	8,3	130,0	16,1	8,1	
		2015	57	20	2,9			119,3	14,3	8,4	126,0	15,9	7,9	
		2016	58	20	2,9			127,7	14,7	8,7	132,9	16,7	8,0	
		2017	67	19	3,5			134,2	14,6	9,2	141,6	16,5	8,6	
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	10	15	66,7%			15,0	25,4	59,1%	18,2	25,5	71,6%	
		2016	8	14	57,1%			38,5	59,6	64,7%	23,3	30,8	75,7%	
		2017	7	13	53,8%			41,0	57,6	71,2%	23,4	29,6	78,8%	
		2018	8	10	80,0%			29,9	43,9	68,1%	28,3	37,2	76,1%	
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	10	15	66,7%	0,0	0,0	30,0%	14,1	25,4	55,4%	17,1	25,3	67,7%
		2016	8	14	57,1%	0,0	0,0	30,0%	37,4	59,6	62,7%	22,5	30,6	73,5%
		2017	7	13	53,8%	0,0	0,0	30,0%	38,7	57,6	67,2%	22,4	29,7	75,3%
		2018	7	10	70,0%	0,0	0,0	30,0%	29,1	43,9	66,3%	28,5	38,4	74,1%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	10	14	71,4%			14,1	22,6	62,3%	17,1	23,3	73,6%	
		2016	8	10	80,0%			37,4	56,4	66,2%	22,5	29,6	76,1%	
		2017	7	13	53,8%			38,7	54,5	71,0%	22,4	28,5	78,6%	
		2018	7	10	70,0%			29,1	41,5	70,2%	28,5	36,9	77,1%	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	4	4	100,0%	0,0	0,0	30,0%	5,3	5,4	96,9%	5,5	5,8	95,6%
		2015	6	6	100,0%	0,0	0,0	30,0%	6,6	6,7	98,3%	6,8	7,0	96,2%
		2016	6	6	100,0%	0,0	0,0	30,0%	6,2	6,4	96,6%	6,5	6,9	94,4%
		2017	6	6	100,0%	0,0	0,0	30,0%	6,9	7,2	95,4%	6,9	7,4	93,1%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (GRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	236,2	246,0	0,9			130,1	140,8	0,9	161,8	160,3	1,0	
		2015	195,1	216,0	0,9			123,3	132,2	0,9	155,5	154,4	1,0	
		2016	215,5	234,0	0,9			147,2	157,5	0,9	171,6	170,1	1,0	
		2017	183,2	192,0	1,0			132,8	142,0	0,9	156,6	155,0	1,0	
2018	179,7	186,0	1,0			139,8	150,7	0,9	168,5	165,5	1,0			

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	
iC10 LM-14	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	33	1.163	28,4			55,0	5.420,6	10,1	83,9	5.117,5	16,4	
		2015	69	1.399	49,3	0,0	0,0	30,0%	39,3	4.869,4	8,0	100,9	4.863,6	20,7
		2016	78	1.062	73,4	0,0	0,0	30,0%	57,0	5.369,2	10,6	124,5	5.141,2	24,2
		2017	0	1.420	0,0	0,0	0,0	30,0%	32,9	5.057,1	6,5	161,0	5.178,5	31,1
2018	0	452	0,0	0,0	0,0	30,0%	16,2	1.838,3	8,8	31,1	1.862,0	16,7		

iC10 LM-15	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	0	541	0,0	0,0	0,0	21,0	1.742,9	12,0	39,2	1.798,7	71,8
		2016	55	734	74,9	0,0	0,0	21,7	1.717,2	12,6	48,1	1.844,8	76,1
		2017	0	848	0,0	0,0	0,0	24,2	1.631,2	14,8	65,8	1.783,7	78,3
iC11 LM-14	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	2	0,0	0,0	0,0	0,9	28,6	29,9	1,7	30,3	56,3
		2015	0	3	0,0	0,0	0,0	1,5	31,5	47,6	1,9	30,2	63,2
		2016	0	4	0,0	0,0	0,0	1,3	28,6	44,3	2,3	30,9	74,1
iC11 LM-15	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2017	0	7	0,0	0,0	0,0	1,1	28,4	37,4	2,3	29,3	79,0
		2018	1	7	142,9	0,0	0,0	1,1	32,9	32,3	3,5	34,7	100,1
		2014	0	2	0,0	0,0	0,0	0,5	10,0	50,0	0,9	11,0	84,6
iC11 LM-15	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	0	5	0,0	0,0	0,0	0,5	11,2	48,8	1,0	11,4	87,6
		2016	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
		2017	0	2	0,0	0,0	0,0	0,6	9,4	61,9	0,9	11,3	77,1
iC12 LM-14	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2018	0	5	0,0	0,0	0,0	0,6	10,8	54,3	1,5	12,3	120,4
		2014	0	22	0,0	0,0	0,0	0,1	69,3	1,9	0,7	67,1	10,6
		2015	0	17	0,0	0,0	0,0	0,9	68,4	12,8	1,2	65,3	18,4
iC12 LM-14	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2016	0	16	0,0	0,0	0,0	0,3	71,2	4,4	1,2	70,8	16,9
		2017	0	31	0,0	0,0	0,0	0,1	67,7	1,6	1,5	68,4	21,8
		2018	0	26	0,0	0,0	0,0	0,4	66,5	5,8	1,3	68,9	19,3
iC12 LM-15	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	5	0,0	0,0	0,0	0,0	22,1	0,0	0,1	22,4	3,0
		2015	0	12	0,0	0,0	0,0	0,0	19,3	0,0	0,1	21,3	4,5
		2016	0	10	0,0	0,0	0,0	0,0	21,4	0,0	0,1	22,3	4,3
iC12 LM-15	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2017	0	9	0,0	0,0	0,0	0,0	18,3	0,0	0,1	20,6	4,6
		2018	0	13	0,0	0,0	0,0	0,0	17,4	0,0	0,1	20,7	3,0

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CIS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Ateneo NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
iC13 LM-14	Percentuale di CFU conseguiti all'anno su CFU da conseguire**	2014	26,5	60,0	44,2%				36,3	60,0	60,5%	39,5	60,0	65,8%
		2015	46,6	60,0	77,7%				36,8	60,0	61,3%	39,8	60,0	66,3%
		2016	31,6	60,0	52,6%				37,2	60,0	61,8%	40,0	60,0	66,6%
		2017	33,2	60,0	55,3%				37,9	60,0	63,2%	39,7	60,0	66,2%
iC13 LM-15	Percentuale di CFU conseguiti all'anno su CFU da conseguire**	2014	30,0	60,0	50,0%				38,7	59,6	64,9%	42,4	59,9	70,8%
		2015	35,7	60,0	59,5%				39,9	59,6	66,9%	42,5	59,9	71,0%
		2016	40,6	60,0	67,6%				40,0	59,6	67,0%	42,9	59,9	71,7%
		2017	50,4	60,0	84,1%				38,3	59,7	64,1%	42,9	59,9	71,7%
iC14 LM-14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	20,0	20,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	59,1	61,7	95,7%	57,9	60,2	96,2%
		2015	16,0	16,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	61,8	63,3	97,6%	57,6	59,3	97,2%
		2016	11,0	12,0	91,7%	0,0	0,0	0,0%	63,5	65,3	97,2%	62,4	64,2	97,2%
		2017	25,0	25,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	58,7	60,5	97,0%	57,4	60,1	95,6%
iC14 LM-15	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	1,0	1,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	20,5	20,8	98,4%	20,9	21,3	98,0%
		2015	11,0	11,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	17,9	18,3	97,7%	19,8	20,2	97,9%
		2016	9,0	9,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	20,4	20,7	98,8%	20,6	21,3	96,8%
		2017	9,0	9,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	17,2	17,3	99,1%	19,2	19,4	98,6%
iC15 LM-14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU all'anno**	2014	14,0	20,0	70,0%	0,0	0,0	0,0%	50,6	61,7	82,0%	50,4	60,2	83,8%
		2015	15,0	16,0	93,8%	0,0	0,0	0,0%	53,9	63,3	85,2%	50,8	59,3	85,8%
		2016	10,0	12,0	83,3%	0,0	0,0	0,0%	55,8	65,3	85,5%	54,9	64,2	85,5%
		2017	19,0	25,0	76,0%	0,0	0,0	0,0%	52,1	60,5	86,0%	50,5	60,1	84,0%
iC15 LM-15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU all'anno**	2014	1,0	1,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	18,0	20,8	86,4%	18,8	21,3	88,3%
		2015	9,0	11,0	81,8%	0,0	0,0	0,0%	15,8	18,3	86,4%	18,0	20,2	89,0%
		2016	8,0	9,0	88,9%	0,0	0,0	0,0%	18,3	20,7	88,3%	18,6	21,3	87,4%
		2017	9,0	9,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	14,4	17,3	83,1%	16,9	19,4	87,0%
iC15BIS LM-14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	14,0	20,0	70,0%	0,0	0,0	0,0%	50,6	61,7	82,0%	50,5	60,2	83,9%
		2015	15,0	16,0	93,8%	0,0	0,0	0,0%	54,0	63,3	85,4%	51,0	59,3	86,1%
		2016	10,0	12,0	83,3%	0,0	0,0	0,0%	56,0	65,3	85,7%	55,1	64,2	85,8%
		2017	19,0	25,0	76,0%	0,0	0,0	0,0%	52,1	60,5	86,0%	50,5	60,1	84,1%
iC15BIS LM-15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	1,0	1,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	18,3	20,8	87,6%	19,0	21,3	88,9%
		2015	10,0	11,0	90,9%	0,0	0,0	0,0%	16,1	18,3	87,7%	18,0	20,2	89,3%
		2016	8,0	9,0	88,9%	0,0	0,0	0,0%	18,5	20,7	89,5%	18,7	21,3	87,9%
		2017	9,0	9,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%	14,7	17,3	84,9%	17,0	19,4	87,6%
iC16 LM-14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU all'anno**	2014	3,0	20,0	15,0%	0,0	0,0	0,0%	28,2	61,7	45,7%	32,0	60,2	53,2%
		2015	9,0	16,0	56,3%	0,0	0,0	0,0%	28,6	63,3	45,2%	31,3	59,3	52,8%
		2016	4,0	12,0	33,3%	0,0	0,0	0,0%	31,6	65,3	48,3%	34,7	64,2	54,1%
		2017	11,0	25,0	44,0%	0,0	0,0	0,0%	29,3	60,5	48,5%	32,1	60,1	53,4%
iC16 LM-15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU all'anno**	2014	0,0	1,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	11,7	20,8	56,0%	12,9	21,3	60,5%
		2015	5,0	11,0	45,5%	0,0	0,0	0,0%	10,3	18,3	56,9%	11,4	20,2	56,4%
		2016	4,0	9,0	44,4%	0,0	0,0	0,0%	11,3	20,7	54,4%	11,5	21,3	54,0%
		2017	6,0	9,0	66,7%	0,0	0,0	0,0%	9,1	17,3	52,4%	11,7	19,4	60,0%
iC16BIS LM-14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	3,0	20,0	15,0%	0,0	0,0	0,0%	28,3	61,7	45,8%	32,0	60,2	53,2%
		2015	10,0	16,0	62,5%	0,0	0,0	0,0%	28,8	63,3	45,5%	31,3	59,3	52,8%
		2016	4,0	12,0	33,3%	0,0	0,0	0,0%	31,7	65,3	48,5%	34,9	64,2	54,3%
		2017	11,0	25,0	44,0%	0,0	0,0	0,0%	29,3	60,5	48,5%	32,1	60,1	53,4%
iC16BIS LM-15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti all'anno**	2014	0,0	1,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%	11,9	20,8	57,2%	13,0	21,3	60,8%
		2015	7,0	11,0	63,6%	0,0	0,0	0,0%	10,7	18,3	58,2%	11,5	20,2	57,0%
		2016	4,0	9,0	44,4%	0,0	0,0	0,0%	11,4	20,7	55,2%	11,6	21,3	54,5%
		2017	6,0	9,0	66,7%	0,0	0,0	0,0%	9,1	17,3	52,4%	11,6	19,4	59,6%
iC17 LM-14	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	11,0	31,0	35,5%				51,9	69,0	75,2%	45,4	60,5	75,0%
		2015	11,0	23,0	47,8%				55,4	72,9	76,0%	49,0	64,4	76,0%
		2016	12,0	20,0	60,0%				44,7	61,7	72,4%	45,4	60,2	75,4%

IC17 LM-15	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2018	3,0	12,0	25,0%				29,9	65,3	45,8%	32,3	64,2	50,3%
		2014	10,0	13,0	76,9%				19,7	24,9	79,2%	18,7	22,8	81,8%
		2015	4,0	6,0	66,7%				19,8	23,9	82,9%	19,1	23,3	81,8%
		2016	0,0	1,0	0,0%				16,8	20,8	80,4%	17,5	21,3	82,0%
		2017	9,0	11,0	81,8%				13,9	18,3	75,9%	16,2	20,2	80,2%
2018	5,0	9,0	55,6%				9,4	20,7	45,6%	10,5	21,3	49,3%		
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	9,0	13,0	69,2%				43,0	55,1	78,1%	35,8	46,8	76,7%
		2016	12,0	17,0	70,6%				46,9	60,2	77,9%	40,3	51,6	78,1%
		2017	26,0	40,0	65,0%				58,2	75,7	76,8%	32,9	42,4	77,7%
		2018	13,0	18,0	72,2%				37,4	48,8	76,8%	39,1	50,2	77,9%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.080,0	1.230,0	87,0%				695,3	849,2	82,0%	804,1	993,8	80,9%
		2015	1.050,0	1.140,0	92,1%				717,1	849,2	84,4%	789,8	988,2	79,1%
		2016	990,0	1.170,0	84,6%				719,3	827,6	86,9%	816,6	1.024,0	79,7%
		2017	870,0	930,0	93,5%				726,3	850,5	85,4%	765,7	947,5	80,8%
		2018	660,0	840,0	78,6%				751,5	927,6	81,0%	783,2	1.008,4	77,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21 LM-14	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	20	20	100,0%				59,6	61,7	96,5%	58,5	60,2	97,2%
		2015	16	16	100,0%				62,1	63,3	98,1%	58,2	59,3	98,1%
		2016	11	12	91,7%				64,2	65,3	98,3%	63,1	64,2	98,2%
		2017	25	25	100,0%				59,1	60,5	97,7%	58,3	60,1	97,1%
IC21 LM-15	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	1	1	100,0%				20,8	20,8	99,5%	21,1	21,3	98,9%
		2015	11	11	100,0%				18,3	18,3	99,5%	20,1	20,2	99,4%
		2016	9	9	100,0%				20,4	20,7	98,8%	20,9	21,3	98,2%
		2017	9	9	100,0%				17,2	17,3	99,6%	19,3	19,4	99,0%
IC22 LM-14	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	3	23	13,0%				33,3	72,9	45,6%	30,4	64,4	47,2%
		2015	5	20	25,0%				26,1	61,7	42,2%	29,0	60,2	48,2%
		2016	5	16	31,3%				26,7	63,3	42,2%	27,2	59,3	45,9%
		2017	3	12	25,0%				29,0	65,3	44,4%	31,6	64,2	49,2%
IC22 LM-15	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	0	6	0,0%				11,2	23,9	46,8%	11,5	23,3	49,3%
		2015	0	1	0,0%				8,3	20,8	40,0%	10,8	21,3	50,6%
		2016	5	11	45,5%				8,1	18,3	44,1%	9,8	20,2	48,6%
		2017	5	9	55,6%				9,2	20,7	44,4%	10,2	21,3	47,8%
IC23 LM-14	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	20	0,0%				0,3	61,7	0,5%	0,4	60,2	0,7%
		2015	0	16	0,0%				0,1	63,3	0,2%	0,2	59,3	0,4%
		2016	0	12	0,0%				0,2	65,3	0,3%	0,3	64,2	0,5%
		2017	0	25	0,0%				0,1	60,5	0,2%	0,5	60,1	0,8%
IC23 LM-15	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	1	0,0%				0,1	20,8	0,4%	0,1	21,3	0,6%
		2015	0	11	0,0%				0,3	18,3	1,4%	0,2	20,2	1,0%
		2016	0	9	0,0%				0,0	20,7	0,0%	0,2	21,3	0,9%
		2017	0	9	0,0%				0,1	17,3	0,4%	0,1	19,4	0,3%
IC24 LM-14	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	2	31	6,5%				2,7	69,0	3,9%	3,3	60,5	5,5%
		2015	0	23	0,0%				4,0	72,9	5,5%	3,6	64,4	5,6%
		2016	1	20	5,0%				4,5	61,7	7,3%	3,8	60,2	6,3%
		2017	0	16	0,0%				3,6	63,3	5,6%	3,4	59,3	5,7%
IC24 LM-15	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	0	13	0,0%				0,5	24,9	2,2%	0,5	22,8	2,0%
		2015	1	6	16,7%				0,5	23,9	1,9%	0,7	23,3	3,1%
		2016	0	1	0,0%				0,4	20,8	2,0%	0,5	21,3	2,3%
		2017	0	11	0,0%				0,6	18,3	3,2%	0,7	20,2	3,4%
2018	0	9	0,0%				3,0	20,7	14,5%	2,3	21,3	10,6%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	11	13	84,6%				49,6	55,1	90,1%	42,0	46,8	89,8%
		2016	14	17	82,4%				54,1	60,2	89,9%	46,8	51,6	90,7%
		2017	35	40	87,5%				69,7	75,7	92,0%	36,7	42,4	91,5%
		2018	16	18	88,9%				43,7	48,8	89,6%	45,9	50,2	91,5%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	6	16	37,5%				28,4	70,3	40,4%	18,1	36,4	49,6%
		2016	8	24	33,3%				33,9	76,0	44,6%	19,7	37,3	52,8%
		2017	14	26	53,8%				38,0	74,9	50,7%	20,9	36,2	57,6%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	4	16	25,0%				25,0	70,3	35,6%	15,5	35,8	43,3%
		2016	4	24	16,7%				27,3	76,0	35,9%	16,5	37,0	44,8%
		2017	13	26	50,0%				32,0	74,9	42,7%	18,2	36,2	50,2%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	4	13	30,8%				25,0	55,1	45,4%	15,5	29,7	52,2%
		2016	4	22	18,2%				27,3	70,0	39,0%	16,5	34,1	48,5%
		2017	13	25	52,0%				32,0	68,6	46,6%	18,2	33,1	54,8%
2018	12	24	50,0%				20,0	41,6	48,1%	23,0	39,6	58,1%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore

IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	126,0	10,3	12,3	0,0	0,0	60,0/60	173,3	7,1	24,5	172,8	8,3	20,9
		2015	121,0	9,5	12,7	0,0	0,0	60,0/60	173,3	7,1	24,5	170,9	8,3	20,5
		2016	117,0	9,8	12,0	0,0	0,0	60,0/60	181,6	6,9	26,3	178,5	8,5	20,9
		2017	118,0	7,8	15,2	0,0	0,0	60,0/60	189,1	7,1	26,7	187,1	7,9	23,7
		2018	125,0	7,0	17,9	0,0	0,0	60,0/60	189,7	7,7	24,5	189,4	8,4	22,5
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	27,0	6,3	4,3				59,8	4,7	12,7	64,4	5,3	12,1
		2015	29,0	6,0	4,8				65,2	4,7	14,0	63,6	5,6	11,5
		2016	27,0	7,8	3,5				67,6	4,6	14,7	69,9	5,5	12,6
		2017	41,0	6,3	6,6				72,5	4,9	14,8	72,0	5,4	13,4
		2018	39,0	4,8	8,2				69,7	5,1	13,8	71,6	5,6	12,7
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile												

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.3 Filosofia (L-5)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nel dicembre 2007, in fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento attraverso consultazioni con i rappresentanti di ordini professionali, dell'Editoria, della Scuola, e della formazione. Il CI ha espresso parere positivo sull'articolazione del Corso di laurea Triennale in filosofia e sulla sua funzionalità rispetto agli sbocchi professionali indicati (riunione CI del 10/02/2013). Il CdS ha effettuato alcune modifiche di Regolamento per l'a.a. 2017/2018 (verbale CI del 21/09/2017).

I verbali delle riunioni del CI sono presenti sul sito web del CdS.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi (alla LM-78), senza debiti formativi; il CdS fornisce i prerequisiti in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili in uscita sono ben definiti, gli obiettivi formativi, declinati per aree di apprendimento, risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

Nella SUA CdS 2018 e 2019 (quadro A4.c) si precisa che il profilo culturale e professionale del laureato fa riferimento all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze metodologiche e teoriche che permettono il conseguimento dell'autonomia nelle attività di competenza.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Viene aggiornata la matrice Tuning⁸⁰ (verbale CAV del 28/05/2019).

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, nei contenuti disciplinari, negli aspetti metodologici e nella elaborazione logico-linguistica.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS offre un servizio di accoglienza e tutorato rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori del territorio e alle matricole volte a fornire informazioni sul percorso formativo del CdS e sui relativi sbocchi professionali. La Commissione di Orientamento, il Manager didattico del CdS e le figure tutoriali tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere⁸¹.

Il link indicato collega alla pagina di CdS per l'orientamento dove sono presenti le tre sezioni:

Orientamento in ingresso: sono presenti informazioni relative all'orientamento di Ateneo e di facoltà. Queste ultime (azioni di facoltà) risultano svolte nel 2017 e 2018. Non vi sono attività più recenti o non sono state pubblicizzate.

- *Orientamento in itinere:* sono previste diverse forme di o. in i., docenti tutor, tutor didattici tutor di orientamento, seminari didattici; vengono citati corsi di riallineamento per studenti con OFA ma è una magistrale.
- *Orientamento in uscita:* il CdS si appoggia ai servizi Job Placement di Ateneo, per le azioni di CdS vengono riportate nel sito informazioni poco aggiornate. Nella SUA CdS (2018 e 2019) viene riportato il link non aggiornato (vecchio sito).

Il CdS ha istituito, in data 22/07/2015, la Commissione Orientamento, per il biennio 2015/17. Nella pagina web del CdS non sono presenti verbali relativi a riunioni o al suo rinnovo. Inoltre, nella SUA-CdS 2019 non è aggiornata la pagina con le ultime iniziative sull'orientamento in ingresso ed in itinere (come da verbale CAV 28/05/2019).

⁸⁰ <http://people.unica.it/filosofia/files/2017/06/Obiettivi-formativi-FILOSOFIA-matrice-Tuning.pdf>

⁸¹ <http://people.unica.it/filosofia/chi-siamo/orientamento-tutorato/>

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nel Regolamento didattico (v. allegato 1- requisiti e modalità di accesso), ma la pagina web del sito non risulta aggiornata, come richiesto dalla CAV (verbale CAV del 28/05/2019)

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso al CdS è verificato tramite il superamento di un test obbligatorio (60 domande), ma non selettivo, somministrato prima dell'inizio delle lezioni.

Sono previsti corsi di riallineamento, in presenza o in modalità telematica, organizzati per aiutare gli studenti con OFA, a colmare le lacune emerse in occasione della prova di valutazione della preparazione iniziale.

Eventuali carenze sono colmate con la frequenza obbligatoria dei corsi di riallineamento erogati dalla Facoltà o in modalità on line, entro il primo semestre del primo anno, mediante i corsi di riallineamento.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

È previsto l'accompagnamento degli studenti tramite le figure dei tutor didattici, che creano i presupposti per rendere autonomi gli studenti nelle scelte, facilitano la comunicazione tra docenti e studenti, li supportano nelle materie critiche, forniscono informazioni di carattere generale e preliminare inerenti le attività formative programmate dal CdS e su tirocini ed esperienze di studio all'estero.

Sono previsti strumenti e percorsi flessibili, organizzati dall'Ateneo e pubblicizzati sul sito web del CdS, per gli studenti con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), per quelli che lavorano, per quelli genitori di figli piccoli (progetto di Ateneo stanze rosa).

Per il supporto a studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli...) il CdS fa inoltre riferimento alla normativa sugli studenti impegnati a tempo parziale, definita dal regolamento didattico di Ateneo (art. 27).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il CdS incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero e riporta nella SUA-CdS la lista delle istituzioni con le quali sono stipulati gli accordi bilaterali.

Nella SUA-CdS 2018 e 2019 è inserito il link al sito del settore mobilità studentesca ISMOKA.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede di ogni insegnamento, accessibili dai link della pagina web del CdS alla voce: Didattica-programmi; sono inoltre raggiungibili attraverso la piattaforma Esse3⁸².

Il CdS pubblica il calendario degli esami e delle sessioni di laurea.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 9 docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% dal 2014 al 2017).

Dalla valutazione degli indicatori SMA 2017 si rileva una criticità nell'indicatore iC19 per il 2016, relativo alla percentuale ore docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore di docenza erogata rispetto ad entrambi i due riferimenti, geografico e nazionale. La criticità è stata risolta per l'anno 2017.

Lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline è stato sostenuto dall'iniziativa del progetto Discentia rivolto ai docenti, a cui hanno partecipato 5 dei 9 docenti di riferimento.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'attribuzione delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche è gestita dalla presidenza di Facoltà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e viene pubblicizzata nel sito del CdS e della facoltà

La qualità del supporto fornito agli studenti viene verificata da questionari di valutazione Almalaurea, (aggiornati al mese di aprile 2018), che si riferiscono ai laureati nel 2017: il 25% degli intervistati considera le aule raramente adeguate, il 25% non ha utilizzato attrezzature informatiche, mentre il 22% dichiara che non erano presenti. Il 41% dei laureati dichiara di non aver utilizzato i laboratori e altre attrezzature (quadro B6 della SUA-CdS 2019 e sito web, <http://people.unica.it/filosofia/requisiti-di-trasparenza/indagine-soddisfazione-studenti-laureati/>).

⁸² <https://webstudenti.unica.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do?sessionId=CEE634B57D05592469B636A28EB10D4C.ivm1>

Nella SUA CdS 2018 e 2019 gli esiti della valutazione della didattica si riferiscono a dati non aggiornati con riferimento alle schede dell'a.a. 2015/2016.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS mette in campo attività collegiali dedicate alla revisione del CdS. Se ne trova traccia nei verbali del Consiglio di CdS, accessibili sotto password (sono stati inviati al NVA i link con gli ordini del giorno per l'occasione dell'audit) dove vengono portati in discussione la sostenibilità e attrattività dei corsi di studio, la proposta di costituire un gruppo di lavoro (verbale 8/5/2019), i piani di studio (verbale 14/12/2018).

Il Consiglio di CdS analizza i punti di forza (alto gradimento da parte degli studenti, alta percentuale di docenti di ruolo appartenenti agli SSD propri dei singoli insegnamenti) e di debolezza (basso numero di iscritti e alta percentuale di studenti inattivi fuori corso). Il Consiglio ha quindi deciso di attivare una procedura di consultazione degli studenti inattivi e fuori corso.

Il rappresentante degli studenti ha segnalato al consiglio di CdS la situazione lacunosa e non aggiornata del sito web, osservando che un sito ben funzionante potrebbe contribuire ad evitare che gli studenti abbandonino il corso (verbale 6/3/2019)

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati discussi nel verbale del consiglio di corso del 17/04/2018 e si riferiscono all'a.a. 2016/2017. Nei verbali non si trova riferimento alla discussione degli stessi risultati per l'a.a. 2017/2018.

Non risultano evidenti procedure poste in essere dal CdS per la gestione degli eventuali reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le parti interessate coinvolte in fase di programmazione del CdS sono state consultate in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi (verbale 25/10/2017).

Gli esiti occupazionali dei laureati sono risultati soddisfacenti. Nella pagina del sito sono presenti i link aggiornati ai laureati nel 2017⁸³.

Nella SUA CdS 2019 (quadro D4) è riportato che il Corso effettua un'analisi approfondita, sulla base delle informazioni disponibili, al fine di individuare le cause delle criticità e quindi definire le azioni di miglioramento necessarie per la loro rimozione. Il CdS ha aggiornato la propria offerta formativa e compilato regolarmente la Scheda di Monitoraggio Annuale; il Rapporto di Riesame Ciclico è stato compilato nel 2015.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce un'offerta formativa aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il CdS consente infatti l'ammissione, senza debiti formativi, alla LM-78 attivata nell'Ateneo di Cagliari e fornisce i prerequisiti in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

Il CdS pubblica in una apposita pagina del proprio sito web⁸⁴ tutti i documenti relativi alla qualità. Le informazioni sono complete, ma risulta dubbia la loro piena intellegibilità e fruibilità, soprattutto da parte degli studenti, che hanno sicuramente poca familiarità con il gergo tecnico adottato dal sistema di assicurazione della qualità. La CPDS 2018 la evidenzia come area da migliorare.

La revisione del percorso di studi, per valutarne l'efficacia, è svolta dalla CAV con puntualità e precisione (monitoraggio annuale), grazie alle analisi effettuate dalle altre commissioni del CdS e coinvolgendo i rappresentanti degli studenti.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Filosofia e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione implementando le informazioni dei campi nella SUA-CdS che hanno visibilità su University e aggiornando adeguatamente gli esiti della valutazione della didattica riportati nella SUA CdS, dando altresì evidenza della presa in carico degli esiti nei verbali del Consiglio di CdS.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente, il Nucleo raccomanda di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web del CdS.

⁸³ <http://people.unica.it/filosofia/requisiti-di-trasparenza/indagine-soddisfazione-studenti-laureati/>

⁸⁴ <http://people.unica.it/filosofia/requisiti-di-trasparenza/>

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di prestare attenzione alla piena intellegibilità e fruibilità, da parte degli studenti, delle informazioni sul sistema di assicurazione della qualità e di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS, in particolare, gli indicatori con margine di miglioramento. Si raccomanda inoltre di tenere sotto controllo le indicazioni del PQA, del NVA e degli altri organi di AQ e darne evidenza nei documenti ufficiali.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Filosofia (L-5)						
Città	CAGLIARI	codice comune: 92009					
Codizione	920106200500001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-5						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	9	9	9	9	9	9	9
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	32	34	33	33	33	33	33

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
IC00a	2014	73		74,8	102,6
	2015	52		77,5	105,0
	2016	54		82,4	113,5
	2017	55		83,8	116,1
	2018	74		89,5	120,9
IC00b	2014	52		54,5	80,6
	2015	35		55,4	82,1
	2016	37		61,5	90,3
	2017	37		59,4	88,7
	2018	45		65,6	90,8
IC00c	Se LM, iscritti per la prima volta a LM				
	Non disponibile				
IC00d	2014	235		254,6	328,5
	2015	212		258,8	325,0
	2016	213		271,7	348,9
	2017	211		277,1	365,9
	2018	212		277,4	371,5
IC00e	2014	161		167,8	241,1
	2015	137		168,3	238,6
	2016	124		178,5	260,5
	2017	121		182,2	272,7
	2018	132		189,0	279,1
IC00f	2014	125		129,1	188,7
	2015	105		128,7	187,6
	2016	94		137,4	204,4
	2017	87		141,6	214,9
	2018	95		148,6	216,9

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore
IC01	2014	42	161	26,1%				72,6	167,8	43,3%	119,1	241,1	49,4%
	2015	34	137	24,8%				78,9	168,3	46,9%	120,9	238,6	50,7%
	2016	28	124	22,6%				82,2	178,5	46,1%	129,9	260,5	49,8%
	2017	39	121	32,2%				83,5	182,2	45,9%	130,1	272,7	47,7%
	2018	74	161	45,9%				89,5	189,0	47,3%	132,0	279,1	49,2%
IC02	2014	9	21	42,9%	0,0	0,0	0,0%	12,4	31,8	38,9%	28,6	50,8	56,3%
	2015	11	25	44,0%	0,0	0,0	0,0%	15,2	36,8	41,2%	28,4	51,8	54,7%
	2016	14	36	38,9%	0,0	0,0	0,0%	14,7	37,9	38,8%	31,8	58,7	54,1%
	2017	10	33	30,3%	0,0	0,0	0,0%	14,7	39,5	37,3%	31,2	58,6	53,2%
	2018	10	26	38,5%	0,0	0,0	0,0%	18,5	44,0	41,9%	35,3	61,9	56,9%
IC03	2014	2	73	2,7%				7,5	74,8	10,1%	24,8	102,6	24,2%
	2015	2	52	3,8%				6,1	77,5	7,9%	25,8	105,0	24,6%
	2016	3	54	5,6%				6,5	82,4	7,8%	29,5	113,5	26,0%
	2017	5	55	9,1%				8,8	83,8	10,5%	33,1	116,1	28,5%
	2018	7	74	9,5%				8,5	89,5	9,5%	35,0	120,9	28,9%
IC04	Non disponibile												
	2014	161	14	11,5				195,1	22,1	8,8	244,7	19,9	12,3
IC05	2015	137	15	9,1				195,1	22,2	8,8	268,4	20,3	13,2
	2016	124	14	8,9				200,6	21,5	9,3	302,4	21,1	14,4

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
IC06	2017	121	14	8,6				204,1	22,0	9,3	322,0	20,8	15,4
	2018	132	13	10,2				208,0	21,2	9,8	325,9	21,7	15,0
	2015	2	18	11,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,5	25,9	17,5%	11,2	39,1	28,6%
	2016	5	18	27,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	5,4	30,9	17,4%	10,1	39,9	25,3%
	2017	6	26	23,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	6,3	27,7	22,6%	13,2	42,5	31,0%
IC06BIS	2015	2	18	11,1%				3,8	25,9	14,7%	8,5	40,1	21,3%
	2016	3	18	16,7%				3,5	30,9	11,5%	8,1	41,1	19,7%
	2017	5	26	19,2%				3,6	27,7	13,1%	9,8	43,7	22,3%
	2018	4	26	15,4%				4,4	29,7	14,7%	9,9	44,2	22,3%
	2015	2	17	11,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	3,8	24,8	15,4%	8,5	37,8	22,6%
IC06TER	2016	3	8	37,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	3,5	8,9	39,8%	8,1	16,3	49,8%
	2017	5	10	50,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	3,6	8,9	40,8%	9,8	18,1	53,8%
	2018	4	6	66,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,4	7,7	56,5%	9,9	16,4	60,3%
	2015	2	17	11,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	3,8	24,8	15,4%	8,5	37,8	22,6%
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile											
IC08	2014	7	7	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,8	7,8	100,0%	7,6	7,7	99,2%
	2015	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	10,0	10,0	100,0%	10,4	10,5	99,1%
	2016	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,2	9,2	100,0%	10,0	10,1	99,1%
	2017	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,8	9,8	100,0%	10,2	10,3	98,8%
	2018	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,6	9,6	100,0%	10,2	10,3	99,1%
IC09	2014	Non Disponibile											
	2015	Non Disponibile											

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
IC10	2014	109	3.826	28,5				33,9	5.475,0	6,2	83,3	8.538,9	9,8
	2015	135	3.282	41,1				28,1	5.843,1	4,8	116,4	8.641,5	13,5
	2016	6	2.832	2,1				19,7	6.099,7	3,2	148,7	9.418,1	15,8
	2017	15	3.302	4,5				50,1	6.183,6	8,1	170,9	9.447,9	18,1
	2014	2	9	22,2				0,6	12,4	51,5	2,1	26,6	73,1
IC11	2015	1	11	9,0				0,4	15,2	24,0	2,6	28,4	90,8
	2016	2	14	14,2				0,9	14,7	61,7	2,8	31,8	88,7
	2017	2	10	20,0				0,5	14,7	37,0	3,2	31,2	103,0
	2018	0	10	0,0				1,0	18,5	54,2	4,7	35,3	134,5
	2014	1	73	1,3				0,4	74,8	4,9	1,6	102,6	15,7
IC12	2015	0	52	0,0				0,1	77,5	1,2	1,7	105,0	16,6
	2016	0	54	0,0				0,2	82,4	2,2	1,7	113,5	15,4
	2017	0	55	0,0				0,1	83,8	1,1	2,2	116,1	19,2
	2018	0	74	0,0				0,5	89,5	6,1	3,1	120,9	26,0

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
IC13	2014	26,9	60,0	44,8%				27,5	60,0	45,8%	32,9	60,0	54,8%
	2015	24,1	60,0	40,1%				30,8	60,0	51,3%	35,6	60,0	59,2%
	2016	25,5	60,0	42,5%				29,0	60,0	48,3%	34,5	60,0	57,6%
	2017	31,6	60,0	52,7%				28,9	60,0	48,2%	33,5	60,0	55,9%
	2014	92	52	61,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	37,0	54,5	67,8%	59,2	80,6	73,4%
IC14	2015	22	35	62,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	39,6	55,4	71,6%	61,9	82,1	75,4%
	2016	25	37	67,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	42,7	61,5	69,5%	66,7	90,3	73,9%
	2017	24	37	64,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	40,4	59,4	68,0%	62,8	88,7	70,8%
IC15	2014	27	52	51,9%				30,6	54,5	56,2%	50,3	80,6	62,4%
	2015	19	35	54,3%				34,8	55,4	62,9%	54,6	82,1	66,5%
	2016	21	37	56,8%				35,8	61,5	58,3%	58,5	90,3	64,8%
IC15BIS	2017	20	37	54,1%				34,2	59,4	57,6%	54,0	88,7	60,9%
	2014	27	52	51,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	30,6	54,5	56,2%	50,5	80,6	62,6%
	2015	19	35	54,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	34,8	55,4	62,9%	54,7	82,1	66,7%
IC16	2016	21	37	56,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	35,8	61,5	58,3%	58,6	90,3	64,9%
	2017	20	37	54,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	34,2	59,4	57,6%	54,1	88,7	61,0%
	2014	19	52	36,5%				18,7	54,5	34,3%	36,0	80,6	44,6%
IC16BIS	2015	11	35	31,4%				22,3	55,4	40,2%	40,3	82,1	49,1%
	2016	10	37	27,0%				21,8	61,5	35,5%	42,7	90,3	47,3%
	2017	14	37	37,8%				22,5	59,4	38,0%	40,8	88,7	46,0%
IC16BIS	2014	20	52	38,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	18,8	54,5	34,5%	36,2	80,6	44,9%
	2015	11	35	31,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	22,4	55,4	40,4%	40,5	82,1	49,4%
	2016	10	37	27,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	21,9	61,5	35,7%	42,9	90,3	47,6%
2017	14	37	37,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	22,6	59,4	38,1%	41,1	88,7	46,4%	

IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	13	53	24,5%					21,3	59,5	35,8%	35,6	78,7	45,2%
		2015	21	48	43,8%					22,2	58,9	37,7%	35,4	74,8	47,4%
		2016	15	50	30,0%					20,0	48,6	41,1%	36,3	74,9	48,4%
		2017	20	52	38,5%					23,3	54,5	42,7%	38,9	80,6	48,3%
		2018	8	35	22,9%					16,7	55,4	30,2%	31,7	82,1	38,6%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	21	24	87,5%	0,0	0,0	#DIV/0!		25,2	35,7	70,6%	34,6	46,0	75,2%
		2016	22	33	66,7%	0,0	0,0	#DIV/0!		26,6	36,9	72,1%	42,8	56,6	75,7%
		2017	26	32	81,3%	0,0	0,0	#DIV/0!		28,2	38,5	73,1%	41,5	55,1	75,3%
		2018	17	20	85,0%	0,0	0,0	#DIV/0!		29,8	39,2	76,1%	43,9	57,3	76,7%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.050	1.140	92,1%					1.204,2	1.378,2	87,4%	1.104,0	1.283,9	86,0%
		2015	900	900	100,0%					1.222,2	1.397,3	87,5%	1.158,8	1.350,3	85,8%
		2016	855	1.215	70,4%					1.141,2	1.361,2	83,8%	1.121,9	1.367,8	82,0%
		2017	750	795	94,3%					1.118,8	1.297,3	86,2%	1.077,2	1.325,5	81,3%
		2018	690	975	70,8%					1.085,0	1.265,3	85,8%	1.051,5	1.373,9	76,6%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	34	52	65,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	41,6	54,5	76,3%	67,0	80,6	83,1%
		2015	24	35	68,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	45,5	55,4	82,1%	69,8	82,1	85,0%
		2016	30	37	81,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	48,8	61,5	79,4%	75,8	90,3	84,0%
		2017	29	37	78,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	47,6	59,4	80,2%	73,2	88,7	82,5%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	13	48	27,1%				13,4	58,9	22,7%	24,7	74,8	33,0%
		2015	8	50	16,0%				12,6	48,6	26,0%	26,6	74,9	35,6%
		2016	12	52	23,1%				14,5	54,5	26,5%	27,9	80,6	34,6%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	1	52	1,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	2,6	54,5	4,8%	3,5	80,6	4,4%
		2015	1	35	2,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	3,3	55,4	5,9%	4,0	82,1	4,9%
		2016	4	37	10,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	3,7	61,5	6,1%	4,6	90,3	5,1%
		2017	4	37	10,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,5	59,4	7,7%	5,1	88,7	5,7%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	21	53	39,6%				23,9	59,5	40,2%	27,5	78,7	34,9%
		2015	16	48	33,3%				23,1	58,9	39,2%	25,9	74,9	34,6%
		2016	18	50	36,0%				17,4	48,6	35,7%	25,3	74,9	33,8%
		2017	19	52	36,5%				20,9	54,5	38,3%	27,8	80,6	34,5%
2018	17	35	48,6%				22,0	55,4	39,7%	27,3	82,1	33,3%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	23	24	95,8%				30,6	35,7	85,7%	40,3	46,0	87,5%
		2016	29	33	87,9%				33,0	36,9	89,4%	50,7	56,6	89,6%
		2017	28	32	87,5%				33,8	38,5	87,7%	49,0	55,1	88,8%
		2018	18	20	90,0%				35,9	39,2	91,6%	51,7	57,3	90,3%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	295	9,5	24,7				297,5	11,5	25,9	335,3	10,7	31,3
		2015	212	7,5	28,3				301,6	11,6	25,9	363,2	11,3	32,3
		2016	213	10,1	21,0				310,0	11,3	27,3	400,0	11,4	35,1
		2017	211	6,6	31,8				312,9	10,8	28,9	425,0	11,0	38,5
		2018	212	8,1	26,1				311,4	10,5	29,5	431,6	11,4	37,7
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	73	2,3	32,4				87,6	3,9	22,5	111,1	3,4	33,1
		2015	52	2,3	23,1				94,3	4,3	22,1	132,7	4,2	31,7
		2016	54	2,4	22,7				96,8	4,0	24,3	144,2	4,2	34,2
		2017	56	2,4	23,6				96,7	3,8	25,6	139,2	4,2	33,5
2018	74	1,9	38,5				99,0	3,8	26,0	142,7	4,3	33,0		
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2017	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
		2018	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.4 Informatica (LM-18)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nell'a.a. 2017/2018 il CdS ha effettuato una modifica RAD, che viene presa in esame nelle riunioni del CCV del 17 e 22/11/2016 e del 6 e 14/12/2016⁸⁵ e nella riunione del CI del 10/11/2016.

Nel quadro A1b –SUA si mette in evidenza che le modifiche proposte dal CdS al percorso formativo vanno incontro alle aspettative delle parti sociali, anticipando il potenziamento di tematiche importanti come manipolazione di dati (sia testuali che visivi), sicurezza, internet of things, e ampliando l'offerta con l'introduzione di reading courses.

Il CI è unico sia per la laurea triennale che magistrale. Nella SUA-CdS è presente il link al sito web del CdS nel quale sono riportati tre resoconti degli incontri del CI: 10/02/2016 e 10/11/2016 e 13/12/2017⁸⁶. Non si ha evidenza di successivi incontri in quanto il sito web non sempre risulta aggiornato.

Da quanto emerso dall'analisi documentale, pertanto, risulta che il CdS ha identificato e consultato le principali parti interessate nell'ambito del Comitato di Indirizzo, anche ai fini della revisione del CdS, tuttavia gli stakeholders sono di ambito esclusivamente regionale.

Il Corso di Studi in Informatica ha la certificazione “Bollino Blu” del GRIN (marchio di qualità per la formazione informatica di livello universitario) (SUA quadro A1b).

I laureati hanno la possibilità di completare il percorso formativo dopo la laurea nel Dottorato in Matematica e Informatica.

Inoltre, per l'a.a. 2015/2016, è stato attivato il master di II livello in Tecnologie per la comunicazione.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili in uscita sono ben definiti, gli obiettivi formativi, declinati per aree di apprendimento, risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

Inoltre nella SUA (quadro A4.c) si fa riferimento all'acquisizione di abilità e competenze metodologiche e teoriche necessarie per intraprendere in maniera autonoma attività di approfondimento e ricerca scientifica secondo standard internazionali e per la prosecuzione degli studi nei corsi di dottorato in informatica e in ambito affine.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

All'interno della SUA-CdS (quadri A4b, A2a e B1.a) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nel quadro A4 della scheda SUA-CdS.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS riserva attenzione all'orientamento e al tutorato, nel sito web del CdS apposito spazio viene dedicato ai servizi agli studenti e tra le commissioni del CdS risulta la Commissione Orientamento e Piano Lauree Scientifiche che si occupa in particolare delle attività di orientamento (la commissione è stata istituita dal Consiglio di Classe - verbale n.186 dell'11/07/2018). Tuttavia non si ha evidenza delle attività di detta Commissione in quanto sul sito non risultano le date degli incontri e/o i relativi verbali⁸⁷.

La laurea magistrale in informatica non prevede periodi di formazione all'estero (tirocinio e stage, quadro B5 della SUA-CdS).

Relativamente alla presa in carico dei risultati del monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali, nella riunione del CI del 13/12/2017 si mette in evidenza che, essendo il corso di laurea di recente modifica, si ritiene prematuro un giudizio sulle scelte effettuate anche se mirate a fornire una preparazione più adeguata all'immissione dei laureati nel mondo del lavoro.

La Commissione di Autovalutazione (CAV) effettua, con cadenza annuale, una analisi dei dati provenienti dall'indagine sul profilo dei laureati di AlmaLaurea⁸⁸; vengono riportati i verbali sino al 2017 (risultano 4 verbali del 2017, l'ultimo è del 29/3/2017).

⁸⁵ <http://corsi.unica.it/informatica/verbali/verbali-cdc/consiglio-di-classe-2016/>

⁸⁶ <http://corsi.unica.it/informatica/verbali/verbali-comitato-dindirizzo/>

⁸⁷ <http://corsi.unica.it/informatica/organizzazione/commissioni/>

⁸⁸ <http://corsi.unica.it/informatica/verbali/cav/>

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS è a programmazione locale, le conoscenze richieste per l'accesso sono ben individuate e risulta verificata l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati (per le lauree magistrali non è prevista l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi –OFA- per il recupero delle conoscenze richieste in ingresso o di debiti formativi aggiuntivi dopo l'iscrizione, art. 6 c.2. DM 270/2004).

Nel quadro B1 della SUA-CdS è inserito il documento di descrizione del percorso formativo dove si specifica che l'immatricolazione al Corso di laurea magistrale in Informatica avviene secondo accesso programmato e prevede lo svolgimento di un colloquio volto ad accertare l'adeguatezza della preparazione personale.

Le informazioni per gli studenti sono pubblicizzate attraverso il sito web del CdS; sono fornite attività di sostegno in itinere tramite diversi soggetti (Coordinatori didattici di facoltà, Tutor studenti con disabilità, Segreteria studenti e docenti tutor).

Il Regolamento didattico (<http://corsi.unica.it/informatica/manifesti-e-regolamenti/>) riporta con chiarezza le informazioni relative alla durata del CdLM, alle modalità di accesso e ai prerequisiti richiesti (art.6).

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS va incontro alle necessità individuali di apprendimento dello studente che viene supportato dai docenti, dai tutor e dal coordinatore didattico. Sono previsti percorsi flessibili (con frequenze e crediti minimi richiesti annualmente) per gli studenti con disabilità e per gli studenti lavoratori. Ulteriori agevolazioni sono previste a livello di ateneo quali le stanze rosa, a favore dei neo genitori iscritti ad un corso di studio dell'Ateneo.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il corso di laurea magistrale è progettato per poter essere frequentato anche da studenti stranieri e, per questo, molti degli insegnamenti proposti vengono erogati in lingua inglese.

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato dal Settore Mobilità Studentesca - ISMOKA - della Direzione per la didattica e l'orientamento.

Il corso di laurea magistrale, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, ha istituito la Commissione Relazioni Estere, di cui pubblica i verbali relativi alle diverse riunioni⁸⁹.

Risulta con margini di miglioramento l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) rispetto al dato rilevato sia dell'area geografica che nazionale.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, da un controllo sulle schede degli insegnamenti, è emerso che in diversi insegnamenti le modalità dell'esame non risultano chiare e/o dettagliate (ad esempio negli insegnamenti: Advanced Data Management; Advanced Programming Techniques, Computer Vision, Elaborazione e Analisi di Immagini, Embedded Systems per l'Internet of Things, User Interface Technologies); quale buon esempio il Nucleo propone la scheda di Algoritmi e strutture dati 1 (Di Ruberto).

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS non presenta problematiche riferite alla docenza. È presente per tutti gli insegnamenti la corrispondenza tra il settore del docente e il settore dell'insegnamento.

Gli indicatori ANVUR riferiti al CdS presentano aree di miglioramento con riferimento al dato sia dell'area geografica che nazionale (iC05 -Rapporto studenti regolari/docenti- iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza- e iC28 -Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno -pesato per le ore di docenza).

Per l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) il CdS supera sia il dato dell'area geografica che nazionale.

Dall'analisi dell'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali - QRDLM) e dai dati aggregati CRUI-Unibas, trasmessi dalla Direzione Ricerca e territorio per i sei docenti di riferimento del CdS, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici risulta ben valorizzato.

Per la qualificazione delle metodologie didattiche l'Ateneo ha portato avanti il progetto Discentia e dal controllo effettuato, risulta che i PA e i RU di riferimento del CdS hanno conseguito l'attestato.

⁸⁹ <http://corsi.unica.it/informatica/verbali/verbali-commissione-relazioni-estere/>

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Dalla relazione del Nucleo sulla valutazione dell'attività didattica (aprile 2019) per l'a.a. 2017/2018, a pag.23, emerge un giudizio leggermente critico per i corsi della Facoltà di Scienze rispetto all'adeguatezza delle aule studio. Sulla base dei risultati dell'indagine Almalaura 2018 (laureati 2017) emerge che il 50% dei laureati ha valutato non adeguate le aule, il 44% dei fruitori ritiene inadeguato il numero di laboratori informatici.

Nel verbale del 16/10/2018 il CCV al punto 6 dell'o.d.g. "Infrastrutture a disposizione del corso di studi" riporta che "la Facoltà supporterà le richieste del Corso di Studi per garantire un miglioramento delle condizioni di svolgimento delle attività didattiche".

Nella SUA-CdS per le aule e i laboratori informatici è stato inserito un link che non si apre⁹⁰.

Complessivamente la dotazione di personale, di strutture e servizi di supporto alla didattica e la loro pubblicizzazione presentano margini di miglioramento.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

In merito alle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento degli insegnamenti e altre attività di gestione, il CdS ha istituito la Commissione Orientamento e Piano Lauree Scientifiche, che formula proposte per l'adeguamento dell'offerta formativa, sui contenuti didattici e le modalità di svolgimento degli insegnamenti, coordina le attività del Piano Lauree Scientifiche per l'informatica nell'Università di Cagliari (verbale del Consiglio di Classe n.186 dell'11/07/2018).

Non si ha evidenza delle attività di detta Commissione in quanto non risultano riunioni e verbali sul sito web del CdS.

Il CCV analizza e discute gli esiti della valutazione della didattica, i verbali della CPDS e i documenti forniti dal Nucleo, e tiene conto delle osservazioni del CI.

Non risultano evidenti procedure poste in essere dal CdS per la gestione degli eventuali reclami degli studenti (nonostante la delibera del 16/01/2018, punto 4 all'o.d.g.).

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

La consultazione con le parti interessate emerge in particolare in occasione della riforma del CdS, la modifica RAD viene discussa dal CI nella riunione del 10/11/2016.

La laurea magistrale in Informatica non prevede attività di tirocinio (quadro C3 della SUA-CdS).

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS ha effettuato una revisione del percorso formativo ma in merito all'efficacia delle azioni intraprese il CI ritiene che tale valutazione non sia in questa fase opportuna in quanto richiede un lasso di tempo maggiore (riunione del CI del 13/12/2017).

In merito alla SMA il CdS analizza gli indicatori rilasciati al 30/06/2018.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Informatica e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione effettuando incontri periodici con le parti interessate e verificando i link inseriti nei documenti ufficiali.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di migliorare l'informazione nelle schede programmi in merito alle modalità di svolgimento e di valutazione delle prove d'esame (non sempre risultano chiare e/o dettagliate) e di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web del CdS.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS con margine di miglioramento nonché di effettuare il monitoraggio interno dell'uso di laboratori o di strutture specifiche. Si suggerisce di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti e di monitorare e dare evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese.

⁹⁰ <https://coreserve.unica.it/rooms/rooms.php>

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS		Informatica (LM-18)						
Città	CAGLIARI							
Codizione	920107301900001							
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI							
Statale o non statale	Statale							
Tipo di Ateneo	Tradizionale							
Area geografica	SUD E ISOLE							
Classe di laurea	LM-18							
Interclasse	-							
Tipo	Laurea magistrale							
Erogazione	Convenzionale							
Durata normale	2 anni							
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No	
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No	No	No	
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	9	9	9	9	9	9	9	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	36	37	37	37	34	34	34	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici	
IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2014	29		24,5	28,6
		2015	31		22,6	29,5
		2016	30		23,5	33,3
		2017	38		31,5	37,0
		2018	40		35,0	42,5
IC00b	Immatricolati puri** (L, LMCU)	Non disponibile				
IC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	27		21,0	24,6
		2015	28		19,2	25,0
		2016	30		19,8	28,8
		2017	34		28,1	33,3
		2018	38		33,3	39,8
IC00d	Iscritti (L, LMCU; LM)	2014	76	0,0	68,1	78,1
		2015	65	0,0	66,5	81,6
		2016	75	0,0	65,1	82,6
		2017	90	0,0	73,8	90,2
		2018	108	0,0	84,4	102,7
IC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU; LM)	2014	59		40,3	51,6
		2015	49		42,5	54,5
		2016	57		43,4	57,8
		2017	66		51,5	65,6
		2018	75		63,8	76,1
IC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri** al CdS in oggetto (L, LMCU; LM)	2014	56	0,0	37,2	47,6
		2015	48	0,0	38,9	49,5
		2016	57	0,0	39,7	52,7
		2017	65	0,0	49,1	61,7
		2018	72	0,0	60,5	72,0

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	17	59	28,8%			16,5	40,3	40,9%	18,4	51,6	35,7%	
		2015	17	49	34,7%			15,0	42,5	35,3%	20,4	54,5	37,4%	
		2016	23	57	40,4%			18,2	43,4	41,9%	22,4	57,8	38,8%	
		2017	23	66	34,8%			25,4	51,5	49,3%	25,5	65,6	38,9%	
		2018	16	19	84,2%	0,0	0,0	43,0%	6,6	19,4	33,7%	8,6	19,3	44,5%
IC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	17	25	68,0%	0,0	0,0	43,0%	6,2	18,4	33,7%	9,2	19,7	46,8%
		2015	11	19	57,9%	0,0	0,0	43,0%	6,5	18,8	34,6%	9,2	20,5	44,9%
		2016	9	13	69,2%	0,0	0,0	43,0%	9,1	19,2	47,4%	11,1	21,3	52,1%
		2017	14	19	73,7%	0,0	0,0	43,0%	8,5	15,9	53,1%	11,2	21,0	53,2%
		2018	-	29	0,0%	0,0	0,0	43,0%	1,9	24,5	7,8%	8,9	28,6	31,3%
IC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altri	2014	-	31	3,2%	0,0	0,0	43,0%	2,0	22,6	8,8%	9,8	29,5	33,3%
		2015	-	30	0,0%	0,0	0,0	43,0%	2,1	23,5	8,9%	11,6	33,3	34,9%
		2016	-	38	0,0%	0,0	0,0	43,0%	2,5	31,5	8,1%	12,1	37,0	32,7%
		2017	-	40	0,0%	0,0	0,0	43,0%	2,8	35,0	8,1%	12,3	42,5	29,0%
		2018	59	12	4,9				44,2	15,8	2,8	52,6	18,1	2,9
IC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	49	11	4,5				45,8	17,1	2,7	56,9	18,4	3,1
		2015	57	12	4,8				47,3	17,3	2,7	66,3	19,9	3,3
		2016	66	12	5,5				56,2	18,7	3,0	77,4	20,1	3,9
		2017	75	14	5,4				69,5	18,6	3,7	90,5	21,2	4,3
		2018	-	30	0,0%	0,0	0,0	43,0%	2,1	23,5	8,9%	11,6	33,3	34,9%

IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	9	11	81,8%				11,4	12,1	94,5%	8,9	10,0	88,8%
		2016	12	15	80,0%				14,2	16,0	88,9%	12,1	13,4	90,3%
		2017	15	17	88,2%				13,7	14,9	91,8%	11,6	12,4	93,8%
		2018	13	14	92,9%				12,7	13,8	91,9%	12,1	13,1	92,1%
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	9	11	81,8%				11,4	12,1	94,5%	8,8	10,0	88,5%
		2016	12	15	80,0%				14,1	16,0	88,2%	12,0	13,4	89,9%
		2017	15	17	88,2%				13,7	14,9	91,8%	11,6	12,4	93,3%
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	9	11	81,8%				11,4	11,7	96,1%	8,8	9,3	95,2%
		2016	12	15	80,0%				14,1	15,7	90,1%	12,0	13,0	92,1%
		2017	15	17	88,2%				13,7	14,6	93,9%	11,6	12,1	95,2%
		2018	13	14	92,9%				12,6	13,2	95,0%	12,0	12,9	93,4%
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	3	4	75,0%				5,7	7,3	78,1%	4,6	5,5	83,9%
		2015	5	6	83,3%				6,0	7,2	82,6%	5,2	5,9	88,3%
		2016	5	6	83,3%				6,1	7,5	80,7%	5,5	6,3	87,1%
		2017	6	7	85,7%				6,1	7,3	82,9%	6,1	6,8	89,0%
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	64,9	78,0	0,8				135,5	142,4	1,0	148,2	147,3	1,0
		2015	64,9	78,0	0,8				145,2	152,2	1,0	151,8	150,5	1,0
		2016	64,9	78,0	0,8				155,6	163,7	1,0	171,5	169,4	1,0
		2017	71,4	84,0	0,8				162,2	169,0	1,0	165,0	162,8	1,0
		2018	74,8	90,0	0,8				169,1	177,7	1,0	178,9	175,4	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2014	60	1.560	38,5				33,5	1.304,5	25,7	79,8	1.597,4	50,0
		2015	0	1.596	0,0				37,1	1.358,8	27,3	115,7	1.818,7	63,6
		2016	0	1.875	0,0				23,9	1.471,6	15,8	125,0	1.893,9	68,0
		2017	10	1.984	5,0				49,8	1.827,7	27,2	116,9	2.175,6	93,7
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	16	0,0				0,4	7,4	50,8	1,5	9,5	160,0
		2015	2	17	117,6				1,1	8,0	142,9	1,8	9,8	179,7
		2016	0	11	0,0				1,1	7,2	153,8	2,2	9,5	230,3
		2017	0	9	0,0				1,4	10,1	142,9	2,8	11,8	237,7
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	29	0,0				0,4	24,5	14,8	3,6	28,6	125,5
		2015	1	31	32,3				1,4	22,6	60,2	4,1	29,5	137,7
		2016	0	30	0,0				0,9	23,5	38,6	5,5	33,3	163,8
		2017	0	38	0,0				1,1	31,5	34,7	5,3	37,0	143,8
		2018	0	40	0,0				1,0	35,0	28,6	5,0	42,5	117,0

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	32,4	60,0	54,1%				33,2	60,0	55,4%	32,7	60,0	54,5%
		2015	41,4	60,0	68,9%				30,8	60,0	51,4%	33,9	59,0	57,5%
		2016	40,2	60,0	67,0%				33,9	60,0	56,5%	32,4	59,0	54,9%
		2017	29,9	60,0	49,8%				36,0	60,0	60,0%	34,7	59,1	58,7%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	20	27	74,1%				18,2	21,0	86,6%	22,1	24,6	90,1%
		2015	26	28	92,9%				17,5	19,2	91,0%	23,1	25,0	92,7%
		2016	29	30	96,7%				18,6	19,8	94,0%	26,7	28,8	92,6%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2017	31	34	91,2%				26,1	28,1	92,9%	30,6	33,3	91,9%
		2014	18	27	66,7%				14,9	21,0	71,0%	17,2	24,6	69,9%
		2015	25	28	89,3%				13,4	19,2	69,7%	18,2	25,0	73,0%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2016	28	30	93,3%				15,7	19,8	79,4%	21,0	26,8	72,9%
		2017	25	34	73,5%				22,8	28,1	81,2%	25,1	33,3	75,5%
		2014	18	27	66,7%				15,1	21,0	71,9%	17,3	24,6	70,5%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	25	28	89,3%				13,5	19,2	70,1%	19,1	25,0	76,4%
		2016	28	30	93,3%				15,7	19,8	79,4%	21,6	26,8	75,1%
		2017	26	34	76,5%				22,9	28,1	81,6%	26,3	33,3	79,1%
		2014	8	27	29,6%				9,3	21,0	44,2%	10,0	24,6	40,7%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	16	28	57,1%				6,6	19,2	34,6%	10,0	25,0	40,2%
		2016	16	30	53,3%				8,8	19,8	44,5%	11,5	26,8	39,8%
		2017	12	34	35,3%				14,5	28,1	51,8%	13,7	33,3	41,2%
		2014	9	27	33,3%				9,8	21,0	46,8%	10,3	24,6	41,9%
IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	17	28	60,7%				6,7	19,2	35,1%	11,1	25,0	44,5%
		2016	16	30	53,3%				9,0	19,8	45,4%	13,2	26,8	45,7%
		2017	13	34	38,2%				14,8	28,1	52,8%	16,5	33,3	49,6%
		2014	22	28	78,6%				12,5	22,6	55,2%	14,0	24,9	56,2%
		2015	15	25	60,0%				13,0	22,6	57,5%	14,6	25,5	57,4%
		2016	14	27	51,9%				12,2	21,0	58,0%	15,1	24,6	61,7%
		2017	17	28	60,7%				10,6	19,2	55,5%	15,5	25,0	62,2%

		2018	13	30	43,3%				9,2	19,8	46,3%	10,5	28,8	36,5%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	21	25	84,0%				13,1	16,9	77,6%	12,8	16,5	77,8%
		2016	13	18	72,2%				12,5	16,3	76,7%	13,9	17,6	79,1%
		2017	4	10	40,0%				12,6	16,5	76,4%	13,8	18,1	76,2%
		2018	13	17	76,5%				10,4	13,6	76,0%	14,6	18,9	77,3%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	528	624	84,6%				928,5	1.105,3	84,0%	984,4	1.156,3	85,1%
		2015	528	624	84,6%				979,2	1.130,8	86,6%	987,7	1.188,2	83,1%
		2016	624	624	100,0%				1.014,8	1.155,8	87,8%	1.061,0	1.267,1	83,7%
		2017	624	672	92,9%				1.049,6	1.214,6	86,4%	1.009,1	1.218,1	82,8%
		2018	624	720	86,7%				1.012,3	1.197,8	84,5%	1.022,3	1.286,1	79,5%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	20	27	74,1%				18,3	21,0	87,0%	22,3	24,6	90,8%
		2015	26	28	92,9%				17,5	19,2	91,0%	23,6	25,0	94,5%
		2016	29	30	96,7%				18,6	19,8	94,0%	27,0	28,8	93,6%
		2017	31	34	91,2%				26,2	28,1	93,2%	30,8	33,3	92,6%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	14	25	56,0%				7,4	22,6	32,6%	8,7	25,5	34,0%
		2015	10	27	37,0%				8,4	21,0	39,8%	9,3	24,6	37,7%
		2016	13	28	46,4%				7,3	19,2	37,9%	10,1	25,0	40,4%
		2017	13	30	43,3%				8,5	19,8	43,1%	10,0	28,8	34,8%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2014	0	27	0,0%				0,0	21,0	0,0%	0,0	24,6	0,0%
		2015	0	28	0,0%				0,0	19,2	0,0%	0,4	25,0	1,4%
		2016	0	30	0,0%				0,0	19,8	0,0%	0,1	28,8	0,4%
		2017	0	34	0,0%				0,1	28,1	0,3%	0,2	33,3	0,6%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	1	28	3,6%				2,1	22,6	9,4%	3,2	24,9	12,7%
		2015	5	25	20,0%				5,3	22,6	23,2%	4,5	25,5	17,6%
		2016	6	27	22,2%				4,2	21,0	19,9%	3,8	24,6	15,6%
		2017	2	28	7,1%				2,5	19,2	12,8%	3,1	25,0	12,5%
2018	3	30	10,0%				2,5	19,8	12,4%	5,0	28,8	17,3%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	23	25	92,0%				14,6	16,9	86,2%	14,9	16,5	90,5%
		2016	14	18	77,8%				15,4	16,3	94,5%	16,4	17,6	92,8%
		2017	7	10	70,0%				14,9	16,5	90,3%	16,6	18,1	91,6%
		2018	16	17	94,1%				12,2	13,6	89,3%	17,1	18,9	90,3%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15	16	93,8%				13,0	16,3	79,6%	11,9	14,2	83,8%
		2016	16	19	84,2%				13,0	15,2	85,4%	13,8	15,7	87,8%
		2017	10	17	58,8%				12,3	15,2	80,9%	13,3	15,7	84,5%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	15	16	93,8%				13,0	16,3	79,6%	11,8	14,2	83,4%
		2016	16	19	84,2%				13,0	15,2	85,4%	13,7	15,7	87,4%
		2017	10	17	58,8%				12,3	15,2	80,9%	13,1	15,7	83,4%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	15	16	93,8%				13,0	15,4	84,2%	11,8	13,7	86,3%
		2016	16	19	84,2%				13,0	14,6	89,3%	13,7	15,5	88,6%
		2017	10	17	58,8%				12,3	14,4	85,4%	13,1	15,2	86,1%
2018	6	7	85,7%				12,6	13,8	91,3%	13,3	15,0	88,4%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	76	5,2	14,6				74,8	9,2	8,1		75,0	9,6	7,8
		2015	65	5,2	12,5				72,1	9,4	7,7		79,1	9,9	8,0
		2016	75	5,2	14,4				70,7	9,6	7,3		87,1	10,6	8,2
		2017	93	5,6	16,6				80,4	10,1	7,9		97,4	10,2	9,6
		2018	108	6,0	18,0				91,9	10,0	9,2		111,1	10,7	10,4
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	29	3,6	8,1				29,4	5,7	5,1		29,1	6,0	4,9
		2015	31	3,6	8,6				24,8	6,0	4,1		30,2	6,3	4,8
		2016	30	3,6	8,3				26,2	5,7	4,6		35,9	6,4	5,6
		2017	38	4,4	8,6				35,5	5,4	6,5		41,1	5,9	7,0
2018	40	4,0	10,0				38,3	5,5	6,9		47,0	6,6	7,2		
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile													

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.5 Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici (LM-22)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nessuna criticità rilevata.

Il Comitato di indirizzo è stato costituito nel 2009.

Nel sito del CdS è presente una pagina dedicata al CI, nel quale sono presenti i verbali degli incontri.

Il corso ha ricevuto il suo accreditamento iniziale secondo il sistema AVA Nell'a.a. 2013/14.

L'ultimo riesame ciclico disponibile è stato predisposto nel mese di novembre 2015.

Uno degli obiettivi indicato era il miglioramento del coinvolgimento del CI nella programmazione dell'offerta formativa, con la previsione di almeno una riunione all'anno (obiettivo che è stato raggiunto in base ai verbali disponibili).

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Nessuna criticità rilevata.

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e le caratteristiche delle figure professionali che si intende formare in uscita sono descritti in maniera chiara, completa e coerente nei quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CdS.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Nessuna criticità rilevata. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Nessuna criticità rilevata. Complessivamente l'offerta e i percorsi formativi proposti mostrano una buona coerenza tra gli obiettivi formativi definiti, contenuti disciplinari e aspetti metodologici.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

I servizi di orientamento sono gestiti a più livelli (Ateneo, Facoltà e CdS). A livello di Facoltà, il CdS insieme agli altri corsi della Facoltà, ha promosso la costituzione della Commissione di orientamento in ingresso (COI) e della Commissione di orientamento in uscita (COU).

L'orientamento in itinere, a livello di CdS, viene portato avanti grazie alla collaborazione dei docenti tutor i quali si impegnano a seguire l'andamento di 3 o 4 studenti durante tutto l'arco della loro carriera.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Non si rilevano criticità.

Le conoscenze richieste sono ben dettagliate nel Regolamento didattico, nel quale sono indicate anche le modalità di verifica.

I risultati delle prove di ammissione sono presenti sul sito web del CdS fino All'a.a. 2015/16.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nessuna criticità rilevata.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il Consiglio di CdS promuove e incoraggia le attività formative all'estero attraverso specifiche convenzioni stipulate con Università straniere. Inoltre a livello di CdS è istituita un'apposita commissione per le relazioni internazionali (CRI) la quale supporta gli studenti interessati allo svolgimenti di un periodo di studio all'estero, svolgendo anche una funzione di collegamento con le altre strutture di Ateneo adibite all'erogazione dei servizi per la mobilità studentesca (ISMOKA).

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

In base ai risultati dell'ultima valutazione della didattica, gli studenti hanno giudicato positivamente la coerenza dell'insegnamento con il syllabus, assegnando la classe A.

Uno dei punti di forza messo in evidenza nell'ultima relazione della CPDS è costituito dalle valutazioni positive degli studenti relativamente al materiale didattico messo a disposizione dai docenti, all'utilità delle attività didattiche integrative, alla coerenza con il syllabus ed al rapporto carico di studio/crediti.

Le schede insegnamento sono compilate in modo corretto e in linea con le linee guida fornite dal PQA.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Con riferimento a questo aspetto, è opportuno sottolineare l'ottimo risultato messo in evidenza dalla scheda SMA. L'indicatore iC19 presenta, in tutto il periodo osservato, un valore ottimale rispetto a tutti i benchmark disponibili.

La quota di Docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti è superiore alla soglia dei 2/3.

L'indicatore IC05 presenta un valore in linea con i benchmark nel periodo osservato dalla scheda SMA.

L'indicatore iC09 presenta un valore superiore alla soglia di riferimento (0,8) e in linea con i benchmark disponibili.

Si valuta positivamente il fatto che su 6 docenti di riferimento, tutti hanno partecipato al programma di ateneo 'Discentia'.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il questionario "servizi" per l'a.a. 17/18 (questionario n.2 ANVUR) mette in evidenza per la facoltà di Ingegneria e architettura una valutazione positiva (classe C appena sufficiente), anche se con ampi spazi di miglioramento.

I servizi di supporto vengono svolti a più livelli (Ateneo, Facoltà e CdS). La facoltà si è dotata di un sito web nel quale vengono ben presentati tali servizi.

In base alle risposte fornite dai laureati dell'ultimo rapporto AlmaLaurea disponibile (profilo Laureati 2017) il CdS risulta essere dotato di adeguate strutture.

Le aule vengono valutate come Adeguate da una percentuale superiore all'80% degli intervistati.

Il numero delle postazioni informatiche viene considerato adeguato solo dal 56,3% degli intervistati, mentre il restante 43,8% anche se riconosce la presenza delle postazioni, le considera di numero inadeguato.

La valutazione delle biblioteche invece è positiva per tutti gli intervistati.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Nessuna criticità rilevata

Il processo di monitoraggio dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti appare ben gestito.

La CPDS ha previsto incontri con cadenza almeno semestrale tra docenti e studenti in cui si raccolgono richieste/opinioni/critiche sull'andamento dei corsi.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CI viene convocato regolarmente una volta l'anno in base alle informazioni rese disponibili nel sito web del CdS (dove sono presenti i verbali delle riunioni).

Il CdS, tramite la Commissione Orientamento in Uscita, ha avviato un'analisi degli esiti occupazionali per studiare alcuni aspetti che non vengono presi in considerazione nell'analisi condotta dal consorzio AlmaLaurea. I risultati di tale analisi vengono pubblicati nel sito web del CdS.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Le attività sviluppate nella revisione del percorso formativo evidenziano una buona collaborazione e sinergia tra gli organi di gestione del CdS e organismi AQ per attivamente porre in essere o in atto azioni di miglioramento del CdS.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione allo studente, attraverso un aggiornamento costante del sito web, delle informazioni in esso contenute e una semplificazione della documentazione.

In merito all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di dare evidenza del monitoraggio interno relativo all'uso ed alla condizione dei laboratori e di conseguenza delle relative azioni di miglioramento.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si suggerisce di inserire le politiche della Qualità quale punto all'odg in tutti i verbali del Consiglio di CdS/Classe. Con riferimento agli indicatori si suggerisce di prestare particolare attenzione, nel commento della prossima SMA, all'andamento dell'indicatore IC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", decrescente nel 2017.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Ingegneria Chimica e dei Processi Biotechologici (LM-22)						
Città	CAGLIARI						
Codizione	920107302300001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-22						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7	7	7	7	7
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	19	18	18	18	18	18	19

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici	
IC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2014	27		32,5	37,9
		2015	16		31,6	42,1
		2016	19		32,0	43,8
		2017	16		30,4	43,3
		2018	29		42,8	48,9
IC00b	Immatricolati puri** (L, LMCU)	Non disponibile				
		2014	19		28,4	33,1
		2015	15		30,8	38,9
		2016	15		27,3	38,5
		2017	16		29,3	39,7
IC00c	Se LM, Istituti per la prima volta a LM	2014	26		39,4	45,3
		2015	49	0,0	99,8	112,2
		2016	48	0,0	102,0	117,4
		2017	49	0,0	101,9	120,5
		2018	48	0,0	99,5	123,4
IC00d	Iscritti (L, LMCU; LM)	2014	60	0,0	103,8	124,3
		2015	44	0,0	64,0	77,0
		2016	37	0,0	63,1	79,6
		2017	37	0,0	63,0	86,8
		2018	44	0,0	79,6	90,2
IC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU; LM)	2014	39	0,0	57,3	67,9
		2015	34	0,0	59,0	72,8
		2016	30	0,0	58,0	77,9
		2017	33	0,0	57,4	79,1
		2018	42	0,0	69,1	83,8

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	15	44	34,1%			22,5	64,0	35,2%	38,4	77,0	49,8%	
		2015	20	37	54,1%			23,8	63,1	37,6%	41,3	79,6	51,9%	
		2016	18	35	51,4%			25,6	63,6	40,3%	44,7	85,6	52,3%	
		2017	14	37	37,8%			26,9	63,0	42,7%	48,7	86,8	56,1%	
		2018	29	44	65,9%			31,3	63,1	49,6%	52,1	83,8	62,8%	
IC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	6	9	66,7%	60	60	100,0%	6,6	25,4	26,1%	13,4	32,5	41,2%
		2015	7	10	70,0%	60	60	100,0%	7,6	25,8	29,6%	15,3	34,4	44,3%
		2016	6	13	46,2%	60	60	100,0%	10,1	30,3	33,5%	16,5	36,9	44,6%
		2017	9	17	52,9%	60	60	100,0%	9,9	31,6	31,2%	16,7	37,7	44,4%
		2018	9	12	75,0%	60	60	100,0%	9,8	31,3	31,2%	17,6	39,5	44,6%
IC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) prove	Non disponibile												
		2014	2	27	7,4%	60	60	100,0%	1,9	32,5	5,8%	5,2	37,9	13,8%
		2015	-	16	0,0%	60	60	100,0%	1,0	31,6	3,2%	5,6	42,1	13,4%
		2016	1	19	5,3%	60	60	100,0%	2,0	32,0	6,3%	5,7	43,8	13,1%
		2017	-	16	0,0%	60	60	100,0%	0,6	30,4	2,1%	6,1	43,3	14,0%
IC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altri	2014	-	29	0,0%	60	60	100,0%	1,5	42,8	3,5%	6,6	48,9	13,4%
		2015	44	9	4,9	64,0	12,5	5,1	78,1	14,8	5,3	78,1	14,8	5,3
		2016	37	7	5,3	63,1	12,6	5,0	80,6	15,7	5,1	80,6	15,7	5,1
		2017	35	7	5,0	63,6	12,6	5,0	86,6	16,7	5,2	86,6	16,7	5,2
		2018	37	7	5,3	63,0	13,5	4,7	87,7	16,9	5,2	87,7	16,9	5,2
IC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	44	7	6,3	73,6	13,4	5,5	95,8	16,8	5,7	95,8	16,8	5,7
		2015	37	7	5,3	63,1	12,6	5,0	80,6	15,7	5,1	80,6	15,7	5,1
		2016	35	7	5,0	63,6	12,6	5,0	86,6	16,7	5,2	86,6	16,7	5,2
		2017	37	7	5,3	63,0	13,5	4,7	87,7	16,9	5,2	87,7	16,9	5,2
		2018	44	7	6,3	73,6	13,4	5,5	95,8	16,8	5,7	95,8	16,8	5,7

IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	1	0,0%				5,6	6,9	81,3%	9,2	10,6	86,2%
		2016	8	8	100,0%				11,4	13,0	87,5%	12,6	13,9	90,6%
		2017	6	7	85,7%				17,5	18,9	92,7%	17,7	19,1	92,9%
		2018	6	6	100,0%				17,0	19,4	87,7%	18,2	20,3	89,6%
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	1	0,0%				5,4	6,9	79,2%	9,6	11,3	85,1%
		2016	8	8	100,0%				11,3	13,0	86,5%	13,2	14,6	90,3%
		2017	6	7	85,7%				17,3	18,9	91,4%	18,4	20,1	91,6%
		2018	6	6	100,0%				16,9	19,4	87,1%	19,2	21,4	89,4%
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	-	-					5,4	6,1	88,4%	9,6	10,6	91,1%
		2016	8	8	100,0%				11,3	12,3	91,8%	13,2	14,3	92,3%
		2017	6	7	85,7%				17,3	18,8	92,0%	18,4	19,9	92,3%
		2018	6	6	100,0%				16,9	19,4	87,1%	19,2	21,3	89,8%
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	4	4	100,0%				4,9	6,2	79,8%	4,8	5,8	82,8%
		2015	5	6	83,3%				5,4	7,0	77,7%	5,5	6,8	81,9%
		2016	6	6	100,0%				5,3	6,6	80,2%	5,3	6,3	83,0%
		2017	6	6	100,0%				5,2	7,1	72,8%	5,3	6,6	80,5%
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	78,2	78,0	1,0				106,9	111,4	1,0	134,1	134,2	1,0
		2015	71,6	69,0	1,0				110,4	113,6	1,0	151,2	149,9	1,0
		2016	68,1	75,0	0,9				116,2	119,5	1,0	155,4	152,7	1,0
		2017	80,2	84,0	1,0				120,6	124,1	1,0	155,5	151,8	1,0
		2018	72,5	78,0	0,9				116,8	121,5	1,0	156,0	152,6	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)		
		IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2014	0	1.307	0,0					91,1	2.080,8	43,8	90,0
	2015	53	1.419	37,4					68,9	2.149,1	32,0	109,8	3.098,8	35,4	
	2016	51	1.346	37,9					93,8	2.264,4	41,4	116,8	3.373,2	34,6	
	2017	105	1.257	83,5					94,8	2.339,0	40,8	139,0	3.562,0	39,0	
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	6	0,0					1,0	7,6	132,1	1,8	14,9	118,5
		2015	0	7	0,0					1,4	7,6	180,3	2,1	15,3	134,1
		2016	0	6	0,0					2,7	11,6	234,6	3,3	18,4	178,9
		2017	1	9	11,1%					1,3	11,3	113,9	2,7	17,7	154,1
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	1	27	37,0					1,1	32,5	34,6	2,6	37,9	68,1
		2015	0	16	0,0					0,5	31,6	15,8	2,2	42,1	51,2
		2016	0	19	0,0					1,0	32,0	31,3	2,4	43,8	55,3
		2017	0	16	0,0					0,4	30,4	12,3	2,1	43,3	48,7
	2018	0	29	0,0					1,0	42,8	23,4	2,2	48,9	45,0	

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
		IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	36,8	60,0	61,3%					29,2	58,5	49,9%	36,9
	2015	42,1	60,0	70,1%					31,0	60,0	51,6%	37,4	60,0	62,3%	
	2016	40,8	60,0	68,0%					30,4	60,0	50,7%	37,2	60,0	62,0%	
	2017	41,5	60,0	69,2%					34,8	60,0	58,0%	39,6	60,0	66,1%	
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	19	19	100,0%					28,0	28,4	98,7%	32,7	33,1	99,0%
		2015	15	15	100,0%					30,5	30,8	99,2%	38,4	38,9	98,6%
		2016	15	15	100,0%					27,3	27,3	100,0%	38,3	38,5	99,5%
		2017	16	16	100,0%					29,0	29,3	99,1%	39,2	39,7	98,7%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	17	19	89,5%					19,1	28,4	67,4%	26,5	33,1	80,3%
		2015	14	15	93,3%					23,3	30,8	75,6%	32,5	38,9	83,4%
		2016	13	15	86,7%					20,4	27,3	74,8%	32,5	38,5	84,4%
		2017	16	16	100,0%					24,8	29,3	84,6%	34,4	39,7	86,7%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	17	19	89,5%					20,6	28,4	72,7%	27,2	33,1	82,2%
		2015	15	15	100,0%					24,6	30,8	80,1%	33,1	38,9	85,0%
		2016	13	15	86,7%					21,3	27,3	78,0%	33,1	38,5	85,9%
		2017	16	16	100,0%					25,4	29,3	86,8%	34,9	39,7	87,9%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	10	19	52,6%					8,0	28,4	28,2%	15,2	33,1	46,0%
		2015	10	15	66,7%					8,8	30,8	28,5%	18,3	38,9	46,9%
		2016	9	15	60,0%					6,9	27,3	25,2%	16,7	38,5	43,4%
		2017	8	16	50,0%					10,5	29,3	35,9%	20,9	39,7	52,7%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	10	19	52,6%					10,0	28,4	35,2%	16,3	33,1	49,4%
		2015	11	15	73,3%					10,4	30,8	33,7%	18,2	38,9	46,6%
		2016	9	15	60,0%					8,4	27,3	30,7%	17,7	38,5	46,0%
		2017	10	16	62,5%					12,6	29,3	43,2%	21,5	39,7	54,1%
IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	5	7	71,4%					18,3	29,8	61,3%	26,8	36,1	74,3%
		2015	13	15	86,7%					18,6	28,1	66,2%	25,8	34,6	74,5%
		2016	16	19	84,2%					20,3	28,4	71,4%	25,9	33,1	78,3%
		2017	10	15	66,7%					22,8	30,8	74,0%	31,3	38,9	80,4%

		2018	9	15	60,0%					11,5	27,3	42,2%	19,1	38,5	49,5%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	6	9	66,7%					14,4	19,1	75,2%	24,4	30,3	80,6%
		2016	8	12	66,7%					18,6	25,6	72,7%	22,4	30,3	74,0%
		2017	15	16	93,8%					18,1	23,6	76,7%	25,4	32,7	77,7%
		2018	11	12	91,7%					15,6	20,1	77,6%	26,1	33,4	78,1%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	780	780	100,0%					910,8	992,1	91,8%	988,5	1.075,4	90,1%
		2015	690	690	100,0%					900,9	985,0	91,5%	1.020,3	1.134,6	89,9%
		2016	630	630	100,0%					862,8	1.036,8	83,2%	1.016,0	1.197,5	84,6%
		2017	660	720	91,7%					883,4	1.055,5	83,7%	988,6	1.169,1	84,6%
		2018	680	720	94,4%					857,1	1.017,9	84,2%	978,7	1.190,7	82,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	19	19	100,0%					28,0	28,4	98,7%	32,7	33,1	99,0%
		2015	15	15	100,0%					30,5	30,8	99,2%	38,5	38,9	98,9%
		2016	15	15	100,0%					27,3	27,3	100,0%	38,4	38,5	99,9%
		2017	16	16	100,0%					29,0	29,3	99,1%	39,2	39,7	98,8%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	7	15	46,7%					7,0	28,1	24,9%	13,6	34,6	39,4%
		2015	13	19	68,4%					9,9	28,4	34,8%	16,4	33,1	49,7%
		2016	7	15	46,7%					9,6	30,8	31,3%	17,8	38,9	45,8%
		2017	9	15	60,0%					10,3	27,3	37,6%	17,2	38,5	44,7%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2014	0	19	0,0%					0,0	28,4	0,0%	0,0	33,1	0,0%
		2015	0	15	0,0%					0,0	30,8	0,0%	0,1	38,9	0,3%
		2016	0	15	0,0%					0,0	27,3	0,0%	0,1	38,5	0,3%
		2017	0	16	0,0%					0,0	29,3	0,0%	0,0	39,7	0,0%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	1	7	14,3%					0,8	29,8	2,5%	0,9	36,1	2,5%
		2015	0	15	0,0%					0,6	28,1	2,2%	0,9	34,6	2,7%
		2016	0	19	0,0%					0,6	28,4	2,2%	0,8	33,1	2,5%
		2017	0	15	0,0%					1,0	30,8	3,3%	1,1	38,9	2,7%
		2018	2	15	13,3%					1,9	27,3	6,9%	1,8	38,5	4,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	8	9	88,9%					18,1	19,1	94,8%	28,2	30,3	93,1%
		2016	10	12	83,3%					22,4	25,6	87,3%	27,3	30,3	89,9%
		2017	15	16	93,8%					22,3	23,6	94,2%	30,4	32,7	93,0%
		2018	10	12	83,3%					17,6	20,1	87,6%	30,5	33,4	91,2%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	9	55,6%					11,8	22,0	53,4%	18,1	26,4	68,4%
		2016	5	9	55,6%					12,6	22,5	56,1%	18,5	27,0	68,6%
		2017	5	11	45,5%					16,6	25,6	64,9%	20,6	28,6	72,0%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	5	9	55,6%					11,3	22,0	51,1%	13,7	22,5	60,9%
		2016	5	9	55,6%					12,5	22,5	55,6%	15,7	24,1	65,4%
		2017	5	11	45,5%					16,0	25,6	62,4%	17,9	25,7	69,7%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	5	9	55,6%					11,3	21,1	53,3%	13,7	21,9	62,4%
		2016	5	9	55,6%					12,5	21,9	57,1%	15,7	23,7	66,3%
		2017	5	11	45,5%					16,0	25,0	64,0%	17,9	25,1	71,3%
		2018	12	15	80,0%					16,0	25,6	62,4%	19,4	27,1	71,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	49	6,5	7,5					99,8	8,3	12,1	108,1	9,0	12,1
		2015	48	5,8	8,3					102,0	8,2	12,4	112,9	9,5	11,9
		2016	49	5,3	9,3					101,9	8,6	11,8	115,8	10,0	11,6
		2017	48	6,0	8,0					99,5	8,8	11,3	118,6	9,7	12,2
		2018	60	6,0	10,0					103,8	8,5	12,2	126,5	9,9	12,7
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	28	4,3	6,6					32,6	4,8	6,8	38,6	4,9	7,9
		2015	16	3,5	4,6					31,6	4,3	7,4	42,0	4,7	8,9
		2016	19	3,0	6,3					32,3	4,4	7,4	43,4	4,9	8,9
		2017	16	3,3	4,9					30,8	5,0	6,2	43,2	5,0	8,7
		2018	29	3,3	8,9					42,8	4,6	9,4	50,6	5,1	9,9
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile													

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.6 Ingegneria civile (L-7)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il Consiglio di Corso di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Civile ha istituito nell'ottobre 2012 un suo Comitato di Indirizzo (CI) composto, oltre che da esponenti del mondo del lavoro rappresentativi delle diverse categorie di occupazione, da docenti e studenti del Consiglio di Corso di Studi (verbale del CdS del 24/10/2012).

Il CI ha una composizione prevalentemente locale e secondo quanto riportato nella SUA-CdS si riunisce periodicamente almeno una volta l'anno. Tuttavia nel sito web non c'è evidenza dello svolgimento di riunioni con tale periodicità: al 3/6/19 l'ultima riunione indicata è del 10/05/2017, con una precedente del 10/11/2014.

Nell'ultimo verbale del CI – 2017 presente nel sito viene presentata l'esigenza di introdurre o potenziare i tirocini. Nel Verbale della seduta del Consiglio di Corso di Studi del 16/07/2018 al punto 6 o.d.g. "Riconoscimento CFU (crediti liberi)" vengono discussi anche i tirocini.

La consultazione del mondo del lavoro avviene attraverso i contatti con imprese, società e amministrazioni che accolgono gli studenti per il tirocinio formativo facoltativo. Il CdS ha predisposto un questionario che viene sottoposto alle aziende al termine di ciascun tirocinio al fine di avere un giudizio sulla attuale formazione dei neolaureati.

Il sito web comune per il corso triennale e magistrale non sembra sempre aggiornato. La CPDS nella relazione annuale 2018 propone un "pesante aggiornamento" dello stesso.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili in uscita sono definiti, il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte in modo dettagliato nella SUA-CdS, nel Regolamento didattico del CdS e nel percorso formativo della corte.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per ciascuna area e appaiono coerenti con le figure professionali previste. Nella SUA-CdS 2018-2019 i quadri A4 illustrano i risultati di apprendimento e le competenze trasversali che il CdS vuole far raggiungere agli studenti in modo coerente con i profili professionali descritti.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Gli obiettivi formativi sono chiaramente esplicitati e trovano riscontro nelle attività formative programmate nel percorso formativo. Agli obiettivi formativi definiti corrisponde una dettagliata offerta formativa con l'indicazione dei relativi insegnamenti per le diverse aree. Nel sito del CdS sono pubblicati i programmi degli insegnamenti 2018/19 (n. 23 insegnamenti). In un caso il programma è presentato in modo molto sintetico, in quattro casi sono espresse in modo eccessivamente sintetico le modalità di verifica dell'apprendimento. La CPDS nella relazione 2018, tra le proposte di miglioramento, inserisce l'esigenza di migliorare la compilazione delle schede degli insegnamenti, e sottolinea che i docenti potrebbero essere più incisivi nel comunicare agli studenti le modalità d'esame.

Un curriculum risulta mancante; in alcuni casi non è presente il link per il collegamento diretto alla pagina web del docente indicato per l'insegnamento anche se nel sito di Facoltà è presente la pagina docente.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS, di concerto con gli altri Corsi di Studio, ha promosso la costituzione di una commissione di orientamento a livello di Facoltà, istituita formalmente nel Consiglio di Facoltà del 31/01/2017⁹¹.

Il CdS offre attraverso il sito web di facoltà alcune informazioni utili per l'orientamento e il tutoraggio didattico⁹². Inoltre, la Commissione coordina le attività di orientamento dei singoli Corsi di Studio, recependo le indicazioni provenienti dagli stessi. Nello specifico, annualmente organizza OpenDays4OpenMinds nel quale la Facoltà, con il contributo attivo di tutti i Corsi di Studio, apre "le porte" ai nuovi potenziali studenti (triennali e magistrali) offrendo molteplici attività e esperienze. In aggiunta alle specifiche iniziative, il servizio di orientamento è sempre garantito dai coordinatori didattici della Facoltà, dalla Segreteria Studenti e dagli studenti orientatori.

⁹¹ <http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/servizio-orientamento/>

⁹² <http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/servizi-studenti/>; <http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/servizi-studenti/orientamento/>

Non risulta evidenza documentale relativa al nesso causale tra le attività di orientamento in ingresso e in itinere e i risultati del monitoraggio delle carriere, nonché tra le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro organizzate dal CdS e i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

L'indicatori ANVUR iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presenta margini di miglioramento con riferimento al dato sia dell'area geografica che nazionale.

<http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/opinione-dei-laureati/>

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS è a programmazione locale; nella SUA-CdS e nel sito internet vengono descritte le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione⁹³.

Dall'A.A. 2013/2014 la prova viene sostenuta in modalità on line, attraverso l'utilizzo del test TOLC. Gli studenti che non superano la soglia di punteggio stabilita a livello di Facoltà possono iscriversi al corso di laurea con debiti formativi. Tali studenti potranno avvalersi dei corsi di riallineamento presenti sulla piattaforma on-line dell'Ateneo; potranno quindi frequentare tutti gli insegnamenti del primo semestre, ma dovranno obbligatoriamente superare un test per la verifica del recupero dei debiti formativi, o in caso di non superamento del test, superare l'esame di Analisi matematica 1, prima di poter sostenere gli altri esami del proprio percorso di studi.

Oltre alla prova di accesso gli studenti devono obbligatoriamente sostenere anche una prova di conoscenza linguistica, senza finalità selettive, volta ad accertare il livello di conoscenza della lingua inglese.

Nel quadro B1 della SUA viene indicato il Link al Regolamento didattico⁹⁴ in cui all'art.5 sono riportate le indicazioni relative alla iscrizione.

Non c'è evidenza documentale della presa in carico dei risultati del test d'ingresso per la programmazione di azioni di miglioramento.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS offre scelte di approfondimento disciplinare, in particolare 12 crediti sono a scelta dello studente, rendendo flessibile il percorso di studi e adattabile alle esigenze del singolo studente.

Il Corso di Studio si avvale di docenti tutor, i quali affiancano gli studenti e li seguono lungo tutto il percorso formativo, al fine di favorire una attiva partecipazione e una proficua frequenza dei corsi.

A livello di Ateneo sono offerti servizi di consulenza, intermediazione e integrazione per gli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento.

Non risulta evidenza documentale che siano state definite specifiche attività di supporto per studenti lavoratori. Mentre c'è evidenza di attenzione alla conciliazione della condizione di studente con quella di genitore attraverso alcune misure finalizzate a prevenire l'abbandono degli studi universitari da parte degli studenti genitori e di quelli che lo diventano durante il percorso di studi universitari

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Le attività di internazionalizzazione come riportato nella SUA-CdS si inseriscono nel quadro delle attività formative innovative e/o professionalizzanti attivate dal Corso di Studi. In accordo con le politiche e le esigenze delle parti interessate, il CdS aderisce, insieme all'Università di Cagliari, a numerosi progetti di mobilità studentesca.

Il CdS, avvalendosi del contributo di una apposita commissione, attua una politica di selezione rigorosa dei candidati, privilegiando gli studenti che hanno già conseguito una certa maturità e competenza, affinché possano affrontare positivamente questa esperienza. La possibilità di convalida delle attività formative sostenute all'estero è garantita dall'applicazione dei criteri del sistema europeo per il trasferimento dei crediti ECTS. La tabella di conversione dei crediti è pubblicata nel sito⁹⁵.

Dalla SUA-CdS risulta per l'offerta dell'a.a. 2018/2019 e in quella precedente che sono stati sottoscritti accordi di convenzione con diversi atenei europei (sono indicate 21 convenzioni).

⁹³ <http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/didattica-2/accesso-ai-corsi-di-studio/guida-per-accesso-ai-corsi-di-laurea-della-facolta-di-ingegneria-e-architettura/>

⁹⁴ http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/files/2018/09/Regolamento_didattico_2018-19_Civile.pdf

⁹⁵ <http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/relazioni-internazionali/tabella-conversione-voti-studenti-mobilita-europa/>
<http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/relazioni-internazionali/>

Per CdS negli ultimi due anni risulta un miglioramento nell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), ben posizionato rispetto al dato rilevato sia dell'area geografica che nazionale. Nei commenti alla Scheda di monitoraggio annuale del CdS 29/9/18 in merito agli indicatori sull'internazionalizzazione viene evidenziato "Il dato sui CFU ottenuti all'estero (iC10), che già risultava in netto miglioramento e ampiamente superiore ai valori di area geografica e nazionali nella scheda di monitoraggio dello scorso anno, è ulteriormente migliorato, a testimonianza dell'impegno e dell'efficacia delle attività di organizzazione e pubblicizzazione svolte dal CdS in questo ambito."

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, da un controllo sulle schede degli insegnamenti nel sito web del CdS, è emerso che per 4 insegnamenti le modalità di verifica sono espresse in modo eccessivamente sintetico.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Nel CdS è presente per tutti gli insegnamenti la corrispondenza tra il settore del docente e il SSD dell'insegnamento, per due insegnamenti nell'offerta 18/19 non c'è indicazione del SSD del Docente.

Con riferimento ai curricula dei docenti uno è assente e alcuni non sono raggiungibili immediatamente con indicazione della pagina docente presente nella scheda insegnamento.

Gli indicatori ANVUR riferiti al CdS presentano aree di miglioramento per gli indicatori iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno -pesato per le ore di docenza) con riferimento al dato sia dell'area geografica che nazionale.

Per quanto riguarda l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) il CdS supera sia il dato dell'area geografica che nazionale. L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari -SSD- di base e caratterizzanti per CdS -L; LMCU; LM-, di cui sono docenti di riferimento) non presenta criticità.

Per la qualificazione delle metodologie didattiche l'Ateneo ha portato avanti il progetto Discentia e dal controllo effettuato dall'ufficio risulta che tre docenti di riferimento del CdS hanno conseguito l'attestato.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS si avvale del Coordinatore didattico di facoltà. In merito alla programmazione del lavoro nel documento qualità del CdS risultano le funzioni assegnate a ciascuno⁹⁶.

Inoltre è presente lo scadenario delle attività⁹⁷.

Dalla relazione del Nucleo sulla valutazione dell'attività didattica (aprile 2019) per l'a.a. 2017/2018, a pag.24, emergono giudizi con riferimento a "Aule e Attrezzature e servizi di supporto" che ricadono nelle categorie C (appena positivo) ad eccezione delle biblioteche con giudizio A (complessivamente positivo).

Nel 2017 gli 86 laureati intervistati sui 90 (fonte AlmaLaurea aprile 2018) relativamente alle infrastrutture esprimono le seguenti valutazioni:

- circa il 50% valuta positivamente le aule
- il 16,7% valuta positivamente le postazioni informatiche
- circa il 40 % valuta positivamente i laboratori

Il 95% degli intervistati valuta positivamente lo stato ed il funzionamento delle biblioteche⁹⁸.

Il questionario "servizi" per l'a.a. 17/18 (questionario n.2 ANVUR) mette in evidenza per la facoltà di Ingegneria e architettura una valutazione positiva (classe C appena sufficiente), anche se con ampi spazi di miglioramento.

I servizi di supporto vengono svolti a più livelli (Ateneo, Facoltà e CdS). La facoltà si è dotata di un sito web nel quale vengono presentati tali servizi⁹⁹.

⁹⁶ http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/files/2017/07/D2_SUA_all.pdf

⁹⁷ http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/files/2017/06/D3_SUA_all.pdf

⁹⁸ <http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/opinione-dei-laureati/>; http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/files/2018/09/Scheda_SUA_almaurea_L7_2018.pdf

⁹⁹ <http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/servizi-studenti/>

Non è stato possibile rilevare la soddisfazione dei docenti del CdS: la scheda 7 relativa all' a.a. 2017/2018 non risulta compilata.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS ha istituito una Commissione Manifesto (CM) che svolge tutte le attività di coordinamento didattico tra i docenti delle diverse materie, verifica i contenuti degli insegnamenti analizzando le propedeuticità e la coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici. Inoltre, la stessa commissione si interfaccia con il Comitato di Indirizzo e propone le variazioni nella progettazione del percorso formativo.

Il Corso di Studio con continuità pone in essere attività per individuare i punti di forza e le aree da migliorare. Per queste ultime il Corso effettua un'analisi approfondita, sulla base delle informazioni disponibili, al fine di individuare le cause delle criticità e quindi definire le azioni di miglioramento necessarie per la loro rimozione. La Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico vengono compilati rispettando le scadenze previste (il CdS ha effettuato l'ultimo riesame ciclico nel 2014).

Le attività di monitoraggio e riesame sono svolte da una Commissione per il Riesame (CR) interna alla CAV, presieduta da un docente responsabile, la cui composizione è definita nel documento di assicurazione della qualità del CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sono analizzati dal Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Civile. Nell'ultimo verbale in approvazione trasmesso dal CdS della seduta n. 264 del 14/05/2019, al punto 7 o.d.g. "Analisi valutazioni studenti a.a. 2017/2018" viene considerato il lavoro di analisi delle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti predisposto dalla Commissione Paritetica in riferimento agli aa.aa. 2016/2017 e 2017/2018 da cui emerge che "pur non essendoci criticità gravi, e la maggior parte degli insegnamenti con i valori più bassi nelle annualità considerate hanno ad oggi cambiato docente rispetto all'a.a. in analisi, per alcuni insegnamenti sussiste spazio per ampio miglioramento. Inoltre, ci si aspetta per la laurea triennale che a seguito delle revisioni del manifesto applicata dall'a.a. 2017/2018 in ottica di qualità di servizio allo studente, si potranno registrare ulteriori miglioramenti. Si concorda di continuare a monitorare con attenzione le situazioni non ottimali."

Non emerge evidenza documentale che il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e che docenti, studenti e personale di supporto abbiano modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'ultima consultazione con il CI di cui si ha evidenza nel sito è del 10/05/2017. Ma nella SUA-CdS 18/19 si riporta che in aggiunta agli incontri con il CI, il Corso di Studi porta avanti in maniera continuativa forme di consultazione con esponenti tecnici di pubbliche amministrazioni, studi professionali, imprese attraverso questionari di fine tirocinio volti a valutare le competenze degli studenti tirocinanti all'avvio in azienda e maturate nel corso dell'esperienza del tirocinio.

La condizione occupazionale dei laureati è valutata dal consorzio AlmaLaurea, l'ultima rilevazione disponibile (anno d'indagine 2017) analizza la condizione dei laureati di base ad un anno dalla laurea.

Per i 72 laureati intervistati su 85 risulta che il 77,8% è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

La condizione occupazionale riguarda quindi una percentuale molto piccola di laureati. Solo il 5,6% lavora e non studia e il 6,9% lavora ed è iscritto alla magistrale, il 70,8% è iscritto alla magistrale e non lavora.

I risultati della rilevazione sono consultabili con maggiore dettaglio nella pagina web del corso di studi¹⁰⁰.

L'indicatore ANVUR iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS presenta aree di miglioramento.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Dall'analisi documentale non emergono aggiornamenti recenti dell'offerta formativa; il CdS comunque appare attento affinché l'offerta sia aggiornata e nel verbale del 14/05/2019 viene discusso il punto o.d.g. - Revisione Classi di Laurea – che denota attenzione e in cui si riporta che "è attualmente in fase avanzata l'iniziativa promossa dalla Conferenza dei Presidi di Ingegneria volta a fornire indirizzi per la riforma delle Classi di Laurea. ...viene illustrato lo stato di avanzamento, alla luce della riunione dei coordinatori dei CdS e illustrati possibili scenari di lavoro al fine di migliorare e in particolare gli aspetti legati alla sostenibilità del corso di studio".

¹⁰⁰ <http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/condizione-occupazionale/>

Il profilo dei laureati in Ingegneria Civile è rilevato dal Consorzio AlmaLaurea e i risultati sono analizzati e monitorati dal CdS ma essendo un corso triennale come riportato nella SUA-CdS 18/19 “La condizione occupazionale riguarda quindi una percentuale molto piccola di laureati”.

Non si ha evidenza documentale di come viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto e di come vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Ingegneria civile e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione effettuando incontri periodici con le parti interessate.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di migliorare l'informazione nelle schede programmi nei casi in cui risultino eccessivamente sintetiche in particolare sulle modalità di verifica dell'apprendimento; inoltre si suggerisce di migliorare il sito web del CdS e di monitorare le informazioni inserite nonché di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti. In particolare per gli Studenti lavoratori, si suggerisce di dare evidenza alle eventuali specifiche attività di supporto proposte dal CdS.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di prestare attenzione alla valutazione dell'attività didattica e di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS dando evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Ingegneria Civile (L-7)						
Città	CAGLIARI	codice comune: 92009					
Codizione	920106200700004						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-7						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No	No	No
	2018	2017	2016	2015	2014		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1	1	1	1	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	22	21	20	20	20	20	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	53	53	53	53	53	53	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
IC00a	2014	118	76,0	86,1	103,4
	2015	109	71,0	75,6	96,1
	2016	75	60,0	71,7	86,8
	2017	68	50,0	57,2	79,1
	2018	81	45,0	53,4	73,9
IC00b	2014	103	61,0	74,6	91,8
	2015	94	61,0	66,9	85,4
	2016	65	52,0	62,3	75,8
	2017	63	39,0	50,0	68,5
IC00c	2018	68	40,0	46,0	64,3
	Non disponibile				
	2014	617	340,0	386,8	421,8
	2015	601	310,0	357,0	395,0
IC00d	2016	551	299,0	327,8	363,2
	2017	494	276,0	278,6	322,6
	2018	442	232,0	237,8	287,5
	2014	297	195,0	225,5	267,4
IC00e	2015	288	163,0	201,5	240,3
	2016	244	150,0	180,8	214,8
	2017	202	131,0	153,0	196,0
	2018	180	110,0	126,3	173,0
IC00f	2014	260	169,0	192,1	232,6
	2015	254	150,0	174,2	211,6
	2016	214	135,0	157,0	189,9
	2017	184	119,0	136,5	174,2
2018	159	95,0	110,5	152,6	

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC01	2014	10	297	3,4%	5,0	195,0	2,6%	53,6	225,5	23,8%	91,4	267,4	34,2%
	2015	42	288	14,6%	39,0	163,0	20,2%	56,5	201,5	28,0%	85,6	240,3	35,6%
	2016	49	244	20,1%	32,0	150,0	21,3%	52,9	180,8	29,3%	77,7	214,8	36,2%
	2017	30	202	14,9%	46,0	131,0	35,1%	42,9	153,0	28,0%	69,6	196,0	35,5%
IC02	2014	7	58	12,1%	10,0	17,0	58,8%	8,7	38,4	22,8%	17,9	56,3	31,8%
	2015	3	49	6,1%	1,0	44,0	2,3%	7,5	50,8	14,7%	17,6	63,5	27,8%
	2016	5	70	7,1%	9,0	40,0	22,5%	6,5	54,1	15,8%	16,9	66,1	25,5%
	2017	16	84	19,0%	11,0	42,0	26,2%	10,3	54,8	18,8%	16,2	63,1	25,7%
IC03	2018	8	59	13,6%	13,0	48,0	27,1%	7,8	48,3	16,0%	13,9	57,7	24,2%
	2014	1	118	0,8%	1,0	76,0	1,3%	5,5	86,1	6,4%	22,1	103,4	21,4%
	2015	4	109	3,7%	0,0	71,0	0,0%	7,0	75,6	9,2%	22,8	96,1	23,8%
	2016	2	75	2,7%	2,0	60,0	3,3%	5,4	71,7	7,5%	19,6	86,8	22,6%
IC04	2017	4	68	5,9%	9,0	50,0	18,0%	4,7	57,2	8,2%	18,1	79,1	22,8%
	2018	8	81	9,9%	7,0	45,0	15,6%	4,8	53,4	8,9%	16,5	73,9	22,3%
IC05	Non disponibile												
	2014	297	18	16,5%	195,0	22,0	8,9%	273,0	22,5%	12,1%	295,9	22,7%	13,0
	2015	288	19	15,2%	163,0	22,0	7,4%	226,6	21,1%	10,7%	257,2	21,6%	11,9
	2016	244	17	14,4%	150,0	22,0	6,8%	199,1	20,6%	9,6%	227,4	25,7%	8,9

	indefinito, ricercatori di tipo a e tipo b)	2017	202	17	11,9	131,0	24,0	5,5	172,4	20,9	8,2	204,3	25,4	8,0
		2018	180	14	12,9	110,0	19,0	5,8	155,9	22,0	7,1	166,6	26,5	7,1
IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	6	51	11,8%	1,0	17,0	5,9%	3,6	31,4	11,3%	6,9	42,0	16,4%
		2016	11	41	26,8%	3,0	38,0	7,9%	4,3	39,1	10,9%	7,5	45,8	16,4%
		2017	8	60	13,3%	5,0	32,0	15,6%	7,0	41,8	16,7%	9,7	46,5	20,8%
		2018	12	72	16,7%	3,0	35,0	8,6%	5,1	45,4	11,2%	8,2	47,3	17,4%
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	4	51	7,8%	1,0	17,0	5,9%	2,8	31,4	8,9%	5,2	43,6	12,0%
		2016	5	41	12,2%	3,0	38,0	7,9%	3,0	39,1	7,6%	5,8	47,5	12,1%
		2017	4	60	6,7%	3,0	32,0	9,4%	4,6	41,8	11,0%	6,9	48,1	14,3%
		2018	11	72	15,3%	3,0	35,0	8,6%	4,2	45,4	9,2%	6,5	48,8	13,3%
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	4	51	7,8%	1,0	17,0	5,9%	2,9	31,3	9,3%	5,3	42,6	12,5%
		2016	5	11	45,5%	3,0	5,0	60,0%	3,1	5,8	53,1%	6,0	10,0	59,8%
		2017	4	14	28,6%	3,0	9,0	33,3%	4,6	9,1	50,8%	6,9	12,8	53,5%
		2018	11	17	64,7%	3,0	8,0	37,5%	4,2	7,5	55,2%	6,5	11,0	59,0%
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	6	6	100,0%	6,0	6,0	100,0%	9,8	10,4	94,3%	8,8	9,3	94,3%
		2015	9	9	100,0%	8,0	9,0	88,9%	9,5	10,4	91,3%	9,8	10,5	93,6%
		2016	9	9	100,0%	8,0	9,0	88,9%	8,8	9,9	89,7%	9,3	10,1	92,2%
		2017	9	9	100,0%	9,0	9,0	100,0%	9,2	10,2	90,0%	9,4	10,2	92,2%
		2018	8	9	88,9%	8,0	9,0	88,9%	9,7	10,8	89,3%	9,4	10,4	91,0%
IC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRCLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2014	0	4.801	0,0	6,0	2.721,0	2,2	6,9	5.651,5	1,2	19,7	7.872,6	2,5
		2015	85	6.547	13,0	14,5	3.394,5	4,3	19,6	5.399,4	3,6	20,7	7.117,9	2,9
		2016	262	5.553	50,8	42,5	3.619,5	11,7	21,9	4.851,5	4,5	18,9	6.474,0	2,9
		2017	108	4.547	23,8	22,0	3.580,0	6,1	21,5	4.080,7	5,3	23,9	5.828,0	4,1
		2018	0	7	0,0	-	10,0	0,0	0,0	9,1	5,0	0,2	18,3	12,9
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	0	3	0,0	-	1,0	0,0	-	8,2	0,0	0,3	18,3	15,5
		2016	0	5	0,0	-	9,0	0,0	0,3	9,9	39,0	0,4	17,2	25,9
		2017	7	16	43,75	-	11,0	0,0	0,5	11,3	48,4	0,4	17,2	20,9
		2018	4	8	50,0%	2,0	13,0	15,3%	0,4	8,5	43,0	0,4	15,0	26,5
		2014	1	118	0,85	-	76,0	0,0	0,5	86,1	5,3	3,5	103,4	33,9
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	0	109	0,0	-	71,0	0,0	0,3	75,6	3,8	3,5	96,1	36,0
		2016	2	75	2,67	-	60,0	0,0	0,3	71,7	4,7	2,7	86,8	31,0
		2017	0	68	0,0	-	50,0	0,0	0,4	57,2	6,4	3,2	79,1	40,3
		2018	0	81	0,0	-	45,0	0,0	0,4	53,4	7,8	2,6	73,9	35,2

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	24,2	60,0	40,4%	17,5	60,0	29,2%	22,9	59,7	38,3%	25,0	59,8	41,8%
		2015	25,5	60,0	42,5%	24,9	60,0	41,5%	24,2	59,6	40,5%	25,9	59,8	43,3%
		2016	28,6	60,0	47,7%	28,3	60,0	47,1%	24,6	59,2	41,5%	25,7	59,6	43,1%
		2017	25,7	60,0	42,8%	23,9	60,0	39,8%	24,9	59,8	41,6%	25,8	59,8	43,1%
		2018	22,0	60,0	36,7%	20,0	60,0	33,3%	21,0	57,5	36,7%	22,0	56,7	38,8%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	77	103	74,8%	35,0	61,0	57,4%	52,1	74,6	69,9%	64,5	91,8	70,3%
		2015	63	94	67,0%	44,0	61,0	72,1%	46,9	66,9	70,0%	60,1	85,4	70,4%
		2016	49	65	75,4%	34,0	52,0	65,4%	42,0	62,3	67,4%	52,0	75,8	68,5%
		2017	43	63	68,3%	25,0	39,0	64,1%	33,0	50,0	65,9%	46,5	68,5	68,0%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	66	103	64,1%	23,0	61,0	37,7%	36,7	74,6	49,2%	47,6	91,8	51,8%
		2015	56	94	59,6%	35,0	61,0	57,4%	34,9	66,9	52,2%	44,4	85,4	52,0%
		2016	41	65	63,1%	29,0	52,0	55,8%	32,2	62,3	51,8%	39,3	75,8	51,9%
		2017	36	63	57,1%	19,0	39,0	48,7%	26,3	50,0	52,5%	35,9	68,5	52,4%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	67	103	65,0%	23,0	61,0	37,7%	37,8	74,6	50,6%	48,2	91,8	52,4%
		2015	56	94	59,6%	35,0	61,0	57,4%	35,1	66,9	52,5%	44,7	85,4	52,3%
		2016	41	65	63,1%	29,0	52,0	55,8%	32,6	62,3	52,4%	39,8	75,8	52,4%
		2017	36	63	57,1%	19,0	39,0	48,7%	26,6	50,0	53,3%	36,4	68,5	53,1%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	7	103	6,8%	3,0	61,0	4,9%	16,3	74,6	21,8%	25,1	91,8	27,3%
		2015	20	94	21,3%	20,0	61,0	32,8%	18,2	66,9	27,2%	25,4	85,4	29,8%
		2016	20	65	30,8%	15,0	52,0	28,8%	16,8	62,3	26,9%	21,7	75,8	28,7%
		2017	20	63	31,7%	11,0	39,0	28,2%	13,7	50,0	27,4%	19,6	68,5	28,7%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	8	103	7,8%	5,0	61,0	8,2%	17,3	74,6	23,2%	25,9	91,8	28,2%
		2015	22	94	23,4%	20,0	61,0	32,8%	19,7	66,9	29,5%	26,4	85,4	30,9%
		2016	20	65	30,8%	16,0	52,0	30,8%	17,9	62,3	28,7%	22,5	75,8	29,7%
		2017	20	63	31,7%	12,0	39,0	30,8%	14,5	50,0	29,1%	20,2	68,5	29,4%

IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	21	109	19,3%	18,0	75,0	24,0%	24,0	119,2	20,1%	36,3	134,4	27,0%
		2015	16	115	13,9%	14,0	92,0	15,2%	21,6	105,7	20,4%	35,8	123,8	28,9%
		2016	19	96	19,8%	16,0	70,0	22,9%	21,9	89,9	24,4%	31,1	102,6	30,3%
		2017	29	103	28,2%	9,0	61,0	14,8%	17,9	74,6	23,9%	29,1	91,8	31,7%
		2018	15	94	16,0%	13,0	61,0	21,3%	8,1	66,9	12,1%	14,9	85,4	17,4%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	26	47	55,3%	25,0	43,0	58,1%	28,2	42,5	66,3%	37,9	55,2	68,5%
		2016	39	68	57,4%	25,0	38,0	65,8%	30,5	45,3	67,2%	38,4	57,6	66,7%
		2017	43	80	53,8%	26,0	41,0	63,4%	28,0	43,3	64,7%	35,8	55,1	65,0%
		2018	36	57	63,2%	31,0	46,0	67,4%	25,6	39,8	64,5%	34,3	52,6	65,2%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.310	1.350	97,0%	1055,0	1315,0	80,2%	1.471,2	1.830,8	80,4%	1.486,8	1.806,4	82,3%
		2015	1.260	1.390	90,6%	1035,0	1325,0	78,1%	1.336,9	1.630,1	82,0%	1.387,7	1.634,1	81,9%
		2016	1.150	1.390	82,7%	1095,0	1325,0	82,6%	1.279,8	1.527,7	83,8%	1.341,4	1.631,4	82,2%
		2017	1.210	1.400	86,4%	1090,0	1250,0	87,2%	1.261,6	1.558,3	81,0%	1.296,9	1.619,5	80,1%
		2018	830	1.090	76,1%	950,0	1090,0	87,2%	1.396,9	1.752,9	79,7%	1.344,8	1.703,2	79,0%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	91	103	88,3%	54,0	61,0	88,5%	64,1	74,6	85,9%	79,1	91,8	86,2%
		2015	78	94	83,0%	50,0	61,0	82,0%	56,2	66,9	84,0%	73,9	85,4	86,6%
		2016	57	65	87,7%	45,0	52,0	86,5%	52,8	62,3	84,8%	66,0	75,8	87,1%
		2017	54	63	85,7%	30,0	39,0	76,9%	41,9	50,0	83,8%	58,3	68,5	85,1%
		2018	2	115	1,7%	3,0	92,0	3,3%	7,5	105,7	7,1%	19,1	123,8	15,4%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	10	96	10,4%	12,0	70,0	17,1%	9,7	89,9	10,8%	16,5	102,6	16,1%
		2016	13	103	12,6%	3,0	61,0	4,9%	7,1	74,6	9,5%	16,2	91,8	17,6%
		2017	15	94	16,0%	13,0	61,0	21,3%	7,8	66,9	11,6%	14,5	85,4	16,9%
		2018	12	103	11,7%	16,0	61,0	26,2%	7,0	74,6	9,4%	7,9	91,8	8,7%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	12	103	11,7%	16,0	61,0	26,2%	7,0	74,6	9,4%	7,9	91,8	8,7%
		2015	12	94	12,8%	4,0	61,0	6,6%	6,0	66,9	9,0%	8,6	85,4	10,1%
		2016	6	65	9,2%	11,0	52,0	21,2%	7,1	62,3	11,4%	8,7	75,8	11,5%
		2017	10	63	15,9%	4,0	39,0	10,3%	6,0	50,0	12,1%	7,4	68,5	10,8%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	49	109	45,0%	34,0	75,0	45,3%	53,3	119,2	44,7%	58,0	134,4	43,2%
		2015	35	115	30,4%	44,0	92,0	47,8%	44,2	105,7	41,8%	51,2	123,8	41,4%
		2016	36	96	37,5%	31,0	70,0	44,3%	38,2	89,9	42,5%	42,2	102,6	41,1%
		2017	32	103	31,1%	35,0	61,0	57,4%	29,5	74,6	39,6%	37,1	91,8	40,4%
		2018	37	94	39,4%	22,0	61,0	36,1%	26,4	66,9	39,4%	35,8	85,4	41,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	29	47	61,7%	31	43	72,1%	36,5	42,5	86,1%	48,5	55,2	87,7%
		2016	40	68	58,8%	33	38	86,8%	39,0	45,3	86,0%	49,9	57,6	86,7%
		2017	52	80	65,0%	36	41	87,8%	37,5	43,3	86,5%	47,3	55,1	86,0%
		2018	44	57	77,2%	42	46	91,3%	34,5	39,8	86,7%	45,5	52,6	86,5%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	617	11,3	54,8	340	11,0	31,0	365,0	15,3	23,9	416,7	15,1	27,7
		2015	601	11,6	51,9	310	11,0	28,1	337,7	13,6	24,9	391,2	14,1	27,7
		2016	551	11,6	47,6	299	11,0	27,1	309,9	12,7	24,3	359,9	13,6	26,5
		2017	494	11,7	42,3	276	10,4	26,5	277,5	13,0	21,4	327,2	13,5	24,2
		2018	442	9,1	48,7	232	9,1	25,5	245,5	14,6	16,8	296,0	14,2	20,9
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	116	2,1	55,7	76	2,8	27,6	75,6	4,6	16,3	103,2	4,4	23,4
		2015	106	2,1	50,9	69	2,8	25,1	62,2	3,9	15,8	92,8	3,9	23,8
		2016	75	2,1	36,0	60	2,8	21,8	60,1	3,3	18,0	84,1	3,6	23,4
		2017	69	2,5	27,6	49	2,9	17,0	52,2	3,6	14,3	77,8	3,6	21,3
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2017	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D
		2018	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D	R/D

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.7 Ingegneria delle tecnologie per internet (LM-27)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nel mese di marzo 2017 è stato sciolto il Comitato di Indirizzo (precedentemente costituito nel 2009) a causa della poca disponibilità delle aziende alla partecipazione delle riunioni periodiche.

Il CdS ha optato per l'avvio di un sistema di interlocuzione periodico e sistematico con le parti interessate di tipo diretto (tra Coordinatore e singole aziende) al fine di raccogliere le esigenze esterne e promuovere un costante aggiornamento dell'offerta formativa del CdS.

Questi incontri con le PI sono ben documentati nel sito del CdS (pubblicazione resoconti incontri ultimo triennio nella vecchia versione del sito).

Anche la relativa sezione della SUA-CdS risulta essere stata aggiornata con le ultime informazioni disponibili.

Il percorso formativo è stato, anche a seguito di tali incontri, aggiornato Nell'a.a. 2018/2019 (in particolare sono stati riequilibrati i carichi dei CFU tra il primo e il secondo anno).

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Non si rilevano criticità. Le attività poste in essere dal CdS in merito alla definizione dei profili in uscita, i suoi aspetti scientifici e professionalizzanti come pure le conoscenze, le abilità e le competenze acquisibili, garantiscono l'assenza di criticità rilevanti.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Non si rilevano criticità. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Non si rilevano criticità. Complessivamente l'offerta e i percorsi formativi proposti mostrano una buona coerenza tra gli obiettivi formativi definiti, i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Tra gli obiettivi dell'ultimo Riesame ciclico 2017 vi era il potenziamento dei servizi di orientamento al fine di favorire una iscrizione consapevole degli studenti ed una conseguente regolarità del percorso di studi.

Se da un lato la scheda SMA evidenzia un miglioramento degli indicatori sulla carriera, allo stesso tempo si evidenzia un drastico calo delle iscrizioni.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per quanto riguarda le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, non si rilevano criticità.

Con riferimento alle attività di sostegno in ingresso o in itinere non si rilevano criticità

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Non si rilevano criticità. L'organizzazione didattica crea adeguati presupposti per l'autonomia dello studente nello sviluppo di competenze e conoscenze.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Non si rilevano criticità - Prevista apposita commissione (CRML - Commissione Rapporti con il Mondo del Lavoro)

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Alcune schede insegnamento risultano compilate con degli errori.

Si raccomanda maggiore attenzione nella stesura finale del testo che verrà pubblicato on line.

Inoltre, non tutti i docenti a cui sono associate le schede insegnamento hanno compilato le informazioni relative alla loro reperibilità.

Nella maggior parte delle schede non si rilevano criticità.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Con riferimento a questo aspetto, è necessario sottolineare il risultato messo in evidenza dalla scheda SMA. L'indicatore iC19 presenta nell'ultimo triennio osservato un valore critico.

La quota di Docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti è superiore alla soglia dei 2/3.

L'indicatore iC05 presenta un valore particolarmente positivo rispetto ai benchmark nell'ultimo anno osservato dalla scheda SMA.

L'indicatore iC09 presenta un valore superiore alla soglia di riferimento.

Si valuta positivamente il fatto che su 6 docenti di riferimento, 5 hanno partecipato al programma di ateneo Discentia.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Non si rilevano criticità.

Il questionario "servizi" per l'a.a. 17/18 (questionario n.2 ANVUR) mette in evidenza per la facoltà di Ingegneria e architettura una valutazione positiva (classe C appena sufficiente), anche se con ampi spazi di miglioramento.

I servizi di supporto vengono svolti a più livelli (Ateneo, Facoltà e CdS). La facoltà si è dotata di un sito web nel quale vengono ben presentati tali servizi.

Andando ad analizzare le risposte fornite dai laureati dell'ultimo rapporto AlmaLaurea disponibile (profilo Laureati 2017) il CdS risulta essere dotato di adeguate strutture.

Le aule vengono valutate come Adeguate dal 66,7% degli intervistati.

Il numero delle postazioni informatiche viene considerato adeguato dal 66,7% degli intervistati.

È positiva anche la valutazione delle biblioteche (oltre il 70% degli intervistati).

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Nel sito web del CdS le attività della CPDS non risultano ben evidenziate. Sono presenti documenti datati (2013) e non sono più state pubblicate le evidenze delle relazioni successive.

Al momento il nuovo sito del CdS non sembra contenere alcuna informazione utile per mettere in evidenza il contributo dei docenti e degli studenti al sistema di AQ (mancano verbali, mancano relazioni CPDS, mancano i documenti di riesame...)

Con riferimento agli esiti della valutazione della didattica, questi vengono discussi in consiglio di CdS (vedi verbale 6/12/2018 valutazione didattica a.a. 2017/2018), ma non sono altrettanto tempestivamente pubblicati sul sito del CdS. Al momento sono disponibili ancora le valutazioni del solo primo semestre.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come accennato sopra in merito al requisito R3.A.1, il comitato di indirizzo è stato sciolto per la poca disponibilità dei soggetti esterni a partecipare a riunioni periodiche. I contatti al momento vengono comunque mantenuti e sono al momento gestiti dal Coordinatore del CdS con le singole aziende.

Tali nuove modalità di interazione vengono documentate regolarmente con la pubblicazione degli esiti degli incontri avvenuti durante l'anno.

Gli esiti occupazionali, in base alla rilevazione AlmaLaurea, sono soddisfacenti.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS è nato nel 2006 e negli anni ha subito diverse modifiche e aggiornamenti al fine di essere conforme alle mutate condizioni del mondo del lavoro.

L'ultima modifica importante è stata introdotta Nell'a.a. 2018/2019 con la variazione della denominazione (da "Ingegneria delle telecomunicazioni" a "Ingegneria delle tecnologie per internet").

Nell'ultimo riesame il CdS ha dichiarato come azione da intraprendere l'istituzione di un sistema di monitoraggio dettagliato degli esiti occupazionali, da affiancare alle analisi già fornite dal consorzio AlmaLaurea. Tale sistema dovrebbe aiutare il CdS nel mantenere sempre aggiornata l'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Ingegneria delle tecnologie per Internet e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce una maggiore attenzione alla fase di progettazione effettuando incontri periodici con le parti interessate e dandone evidenza anche nel nuovo sito web del CdS.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di migliorare l'informazione nelle schede programmi (non sempre risultano chiare e/o dettagliate), raccomanda inoltre di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web del CdS.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS e di prestare attenzione all'andamento delle iscrizioni nonché di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti e successivamente monitorare e dare evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese.

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di prestare attenzione alla dotazione del personale docente, il quale al momento non è caratterizzato dalla stabilità (pochi docenti di ruolo assunti a tempo indeterminato).

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Ingegneria delle Tecnologie per Internet (LM-27)						
Città	CAGLIARI						
Codice	92010730260001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-27						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	8	8	8	8	8	8	8
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	24	24	25	26	26	26	26

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
IC00a	2014	16		14,9	23,3
	2015	15		13,0	21,4
	2016	16		16,3	25,8
	2017	10		18,0	29,5
	2018	9		16,7	28,7
IC00b	Non disponibile				
IC00c	2014	14		12,6	20,9
	2015	11		11,3	19,3
	2016	13		14,0	23,6
	2017	9		15,7	27,0
	2018	6		15,4	26,0
IC00d	2014	67	0,0	56,3	71,8
	2015	58	0,0	46,4	66,7
	2016	50	0,0	48,7	70,2
	2017	46	0,0	50,3	77,4
	2018	36	0,0	50,7	79,0
IC00e	2014	40		30,6	46,0
	2015	32		26,7	43,4
	2016	29		28,6	46,5
	2017	25		33,0	54,8
	2018	19		33,8	57,1
IC00f	2014	38	0,0	27,3	42,8
	2015	29	0,0	23,8	40,4
	2016	25	0,0	25,4	43,0
	2017	23	0,0	30,1	51,2
	2018	19	0,0	32,1	52,8

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC01	2014	2	40	5,0%				6,8	30,6	22,2%	18,4	46,0	39,9%
	2015	15	32	46,9%				8,8	26,7	32,9%	19,7	43,4	45,4%
	2016	9	29	31,0%				11,2	28,6	39,3%	21,7	46,5	46,6%
	2017	16	25	64,0%				15,4	33,0	46,8%	26,3	54,8	48,1%
	2018	1	8	12,5%	0,0	0,0	0,0%	3,6	15,8	22,5%	7,1	20,8	34,2%
IC02	2014	1	12	8,3%	0,0	0,0	0,0%	2,7	16,7	16,0%	7,8	21,4	36,5%
	2015	8	23	34,8%	0,0	0,0	0,0%	5,1	14,0	36,5%	8,2	20,3	40,2%
	2016	1	11	9,1%	0,0	0,0	0,0%	3,3	12,6	26,5%	6,9	18,0	38,3%
	2017	5	9	55,6%	0,0	0,0	0,0%	4,3	11,2	38,6%	8,7	19,3	45,1%
	2018	-	-	-	0,0	0,0	0,0%						
IC03	Non disponibile												
IC04	2014	2	16	12,5%	0,0	0,0	0,0%	1,3	14,9	9,0%	8,8	23,3	37,9%
	2015	-	15	0,0%	0,0	0,0	0,0%	0,8	13,0	6,0%	8,0	21,4	37,6%
	2016	1	16	6,3%	0,0	0,0	0,0%	2,4	16,3	15,0%	10,0	25,8	38,8%
	2017	-	10	0,0%	0,0	0,0	0,0%	1,9	18,0	10,5%	10,8	29,5	36,8%
	2018	-	9	0,0%	0,0	0,0	0,0%	2,2	16,7	13,3%	12,3	28,7	42,8%
IC05	2014	40	9	4,4				30,6	11,2	2,7	46,0	13,7	3,4
	2015	32	11	2,9				26,7	11,3	2,4	43,4	14,0	3,1
	2016	29	11	2,6				28,6	11,6	2,5	46,5	14,1	3,3
	2017	25	17	1,5				33,0	11,9	2,8	54,8	14,6	3,8
	2018	19	13	1,5				33,8	12,2	2,8	57,1	14,6	3,9

IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	Non disponibile												
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	3	0,0%				4,1	5,4	76,3%	9,8	10,9	90,4%
		2016	2	3	66,7%				12,3	13,3	92,5%	12,6	13,9	90,5%
		2017	5	7	71,4%				11,1	12,1	91,7%	11,9	13,0	91,7%
		2018	7	7	100,0%				9,8	10,2	95,7%	11,4	12,2	93,8%
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	-	3	0,0%				4,1	5,4	76,3%	10,2	11,4	90,0%
		2016	2	3	66,7%				12,3	13,3	92,5%	13,1	14,5	90,5%
		2017	5	7	71,4%				11,1	12,1	91,7%	12,3	13,5	91,4%
		2018	7	7	100,0%				9,8	10,2	95,7%	11,9	12,7	93,8%
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	-	-					4,1	4,6	90,6%	10,2	10,9	93,9%
		2016	2	3	66,7%				12,3	12,9	95,7%	13,1	14,1	92,9%
		2017	5	7	71,4%				11,1	12,1	91,7%	12,3	13,3	92,8%
		2018	7	7	100,0%				9,8	10,1	96,7%	11,9	12,6	94,4%
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	4	4	100,0%				4,2	6,2	68,5%	5,4	6,3	86,3%
		2015	5	6	83,3%				5,0	6,6	76,3%	6,2	7,0	88,6%
		2016	4	6	66,7%				5,0	6,6	76,3%	5,8	6,6	87,9%
		2017	4	6	66,7%				5,0	6,7	75,0%	5,8	6,7	86,8%
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	89,1	97,0	0,9				107,2	105,0	1,0	123,2	119,1	1,0
		2015	101,1	112,0	0,9				114,6	111,4	1,0	140,0	137,2	1,0
		2016	95,5	107,0	0,9				112,6	107,9	1,0	129,1	125,0	1,0
		2017	114,5	129,0	0,9				111,3	109,0	1,0	133,7	129,4	1,0
		2018	111,5	126,0	0,9				116,8	113,3	1,0	134,6	130,3	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2014	32	830	38,0%				8,8	799,8	11,0%	88,7	1.529,2	45,0%
		2015	6	1.047	5,7%				15,4	826,6	18,7%	54,6	1.552,8	35,2%
		2016	21	693	30,3%				14,3	950,7	15,1%	95,4	1.710,0	55,9%
		2017	42	945	43,9%				36,3	1.153,1	31,5%	99,7	1.983,8	50,3%
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	1	0,0%				-	3,6	0,0%	0,6	7,4	84,3%
		2015	0	1	0,0%				0,3	3,4	83,3%	1,1	9,3	117,9%
		2016	0	8	0,0%				-	5,8	0,0%	1,6	9,7	166,7%
		2017	0	1	0,0%				0,3	3,8	66,7%	1,1	7,2	161,2%
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	1	16	6,2%				0,3	14,9	22,4%	6,6	23,3	283,0%
		2015	0	15	0,0%				0,6	13,0	42,7%	6,6	21,4	309,4%
		2016	0	16	0,0%				1,1	16,3	68,0%	7,9	25,8	309,4%
		2017	0	10	0,0%				1,0	18,0	55,6%	8,8	29,5	299,9%
		2018	0	9	0,0%				1,1	16,7	66,7%	10,1	28,7	352,4%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	26,8	60,0	44,6%				27,2	60,0	45,3%	34,3	60,0	57,2%
		2015	43,2	60,0	72,0%				30,3	60,0	50,6%	36,7	60,0	61,2%
		2016	32,8	60,0	54,6%				31,7	60,0	52,9%	35,9	60,0	59,8%
		2017	45,9	60,0	76,5%				34,6	60,0	57,7%	36,5	60,0	60,8%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	13	14	92,9%				11,4	12,6	91,2%	19,6	20,9	94,1%
		2015	10	11	90,9%				10,8	11,3	95,1%	18,4	19,3	95,4%
		2016	12	13	92,3%				13,4	14,0	96,0%	22,5	23,6	95,4%
		2017	8	9	88,9%				15,1	15,7	96,5%	25,4	27,0	93,8%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	11	14	78,6%				9,0	12,6	71,7%	16,5	20,9	78,9%
		2015	10	11	90,9%				8,3	11,3	73,5%	15,7	19,3	81,5%
		2016	8	13	61,5%				10,2	14,0	73,0%	19,0	23,6	80,5%
		2017	7	9	77,8%				13,1	15,7	83,7%	21,7	27,0	80,3%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	11	14	78,6%				9,0	12,6	71,7%	16,5	20,9	79,1%
		2015	10	11	90,9%				8,3	11,3	73,5%	15,8	19,3	82,0%
		2016	9	13	69,2%				10,4	14,0	74,6%	19,2	23,6	81,5%
		2017	7	9	77,8%				13,3	15,7	85,1%	21,9	27,0	80,9%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	2	14	14,3%				2,7	12,6	21,2%	8,3	20,9	39,7%
		2015	8	11	72,7%				3,4	11,3	30,4%	9,0	19,3	46,5%
		2016	8	13	61,5%				4,9	14,0	34,9%	10,3	23,6	43,6%
		2017	7	9	77,8%				6,2	15,7	39,7%	12,6	27,0	46,4%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	3	14	21,4%				2,8	12,6	22,1%	8,2	20,9	39,3%
		2015	9	11	81,8%				3,7	11,3	32,4%	9,8	19,3	50,6%
		2016	8	13	61,5%				5,0	14,0	35,7%	10,8	23,6	45,6%
		2017	7	9	77,8%				6,6	15,7	41,8%	12,4	27,0	46,0%
IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	6	11	54,5%				10,2	14,9	68,7%	16,0	22,3	71,8%
		2015	16	23	69,6%				8,8	14,7	59,8%	14,5	21,6	67,2%
		2016	8	14	57,1%				7,0	12,6	55,8%	13,5	20,9	64,6%
		2017	6	11	54,5%				7,3	11,3	64,7%	13,3	19,3	69,1%

		2018	7	13	53,8%				5,2	14,0	37,3%	9,0	23,6	38,1%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	10	12	83,3%				13,4	15,4	87,1%	14,8	19,6	75,9%
		2016	19	21	90,5%				10,4	13,2	79,0%	12,8	16,9	75,6%
		2017	8	9	88,9%				9,0	11,1	81,0%	12,2	16,7	73,2%
		2018	7	8	87,5%				8,4	9,7	87,4%	14,1	18,0	78,4%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	630	750	84,0%				732,6	891,4	82,2%	888,8	986,7	87,0%
		2015	650	870	74,7%				730,2	869,7	82,1%	921,2	1.051,3	87,6%
		2016	580	810	71,6%				703,3	896,6	78,4%	866,2	1.021,9	84,8%
		2017	530	970	54,6%				653,7	841,2	77,7%	865,8	1.038,6	83,4%
		2018	510	930	54,8%				695,2	908,3	76,5%	881,1	1.063,5	82,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	13	14	92,9%				11,4	12,6	91,2%	19,7	20,9	94,4%
		2015	10	11	90,9%				10,8	11,3	95,1%	18,4	19,3	95,6%
		2016	12	13	92,3%				13,6	14,0	96,8%	22,8	23,6	96,8%
		2017	8	9	88,9%				15,2	15,7	97,2%	25,7	27,0	95,0%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	6	23	26,1%				4,1	14,7	28,0%	8,2	21,6	37,8%
		2015	6	14	42,9%				2,6	12,6	20,4%	7,3	20,9	34,9%
		2016	1	11	9,1%				3,4	11,3	30,4%	7,6	19,3	39,4%
		2017	7	13	53,8%				5,0	14,0	35,7%	8,8	23,6	37,3%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**	2014	0	14	0,0%				0,0	12,6	0,0%	0,0	20,9	0,2%
		2015	0	11	0,0%				0,0	11,3	0,0%	0,0	19,3	0,0%
		2016	0	13	0,0%				0,0	14,0	0,0%	0,1	23,6	0,3%
		2017	0	9	0,0%				0,0	15,7	0,0%	0,2	27,0	0,7%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	1	11	9,1%				0,8	14,9	5,2%	1,9	22,3	8,6%
		2015	5	23	21,7%				2,1	14,7	14,4%	2,5	21,6	11,7%
		2016	1	14	7,1%				1,3	12,6	10,6%	2,0	20,9	9,6%
		2017	1	11	9,1%				0,8	11,3	6,9%	1,4	19,3	7,3%
2018	2	13	15,4%				1,4	14,0	10,3%	3,3	23,6	14,1%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	10	12	83,3%				14,2	15,4	92,1%	18,2	19,6	93,3%
		2016	21	21	100,0%				12,1	13,2	91,6%	15,6	16,9	92,1%
		2017	8	9	88,9%				10,7	11,1	96,0%	15,8	16,7	94,7%
		2018	8	8	100,0%				8,7	9,7	89,7%	16,4	18,0	91,3%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	4	7	57,1%				10,1	13,8	73,4%	12,9	16,0	80,8%
		2016	5	7	71,4%				10,3	13,4	76,9%	13,7	17,0	80,9%
		2017	12	17	70,6%				8,9	11,3	78,4%	12,7	15,5	82,0%
		2018	6	9	66,7%				8,3	9,9	84,3%	11,8	13,7	86,5%
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	4	7	57,1%				10,1	13,8	73,4%	12,2	15,2	80,5%
		2016	5	7	71,4%				10,3	13,4	76,9%	12,8	15,8	80,5%
		2017	12	17	70,6%				8,8	11,3	77,5%	11,4	14,0	81,0%
		2018	6	9	66,7%				8,2	9,9	83,1%	10,5	12,5	84,1%
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	4	7	57,1%				10,1	13,4	75,2%	12,2	14,8	82,5%
		2016	5	7	71,4%				10,3	12,9	80,2%	12,8	15,4	82,7%
		2017	12	17	70,6%				8,8	11,1	79,0%	11,4	13,9	82,0%
		2018	6	8	75,0%				8,2	9,4	87,1%	10,5	12,1	86,9%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici				
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore		
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	67	6,2	10,7				56,3	7,4	7,6		71,8	8,2	8,7
		2015	98	7,2	8,0				46,4	7,4	6,3		66,7	8,8	7,6
		2016	50	6,8	7,4				48,7	7,5	6,5		70,2	8,5	8,2
		2017	46	8,1	5,7				50,3	7,0	7,2		77,4	8,7	8,9
		2018	36	7,8	4,6				50,7	7,6	6,7		79,0	8,9	8,9
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	16	3,7	4,4				15,1	3,8	4,0		23,6	4,3	5,5
		2015	15	4,5	3,3				13,0	3,9	3,3		21,7	4,3	5,0
		2016	16	4,0	4,0				17,6	3,9	4,5		26,6	4,3	6,2
		2017	10	4,6	2,2				18,0	3,7	4,9		29,8	4,6	6,5
2018	9	4,3	2,1				17,1	3,8	4,4		29,3	4,6	6,3		
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile													

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.8 Scienze delle attività motorie e sportive (L-22)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nella riunione del Comitato di Indirizzo, del 26/11/2018, sono state discusse ed analizzate le proposte di modifica all'ordinamento per l'a.a. 2019/2020, la revisione del piano didattico finalizzata a garantire maggior approfondimento delle materie di base, l'incremento dell'aspetto tecnico-pratico e una preparazione propedeutica al proseguimento degli studi nella laurea magistrale; risulta in fase di attivazione per l'a.a. 2019/2020 la laurea magistrale in Attività motorie preventive e adattate (LM-67).

Nella SUA-CdS (quadro A1a e quadro A1B) viene riportato il link per visualizzare i verbali del CI: i verbali del CI presenti nel sito web del CdS sono 6 e riguardano incontri pressoché annuali, dal 2013 al 2017 mentre nel 2018 si sono tenuti due incontri.

Dai verbali risulta che il CI discute del piano degli studi del CdS, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e degli sbocchi occupazionali.

Nel CCS del 7/03/2019, punto 13 all'o.d.g. "Composizione Comitato d'Indirizzo", si è deliberato di aumentare il numero dei rappresentanti esterni del CI con alcune proposte; i componenti sono reclutati a livello locale¹⁰¹.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili in uscita sono ben definiti, vengono individuati gli obiettivi formativi del corso, declinati per aree di apprendimento ("Scienze di Base", "Discipline motorie e sportive", "Area delle scienze umane, economiche e dell'organizzazione", "Biomedica" e "Professionalizzante") che risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Nella SUA-CdS dell'a.a. 2018/2019 (quadro A4.b2) risulta inserito il dettaglio delle attività formative attraverso le quali le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate.

Nella stessa (quadro A4.a) si fa riferimento all'attività di tirocinio professionalizzante e, in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli studenti, alla possibilità di effettuare dei soggiorni di studio presso altre Università italiane o estere e all'accesso, per i laureati del CdS, ai corsi di laurea magistrale della classe.

Nel complesso si riscontra coerenza tra il profilo del CdS e gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono declinati secondo quanto definito dai descrittori di Dublino.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il quadro B5 della SUA-CdS riporta le informazioni relative al servizio di orientamento in ingresso che viene adeguatamente pubblicizzato anche nel sito web: a livello di CdS risulta garantito dal coordinatore didattico di facoltà, in raccordo con la segreteria di presidenza, la segreteria studenti e la segreteria didattica del corso al fine di supportare il percorso decisionale dei futuri studenti. Il CdS, su richiesta degli istituti scolastici, può svolgere orientamento in ingresso presso gli istituti stessi, attraverso un incontro tra studenti e Coordinatore o una rappresentanza di docenti del Corso.

Il CdS partecipa inoltre alle iniziative di Ateneo volte a promuovere il raccordo con le scuole superiori, favorire la conoscenza dei requisiti culturali necessari per l'accesso al CdS stesso e fornire elementi utili per il riallineamento delle competenze degli allievi dell'ultimo anno che intendono intraprendere la carriera universitaria (le giornate di orientamento, gli incontri presso le facoltà anche con lezioni a tema specifico e le visite guidate dei laboratori e delle strutture).

Dall'analisi del quadro B5 della SUA del CdS risulta che l'orientamento in itinere viene garantito dal CdS con il supporto della facoltà di Medicina e chirurgia e della segreteria studenti; il coordinatore didattico di facoltà, due manager didattici e la segreteria di presidenza affiancano e supportano gli studenti durante la loro carriera universitaria.

I docenti delle materie caratterizzanti del CdS svolgono attività di tutorato in itinere assistendo gli studenti per la risoluzione di problemi relativi al metodo di studio e all'organizzazione curricolare.

¹⁰¹ http://corsi.unica.it/scienzedelleattivitamotorieesportive/files/2019/03/Verbale_Consiglio_-SAMS_n-2_07-03.pdf

Il coordinatore del CdS svolge costantemente opera di raccordo, consultazione e problem solving sia attraverso e-mail che con incontri diretti.

Sono inoltre disponibili tutor didattici che supportano gli studenti nel processo di apprendimento del percorso formativo, soprattutto nelle materie di base del primo anno e nelle materie che prevedono una consistente attività pratica o laboratoriale.

La Facoltà dispone di un tutor di affiancamento per gli studenti disabili, gestito dall'Ufficio Disabilità S.I.A. -Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento d'Ateneo.

Il Servizio accompagnamento al lavoro è curato dallo Sportello Job Placement di Ateneo, in capo alla Direzione Ricerca e Territorio che dall'a.a. 2016/2017 cura i seminari informativi per gli studenti del CdS.

Inoltre, dal quadro B5 della SUA-CdS "Eventuali altre iniziative" risulta che il CdS ha organizzato, nel 2017, diversi eventi e seminari di approfondimento di specifiche tematiche didattiche o per affrontare le problematiche di inserimento nel mondo del lavoro.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS è a programmazione locale, le conoscenze richieste per l'accesso sono ben individuate e risulta verificata l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati attraverso la soluzione di quesiti a risposta multipla.

Il Consiglio di Classe definisce le attività di recupero del debito formativo da svolgersi obbligatoriamente nell'arco del primo anno di corso; le tipologie di attività, rapportate all'entità del debito formativo, possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale.

Ulteriori informazioni sono riportate nel Regolamento didattico del corso.

Il Nucleo suggerisce di aggiornare costantemente le informazioni sul CdS nella pagina "Corsi ad accesso programmato", presenti nel sito web di Ateneo, linkato nella SUA-CdS (Quadro A3.a).

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Dalla SUA del CdS risulta che i docenti delle materie caratterizzanti del CdS svolgono attività di tutorato in itinere assistendo gli studenti per la risoluzione di problemi relativi al metodo di studio e all'organizzazione curricolare. Il coordinatore del CdS svolge costantemente opera di raccordo, consultazione e problem solving sia attraverso e-mail che con incontri diretti.

Nella SUA non risultano evidenti i percorsi flessibili per gli studenti con disabilità e per gli studenti lavoratori (in termini di frequenze e crediti minimi richiesti annualmente) e non vengono citate altre agevolazioni previste a livello di Ateneo quali le stanze rosa.

Nel Regolamento didattico del CdS vengono indicate le attività didattiche a scelta dello studente e una sezione è dedicata agli studenti part-time.

Nella SUA del CdS si riporta che la Facoltà dispone di un tutor di affiancamento per gli studenti disabili, gestito dall'Ufficio Disabilità S.I.A. -Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento d'Ateneo.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

In merito alla mobilità studentesca nella SUA a.a. 2019/2020 si riporta che il CdS invita i propri studenti alla partecipazione ai programmi di studio all'estero ed accoglie ogni anno studenti dai Paesi europei con i quali sono in vigore accordi di studio bilaterali. Vengono indicati gli accordi attualmente in vigore (8 convenzioni) con Austria, Spagna, Francia, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria. Il Corso di Studio ha anche stipulato accordi di studio per i docenti.

Il servizio mobilità internazionale degli studenti si avvale del supporto del settore mobilità studentesca - ISMOKA - della Direzione per la didattica e l'orientamento dell'Ateneo.

Il Corso di studio ha nominato un referente Erasmus mentre relativamente alla commissione Erasmus, che non risulta pubblicizzata nel sito del CdS ma solo nella SUA-CdS (quadro B5), il RRC 2018 del CdS riporta come le iniziative di internazionalizzazione specifiche per il potenziamento della mobilità degli studenti abbiano avuto un arresto verosimilmente a causa della soppressione della commissione Erasmus. Il referente Erasmus risulta coadiuvato esclusivamente dall'ufficio Mobility Programmes della facoltà di Medicina e chirurgia.

L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) risulta con margini di miglioramento nel 2015 rispetto al dato di area geografica e nazionale, non presenta criticità per gli anni 2014, 2016 e 2017.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

In merito all'esperienza dello studente e ai metodi di accertamento nella SUA sono indicati i link al Piano degli Studi, al Regolamento didattico, all'orario delle lezioni, agli appelli, agli esami di laurea (Quadri B1, B2.a e B2.b)

In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, da un controllo sulle schede degli insegnamenti, è emerso che nella maggior parte degli insegnamenti le modalità dell'esame non risultano dettagliate (una scheda dettagliata in merito alla modalità dell'esame risulta quella di Biochimica); tale problematica è stata analizzata dal CCS nel verbale del 7/03/2019, nel quale, al punto 9 all'o.d.g. "Revisione schede d'insegnamento", è stato conferito l'incarico per proporre un modello della scheda di insegnamento, da approvarsi nella successiva riunione, con tutte le informazioni necessarie comuni a tutti i docenti. Anche nel RRC 2018 viene indicata tra le aree di miglioramento la revisione delle schede di insegnamento mirata ad uniformare formato e contenuti.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS non presenta problematiche sostanziali riferite alla docenza. I 6 docenti di riferimento indicati nella SUA-CdS 2018/2019 appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 85,7% nel 2018). L'indicatore è tuttavia decrescente nel 2018 in quanto solo per 1 insegnamento (Metodi e didattiche delle attività motorie per età evolutiva, adulta e anziana, M-EDF/01) non risulta la corrispondenza tra il settore del docente di riferimento e il SSD dell'insegnamento. Coerentemente, nella SMA del CdS e nel RRC 2018 si riporta che il CdS risente del fatto che il CdL non ha abbastanza docenti appartenenti al settore M- EDF.

Nel RRC 2018 del CdS si segnala la promozione a Professore associato di un ricercatore RTDB afferente al settore MEDF/02 (che quindi aumenterà il suo carico didattico).

In merito agli indicatori per il periodo considerato (dal 2014 al 2017) l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti) non presenta criticità, l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) risulta notevolmente migliorato nel 2018, passando dal 35% al 52%.

Il valore degli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno -pesato per le ore di docenza) risulta non critico e al di sopra della media considerando i valori dell'area geografica di riferimento.

Per la qualificazione delle metodologie didattiche, quale formazione generica rivolta ai docenti, l'Ateneo ha portato avanti il progetto Discentia e dal controllo effettuato risulta che due docenti di riferimento del CdS hanno conseguito l'attestato.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Con riferimento ai servizi di supporto alla didattica nella SUA del CdS viene riportato il link alla pagina dedicata alle strutture gestite dalla segreteria didattica del CdS stesso, coadiuvata dalla segreteria di Presidenza della facoltà. Le strutture risultano adeguatamente pubblicizzate e descritte.

Gli spazi studio sono disponibili nella Cittadella Universitaria di Monserrato sia presso la Biblioteca Biomedica (attrezzati anche con postazioni informatiche) sia presso l'Asse Didattico E.

Nel RRC 2018 si riporta che il CdS dispone di personale tecnico dedicato ai servizi di supporto alla didattica, incluso un tecnico dedicato al coordinamento dei tirocini. È infatti presente una pagina web del sito del CdS dedicata alla segreteria didattica che riporta le informazioni relative al personale del CdS e le indicazioni sui relativi recapiti e giorni di ricevimento per gli studenti. La segreteria della facoltà di Medicina e chirurgia supporta e integra i servizi di supporto alla didattica.

Nello stesso RRC, quale area di miglioramento, si propone di implementare le strutture e le attrezzature per le attività didattiche integrative (dai dati AlmaLaurea 2017 è risultata infatti una minor soddisfazione dei laureati).

Sulla base delle valutazioni fornite dagli studenti laureati nel 2017 (indagine AlmaLaurea 2018) si riscontra un'area di miglioramento anche relativamente alle postazioni informatiche, presenti in numero inadeguato per 67 studenti su 100.

Attraverso il questionario di valutazione dei servizi somministrato dall'Ateneo, gli studenti hanno valutato i servizi delle segreterie studenti e i servizi on-line. I giudizi di facoltà sono risultati appena positivi (C) o sufficientemente positivi (B), pertanto con spazi di miglioramento.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Risulta che il corso presta attenzione alla qualità e vengono presi in esame i documenti del CI, della CAV ed i Rapporti di Riesame; viene discusso nel CCS del 7/03/2019 il punto all'o.d.g. "Politiche sulla qualità" e a tal

proposito nel RRC del 2018 del CdS, quale area di miglioramento, si propone di inserire la discussione sulla qualità in ogni riunione del consiglio del CdS.

Sempre nel RRC 2018 si riporta che gli studenti presenti nelle commissioni hanno comunque sempre partecipato attivamente alle riunioni e le loro opinioni sono state utili nelle modifiche del CdS, come emerge dai verbali del CI.

I verbali del CCS dal 2013 al 2019, che al momento della presente analisi (giugno 2019) risultavano pubblicati sul sito, attualmente sono protetti da password.

Non risultano evidenti procedure poste in essere dal CdS per la gestione degli eventuali reclami degli studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come già sopra riportato, dai verbali del CI risulta che lo stesso discute del piano degli studi del CdS, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi e degli sbocchi occupazionali. In particolare le interazioni con il CI (riunione del 26/11/2018) si sono avute in fase di modifica RAD. Nel CCS del 7/03/2019, al punto 10 all'o.d.g. "Organizzazione seminari di orientamento pre-laurea", si è discusso sui possibili organismi con cui entrare in contatto per organizzare l'incontro con gli studenti¹⁰².

Nel quadro B5 della SUA del CdS vengono riportate le informazioni sul tirocinio che costituisce parte integrante del curriculum dello studente, essendo obbligatorio per gli studenti del 2° e 3° anno. Il CCS nel verbale del 7/03/2019, punto 8 all'o.d.g. "Questionario tirocini", ha deliberato l'utilizzo, a partire da settembre 2019, di un questionario di valutazione dei tutor sull'attività degli studenti e del tirocinio da parte degli studenti al fine di avere un feedback su come procede l'attività di tirocinio.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) risulta migliorato nel periodo osservato passando dal 47% del 2017 al 56% del 2018. Anche l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) presenta margini di miglioramento per gli anni 2016 e 2017 sia rispetto al dato dell'area geografica che nazionale, ma risulta notevolmente migliorato il dato del 2018. Nel RRC 2018 risulta che in merito all'indicatore iC25 si dovrà attendere l'a.a. 2019/2020 per valutare l'efficacia delle modifiche RAD effettuate.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS dimostra una soddisfacente consapevolezza del proprio progetto culturale e pertanto garantisce, mediante azioni mirate e coordinate con i vari attori della AQ, che il percorso formativo sia periodicamente aggiornato e che siano poste in atto azioni di miglioramento dello stesso per ulteriori nuovi sviluppi.

La CAV ha predisposto il RRC per una importante revisione del CdS, al fine di porre soluzione a diverse criticità anche emerse in sede di riunione del CI.

Gli indicatori rilasciati dall'ANVUR sono stati correttamente analizzati e il CdS ha individuato le conseguenti azioni di miglioramento.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Scienze delle attività motorie e sportive e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente, di migliorare l'informazione nelle schede programmi in merito alle modalità di svolgimento e di valutazione delle prove d'esame (non sempre risultano chiare e/o dettagliate) e di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web del CdS.

In merito all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di dare evidenza del monitoraggio interno relativo all'uso ed alla condizione dei laboratori e di conseguenza delle relative azioni di miglioramento.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di prestare attenzione alla valutazione dell'attività didattica e di porre in essere procedure per la gestione degli eventuali reclami degli studenti, nonché di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS e dare evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese.

¹⁰² http://corsi.unica.it/scienzedelleattivitamotorieesportive/files/2019/03/Verbale_Consiglio_-SAMS_n-2_07-03.pdf

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Scienze delle attività motorie e sportive (L-22)						
Città	CAGLIARI <small>codice comune: 92009</small>						
Codizione	920106202200001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-22						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No	No	No
	2018	2017	2016	2015	2014		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	13	12	12	12	12	12	12
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	33	32	32	32	32	32	32

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
IC00a	2014	56		215,9	190,5
	2015	78		211,6	194,5
	2016	84		278,2	232,4
	2017	83		267,3	223,7
	2018	80		240,6	226,5
IC00b	2014	31		159,9	146,8
	2015	46		161,4	153,5
	2016	48		212,6	181,7
	2017	49		202,2	173,8
IC00c	2014	226		705,2	631,2
	2015	242		702,0	628,7
	2016	271		777,3	671,5
	2017	273		810,5	685,8
IC00d	2014	138		507,5	471,1
	2015	153		500,3	463,6
	2016	179		557,6	513,4
	2017	192		596,5	529,7
	2018	181		572,9	549,0
IC00e	2014	93		374,9	358,7
	2015	99		380,9	360,0
	2016	110		435,4	405,7
	2017	127		474,0	425,5
IC00f	2014	126		463,6	443,5

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC01	2014	73	138	52,9%				213,8	507,5	42,1%	248,3	471,1	52,7%
	2015	87	153	56,9%				247,0	500,3	49,4%	260,5	463,6	56,2%
	2016	97	179	54,2%				292,5	557,6	52,4%	288,2	513,4	56,1%
	2017	135	192	70,3%				346,5	596,5	58,1%	320,1	529,7	60,4%
	2018	30	58	51,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	41,6	84,0	49,6%	61,0	103,7	58,8%
IC02	2014	16	32	50,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	44,9	106,0	42,4%	63,0	116,3	54,2%
	2015	16	46	34,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	42,3	102,8	41,1%	65,3	119,5	54,6%
	2016	15	39	38,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	53,3	115,7	46,1%	68,6	124,1	55,3%
	2017	38	67	56,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	61,4	119,2	51,5%	70,7	120,1	58,8%
IC03	2014	2	56	3,6%				46,2	215,9	21,4%	45,8	190,5	24,1%
	2015	4	78	5,1%				59,6	211,6	28,2%	50,2	194,5	25,8%
	2016	16	84	19,0%				79,4	278,2	28,5%	70,3	232,4	30,3%
	2017	17	83	20,5%				91,5	267,3	34,2%	70,1	223,7	31,4%
	2018	14	80	17,5%				68,1	240,6	28,3%	69,5	226,5	30,7%
IC04		Non disponibile											
IC05	2014	138	15	9,2				507,5	18,0	28,2	547,0	22,4	24,5
	2015	153	17	9,0				500,3	18,9	26,4	558,1	23,0	24,2
	2016	179	17	10,5				557,6	17,5	31,9	598,7	22,7	26,3

	indefinito, ricercatori di tipo a e tipo b)	2017	192	15	12,8					596,5	17,9	33,3	618,6	22,9	27,0
		2018	181	17	10,6					603,3	18,4	32,8	632,9	23,3	27,2
IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	21	43	48,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	26,0	68,5	37,3%	45,5	79,5	57,2%	
		2016	12	26	48,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	32,2	86,5	37,2%	50,8	90,8	55,9%	
		2017	15	31	48,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	30,0	76,4	39,3%	49,6	84,1	59,0%	
		2018	11	23	47,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	34,1	87,5	39,0%	47,9	89,0	53,9%	
		2015	18	43	41,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	19,7	68,5	28,8%	37,1	80,4	46,2%	
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	10	25	40,0%				26,6	86,5	30,8%	44,0	93,2	47,2%	
		2017	10	31	32,3%				23,3	76,4	30,5%	41,5	86,1	48,2%	
		2018	9	23	39,1%				27,1	87,5	31,0%	41,5	91,1	45,5%	
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	18	42	42,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	19,7	61,9	31,3%	37,1	74,5	49,8%	
		2016	10	18	55,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	26,6	42,5	62,7%	44,0	61,6	71,4%	
		2017	10	19	52,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	23,3	38,8	60,1%	41,5	58,1	71,4%	
		2018	9	14	64,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	27,1	42,3	64,0%	41,5	55,3	75,0%	
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile													
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	7	8	87,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,3	7,4	97,6%	7,0	7,5	93,3%	
		2015	7	8	87,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,4	7,6	96,7%	7,7	8,3	92,9%	
		2016	8	9	88,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,2	7,6	95,3%	7,6	8,2	92,4%	
		2017	7	8	87,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,3	8,0	91,3%	7,8	8,5	92,0%	
		2018	6	7	85,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,0	7,6	92,5%	7,6	8,3	91,0%	
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRCLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile												
		2015	Non Disponibile												

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	79	5.187	15,2				30,2	16.812,2	1,8	63,2	17.983,2	3,5
		2015	0	5.885	0,0				44,9	17.877,3	2,5	78,5	18.268,3	4,3
		2016	112	7.129	15,7				49,8	20.545,4	2,4	82,6	20.116,2	4,1
		2017	93	8.999	10,3				40,0	23.877,0	1,7	78,9	21.876,0	3,6
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	3	30	10,0%				0,5	41,6	13,1	1,3	61,0	21,5
		2015	1	16	6,2%				0,5	44,9	12,1	1,6	63,0	25,3
		2016	0	16	0,0				0,8	42,3	19,7	2,1	65,3	31,9
		2017	0	15	0,0				1,1	53,3	20,2	1,8	68,6	26,0
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	56	0,0				0,2	215,9	1,1	1,3	190,5	6,6
		2015	0	78	0,0				0,1	211,6	0,4	1,1	194,5	5,4
		2016	0	84	0,0				0,6	278,2	2,2	1,4	232,4	5,9
		2017	1	83	1,2%				0,5	267,3	2,0	1,3	223,7	5,8
2018	0	80	0,0				0,4	240,6	1,8	1,3	226,5	5,8		

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	26,3	60,0	43,9%				28,6	60,0	47,7%	34,2	60,0	57,0%
		2015	38,6	60,0	64,4%				31,2	60,0	52,0%	35,9	60,0	59,8%
		2016	32,4	60,0	54,0%				34,0	60,0	56,7%	36,1	60,0	60,2%
		2017	38,5	60,0	64,2%				34,7	60,0	57,9%	37,2	60,0	62,1%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	24	31	77,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	113,4	158,9	71,3%	116,9	146,8	79,6%
		2015	39	46	84,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	117,2	161,4	72,6%	124,5	153,5	81,1%
		2016	39	48	81,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	160,3	212,6	75,4%	145,7	181,7	80,2%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2017	42	49	85,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	152,1	202,2	75,2%	139,3	173,8	80,1%
		2014	19	31	61,3%				96,8	158,9	60,9%	102,7	146,8	69,9%
		2015	36	46	78,3%				103,9	161,4	64,4%	111,9	153,5	72,9%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2016	36	48	75,0%				145,7	212,6	68,5%	131,9	181,7	72,6%
		2017	38	49	77,6%				139,1	202,2	68,8%	126,7	173,8	72,9%
		2014	19	31	61,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	96,8	158,9	60,9%	102,7	146,8	69,9%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	36	46	78,3%				103,9	161,4	64,4%	111,9	153,5	72,9%
		2016	37	48	77,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	145,8	212,6	68,6%	131,9	181,7	72,6%
		2017	38	49	77,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	139,1	202,2	68,8%	126,8	173,8	72,9%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	8	31	25,8%				50,7	158,9	31,9%	65,5	146,8	44,6%
		2015	26	46	56,5%				65,5	161,4	40,6%	75,7	153,5	49,3%
		2016	16	48	33,3%				99,5	212,6	46,8%	91,0	181,7	50,1%
		2017	23	49	46,9%				97,9	202,2	48,4%	92,4	173,8	53,1%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	8	31	25,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	50,7	158,9	31,9%	65,6	146,8	44,6%
		2015	26	46	56,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	65,6	161,4	40,7%	75,9	153,5	49,5%
		2016	16	48	33,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	99,5	212,6	46,8%	91,1	181,7	50,1%
2017	23	49	46,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	98,0	202,2	48,5%	92,4	173,8	53,2%		

IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	26	42	61,9%				54,2	184,4	29,4%	69,3	157,6	44,0%
		2015	25	39	64,1%				58,9	192,6	30,6%	73,9	164,0	45,1%
		2016	23	36	63,9%				59,7	205,1	29,1%	73,4	160,9	45,6%
		2017	15	31	48,4%				58,6	158,9	36,9%	72,4	146,8	49,3%
		2018	29	46	63,0%				51,0	161,4	31,6%	63,7	153,5	41,5%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	11	30	36,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	52,9	93,5	56,6%	64,3	99,8	64,5%
		2016	17	44	38,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	51,7	93,8	55,1%	70,8	109,1	64,9%
		2017	18	38	47,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	63,5	107,0	59,3%	77,4	115,1	67,3%
		2018	36	64	56,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	67,0	110,4	60,7%	74,3	110,1	67,5%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	448	1.210	37,0%				808,3	1.264,2	63,9%	978,6	2.343,8	41,8%
		2015	400	1.170	34,2%				769,3	1.263,6	60,9%	947,5	2.389,7	39,6%
		2016	408	1.150	35,5%				751,8	1.291,9	58,2%	917,4	2.425,3	37,8%
		2017	384	1.086	35,4%				768,0	1.346,2	57,0%	931,6	2.551,4	36,5%
		2018	610	1.178	51,8%				813,8	1.412,2	57,6%	905,0	2.600,3	34,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	28	31	90,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	127,4	158,9	80,2%	126,3	146,8	86,0%
		2015	43	46	93,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	130,7	161,4	81,0%	134,2	153,5	87,4%
		2016	44	48	91,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	177,6	212,6	83,5%	158,6	181,7	87,3%
		2017	46	49	93,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	168,4	202,2	83,3%	151,6	173,8	87,2%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	18	39	46,2%				37,3	192,6	19,3%	52,6	164,0	32,1%
		2015	15	36	41,7%				36,0	205,1	17,6%	54,0	160,9	33,6%
		2016	12	31	38,7%				40,5	158,9	25,5%	54,8	146,8	37,3%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	3	31	9,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	6,5	158,9	4,1%	4,3	146,8	2,9%
		2015	1	46	2,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	5,4	161,4	3,3%	4,6	153,5	3,0%
		2016	4	48	8,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	8,4	212,6	3,9%	5,4	181,7	3,0%
		2017	4	49	8,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,0	202,2	3,5%	5,6	173,8	3,2%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	8	42	19,0%				85,2	184,4	46,2%	53,3	157,6	33,8%
		2015	8	39	20,5%				91,0	192,6	47,2%	54,4	160,9	33,2%
		2016	9	36	25,0%				100,8	205,1	49,1%	55,2	160,9	34,3%
		2017	10	31	32,3%				61,9	158,9	39,0%	43,2	146,8	29,4%
2018	10	46	21,7%				63,8	161,4	39,5%	45,9	153,5	29,9%		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	22	30	73,3%				74,8	93,5	80,1%	82,4	99,8	82,6%
		2016	24	44	54,5%				74,8	93,8	79,8%	89,6	109,1	82,2%
		2017	23	38	60,5%				89,7	107,0	83,8%	96,1	115,1	83,5%
		2018	51	64	79,7%				92,2	110,4	83,5%	93,1	110,1	84,6%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	226	10,1	22,4	0,0	0,0	#DIV/0!	654,9	10,5	62,2	583,8	19,5	29,9
		2015	242	9,8	24,8	0,0	0,0	#DIV/0!	651,9	10,5	61,9	597,3	19,9	30,0
		2016	271	9,6	28,3	0,0	0,0	#DIV/0!	721,8	10,8	67,0	637,9	20,2	31,6
		2017	273	9,1	30,2	0,0	0,0	#DIV/0!	752,6	11,2	67,1	661,6	21,3	30,6
		2018	269	9,8	27,4	0,0	0,0	#DIV/0!	769,4	11,8	65,4	661,8	21,7	30,5
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	64	3,4	18,8				205,4	3,7	55,2	179,4	8,0	22,4
		2015	79	3,4	23,2				198,6	3,6	55,6	180,3	8,0	22,4
		2016	87	3,4	25,6				257,7	3,5	72,7	213,2	8,1	26,5
		2017	84	3,4	24,7				240,9	3,7	65,4	202,2	8,6	23,6
2018	81	3,4	23,8				230,9	4,2	55,5	206,4	8,8	23,5		
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2017	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
		2018	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.9 Scienze politiche (L-36)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nella SUA del CdS è presente il link al Comitato di Indirizzo¹⁰⁵. Il CI si è riunito regolarmente almeno una volta all'anno dal 2016 ed è stato coinvolto in più riunioni nel 2016 per la revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2017/2018; il Nucleo raccomanda la verifica della effettiva funzionalità dei link riportati nel sito web.

Alla rimodulazione dell'a.a. 2017/2018, avvenuta in accordo con gli indirizzi del corpo docente, studentesco e le sollecitazioni espresse dal Comitato di Indirizzo, ha fatto seguito un'ulteriore revisione dell'offerta formativa presentata dal CdS per l'a.a. 2019/2020 e discussa nella seduta del CI del 6/11/2018, finalizzata a consentire agli studenti del CdS di accedere alla laurea magistrale senza carenze didattiche.

Nel documento "2_PQA 2018_ Azioni di Miglioramento" il PQA ha rilevato la necessità di potenziare e aumentare la rappresentatività del CI a livello regionale, nazionale e internazionale (sia in termini qualitativi che quantitativi) e di incentivare la partecipazione delle parti sociali. Nello stesso documento il CdS riferisce di aver messo in atto le azioni necessarie per il potenziamento del CI al fine di aumentarne la rappresentatività. Ha tuttavia mantenuto la cadenza annuale delle consultazioni. La stessa necessità era emersa nel RRC del 2015 (che risulta l'ultimo RRC inserito nella banca dati SUA).

Nel complesso la documentazione analizzata fa emergere un'evoluzione nella strategia dell'offerta formativa del CdS; vengono pianificati gli incontri con i settori di riferimento e con le parti interessate per la verifica delle esigenze formative.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili in uscita sono ben definiti, vengono individuati gli obiettivi formativi del corso, declinati per aree di apprendimento ("storico-politico-internazionale", "sociologico-antropologico-geografica", "Giuridica", "Economico-Statistica" e "Lingue straniere") che risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

Nella SUA (quadro A4.a) risulta che lo studente acquisisce conoscenze, abilità e competenze attraverso le attività seminariali, lo studio delle lingue straniere, l'incoraggiamento a compiere una parte del percorso di studi all'estero, i tirocini e gli stage formativi.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Nella SUA (quadro A4.b2) risulta inserito il dettaglio delle attività formative nelle quali le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate.

Si riscontra coerenza tra il profilo del CdS, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento secondo quanto i descrittori di Dublino.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sviluppate ed offerte dal CdS risultano articolate e strutturate: il CdS partecipa attivamente alle Giornate di Orientamento programmate dall'Ateneo di Cagliari rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Partecipa al progetto orientamento POT finanziato dal MIUR, nel quale sono programmate attività di orientamento in ingresso ed itinere.

Le attività di orientamento in ingresso sono adeguatamente pubblicizzate nelle pagine del sito web del CdS: sono indicati i dettagli relativi all'ufficio orientamento (della Facoltà) e al docente referente per l'orientamento in ingresso del CdS. Il CdS, al fine di promuovere l'orientamento e valutarne l'efficacia, ha istituito il Gruppo di lavoro per l'Orientamento, di cui fanno parte la Coordinatrice del CdS e il Referente Qualità.

Il CdS, nel documento "2_PQA 2018_ Azioni di Miglioramento", specifica come le azioni intraprese in materia di orientamento abbiano avuto un esito positivo nell'inversione del trend negativo delle immatricolazioni, registrata nel 2018.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere, dettagliate nella SUA-CdS, vengono svolte dal CdS attraverso il referente per l'orientamento in itinere che promuove, coordina e monitora le attività di orientamento in itinere e ne valuta l'efficacia. Il CdS, al fine di ridurre gli abbandoni e di avere un continuo confronto con gli studenti per il

¹⁰⁵ <http://people.unica.it/scienzepolitiche/chi-siamo/comitato-di-indirizzo/>

miglioramento continuo, ha istituito la figura del docente-tutor per l'orientamento individuale che assiste e consiglia lo studente nell'organizzazione di tutto il percorso formativo.

Le attività di orientamento in itinere sono correttamente pubblicizzate nella SUA e nel sito web del CdS.

Il CdS incentiva lo strumento dei tirocini rivolti sia agli studenti del corso di laurea sia ai laureati che abbiano conseguito il titolo di studio da non più di dodici mesi; a tal fine ha nominato il referente tirocini, che gestisce le attività di tirocinio con il manager didattico e si avvale dell'ufficio Tirocini della Facoltà di SEGP (monitoraggio delle attività di tirocinio attraverso la somministrazione di schede di rilevazione, sia per lo studente che per l'azienda ospitante, elaborazione di un report sull'analisi dei risultati successivamente pubblicato sul sito).

In merito all'accompagnamento al lavoro il CdS ha istituito la figura del responsabile di orientamento in uscita che promuove, monitora e coordina le attività del CdS e ne valuta l'efficacia. Il CdS partecipa al Career Day Cagliari (<http://careerday.unica.it/>) organizzato dalla facoltà di SEGP. Gli studenti possono inoltre avvalersi del servizio di Ateneo per l'accompagnamento al lavoro (Sportello Job Placement, in capo alla Direzione per la Ricerca e il Territorio).

Il CdS è promotore di numerose attività seminari, è parte interessata di Summer School e iniziative specifiche¹⁰⁴.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Dalla SUA del CdS risulta che le conoscenze in ingresso degli studenti sono ben individuate, descritte e pubblicizzate e vengono valutate attraverso test obbligatori non selettivi mirati a valutare le carenze formative in ingresso.

Il non superamento del test comporta obblighi formativi aggiuntivi da colmare nel primo anno di corso e il CdS predispone gli interventi necessari per consentire allo studente con debiti di superare le criticità. Nel sito web sono presenti un syllabus e i test degli anni accademici precedenti¹⁰⁵.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

In merito ai percorsi flessibili dalla SUA-CdS risulta che a ogni studente del CdS viene attribuito un docente di riferimento che assiste e consiglia lo studente nell'organizzazione di tutto il percorso formativo.

Il CdS incentiva lo strumento dei tirocini curriculari per rafforzare l'acquisizione di competenze flessibili degli studenti. Ai fini della flessibilità e personalizzazione del percorso di tirocinio, gli studenti possono avanzare proposte di enti ospitanti (con i quali sarà effettuata la convenzione).

Nel documento "Azioni di Miglioramento relative alle osservazioni PQA 2017" si riporta che al fine di realizzare percorsi flessibili sono state promosse l'organizzazione di laboratori e altre attività formative con crediti liberi.

Nella SUA non risultano evidenti i percorsi flessibili per gli studenti con disabilità e per gli studenti lavoratori, e anche nel Regolamento didattico del CdS non sembra ci sia riferimento agli studenti lavoratori o iscritti part time.

Nel sito web del CdS viene indicato il referente per la qualità che "ha il compito di accogliere le istanze dello studente, o di un suo familiare, relativamente a criticità riscontrate nell'ambito delle competenze del CdS, e svolge un ruolo di interfaccia con il Servizio di Ateneo per l'Inclusione e l'Apprendimento (S.I.A.).

Nel complesso l'organizzazione del CdS e della didattica creano i presupposti per l'autonomia dello studente, (tempi per svolgere il percorso di studio; scelte di approfondimenti disciplinari). Rispetto alle attività a supporto degli studenti con gravi difficoltà, l'attività è svolta nell'ambito dei Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento di Ateneo.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione del CdS appare complessivamente soddisfacente.

Il CdS, si avvale della Commissione per la mobilità internazionale del Dipartimento di Scienze politiche e sociali.

È previsto che gli studenti possano recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali sia per frequentare le attività formative e sostenere le relative prove d'esame che per svolgere le attività di tirocinio.

Sempre nella SUA-CdS viene inserito l'elenco delle istituzioni straniere coinvolte a livello di Dipartimento e in particolare gli accordi specifici per il CdS in Scienze Politiche che si avvale anche della sottocommissione Mobilità.

¹⁰⁴ <http://people.unica.it/scienzepolitiche/seminari-accreditati/>

¹⁰⁵ <http://people.unica.it/scienzepolitiche/ammissione-al-corso-di-studio/requisiti-di-ammissione/>

Nel documento “Azioni di Miglioramento relative alle osservazioni PQA 2017” si riporta che il CdS ha organizzato periodicamente incontri informativi con gli studenti sulle modalità di partecipazione ai bandi. Si specifica che il CdS relativamente agli indicatori di internazionalizzazione presenti nella SMA, mostra dei risultati nettamente superiori alla media dell’area geografica di appartenenza e un trend positivo negli anni che evidenzia la buona riuscita delle politiche intraprese. Il CdS inoltre sta svolgendo il monitoraggio relativamente alla flessione dell’indicatore iC11 (percentuale di laureati -L; LM; LMCU- entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero).

R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento

In merito all’esperienza dello studente e ai metodi di accertamento, nella SUA-CdS sono indicati i link al Regolamento didattico, all’orario delle lezioni, agli appelli, agli esami di laurea.

Il sito web pubblica il syllabus di ciascun insegnamento. Le modalità di verifica, comunicate agli studenti attraverso il sito web, non risultano dettagliate in alcune schede degli insegnamenti disponibili.

Il Nucleo raccomanda di uniformare le schede degli insegnamenti erogati dal CdS, in particolare per quanto attiene gli aspetti relativi alla modalità di svolgimento e valutazione delle prove d’esame.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I 9 docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe in percentuale superiore a 2/3 (iC08 pari a 100% nel 2017).

Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b – indicatore iC05), lievemente crescente nel 2017 è significativamente superiore alla media dell’area geografica per lo stesso anno e richiede un attento monitoraggio; rappresenta un’area di miglioramento per una didattica di qualità il monitoraggio dell’indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza); risulta invece in miglioramento per il 2017 l’indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno -pesato per le ore di docenza).

L’indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) presenta margini di miglioramento considerando per il 2017 il dato dell’area geografica.

Per la qualificazione delle metodologie didattiche, sono stati avviati dall’Ateneo corsi di docimologia attraverso il progetto Discentia, a cui hanno partecipato 5 dei 9 docenti di riferimento del CdS.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per i servizi di supporto alla didattica il CdS si avvale delle strutture di facoltà, condivise tra i vari corsi di studio. Nella SUA del CdS (Quadro B4) sono stati inseriti dei documenti pdf che riportano le aule, i laboratori, le sale studio e le biblioteche prevalentemente utilizzati dal CdS con la precisazione che, a seconda delle necessità, le strutture utilizzate potranno essere diverse.

Nella Relazione del 2018 (p.6) la CPDS riporta come gli studenti dei CdS del Campus Aresu, attraverso la valutazione della didattica e Almalaurea, abbiano evidenziato numerose criticità relative a biblioteche, spazi docenti, wifi e spazi per sale studio mentre hanno espresso una generale soddisfazione per l’organizzazione e i servizi offerti dalle biblioteche.

L’indagine Almalaurea relativamente ai dati di dettaglio relativi al CdS in Scienze politiche (anno di laurea 2017), evidenzia che il 36% dei laureati ha valutato le aule come “raramente adeguate”; allo stesso modo, sono valutate come “raramente adeguate” da 40 laureati su 100, le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), mentre le postazioni informatiche sono valutate “in numero inadeguato” da 57 laureati su 100. La valutazione dei servizi della biblioteca è invece premiante (circa 98% giudizi positivi).

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

In merito alla documentazione relativa alle attività collegiali si rimanda a quanto già sopra riportato e alla documentazione fornita dal CdS dalla quale risulta la presa in carico delle criticità e delle osservazioni degli organi di AQ e le azioni di miglioramento attuate.

In merito alle procedure poste in essere dal CdS per la gestione degli eventuali reclami degli studenti si richiama la figura del docente di riferimento che assiste e consiglia lo studente nell’organizzazione di tutto il percorso formativo; la Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche inoltre dispone delle “cassette della posta” per gli studenti, dove segnalare eventuali criticità e osservazioni (Relazione per il 2017, pag.20¹⁰⁶).

¹⁰⁶ <https://www.unica.it/unica/protected/144374/0/def/ref/GNC144373/>

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CI discute del piano degli studi del CdS, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi; in particolare le interazioni con il CI si sono avute in fase di modifica RAD (seduta del CI del 6/11/2018).

In merito al citato rilievo del PQA sulla necessità di potenziare e aumentare la rappresentatività del CI a livello regionale, nazionale e internazionale (sia in termini qualitativi che quantitativi) e sulla opportunità di incentivare la partecipazione delle parti sociali, il CdS riporta di aver messo in atto le azioni necessarie per il potenziamento del CI al fine di aumentarne la rappresentatività. Ha mantenuto la cadenza annuale delle consultazioni.

Gli studenti del CdS sono incentivati a partecipare ai programmi internazionali e ai tirocini esterni, visti come un importante momento qualificante del percorso formativo.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS è attento all'aggiornamento costante dell'offerta formativa affinché questa sia aderente con le esigenze espresse dal mondo del lavoro attraverso il CI.

Vengono monitorati gli indicatori ANVUR, rilasciati al 30/6/2018 e commentati nella SMA individuando azioni di miglioramento e punti di forza. Il CdS ha redatto il riesame ciclico nel 2015.

La CPDS redige la sua relazione prendendo in considerazione sia il CdS nel dettaglio sia le risultanze generali di tutti i CdS della facoltà.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Scienze politiche e della relativa audizione in presenza, il Nucleo di valutazione suggerisce relativamente alla fase di progettazione di mantenere la periodicità degli incontri con le parti interessate dandone evidenza nel sito web del CdS.

Al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente il Nucleo raccomanda di migliorare l'informazione nelle schede programmi in merito alle modalità di svolgimento e di valutazione delle prove d'esame (non sempre risultano chiare e/o dettagliate) e di aggiornare e monitorare le informazioni inserite nel sito web del CdS. Con riferimento ai Percorsi flessibili, è necessario evidenziare nella SUA e nel sito web del CdS i percorsi previsti per gli studenti con disabilità e per gli studenti lavoratori.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi si raccomanda di prestare attenzione alla valutazione dell'attività didattica e di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS con margini di miglioramento dando evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese. Il CdS deve continuare a tenere sotto controllo le indicazioni del PQA, del NVA e degli altri Organi di AQ e deve darne evidenza nei documenti ufficiali.

Con riferimento all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di dare evidenza del monitoraggio interno relativo alle strutture e in particolare all'uso dei laboratori e di conseguenza delle relative azioni di miglioramento.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Scienze Politiche (L-36)						
Città	CAGLIARI	codice comune: 92009					
Codizione	920106203600001						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-36						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
	2018	2017	2016	2015	2014		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	11	11	11	11	11	11	11
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	44	44	43	43	43	43	42

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
IC00a	2014	233		151,7	204,7
	2015	227		146,5	198,8
	2016	209		146,5	203,8
	2017	158		136,6	194,7
	2018	194		128,7	202,2
IC00b	2014	179		117,1	163,4
	2015	166		111,8	161,4
	2016	162		105,3	162,2
	2017	111		101,0	158,8
IC00c	2018	139		97,5	165,8
	Non disponibile				
	2014	972		512,7	658,6
	2015	966		489,8	642,1
IC00d	2016	931		484,4	654,0
	2017	930		467,2	645,4
	2018	785		445,4	647,9
	2014	565		337,1	476,6
	2015	545		318,6	468,7
IC00e	2016	519		313,4	479,3
	2017	433		295,4	473,0
	2018	419		296,2	491,9
	2014	452		262,4	364,5
IC00f	2015	427		250,1	366,8
	2016	405		247,9	382,6
	2017	338		247,3	387,5
	2018	323		233,3	398,3

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore	Numero	Denominatore	Indicatore
IC01	2014	158	565	28,0%				120,6	337,1	35,8%	229,7	476,6	48,2%
	2015	157	545	28,8%				132,4	318,6	41,6%	245,4	468,7	52,4%
	2016	143	519	27,6%				126,8	313,4	40,5%	263,3	479,3	54,9%
	2017	156	433	36,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	123,0	295,4	41,6%	262,5	473,0	55,5%
	2018	194	419	46,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	132,4	296,2	44,7%	245,4	491,9	49,9%
IC02	2014	44	130	33,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	25,2	71,8	35,1%	62,4	98,9	63,0%
	2015	34	127	26,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	22,4	70,2	31,8%	52,2	103,5	50,4%
	2016	44	136	32,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	31,7	84,1	37,7%	63,8	116,3	54,9%
	2017	36	159	22,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	29,9	83,1	35,9%	67,4	122,1	55,2%
IC03	2018	39	130	30,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	26,4	73,2	36,0%	69,7	118,1	59,0%
	2014	15	233	6,4%				13,1	151,7	8,7%	59,3	204,7	28,9%
	2015	19	227	8,4%				15,1	146,5	10,3%	58,4	198,8	29,4%
	2016	11	209	5,3%				15,0	146,5	10,2%	63,6	203,8	31,2%
	2017	6	158	3,8%				16,4	136,6	12,0%	61,2	194,7	31,4%
2018	12	194	6,2%				17,1	128,7	13,3%	63,6	202,2	31,5%	
IC04	Non disponibile												
IC05	2014	565	22	25,7				376,3	20,4	18,5	506,0	24,2	20,9
	2015	545	23	23,7				376,9	20,8	18,1	526,0	24,0	21,9
	2016	519	25	20,8				368,8	22,1	16,7	542,4	25,2	21,6

	indefinito, ricercatori di tipo a e tipo b)	2017	433	20	21,7					348,0	22,8	15,3	550,4	26,4	20,9
		2018	419	25	16,8					326,6	22,8	14,3	564,8	26,8	21,0
IC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	28	102	27,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	12,0	54,3	22,1%	18,7	62,4	29,9%	
		2016	25	100	25,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	12,9	50,6	25,4%	20,0	64,4	31,0%	
		2017	20	103	19,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	14,2	56,2	25,3%	24,8	70,7	35,0%	
		2018	28	108	25,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	15,3	60,3	25,3%	25,9	80,4	32,2%	
		2015	22	102	21,6%				9,7	54,3	17,8%	17,6	68,9	25,5%	
IC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2016	19	100	19,0%				10,7	50,6	21,2%	19,0	71,3	26,7%	
		2017	19	103	18,4%				11,5	56,2	20,5%	23,3	78,0	29,9%	
		2018	23	108	21,3%				12,7	60,3	21,1%	25,6	89,4	28,6%	
IC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	22	90	24,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,7	50,2	19,3%	17,6	63,8	27,5%	
		2016	19	41	46,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	11,5	22,9	50,3%	19,5	34,2	56,9%	
		2017	19	45	42,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	11,5	23,4	49,1%	23,3	39,2	59,4%	
		2018	23	44	52,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	12,7	22,5	56,5%	25,6	39,1	65,4%	
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile													
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile													
IC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	9	10	90,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,5	8,4	89,9%	7,1	7,9	89,6%	
		2015	7	9	77,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	8,5	9,9	85,3%	8,9	10,4	86,5%	
		2016	7	9	77,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	8,2	9,3	87,2%	9,0	10,4	86,5%	
		2017	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	8,5	9,7	87,7%	10,1	11,5	87,7%	
		2018	8	9	88,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	8,5	10,0	84,3%	9,9	11,5	86,5%	
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRCLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	Non Disponibile												
		2015	Non Disponibile												

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	
IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	382	13.970	27,3				171,4	10.005,2	17,1	432,8	16.428,2	26,3
		2015	479	13.956	34,3				149,8	10.127,9	14,8	521,6	17.164,7	30,4
		2016	783	13.872	56,4				256,1	10.011,7	25,6	578,1	17.937,5	32,2
		2017	586	13.372	43,8				246,4	9.557,1	25,8	665,1	17.985,2	37,0
		2014	9	44	20,5				2,2	25,2	8,4	9,7	52,4	184,8
IC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	9	34	26,4				2,9	22,4	12,7	10,0	52,2	192,2
		2016	9	44	20,5				2,8	31,7	8,7	13,3	63,8	209,1
		2017	9	36	25,0				4,9	29,9	16,5	14,5	67,4	214,8
		2018	10	39	25,6				4,0	26,4	15,1	17,2	69,7	247,1
		2014	3	233	1,2				2,0	151,7	13,2	7,5	204,7	36,7
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	2	227	0,8				1,5	146,5	10,0	7,0	198,8	35,3
		2016	2	209	0,9				1,6	146,5	10,7	8,0	203,8	39,4
		2017	1	158	0,6				2,5	136,6	18,3	8,5	194,7	43,7
		2018	1	194	0,5				2,0	128,7	15,5	8,8	202,2	43,3

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	Numero	Denominatore	Indicatore (%)	
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	34,3	60,0	57,1%				27,9	60,2	46,3%	32,1	60,1	53,5%
		2015	31,5	60,0	52,6%				29,4	60,8	48,4%	34,5	60,3	57,1%
		2016	28,9	60,0	48,2%				28,2	60,8	46,5%	35,1	60,2	58,3%
		2017	30,3	60,0	50,4%				29,1	60,0	48,5%	36,0	59,9	60,0%
		2014	140	179	78,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	83,5	117,1	71,4%	119,6	163,4	73,2%
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	125	166	75,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	80,5	111,8	72,0%	121,3	161,4	75,2%
		2016	106	152	69,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	75,7	105,3	71,9%	124,4	162,2	76,7%
		2017	79	111	71,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	71,5	101,0	70,8%	122,3	158,8	77,0%
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	120	179	67,0%				69,1	117,1	59,1%	101,8	163,4	62,3%
		2015	108	166	65,1%				68,5	111,8	61,3%	104,3	161,4	64,6%
		2016	86	152	56,6%				63,5	105,3	60,4%	108,7	162,2	67,0%
		2017	68	111	61,3%				60,4	101,0	59,8%	107,9	158,8	68,0%
IC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	122	179	68,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	69,3	117,1	59,2%	102,0	163,4	62,4%
		2015	108	166	65,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	68,6	111,8	61,4%	104,4	161,4	64,7%
		2016	86	152	56,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	63,5	105,3	60,4%	108,9	162,2	67,1%
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2017	69	111	62,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	60,5	101,0	59,9%	108,0	158,8	68,0%
		2014	88	179	49,2%				37,7	117,1	32,2%	67,5	163,4	41,3%
		2015	65	166	39,2%				42,0	111,8	37,6%	74,3	161,4	46,1%
		2016	56	152	36,8%				36,9	105,3	35,1%	75,8	162,2	46,7%
		2017	46	111	41,4%				34,1	101,0	33,7%	76,3	158,8	48,1%
IC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	88	179	49,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	37,9	117,1	32,3%	67,6	163,4	41,4%
		2015	68	166	41,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	41,9	111,8	37,5%	74,7	161,4	46,3%
		2016	57	152	37,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	36,9	105,3	35,1%	76,2	162,2	47,0%
		2017	49	111	44,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	34,3	101,0	33,9%	77,0	158,8	48,5%

IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	64	220	29,1%					36,2	124,8	29,0%	63,3	159,8	39,6%
		2015	62	202	30,7%					37,4	119,4	31,4%	60,2	146,3	41,2%
		2016	65	178	36,5%					41,0	119,0	34,5%	68,9	159,5	43,2%
		2017	75	179	41,9%					43,5	117,1	37,1%	76,2	163,4	46,6%
		2018	40	166	24,1%					25,3	111,8	22,7%	61,3	161,4	38,0%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	78	120	65,0%	0,0	0,0	#DIV/0!		40,3	65,7	61,3%	58,1	90,8	64,0%
		2016	92	133	69,2%	0,0	0,0	#DIV/0!		47,8	77,2	62,0%	67,9	103,7	65,5%
		2017	103	149	69,1%	0,0	0,0	#DIV/0!		41,4	66,9	62,0%	63,4	96,0	64,7%
		2018	81	125	64,8%	0,0	0,0	#DIV/0!		41,7	66,7	62,5%	67,5	104,8	64,4%
		2014	1.062	1.332	79,7%					1.117,9	1.398,8	79,9%	1.354,3	1.730,3	78,3%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	1.152	1.440	80,0%					1.157,1	1.417,5	81,6%	1.353,4	1.822,3	74,3%
		2016	1.188	1.458	81,5%					1.256,4	1.505,5	83,5%	1.385,8	1.874,8	73,9%
		2017	936	1.314	71,2%					1.217,8	1.504,2	81,0%	1.394,0	2.038,2	68,4%
		2018	1.050	1.380	76,1%					1.170,5	1.511,6	77,4%	1.377,3	2.027,4	67,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	155	179	86,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	94,3	117,1	80,5%	136,2	163,4	83,4%
		2015	137	166	82,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	89,6	111,8	80,1%	136,9	161,4	84,8%
		2016	119	152	78,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	84,1	105,3	79,9%	139,2	162,2	85,8%
		2017	92	111	82,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	82,2	101,0	81,4%	136,8	158,8	86,2%
		2018	35	202	17,3%				21,6	119,4	18,1%	42,2	146,3	28,9%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	35	178	19,7%				22,6	119,0	19,0%	49,9	159,5	31,3%
		2016	45	179	25,1%				25,7	117,1	22,0%	57,5	163,4	35,2%
		2017	40	166	24,1%				25,0	111,8	22,4%	60,9	161,4	37,8%
		2014	12	179	6,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	5,1	117,1	4,4%	8,3	163,4	5,1%
		2015	9	166	5,4%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,7	111,8	4,2%	7,7	161,4	4,8%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2016	9	152	5,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,7	105,3	4,4%	7,7	162,2	4,7%
		2017	10	111	9,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	5,6	101,0	5,5%	7,9	158,8	5,0%
		2014	86	220	39,1%				55,8	124,8	44,8%	64,5	159,8	40,3%
		2015	80	202	39,6%				51,0	119,4	42,7%	57,0	146,3	38,9%
		2016	66	178	37,1%				48,9	119,0	41,1%	61,3	159,5	38,4%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2017	59	179	33,0%				43,7	117,1	37,4%	57,4	163,4	35,2%
		2018	61	166	36,7%				43,0	111,8	38,5%	54,4	161,4	33,7%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	104	120	86,7%				57,4	65,7	87,4%	80,2	90,8	88,3%
		2016	124	133	93,2%				68,7	77,2	89,0%	92,6	103,7	89,3%
		2017	134	149	89,9%				58,9	66,9	88,1%	87,1	96,0	89,9%
		2018	113	125	90,4%				59,6	66,7	89,4%	93,7	104,8	89,4%
		IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile										
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	972	11,1	87,6				560,8	11,7	48,1	651,5	14,4	45,2
		2015	956	12,0	79,7				571,8	11,8	48,4	673,7	15,2	44,4
		2016	931	12,2	76,6				567,8	12,5	45,3	686,8	15,6	44,0
		2017	830	11,0	75,8				546,3	12,5	43,6	692,9	17,0	40,8
		2018	785	11,5	68,3				519,2	12,6	41,2	693,1	16,9	41,0
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	244	3,8	65,1				173,3	4,2	41,5	218,5	4,7	46,7
		2015	237	4,2	56,4				164,8	4,2	39,1	217,2	4,9	44,5
		2016	215	4,2	51,2				155,2	4,8	32,1	213,8	5,3	40,5
		2017	162	3,8	43,2				142,2	4,3	33,3	207,6	5,6	37,2
		2018	192	3,8	51,2				140,5	4,1	34,1	218,3	5,4	40,6
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2017	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
		2018	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.3.10 Scienze tossicologiche e controllo di qualità (L-29)

Scheda R3

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Le consultazioni più recenti del C.I. hanno preso in esame le riflessioni emerse in fase di progettazione del CdS, sulle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e sull'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Il Nucleo raccomanda l'aggiornamento costante dei verbali del C.I. sul sito web del CdS (gli ultimi pubblicati sono del 2016).

Nel complesso la documentazione analizzata fa emergere una evoluzione nella strategia del CdS nella pianificazione di incontro e verifica delle esigenze formative e di interazione con i settori di riferimento e le parti interessate. Il Nucleo suggerisce un più assiduo aggiornamento delle informazioni a disposizione sul sito internet del CdS.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I profili in uscita sono ben definiti, gli obiettivi formativi, declinati per aree di apprendimento, risultano coerenti con i profili formativi individuati dal corso.

Nella SUA CdS 2018 e 2019 (quadro A4.c) si fa riferimento all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze metodologiche e teoriche che permettono il conseguimento dell'autonomia nelle attività di competenza del profilo culturale e professionale del laureato.

Nel quadro A4.b2 della SUA CdS 2018 si riscontra la mancanza del link al programma didattico per la maggior parte delle attività formative.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, nei contenuti disciplinari, negli aspetti metodologici e nella elaborazione logico-linguistica.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS promuove attività di supporto e orientamento per gli studenti, sia in ingresso che durante il percorso formativo, al fine di favorire la consapevolezza delle loro scelte.

Il CdS ha istituito, in data 21/02/2017, la Commissione Orientamento, di cui sono pubblicati i relativi verbali aggiornati (per gli anni 2017 e 2018), che tiene conto dei risultati del monitoraggio delle carriere attraverso attività di orientamento, test di ingresso, docenti tutor, tutoraggio didattico integrativo e di recupero, seminari di approfondimento (workshop e giornate studio).

Nella SUA CdS 2019 si individuano iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che sono gestite a livello di Ateneo dall'Ufficio Tirocini e Job Placement - Direzione Ricerca e territorio, di cui viene riportato il link aggiornato¹⁰⁷ (agg. 8/4/2019).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate (fisica, matematica, chimica, biologia, logica e cultura generale).

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso al CdS è verificato tramite il superamento di una prova selettiva con 80 quiz a risposta multipla della durata di 120 minuti.

Il Servizio di Orientamento in ingresso mira a individuare e ridurre le ragioni di disagio e disorientamento delle matricole per ottimizzare la durata effettiva del corso di studi ed abbattere il tasso di abbandono dopo il primo anno. Il CdS prevede attività di sostegno in ingresso (servizio informazioni pre-immatricolazione e sui test di ammissione al Corso di Laurea, assistenza logistica per i nuovi immatricolati, sul Manifesto degli Studi, sulla riforma universitaria, sul sistema dei crediti) e in itinere (informazioni sulle attività, le strutture e i servizi offerti in Ateneo e in Facoltà, su Aziende convenzionate per lo svolgimento dei tirocini, sull'organizzazione dell'attività didattica, sui passaggi di corso).

¹⁰⁷ https://www.unica.it/unica/it/laureati_s05.page

Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) attraverso corsi online di sostegno/riallineamento in biologia, matematica, fisica e chimica, da svolgersi entro il primo semestre dell'anno accademico ed il superamento di una prova di verifica (SUA 2019 - agg. 8/4/2019).

Nel complesso le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze appaiono descritte con chiarezza e sono adeguatamente pubblicizzate. Il meccanismo per la verifica delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e gli studenti vengono adeguatamente supportati nel recuperare eventuali carenze.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del CdS crea adeguati presupposti per l'autonomia dello studente e per una organizzazione dello studio rispettosa dei tempi e delle specifiche esigenze dello studente: il corpo docente del CdS va incontro alle necessità individuali di apprendimento avvalendosi del supporto di tutor con compiti di ausilio agli studenti nel raggiungere un'autonomia di studio, nel creare percorsi di autoapprendimento, nell'affrontare i propri limiti e nel risolvere le difficoltà del percorso di studio. Il tutor collabora col docente responsabile alla creazione di materiali didattici ed esercitativi pensati per facilitare i percorsi di apprendimento, con ciò contribuendo anche alla sua personale crescita formativa.

Sono previsti strumenti e percorsi flessibili, organizzati dall'Ateneo e pubblicizzati sul sito web del CdS, per gli studenti con disabilità, con Disturbi specifici di apprendimento (DSA), per quelli che lavorano, per genitori di figli piccoli (progetto di ateneo Stanze rosa).

Per il supporto a studenti con esigenze specifiche (fuori sede, lavoratori, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli...) il CdS fa inoltre riferimento alla normativa sugli studenti impegnati a tempo parziale, definita dal regolamento didattico di Ateneo (art. 27).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Il CdS è attivo nel promuovere iniziative per la mobilità all'estero degli studenti sia per periodi di studio, sia per tirocini e si avvale dell'accordo Erasmus + Bilateral Agreement con la Medical University Sofia (Bulgaria), oltre che degli altri programmi Erasmus gestiti dall'Ufficio ISMOKA di Ateneo.

Il Nucleo raccomanda il corretto aggiornamento dei relativi link riportati nella SUA CdS 2019.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce chiaramente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, tramite la pubblicazione del calendario degli esami di profitto e delle sessioni di laurea nel proprio sito web.

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede di ogni insegnamento, accessibili dai link della pagina web del CdS.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS (iC08).

L'indicatore (iC28) della SMA del CdS (aprile 2019), relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), risulta leggermente critico per l'anno 2017, aumentato rispetto al valore per area geografica e al riferimento nazionale.

Dalla valutazione degli indicatori ANVUR si rileva una situazione problematica che riguarda la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), sia per il 2016 che per il 2017. La CPDS nella relazione del 2018 dichiara infatti che sono state aumentate le docenze a contratto e riporta tra le aree da migliorare l'attività di supporto didattico.

Lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline è stato sostenuto dall'iniziativa del progetto Discentia rivolto ai docenti, al quale hanno partecipato 3 docenti di riferimento del CdS.

In conclusione la dotazione e qualificazione del personale docente è formalmente adeguata all'impianto formativo del CdS e ai suoi obiettivi didattici. Si evidenzia tuttavia, la necessità, percepita anche dalla CPDS, di monitorare la numerosità del corpo docente e colmare la necessità di maggiore supporto didattico per gli studenti.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS usufruisce di aule attrezzate, ausili didattici, laboratori per la didattica con personale tecnico di supporto e delle biblioteche.

Inoltre gli studenti hanno la possibilità di utilizzare alcune aule studio in condivisione con altri CdS.

La qualità dei servizi di supporto agli studenti viene verificata dai questionari di valutazione AlmaLaurea (laureati 2017 - aggiornamento a marzo 2018): il 53,8% considera le aule raramente adeguate, il 53% non ha utilizzato attrezzature informatiche, mentre il 30% dichiara che non erano presenti. L'utilizzo dei laboratori è valutato dal 46% dei laureati come raramente adeguato (quadro B6 della SUA-CdS 2019). Tuttavia dall'a.a. 2017/2018 tutte le attività didattiche sono state trasferite dal Palazzo delle Scienze al complesso della Cittadella Universitaria, dunque per poter rilevare un miglioramento nella percezione degli studenti sull'adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica bisogna attendere i dati di AlmaLaurea più aggiornati.

Il Nucleo segnala la necessità di monitoraggio interno dell'uso dei laboratori e delle strutture specifiche anche al fine di verificare i risultati emersi tramite l'indagine AlmaLaurea e successivamente proporre adeguate azioni di miglioramento.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Sono presenti attività collegiali di revisione dei percorsi, che Nell'a.a. 2017/2018, hanno portato alla rivisitazione di alcuni programmi degli insegnamenti, alla revisione dell'offerta formativa, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Le discussioni hanno avuto luogo in sede di consiglio del CdS e di CPDS-CdS (in entrambi i casi i verbali sono protetti da password). Sono state, inoltre, effettuate riunioni telematiche dedicate alla razionalizzazione degli orari e delle date d'esame, e sono stati nominati i tutor che devono assicurare la coordinazione delle verifiche in itinere previste nello stesso semestre per molti insegnamenti.

La componente studentesca è coinvolta in modo costruttivo in tutte le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione della struttura del corso.

Si sottolinea invece una scarsa partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai lavori della CAV e se ne sollecita la presenza.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Le parti interessate, interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS, sono state coinvolte nell'aggiornamento periodico dei profili formativi richiesti dal CdS.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce un'offerta formativa aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ad eventuali cicli di studio successivi.

Essendo il CdS in STCQ al suo II anno, non esiste ancora un rapporto di riesame ciclico, che verrà compilato al termine del triennio. L'ultimo riesame compilato è del 2015 e si riferisce al CdS in Tossicologia (ad esaurimento).

La revisione del percorso di studio e la valutazione della sua efficacia vengono indicati dalla CPDS (relazione annuale del 2018) tra le aree da migliorare attraverso una migliore comunicazione con gli studenti per evidenziare le problematiche che ritardano il loro percorso (verbale CPDS del 17/05/2019). A tal fine la commissione CAV sta elaborando un rapporto di riesame annuale, in cui proporrà interventi correttivi per migliorare la performance degli studenti. Il documento sarà discusso e portato in approvazione dal consiglio della Classe L-29 nel 2019.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Sulla base dell'analisi della documentazione del CdS in Scienze tossicologiche e controllo di qualità e della relativa audizione in presenza il Nucleo di valutazione suggerisce, nella fase di progettazione, una maggiore attenzione al regolare aggiornamento delle informazioni a disposizione sul sito internet del CdS.

Con riferimento alla dotazione di personale, sebbene il corpo docente risulti adeguato per numerosità e qualificazione, tuttavia si evidenzia la necessità di monitorarne la numerosità, al fine di colmare la necessità di maggiore supporto didattico per gli studenti.

In merito all'adeguatezza delle risorse si suggerisce di dare evidenza del monitoraggio interno relativo all'uso ed alla condizione dei laboratori e di conseguenza delle relative azioni di miglioramento.

Al fine di individuare le aree di miglioramento del CdS e definire i relativi interventi, si raccomanda di prestare attenzione alla valutazione dell'attività didattica, in particolar modo il Nucleo suggerisce di far riferimento alla nuova metodologia per classi di equivalenza nei documenti ufficiali; inoltre raccomanda di monitorare gli indicatori ANVUR del CdS, in particolare gli abbandoni, e dare evidenza nei documenti ufficiali dell'efficacia delle azioni intraprese. Il sito web del CdS dovrebbe indicare le modalità per esprimere i reclami, anche di tipo diretto o informale.

Scheda indicatori di monitoraggio annuale

Denominazione del CdS	Scienze Tossicologiche e Controllo di Qualità (L-29)						
Città	CAGLIARI	codice comune: 92009					
Codizione	920106202900002						
Ateneo	Università degli Studi di CAGLIARI						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-29						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No	No	No
	2018	2017	2016	2015	2014		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0	0	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	8	8	8	8	8	8	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	19	19	21	21	21	21	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
IC00a	2014	68		93,8	81,1
	2015	64		91,1	110,6
	2016	68		100,4	129,9
	2017	122		106,8	123,0
	2018	106		132,4	125,5
IC00b	2014	54		71,9	62,4
	2015	51		71,6	85,4
	2016	60		79,7	100,2
	2017	100		82,3	94,6
IC00c	2014	54		71,9	62,4
	2015	51		71,6	85,4
	2016	60		79,7	100,2
	2017	100		82,3	94,6
IC00d	2014	207		273,8	246,7
	2015	201		281,7	271,0
	2016	226		295,0	307,7
	2017	270		311,2	323,7
	2018	252		330,0	326,8
IC00e	2014	134		177,2	169,3
	2015	121		172,4	188,6
	2016	142		186,3	222,8
	2017	202		195,3	236,7
	2018	198		215,7	231,7
IC00f	2014	116		148,8	137,2
	2015	102		144,7	153,3
	2016	126		156,7	179,3
	2017	174		162,7	190,1
	2018	169		183,7	188,4

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC01	2014	22	134	16,4%				45,0	177,2	25,4%	51,2	169,3	30,3%
	2015	18	121	14,9%				43,7	172,4	25,3%	55,2	188,6	29,3%
	2016	23	142	16,2%				44,4	186,3	23,9%	57,3	222,8	25,7%
	2017	60	202	29,7%				53,4	195,3	27,4%	67,2	236,7	28,4%
IC02	2014	9	17	52,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,9	15,4	31,7%	8,9	21,9	40,8%
	2015	4	17	23,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,0	28,6	14,0%	7,9	27,9	28,3%
	2016	8	23	34,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,0	37,3	10,7%	8,6	32,6	26,3%
	2017	5	37	13,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,4	30,9	14,4%	8,3	34,3	24,2%
IC03	2014	-	68	0,0%				3,9	93,8	4,1%	14,9	81,1	18,4%
	2015	1	64	1,6%				4,2	91,1	4,6%	27,5	110,6	24,9%
	2016	-	68	0,0%				5,1	100,4	5,1%	31,6	129,9	24,3%
	2017	1	122	0,8%				8,2	106,8	7,7%	26,9	123,0	21,8%
	2018	4	106	3,8%				9,3	132,4	7,0%	26,8	125,5	21,4%
IC04	Non disponibile												
IC05	2014	134	21	6,4				177,2	20,0	8,9	162,6	20,9	7,8
	2015	121	20	6,1				172,4	21,4	8,0	186,6	22,8	8,2
	2016	142	18	7,9				186,3	22,1	8,4	217,9	23,1	9,4

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
IC06	2017	202	18	11,2				195,3	22,3	8,7	231,9	24,2	9,6
	2018	198	19	10,4				215,7	22,4	9,6	227,0	25,4	8,9
	2015	2	14	14,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	2,0	13,3	15,1%	6,7	17,6	38,2%
	2016	3	13	23,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	5,9	24,3	24,2%	9,6	23,3	41,3%
	2017	3	15	20,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,5	29,9	25,1%	9,7	25,0	38,7%
IC06BIS	2018	8	32	25,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	6,3	25,3	25,0%	10,3	26,3	39,1%
	2015	2	14	14,3%				1,6	13,3	12,3%	6,3	18,3	34,2%
	2016	3	13	23,1%				4,6	24,3	19,1%	9,0	24,4	36,9%
	2017	3	15	20,0%				6,3	29,9	20,9%	8,7	26,2	33,4%
	2018	6	32	18,8%				5,1	25,3	20,2%	9,7	27,6	35,1%
IC06TER	2015	2	14	14,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	1,6	12,4	13,1%	6,3	17,6	35,5%
	2016	3	6	50,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	4,6	10,1	45,7%	9,0	14,1	64,0%
	2017	3	3	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	6,3	13,5	46,3%	8,7	14,8	59,1%
	2018	6	14	42,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	5,1	11,7	43,8%	9,7	15,4	63,0%
IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
IC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile											
IC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile											
IC08	2014	6	6	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	7,3	7,3	100,0%	6,9	6,9	100,0%
	2015	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,6	9,7	98,9%	9,3	9,4	99,0%
	2016	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,8	9,9	98,9%	9,6	9,7	99,0%
	2017	10	10	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	9,8	9,9	98,9%	10,3	10,3	99,9%
	2018	9	9	100,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	10,4	10,6	98,9%	10,7	10,7	99,6%
IC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRCLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014 Non Disponibile 2015 Non Disponibile											

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
IC10	2014	6	2.781	2,2				0,7	4.589,2	0,1	9,7	4.721,0	2,1
	2015	102	2.760	37,0				13,7	4.572,4	3,0	13,1	5.115,6	2,6
	2016	0	3.313	0,0				2,7	4.842,2	0,6	12,4	5.745,0	2,2
	2017	89	5.390	16,5				11,2	5.386,9	2,1	27,9	6.340,9	4,4
IC11	2014	0	9	0,0				-	5,6	0,0	0,1	10,6	5,9
	2015	0	4	0,0				-	4,6	0,0	0,3	8,8	33,3
	2016	0	8	0,0				-	4,6	0,0	0,4	9,6	36,8
	2017	1	5	20,0%				0,1	5,0	25,0	0,3	9,8	30,1
IC12	2018	0	8	0,0				-	6,3	0,0	0,3	12,4	25,4
	2014	0	68	0,0				-	93,8	0,0	0,8	81,1	10,4
	2015	0	64	0,0				0,3	91,1	3,7	1,7	110,6	14,9
	2016	0	68	0,0				0,2	100,4	2,2	2,2	129,9	16,9
	2017	0	122	0,0				0,4	106,8	4,2	1,3	123,0	10,2
2018	0	106	0,0				0,4	132,4	3,4	1,3	125,5	10,0	

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)	Numeratore	Denominatore	Indicatore (%)
IC13	2014	19,0	60,0	31,6%				19,9	57,7	34,4%	22,8	58,9	38,8%
	2015	24,4	60,0	40,7%				21,7	57,7	37,7%	22,9	58,5	39,2%
	2016	24,6	60,0	41,1%				22,4	57,7	38,9%	22,1	58,5	37,7%
	2017	20,9	60,0	34,8%				22,9	57,4	39,9%	21,6	58,4	37,0%
IC14	2014	28	54	51,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	41,4	71,9	57,7%	37,9	62,4	60,8%
	2015	38	51	74,5%	0,0	0,0	#DIV/0!	41,1	71,6	57,5%	48,0	85,4	56,2%
	2016	41	60	68,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	44,0	79,7	55,2%	54,0	100,2	53,9%
IC15	2017	50	100	50,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	41,7	82,3	50,6%	46,3	94,6	49,0%
	2014	18	54	33,3%				28,6	71,9	39,7%	28,7	62,4	46,0%
	2015	30	51	58,8%				30,0	71,6	41,9%	36,8	85,4	43,1%
	2016	34	60	56,7%				31,2	79,7	39,2%	40,6	100,2	40,5%
IC15BIS	2017	40	100	40,0%				33,2	82,3	40,4%	36,1	94,6	38,1%
	2014	18	54	33,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	28,9	71,9	40,2%	28,9	62,4	46,3%
	2015	30	51	58,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	30,6	71,6	42,7%	37,2	85,4	43,5%
IC16	2016	34	60	56,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	31,4	79,7	39,5%	40,8	100,2	40,7%
	2017	40	100	40,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	33,3	82,3	40,5%	36,2	94,6	38,2%
	2014	4	54	7,4%				6,2	71,9	8,7%	9,9	62,4	15,9%
	2015	9	51	17,6%				8,7	71,6	12,1%	15,8	85,4	18,5%
IC16BIS	2016	12	60	20,0%				10,2	79,7	12,8%	15,9	100,2	15,8%
	2014	8	54	14,8%	0,0	0,0	#DIV/0!	8,6	71,9	11,9%	11,2	62,4	17,9%
	2015	10	51	19,6%	0,0	0,0	#DIV/0!	11,2	71,6	15,7%	17,3	85,4	20,3%
	2016	12	60	20,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	13,2	79,7	16,6%	17,6	100,2	17,5%
2017	16	100	16,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	14,9	82,3	18,1%	17,0	94,6	17,9%	

IC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	8	48	16,7%				16,1	77,4	20,8%	18,4	78,8	23,4%
		2015	11	46	23,9%				20,5	82,6	24,8%	18,9	75,0	25,3%
		2016	9	50	18,0%				14,1	82,9	17,0%	17,9	74,0	24,2%
		2017	12	54	22,2%				13,6	71,9	18,9%	15,3	62,4	24,5%
		2018	17	51	33,3%				8,6	71,6	12,0%	12,3	85,4	14,4%
IC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	9	17	52,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	13,9	26,5	52,4%	20,4	33,7	60,6%
		2016	12	23	52,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	17,4	35,4	49,1%	22,3	38,0	58,7%
		2017	13	35	37,1%	0,0	0,0	#DIV/0!	15,1	29,2	51,7%	23,4	39,4	59,4%
		2018	14	29	48,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	18,8	30,9	60,8%	19,2	32,5	59,1%
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.080	1.204	89,7%				1.125,4	1.353,3	83,2%	1.139,9	1.399,9	81,4%
		2015	1.068	1.228	87,0%				1.235,2	1.412,7	87,4%	1.219,2	1.460,9	83,5%
		2016	892	1.160	76,9%				1.302,4	1.580,8	82,4%	1.263,7	1.591,2	79,4%
		2017	960	1.268	75,7%				1.279,7	1.587,0	80,6%	1.272,3	1.679,4	75,8%
		2018	956	1.284	74,5%				1.265,3	1.627,1	77,8%	1.238,3	1.705,8	72,6%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	47	54	87,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	59,7	71,9	83,0%	51,3	62,4	82,1%
		2015	45	51	88,2%	0,0	0,0	#DIV/0!	61,9	71,6	86,5%	71,6	85,4	83,8%
		2016	53	60	88,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	69,6	79,7	87,3%	84,5	100,2	84,3%
		2017	73	100	73,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	68,6	82,3	83,3%	77,7	94,6	82,1%
		2018	8	46	17,4%				6,0	82,6	7,3%	8,2	75,0	11,0%
IC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	4	50	8,0%				4,6	82,9	5,6%	8,8	74,0	11,9%
		2016	5	54	9,3%				5,1	71,9	7,1%	8,1	62,4	12,9%
		2017	13	51	25,5%				8,1	71,6	11,3%	12,1	85,4	14,2%
IC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	14	54	25,9%	0,0	0,0	#DIV/0!	13,9	71,9	19,3%	9,2	62,4	14,7%
		2015	7	51	13,7%	0,0	0,0	#DIV/0!	15,1	71,6	21,1%	16,2	85,4	19,0%
		2016	8	60	13,3%	0,0	0,0	#DIV/0!	17,4	79,7	21,9%	20,2	100,2	20,1%
		2017	19	100	19,0%	0,0	0,0	#DIV/0!	19,3	82,3	23,5%	21,7	94,6	22,9%
IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	20	48	41,7%				33,9	77,4	43,8%	40,6	78,8	51,5%
		2015	21	46	45,7%				42,6	82,6	51,6%	40,7	75,0	54,3%
		2016	32	50	64,0%				49,5	82,9	59,7%	40,3	74,0	54,5%
		2017	32	54	59,3%				36,6	71,9	50,9%	30,5	62,4	48,9%
		2018	21	51	41,2%				37,4	71,6	52,3%	45,1	85,4	52,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	16	17	94,1%				22,5	26,5	84,9%	29,5	33,7	87,7%
		2016	21	23	91,3%				30,8	35,4	86,9%	33,7	38,0	88,7%
		2017	26	35	74,3%				24,2	29,2	82,9%	34,0	39,4	86,2%
		2018	24	29	82,8%				27,0	30,9	87,4%	28,5	32,5	87,5%
IC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Non disponibile												
IC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	207	10,0	20,6				273,8	11,3	24,3	234,9	11,7	20,1
		2015	201	10,2	19,6				281,7	11,8	23,9	271,0	12,2	22,3
		2016	226	9,7	23,4				295,0	13,2	22,4	307,7	13,3	23,2
		2017	270	10,6	25,6				311,2	13,2	23,5	323,7	14,0	23,1
		2018	252	10,7	23,6				330,0	13,6	24,3	326,8	14,2	23,0
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	67	2,7	24,8				91,3	4,0	23,1	73,4	3,6	20,6
		2015	61	3,0	20,6				90,2	3,8	23,7	104,2	3,9	26,7
		2016	71	3,0	23,9				97,0	4,0	24,2	120,2	4,0	30,3
		2017	125	3,2	38,7				99,6	3,8	26,0	114,0	4,1	27,6
		2018	104	3,2	32,2				118,7	4,3	27,6	114,7	4,3	26,9
IC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2017	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
		2018	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D

Dati ANS aggiornati al 29/06/2019

4.4 Schede Dipartimenti selezionati per l'audit

4.4.1 Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale ed architettura

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DICAAR ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 5/07/2017) e nel sito web del Dipartimento, nel mese di giugno 2019, non si ha evidenza dell'aggiornamento dello stesso. Le finalità strategiche del DICAAR sono la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. A queste finalità ne viene aggiunta una quarta relativa all'Assicurazione di Qualità per la quale la CAV intende verificare diverse azioni, quali il rispetto delle tempistiche, della responsabilità del monitoraggio, dell'elaborazione dei dati, con la finalità di proporre e condividere con il Consiglio di Dipartimento obiettivi e azioni di miglioramento. In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni del Dipartimento sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Il Nucleo, nell'audit di luglio 2017, aveva segnalato e suggerito al DICAAR di definire nel proprio piano triennale obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione coerenti con la programmazione dell'Ateneo e esclusivamente dipendenti dal Dipartimento; il Nucleo ha confermato tali suggerimenti anche durante l'audit del mese di giugno 2019.

La CEV, nel corso della visita di accreditamento del mese di ottobre 2017, aveva evidenziato la necessità per il DICAAR di potenziare i risultati della ricerca, in quanto il Dipartimento nella valutazione VQR 2004-2010 risultava alla fine nella graduatoria di Ateneo.

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno dell'ultima Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p. 49), il risultato del DICAAR è inferiore alla media di Ateneo:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI- Unibas (agosto 2018)
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	0,71	0,71	0,88
Ateneo	0,86	0,90	0,92

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Nel sito web del DICAAR al 30/05/2019 la sezione intitolata "Monitoraggio" risultava priva di contenuti; tuttavia, in sede di audit del giugno 2019, il Direttore del Dipartimento ha messo in evidenza diverse azioni in corso relative al monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca e alla sensibilizzazione dei docenti attraverso la condivisione critica dei risultati conseguiti, e ha comunicato che alcune azioni hanno dato evidenza di risultati tangibili (per es., la riduzione del numero dei docenti inattivi) ma altre, per valutare la loro efficacia, richiedono tempi più lunghi.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il DICAAR ha un regolamento per la ripartizione delle risorse di personale e il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15/02/2019 ha dato mandato al Direttore di proporre un'integrazione a tale Regolamento per meglio armonizzarlo con le linee strategiche di Ateneo.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 79 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	1	9	7	6	23
M	12	26	11	7	56
Totale	13	35	18	13	79

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 31 unità di diversa categoria (18 D; 8 C; 2 B; 1 tecnico t.d. e 2 tecnologi t.d.).

Il Consiglio di Dipartimento ha discusso nella riunione del 15/11/2018 in riferimento al personale della segreteria amministrativa che ritiene sottodimensionata.

Nel corso della visita di accreditamento del mese di ottobre 2017 la CEV per il DICAAR aveva evidenziato la necessità di definire il personale a supporto della ricerca e di implementare una procedura di valutazione dei servizi

(laboratori, biblioteche, banche dati) a disposizione di dottorandi, ricercatori e docenti, così da poter meglio definire gli obiettivi di miglioramento; dal sito web e dai verbali del Consiglio di Dipartimento in merito a tale aspetto non risultano modifiche.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Sul piano della programmazione, il Nucleo raccomanda al DICAAR nel proprio piano triennale di definire obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione esclusivamente dipendenti dal Dipartimento. Il Nucleo, in base a quanto emerso in sede di audit del mese di giugno 2019, in merito al sito web raccomanda di aggiornare costantemente le informazioni e di segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.

4.4.2 Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DIEE ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 5/07/2017).

Le finalità strategiche del DIEE sono la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. A queste finalità ne viene aggiunta una quarta, che consiste nel miglioramento continuo della qualità dei propri processi interni e dei servizi erogati. Il piano è ben strutturato e riporta per ogni finalità strategica l'elenco degli obiettivi.

In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni del Dipartimento sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Con riferimento all'organizzazione funzionale del Dipartimento, il DIEE ha predisposto un documento denominato "Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica" all'interno del quale viene chiaramente descritta la politica che il Dipartimento vuole adottare nella programmazione e gestione della proprie attività, in linea con il sistema di AQ di Ateneo.

In merito alla qualificazione della componente docente, il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-2014, si trova in una posizione estremamente alta, in netto miglioramento rispetto alla VQR 2004-2010 (v. Relazione per il 2016 – pubblicata nel mese di settembre 2017, pp. 68-69).

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno della Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49), il risultato del DIEE è superiore alla media di Ateneo:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica	0,96	1,06	1,03
Ateneo	0,86	0,90	0,92

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

La CAV del Dipartimento ha condotto due attività di monitoraggio degli indicatori inseriti nel piano triennale:

- una prima attività di monitoraggio nel 2018 (vedi Relazione Performance 2017 – Finalità Strategica Qualità e Organizzazione, inviata alla Dir. Ricerca – datata aprile 2018);
- una seconda attività di monitoraggio nel 2019 (vedi Resoconto sulle attività della CAV – datato marzo 2019).

Il Dipartimento ha ravvisato la necessità di operare una rimodulazione degli indicatori del piano per renderli più aderenti a quelli di Ateneo, la CAV prevede di avviare i lavori per la revisione citata al termine del monitoraggio annuale 2019.

Sulla base dei documenti messi a disposizione dal Dipartimento per l'audit e sulla base degli ulteriori documenti consultati, non si ha evidenza di un'analisi efficace dei successi conseguiti, degli eventuali problemi riscontrati e delle loro cause; non sono state trovate proposte di azioni migliorative.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il DIEE, nel 2016, si è dotato di criteri di ripartizione del FIR, basati su un algoritmo di valutazione da applicare alle produzioni presentate dai richiedenti; è necessario presentare fino a un massimo di 5 prodotti, ai quali viene applicato un punteggio in base a vari parametri (citazioni, tipo di pubblicazione, diffusione, ecc.).

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 56 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	2	2	2	3	9
M	12	13	4	18	47
Totale	14	15	6	21	56

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 10 unità di diversa categoria (3 D; 5 C, 1 B e 1 tecnologo t.d.).

Come accennato sopra, il Dipartimento nel 2018 ha condotto un'indagine sul "Benessere Organizzativo del personale docente e TA al DIEE", il risultato ha messo in evidenza un carico di lavoro estremamente elevato per il personale assegnato alla Segreteria e ha portato alla richiesta agli Organi di Ateneo di un suo potenziamento. Il personale docente ha messo in evidenza una soddisfazione insufficiente rispetto al supporto nello svolgimento delle attività di ricerca.

Con riferimento agli spazi nella disponibilità del DIEE, nel 2018 il Dipartimento ha costituito una apposita Commissione Spazi con l'obiettivo di elaborare una proposta di riorganizzazione di destinazione d'uso dei locali: inizialmente è stata condotta una analisi della disponibilità, dalla quale è emersa la carenza di spazi sufficienti a garantire le esigenze di didattica e ricerca; successivamente è stata elaborata una proposta di redistribuzione degli spazi, basata sui m²/persona.

Dall'analisi dei documenti messi a disposizione dal DIEE si conclude che il Dipartimento è impegnato nel cercare una soluzione al problema degli spazi, compatibile con le limitate risorse che non permettono un aumento degli spazi complessivi.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Sul piano della programmazione, il piano triennale del DIEE risulta ben strutturato in tutte le sue parti con obiettivi e azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione coerenti con la programmazione dell'Ateneo. Il Nucleo raccomanda quanto emerso in sede di audit del mese di giugno 2019 di rendere il sito web del Dipartimento uno strumento reale di comunicazione con l'esterno, di aggiornare costantemente le informazioni e segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate. Inoltre, il Nucleo raccomanda di monitorare in maniera adeguata gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

4.4.3 Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DIMCM ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 18/07/2017), Le finalità strategiche del DIMCM sono la Didattica, la Ricerca, la Terza missione e le politiche per l'AQ. Il piano è ben strutturato e riporta in allegato per ogni finalità strategica l'elenco degli obiettivi.

In estrema sintesi, gli obiettivi e le azioni del Dipartimento sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Con riferimento all'organizzazione funzionale del Dipartimento, il DIMCM ha predisposto un documento denominato "Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali" (in data 28/6/2018) all'interno del quale viene chiaramente descritta la politica che il Dipartimento vuole adottare nella programmazione e gestione della proprie attività in linea con il sistema di AQ di Ateneo.

Con riferimento alla qualificazione della componente docente, il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-2014, si trova in una posizione estremamente bassa, in netto peggioramento rispetto alla VQR 2004-2010 (v. Relazione per il 2016 – pubblicata nel mese di settembre 2017, pp. 68-69).

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno della Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49), la performance del DIMCM è superiore rispetto alla media di Ateneo nella VQR 2004-2010, mentre negli altri casi considerati è inferiore:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	0,93	0,77	0,75
Ateneo	0,86	0,90	0,92

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento alla data dell'audit del giugno 2019 non ha fornito evidenze documentali (né ha inserito documentazione idonea nel sito web) in merito alle attività di monitoraggio degli indicatori inseriti nel piano triennale.

Nel piano triennale, con riferimento alla finalità "Politiche per l'assicurazione della qualità", una delle azioni indicate è il miglioramento del "portale del Dipartimento ottimizzando l'inserimento delle informazioni per tipologia di utente, in collaborazione con Comitato di Indirizzo, Studenti dei CdS, Dottorandi e Assegnisti?". Tale azione non ha al momento raggiunto il risultato voluto, il Dipartimento si è concentrato prevalentemente sugli aspetti legati all'amministrazione trasparente (ha regolarmente pubblicato bandi, selezioni, gare e contratti) e, per la pubblicazione dei documenti inerenti il sistema di AQ, la sezione qualità e miglioramento contiene soltanto il piano triennale.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

La SUA-RD 2013 evidenziava la costituzione della Commissione per la ripartizione del Contributo di Ateneo alla Ricerca (CAR), il cui compito era quello di proporre i criteri di ripartizione del contributo assegnato al Dipartimento e valutare i docenti, per la quota di contributo premiale stabilita, sulla base della qualità delle pubblicazioni scientifiche da essi presentate. Il Dipartimento non ha fornito evidenze documentali aggiornate (né ha inserito documentazione idonea nel sito web istituzionale) in merito all'operato di tale Commissione e ai criteri interni di distribuzione delle risorse adottati negli ultimi anni.

All'interno del piano triennale 2017-2019, in merito al monitoraggio delle politiche di AQ, il DIMCM ha dichiarato che la continua riduzione dei fondi a disposizione del Dipartimento ha determinato il loro totale impiego per il funzionamento ordinario della struttura, vanificando l'attribuzione di incentivi su base premiale.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 38 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	1	4	4	-	9
M	11	10	4	4	29
Totale	12	14	8	4	38

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 10 unità di diversa categoria (4 D; 5 C e 1 B).

Un preciso elenco delle strutture a disposizione del Dipartimento per lo svolgimento delle sue attività (sia ad uso esclusivo, sia ad uso condiviso) è riportato nella SUA-RD 2013 e nel più recente piano triennale 2017-2019.

Nella sezione 3.2.2. "Personale tecnico-amministrativo" del piano triennale 2017-2019 sono previste numerose attività di supporto della ricerca (predisposizione dei progetti, format di presentazione etc) e attività di supporto nella gestione dei laboratori di ricerca a disposizione di dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Sul piano della programmazione, il piano triennale del DIMCM risulta ben strutturato e riporta in allegato per ogni finalità strategica l'elenco degli obiettivi. Non si ravvisano criticità in merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca. In merito al sito web il Nucleo, in base a quanto emerso in sede di audit, raccomanda di aggiornare costantemente le informazioni e segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.

4.4.4 Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DISVA ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 3/07/2017). Le finalità strategiche del DISVA sono la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. A queste finalità ne viene aggiunta una quarta, che consiste nel miglioramento continuo della qualità dei propri processi interni. Il piano è ben strutturato e riporta per ogni finalità strategica l'elenco degli obiettivi.

In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni del Dipartimento sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per 2016-2021.

L'organizzazione del sistema di AQ del DISVA è descritta nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento".

Con riferimento alla qualificazione della componente docente, il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-2014, si trova in una posizione estremamente bassa, in peggioramento rispetto alla VQR 2004-2010 (v. Relazione per il 2016 – pubblicata nel mese di settembre 2017, pp. 68-69).

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno della Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49), emerge che rispetto al benchmark di Ateneo il DISVA ha una performance più elevata nella VQR 2004-2010, in linea nella VQR 2011-2014 e più bassa nel 2018.

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente	0,97	0,90	0,90
Ateneo	0,86	0,90	0,92

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

La CAV del Dipartimento svolge attività di monitoraggio costante su azioni e obiettivi descritti nel piano triennale 2017-2019 del DISVA: viene effettuato un monitoraggio semestrale sul raggiungimento degli obiettivi della ricerca e annuale sul grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi. Dalla Relazione della CAV del DISVA per il 2018 risulta che alcuni obiettivi sono stati raggiunti, quali la riduzione dei ricercatori inattivi (passati da 4 a 1), l'aumento delle azioni di monitoraggio sulla ricerca, il mantenimento della media delle produzioni nei primi due quartili, l'incremento del numero di brevetti depositati (3) e del numero di progetti in partenariato con imprese (da 2 a 8), l'incremento del numero di accordi e convenzioni con scuole (da 1 a 11).

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il DISVA attraverso la Commissione scientifica ripartizione fondi ricerca e dotazione, che collabora con il Direttore di Dipartimento, definisce i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie comuni che tengono conto degli aspetti quantitativi (numero dei prodotti caricati su IRIS e personale attivo) e qualitativi (qualità dei prodotti caricati) della produzione scientifica.

Nel Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento (v. Art. 12) il DISVA ha definito i criteri per l'utilizzo delle risorse: finanziarie, logistiche, strumentali e di personale.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 66 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	4	17	16	3	42
M	7	10	4	3	24
Totale	11	27	20	6	66

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 22 unità di diversa categoria (6 D; 12 C e 4 B). Nel documento sul sistema di AQ del

Dipartimento (rev. 04/07/2018) è indicato che il Segretario amministrativo del Dipartimento e le unità di personale tecnico amministrativo assegnate al Dipartimento hanno funzioni, compiti e responsabilità coerenti con quanto previsto dal modello di AQ di Ateneo.

In sede di audit del Nucleo del mese di giugno 2019 è emerso che il trasferimento nella nuova sede di Monserrato (iniziato dal IV trimestre del 2018) non ha permesso al DISVA di avere locali totalmente a disposizione del Dipartimento a causa della mancata consegna di locali impegnati da altri servizi di ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del DISVA è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Sul piano della programmazione, il piano triennale del DISVA è ben strutturato e riporta per ogni finalità strategica l'elenco degli obiettivi; viene effettuato un monitoraggio semestrale sul raggiungimento degli obiettivi riguardanti la ricerca e annuale per le evidenze di tutti gli obiettivi programmati. Il Nucleo in base a quanto emerso in sede di audit di giugno 2019 raccomanda di continuare ad aggiornare costantemente le informazioni del sito web e di segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato, e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate. In merito all'internazionalizzazione il Nucleo suggerisce di dare maggior evidenza ai progetti dei CdS del Dipartimento che incentivano i soggiorni all'estero degli studenti.

4.4.5 Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali

Il Dipartimento è stato costituito dalla fusione dei Dipartimenti di Storia, beni culturali e territorio e Filologia, letteratura e linguistica. L'analisi per l'audit del mese di giugno 2019 è stata condotta dal Nucleo sulla base della documentazione dei due dipartimenti non essendo stato predisposto il nuovo piano triennale del Dipartimento costituito, pertanto la scheda di analisi del DLLBC non risulta nella presente Relazione.

Tuttavia, il Nucleo di Valutazione formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni di carattere generale emerse in sede di audit:

sul piano della programmazione, non essendo ancora stato predisposto il nuovo piano triennale, il Nucleo raccomanda la definizione di azioni e obiettivi coerenti alla Programmazione Strategica di Ateneo e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio che saranno attuate. In merito al sito web il Nucleo suggerisce di rendere il sito del Dipartimento uno strumento reale di comunicazione con l'esterno, di aggiornare costantemente le informazioni e di segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato.

4.4.6 Dipartimento di Matematica e informatica

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DMI ha elaborato il piano triennale 2017-2019 nel quale dichiara che la missione del DMI è quella di essere punto di riferimento nell'ambito della Regione Sardegna, in quanto unico polo di ricerca e didattica, nei campi matematici e informatici. Le finalità strategiche del Dipartimento sono la Ricerca, la Didattica e la Terza missione. Il piano è ben strutturato e riporta per ogni finalità strategica l'elenco degli obiettivi.

In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni del DMI sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per 2016-2021.

Con riferimento all'organizzazione funzionale del Dipartimento, nonostante il sottodimensionamento della componente accademica il DMI si è dotato di un'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi e in merito alla qualificazione della componente docente, il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-2014, si trova in una posizione estremamente alta, in miglioramento rispetto alla VQR 2004-2010 (v. Relazione per il 2016 – pubblicata nel mese di settembre 2017, pp. 68-69).

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno della Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49), emerge che il risultato del DMI, negli ultimi due periodi considerati, è superiore rispetto alla media di Ateneo:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Dipartimento di Matematica e informatica	0,86	0,97	1,11
Ateneo	0,86	0,90	0,92

Inoltre, il DMI ha fornito al Nucleo per l'audit del mese di giugno 2019 le seguenti informazioni in merito ai risultati nella VQR 2011-2014:

- Un valore dell'indicatore R pari a 0.95 e dell'indicatore X pari a 0.96 per l'area 01
- Un valore dell'indicatore R pari a 1.26 e dell'indicatore X pari a 1.36 per l'area 13
- Posizionamento al 72° posto su 120 e al 12° su 20 nella classe M per l'area 01
- Posizionamento al 37° posto su 186 e al 25° su 131 nella classe P per l'area 13
- L'ottenimento di un miglioramento significativo secondo i dati elaborati dalla Direzione Ricerca e Territorio
- Uno scostamento percentuale di IRFD dai prodotti attesi del 14.8%, terzo miglior risultato tra i Dipartimenti dell'Ateneo

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Dalla lettura dei documenti e dei verbali degli ultimi 3 anni, messi a disposizione dal Dipartimento, appare chiaro come il Consiglio di Dipartimento sia molto attento alle problematiche del sistema di AQ: il Referente della Qualità ha lavorato a stretto contatto con il PQA e ha riferito costantemente al Consiglio; la CAV ha contribuito alla predisposizione del piano triennale 2017-2019.

Successivamente all'approvazione del piano triennale il Consiglio di Dipartimento del DMI ha lavorato per avviare le operazioni necessarie per svolgere il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. Il documento con il Riesame annuale è stato approvato e pubblicato nel sito web del Dipartimento; la maggior parte degli obiettivi sono stati raggiunti.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Consiglio di Dipartimento ha istituito una commissione FIR (verbale del 26/09/2016) che ha elaborato il regolamento per la suddivisione del fondo integrativo di ateneo (emanato il 19/12/2016) nel quale sono definiti i criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Nella riunione del Consiglio di Dipartimento n. 7/2018 dell'11/06/2018 è stata approvata la programmazione dei posti per il triennio 2018-2021, elaborata da una apposita commissione.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 49 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	-	4	6	4	14
M	8	20	3	4	35
Totale	8	24	9	8	49

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 10 unità di diversa categoria (3 D; 2 C).

Non risulta che le unità di personale tecnico-amministrativo del Dipartimento abbiano compiti di supporto diretto alla ricerca.

I laboratori presenti nel DMI sono destinati a uso didattico per gli scopi dei CdS del Dipartimento (risultano utilizzati prevalentemente per il CdS di Informatica).

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del DMI risulta conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Il Nucleo apprezza il piano triennale che risulta ben strutturato in tutte le sue parti e il monitoraggio svolto annualmente. In sede di audit del mese di giugno 2019 e dalla lettura dei documenti messi a disposizione dal Dipartimento e apprezzati dal Nucleo, è emerso come il Consiglio del DMI sia molto attento alle problematiche del sistema di AQ. In base a quanto emerso in sede di audit, il Nucleo raccomanda di monitorare l'adeguatezza degli spazi assegnati per la didattica e la ricerca, di aggiornare costantemente le informazioni sul sito web e di segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato, e di continuare a dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.

4.4.7 Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DPPF ha predisposto il piano triennale 2017-2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 24/05/2017). Le finalità strategiche del DPPF sono la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. A queste finalità ne viene aggiunta una quarta relativa al miglioramento dei processi interni al Dipartimento (raccolta sistematica di informazioni scientifiche e culturali) e della comunicazione dell'attività svolta.

In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni del Dipartimento sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021.

Il DPPF dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia, come descritto nel documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento".

Con riferimento alla qualificazione della componente docente, il Dipartimento, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-2014, si trova in una posizione bassa e in peggioramento rispetto alla VQR 2004-2010 (v. Relazione per il 2016 – pubblicata nel mese di settembre 2017, pp. 68-69).

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno della Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49), il risultato del Dipartimento è leggermente inferiore al valore medio di Ateneo nella VQR 2011-2014 e nel 2018, mentre si riscontra un risultato maggiore nella VQR 2004-2010.

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia	1,00	0,83	0,85
Ateneo	0,86	0,90	0,92

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il DPPF analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca; la CAV si è riunita nei mesi di febbraio e marzo 2019 per i seguenti argomenti: attività di monitoraggio e riesame, riunione con il PQA, monitoraggio terza missione, progetti e prodotti di ricerca, attività didattica e assicurazione qualità. Dai documenti di monitoraggio e riesame risulta che le analisi sono efficaci, vengono discussi gli eventuali problemi e le loro cause e proposte azioni di miglioramento. Dalla relazione sul monitoraggio del DPPF del 2019 risulta che gli obiettivi sono stati raggiunti tranne quello riferito al numero dei prodotti della ricerca, probabilmente a seguito della cessazione dal servizio di alcuni docenti o alla maggiore tempistica richiesta per la pubblicazione di prodotti in alta fascia (ad una aumentata qualità dei prodotti potrebbe essere associata la diminuzione della quantità). Inoltre, il Dipartimento, sempre in fase di monitoraggio 2019, dichiara che sta valutando l'ipotesi, a livello di riesame, di introdurre una specifica voce con budget per le attività relative al miglioramento del public engagement.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

In base al documento "Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia" il Consiglio di Dipartimento formula agli organi competenti le richieste di fondi, di locali e di beni strumentali; inoltre delibera l'acquisizione di apparecchiature e servizi, nonché l'attivazione di contratti e convenzioni, nei limiti previsti dai regolamenti di Ateneo, e a seguito o in concomitanza della redazione del piano triennale vengono anche approvati dal Consiglio del DPPF i criteri per l'attribuzione delle risorse nella disponibilità del Dipartimento.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Il personale docente di ruolo del Dipartimento è costituito da 62 unità:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	6	10	12	1	29
M	4	17	9	3	33
Totale	10	27	21	4	62

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 6 unità di diversa categoria (2 D; 4 C).

Nel piano triennale 2017-2019 del DPPF sono rilevabili le responsabilità della componente amministrativa, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo risulta coerente con il progetto del Dipartimento. Tra i laboratori, quello di Psicologia è finalizzato allo studio, in ambiente controllato, del comportamento umano e delle sue dimensioni psicologiche e ambientali e ha dedicati attrezzature e software specifici.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del DPPF è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. In base a quanto emerso in sede di audit del mese di giugno 2019, sul piano della programmazione, il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare gli obiettivi del piano triennale del DPPF ed eventualmente se necessario di procedere ad una loro rimodulazione. Inoltre, in merito al sito web il Nucleo raccomanda di rendere il sito web uno strumento reale di comunicazione e di aggiornare costantemente le informazioni e segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato; e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate.

4.4.8 Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni ha cambiato nel 2019 la sua denominazione in Scienze Politiche e Sociali (SPOL)¹⁰⁸.

Il DSPOL è stato oggetto di audit documentale da parte del Nucleo nel 2018 e la relativa scheda di monitoraggio è stata inserita nella Relazione per il 2017 (pag. 161); in tale sede il Nucleo aveva raccomandato di prestare attenzione all'aggiornamento del sito web del Dipartimento e di dare evidenza e trasparenza alle attività di monitoraggio attuate, agli esiti e alle azioni correttive programmate. Il Direttore del DSPOL ha preso in carico tali osservazioni e ha disposto la pubblicazione dei verbali, decisione rivista nel Consiglio di Dipartimento del 18/04/2019 nel quale si è disposto l'inserimento dei documenti in apposita area riservata.

Nel piano triennale 2017-2019 del DSPOL (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 17/07/2017) le finalità strategiche del DSPOL sono la Ricerca, la Didattica e la Terza missione. In estrema sintesi gli obiettivi e le azioni sono conformi alle Linee strategiche di Ateneo per il periodo 2016-2021. Nel mese di dicembre 2018 il Dipartimento ha pubblicato il documento di monitoraggio 2018 del piano triennale.

Con riferimento all'organizzazione funzionale del Dipartimento, il DSPOL ha predisposto un documento denominato "Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze politiche e sociali" all'interno del quale viene descritta la politica che il Dipartimento vuole adottare nella programmazione e gestione della proprie attività, in linea con il sistema di AQ di Ateneo.

In merito alla qualificazione della componente docente, il Dipartimento con la vecchia denominazione, sulla base dell'analisi dell'indicatore ISPD della valutazione VQR 2011-2014, si pone in una posizione intermedia (v. Relazione per il 2016 – pubblicata nel mese di settembre 2017, pp. 68-69).

Sulla base dell'analisi dei dati del sistema di valutazione della ricerca CRUI-Unibas, condotta dal NVA all'interno della Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49), emerge un risultato in linea rispetto alla media di Ateneo:

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni	0,85	0,96	0,91
Ateneo	0,86	0,90	0,92

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento ha condotto nel dicembre 2018 l'attività di monitoraggio degli indicatori inseriti nel piano triennale: l'analisi effettuata risulta approfondita, con l'indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento. Inoltre, nel rapporto di riesame è presente uno schema riepilogativo obiettivo/azioni con il relativo grado di realizzazione. Tutte le azioni previste, eccetto due, sono state realizzate. In particolare: l'azione "Incentivazione della produzione scientifica di eccellenza, con premialità nella distribuzione di risorse del Dipartimento", prevedeva una premialità legata al livello di eccellenza della pubblicazione (articolo su rivista o monografia) che si è rivelata difficilmente applicabile data l'eterogeneità dei SSD del Dipartimento (v. riunione Commissione distribuzione fondi, 12/09/2018; Consiglio di Dipartimento del 20/09/2018); e l'azione "Attribuzione di un punteggio premiale nelle graduatorie interne per bandi visiting in entrata ai docenti che abbiano pubblicazioni con coautori internazionali o collaborazioni su progetti internazionali finanziati" non ha avuto applicazione effettiva perché le domande presentate non avevano coautori internazionali.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il DSPOL ha una commissione per la ripartizione dei fondi FIR e il Dipartimento nella seduta del 20/09/2018 ha approvato la ripartizione per il periodo 2017-2018 e ha approvato il 22/11/2018 il documento di programmazione della concorsualità del Dipartimento per il periodo 2019-2022.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 44 unità così suddivise:

¹⁰⁸ v. verbale n. 12 del 13/12/2018.

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	5	12	6	3	26
M	4	7	4	3	18
Totale	9	19	10	6	44

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l'ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n. 97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 5 unità di diversa categoria (2 D; 3 C).

Il piano triennale prevede, fra gli obiettivi di assicurazione della qualità, l'individuazione e la codifica dei processi gestionali. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso la mappatura della distribuzione degli incarichi e dei ruoli del personale docente ed amministrativo nei processi gestiti dal Dipartimento.

Sono di pertinenza del Dipartimento l'Aula Confucio (utilizzata per corsi di lingua cinese e iniziative relative alla cultura cinese) ed i locali del Centro Interuniversitario per la Ricerca Didattica (CIRD).

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del DSPOL è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. In base a quanto emerso in sede di audit del mese di giugno 2019, il Nucleo apprezza il documento di monitoraggio e il relativo rapporto di riesame, segnala come buona pratica la programmazione della concorsualità e raccomanda di continuare a monitorare gli obiettivi del piano triennale e di continuare a monitorare e documentare l'efficacia delle azioni messe in atto, anche se ad impatto non immediato. In merito al sito web il Nucleo raccomanda di continuare ad aggiornare le informazioni e di segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato.

4.4.9 Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica

Scheda R4

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Il DSMSP è stato costituito nel giugno del 2016 dalla fusione dei preesistenti Dipartimenti di Scienze Mediche “Mario Aresu” e di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare. Il DSMSP ha elaborato il piano triennale 2017 – 2019 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 23/05/2017), le finalità strategiche sono la Ricerca, la Didattica e la Terza missione. Nel piano triennale gli obiettivi del DSMSP in estrema sintesi sono conformi alle Linee strategiche dell’Ateneo 2016-2021. Il piano è ben strutturato e riporta per ogni finalità strategica obiettivi e azioni.

Per quanto riguarda la produttività scientifica sono disponibili le elaborazioni del NVA presenti nella Relazione per il 2017 – pubblicata nel mese di ottobre 2018 (p.49). Sulla base di questi risultati emerge una performance del DSMSP inferiore alla media di Ateneo.

Struttura	R medio VQR 2004-2010	R medio VQR 2011-2014	R medio FFARB CRUI-Unibas (agosto 2018)
Scienze Mediche e Sanità Pubblica*	0,61	0,75	0,82
Ateneo	0,86	0,90	0,92

* Il valore del Dipartimento di Scienze Mediche e di Sanità Pubblica per gli esercizi VQR 2004-2010 e 2011-2014 è stato ricalcolato aggregando opportunamente i risultati dei Dipartimenti di Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare e Scienze Mediche Mario Aresu i quali si sono uniti e riorganizzati nella nuova struttura.

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

È stata analizzata l’evoluzione dell’attività di ricerca tra il 2013 e il 2015, ultimo anno di attività separata dei due dipartimenti che il 21/06/2016 hanno dato origine al DSMSP. Sono stati esaminati, in particolare, i contributi in rivista per ciascun SSD afferente al Dipartimento.

Dopo la costituzione del DSMSP sono stati nominati il Referente per la Qualità, la Commissione CAV, il Referente per la Ricerca/IRIS e il Gruppo di Lavoro per la Ricerca, aperto ai rappresentanti degli studenti e agli specializzandi.

Il DSMSP ha effettuato il monitoraggio delle azioni previste nel piano triennale 2017-2019 nel quale vengono evidenziate le azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi prefissati; diversi sono stati gli interventi nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione e le attività previste nel piano triennale 2017-2019 risultano, in base ai documenti messi a disposizione¹⁰⁹ dal Dipartimento, sia implementate che in fase di avanzata realizzazione; tuttavia non si hanno elementi idonei per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nella documentazione esaminata non risultano indicazioni sulle modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale e di eventuali incentivi e premialità.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alla componente docente, il personale di ruolo del Dipartimento è costituito da 74 unità così suddivise:

Genere	PO	PA	RU	Ric. TD	Totale complessivo
F	-	8	13	3	24
M	18	16	11	5	50
Totale	18	24	24	8	74

Fonte: bancadati MIUR-cercauniversità estrazione del 04/06/2019

Con riferimento alla componente amministrativa, l’ultima rilevazione condotta dalla Direzione per il Personale (D.D.G. n.97 del 19/02/2019) mette in evidenza che il Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso la struttura è costituito da 17 unità di diversa categoria (1 EP; 5 D; 9 C; 2 B)¹¹⁰.

In merito alla programmazione del lavoro svolto dal personale TA del DSMSP una unità di personale è dedicata al monitoraggio e all’aggiornamento dei database IRIS e CRUI-Unibas e altra unità di personale al supporto delle attività amministrative relative alle Scuole di Specializzazione.

¹⁰⁹ “Monitoraggio performance 2017” – aprile 2018; “Resoconto sullo stato di attuazione del sistema di AQ e sistema di monitoraggio delle azioni previste nel piano triennale 2017-2019 del Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica per il raggiungimento degli obiettivi” – marzo 2019.

¹¹⁰ In tale conteggio non è stato inserito il personale dell’area socio-sanitaria.

Il personale del Dipartimento utilizza specifici laboratori, quali Medicina del Lavoro, Metabolomica clinica, Epidemiologia e laboratori ad uso sperimentale e assistenziale presenti nelle diverse strutture ospedaliere (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, ASL 8 P.O. Binaghi, Ospedale Microcitemico). Inoltre il DSMSP dispone di apparecchiature scientifiche ad alta tecnologia, indispensabili per svolgere attività di ricerca all'avanguardia e per la formazione di laureandi e specializzandi; appositi spazi sono destinati alle esigenze delle Scuole di Specializzazione.

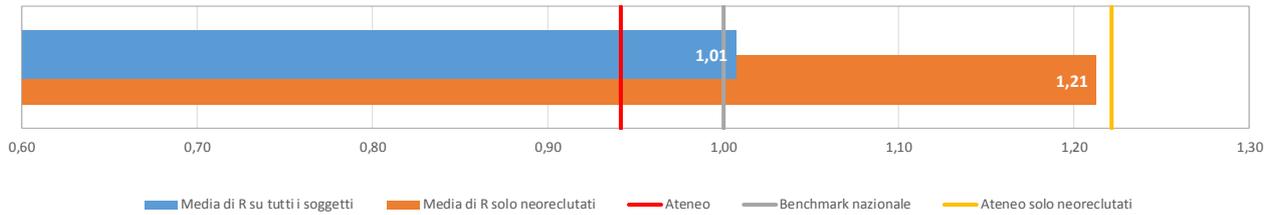
Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

L'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità del DSMSP è conforme ai documenti ufficiali dell'Ateneo. In base a quanto emerso in sede di audit del mese di giugno 2019, risulta che il piano triennale è ben strutturato e coerente con le Linee strategiche dell'Ateneo 2016-2021. Il Nucleo raccomanda di fornire evidenza del monitoraggio degli obiettivi e di quello interno relativo all'uso dei laboratori e delle eventuali azioni di miglioramento. In merito al sito web il Nucleo raccomanda di aggiornare costantemente le informazioni e segnalare le eventuali sezioni ad accesso riservato al fine di considerare il sito uno strumento reale di comunicazione.

4.5 Schede Dipartimento con analisi dati sistema CRUI-Unibas

4.5.1 Scheda dati Dipartimento di Fisica

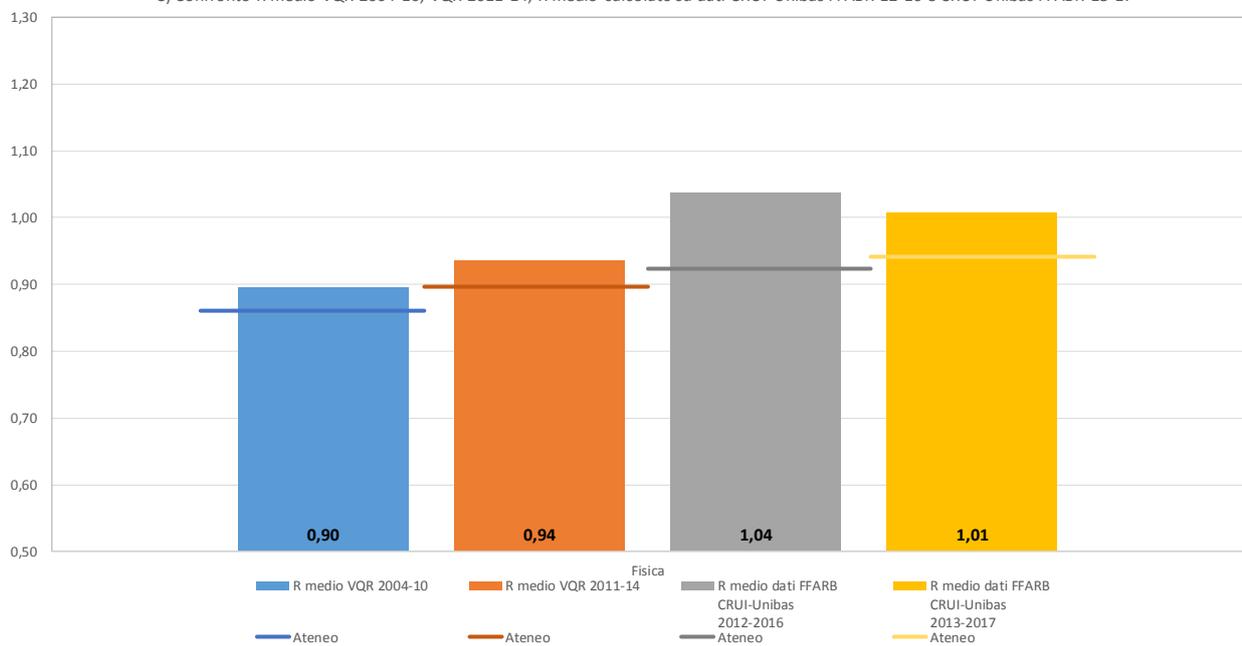
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoassunti (anni 2015-2017)



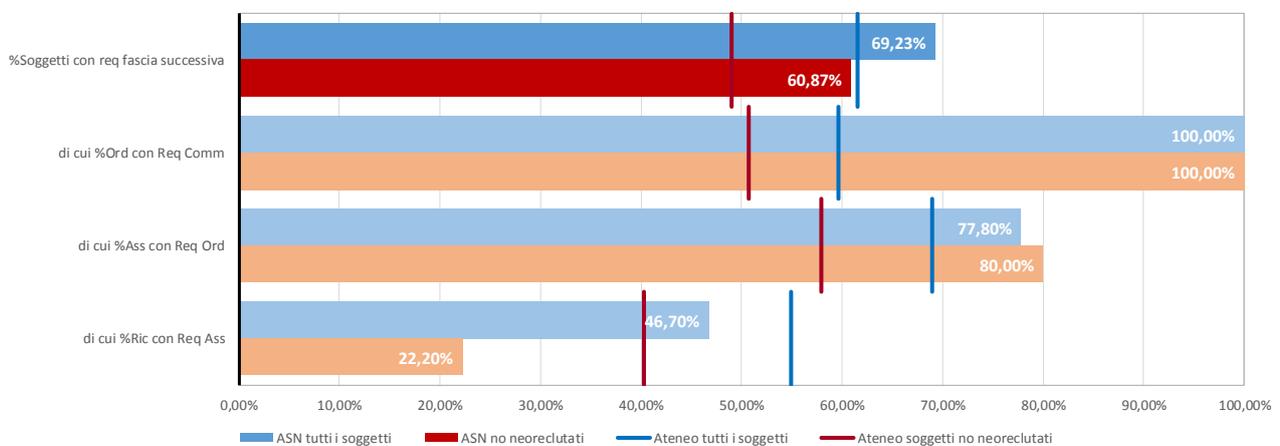
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

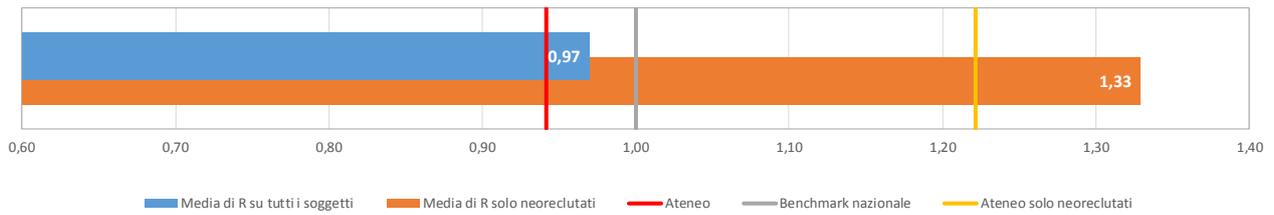


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.2 Scheda dati Dipartimento di Giurisprudenza

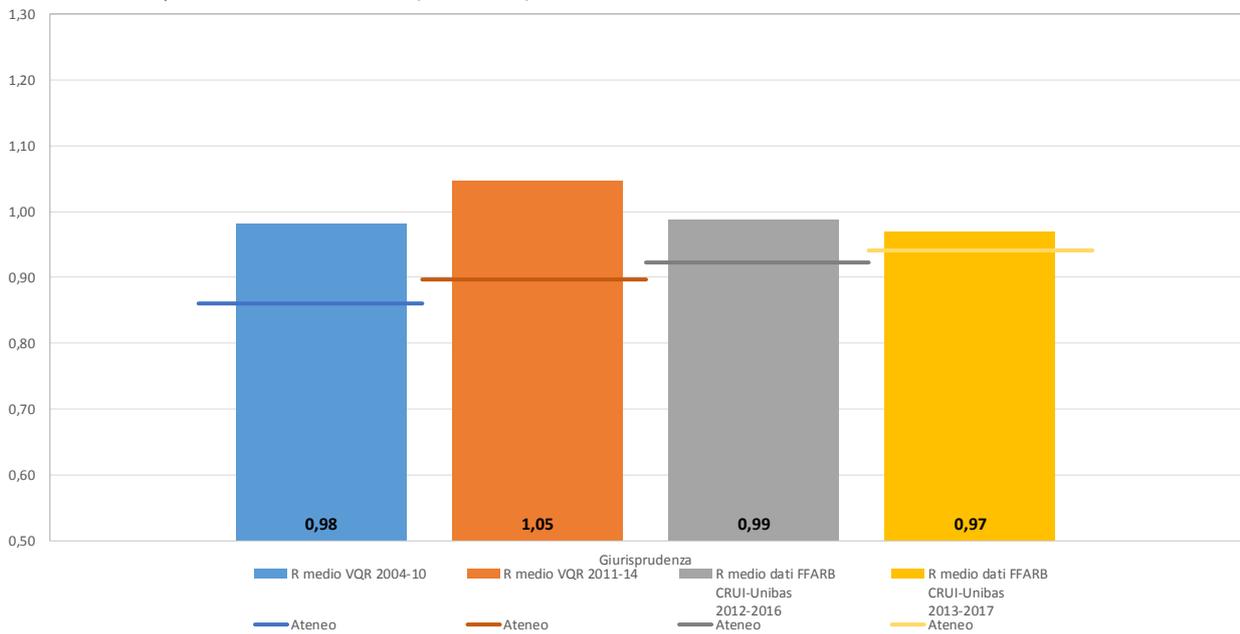
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



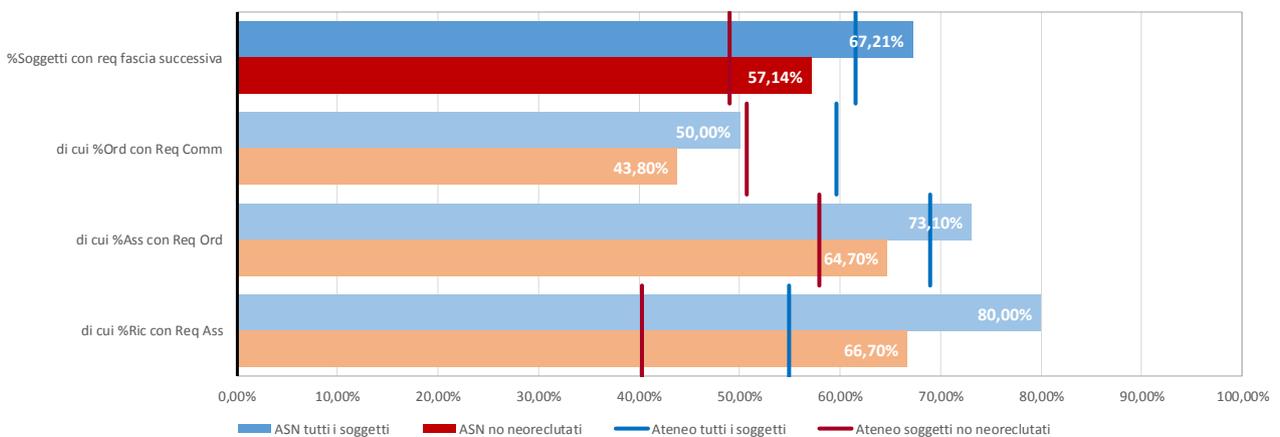
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFABR 12-16 e CRUI-Unibas FFABR 13-17

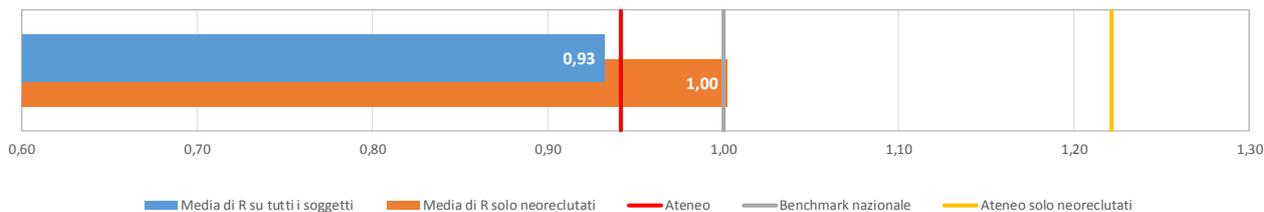


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.3 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura

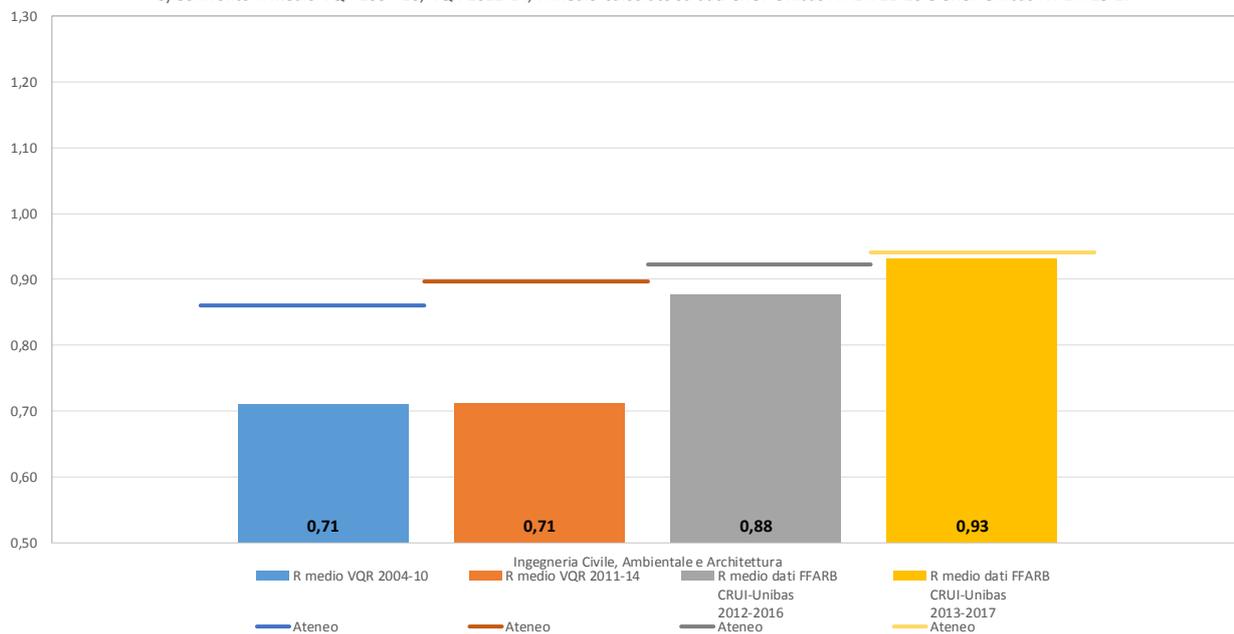
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



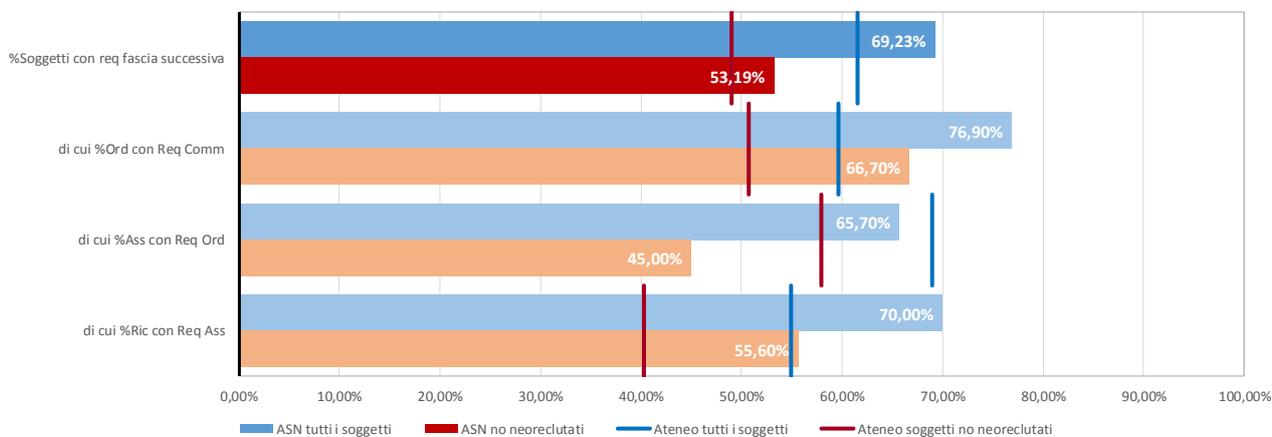
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFABR 12-16 e CRUI-Unibas FFABR 13-17

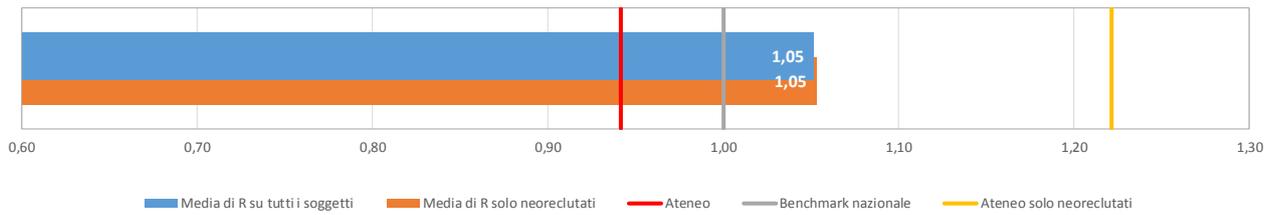


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.4 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica

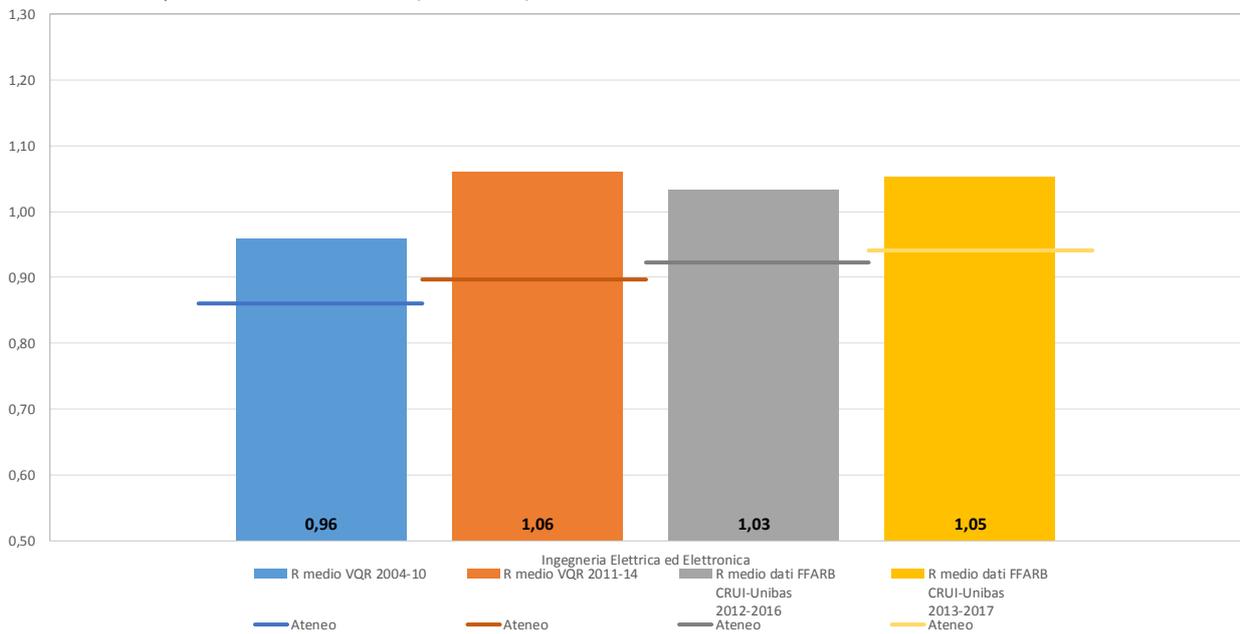
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



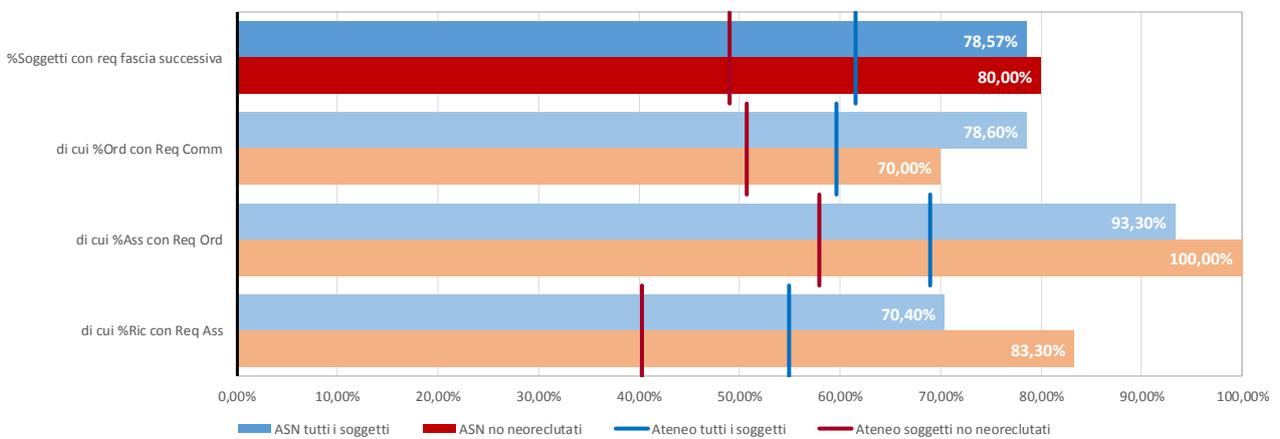
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

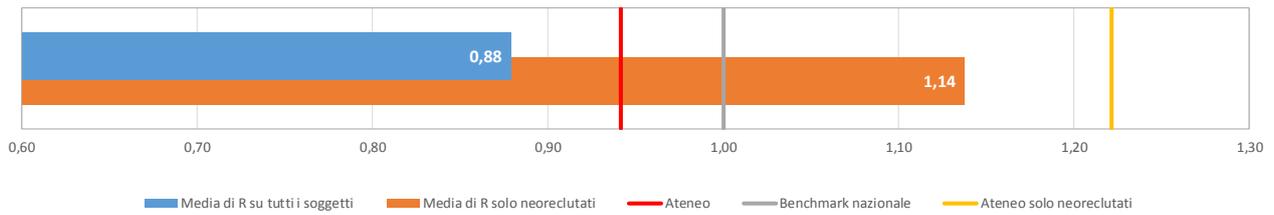


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.5 Scheda dati Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali

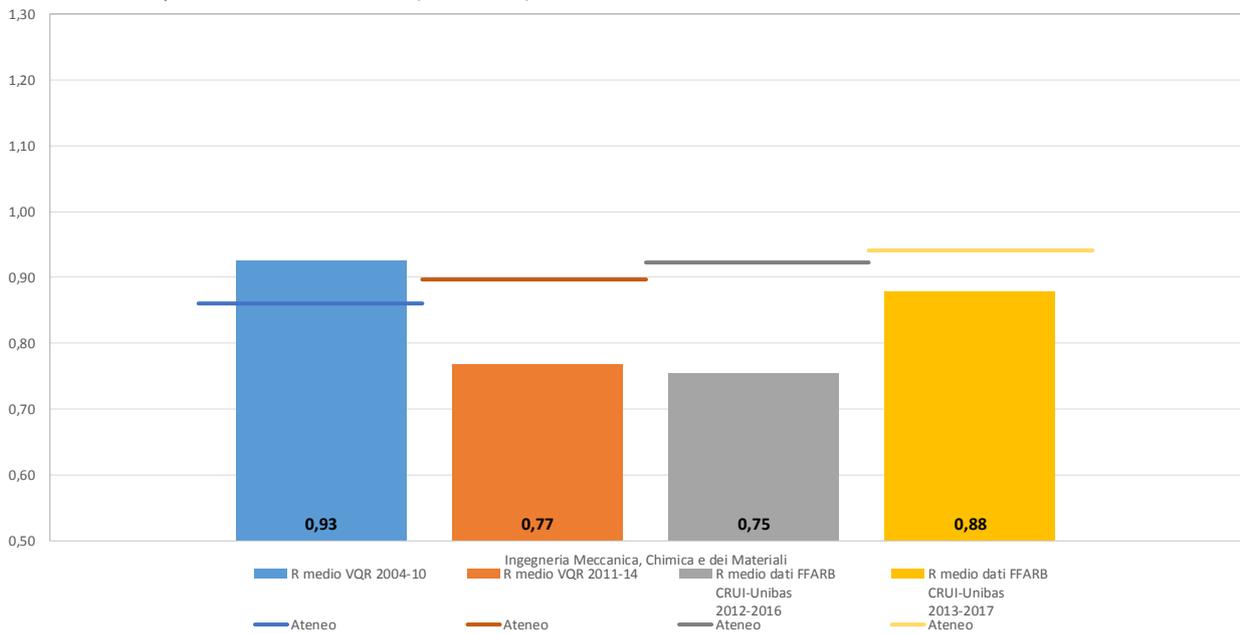
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



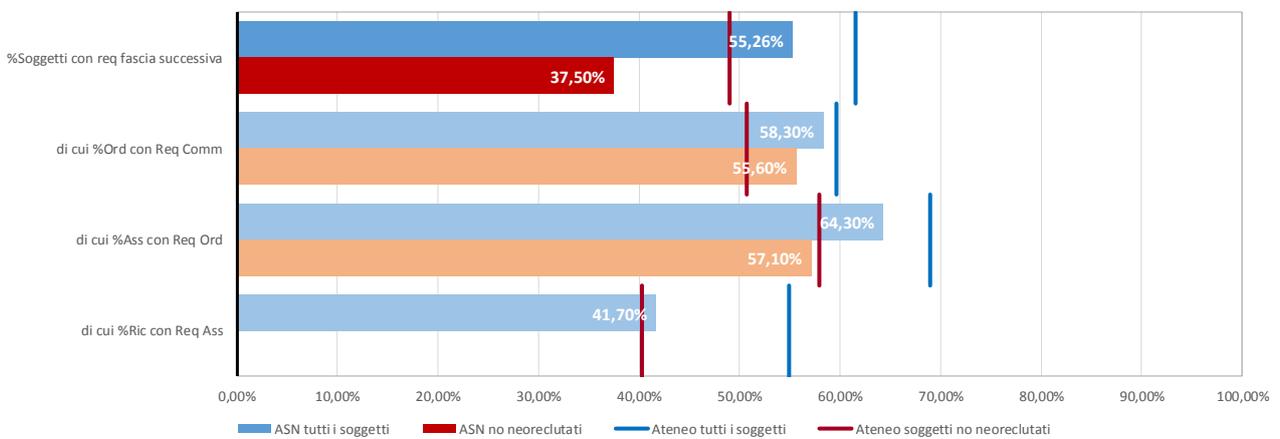
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

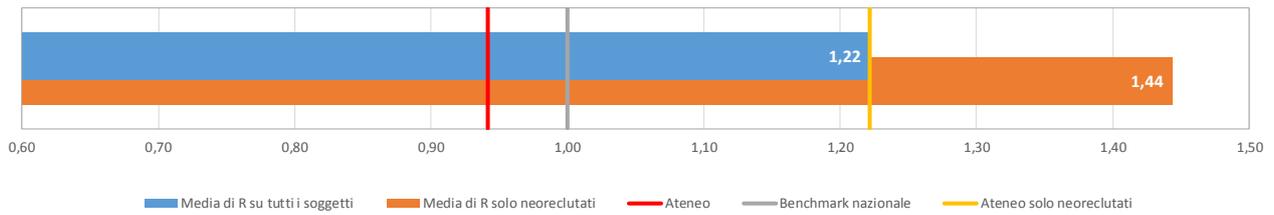


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.6 Scheda dati Dipartimento di Matematica e informatica

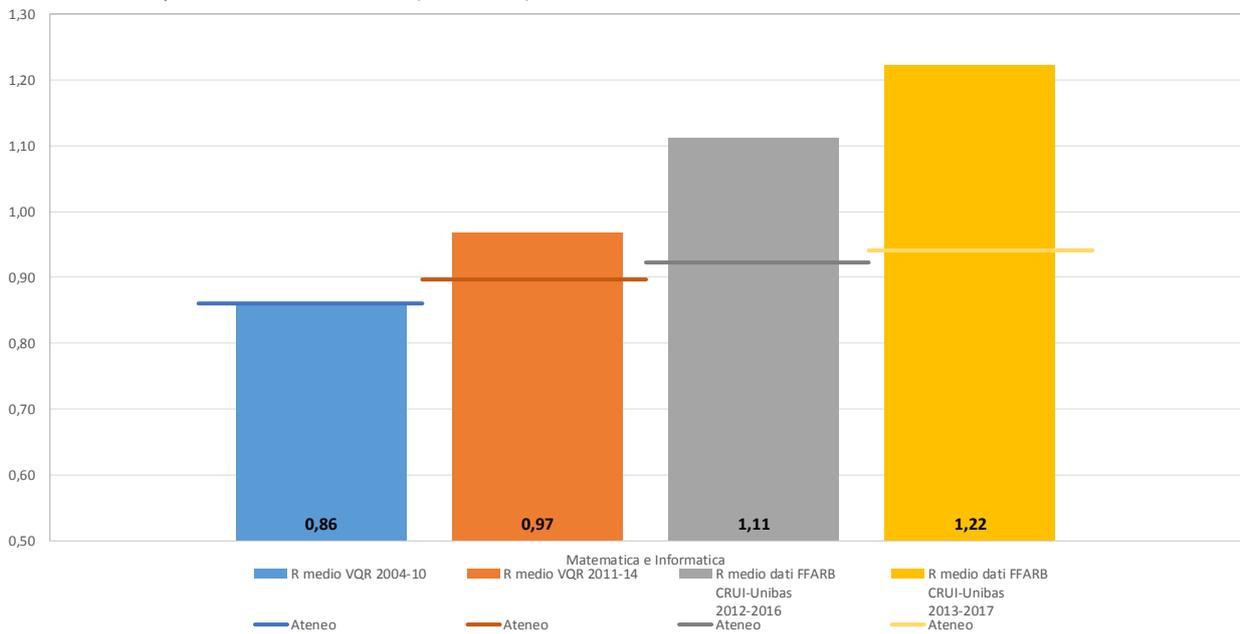
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neo-reclutati (anni 2015-2017)



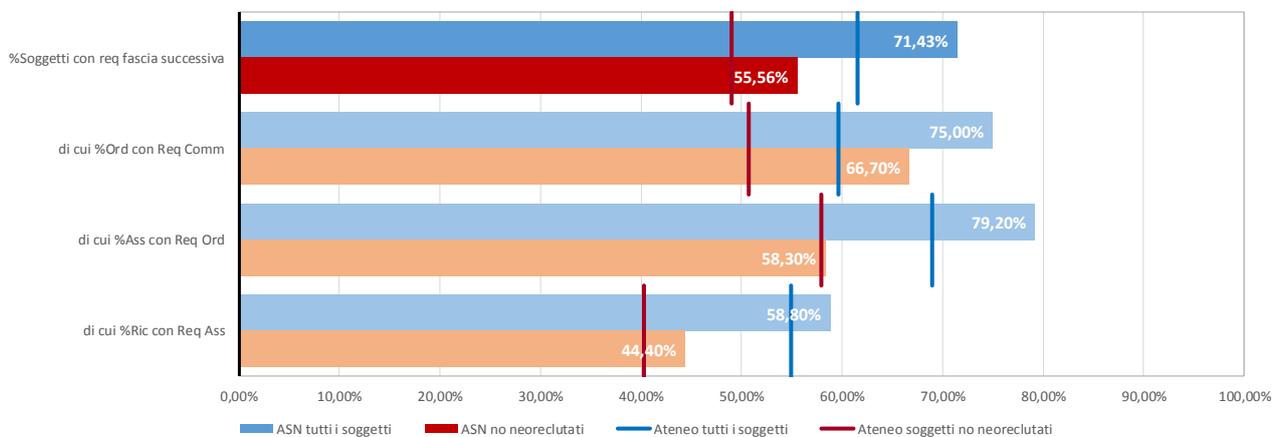
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

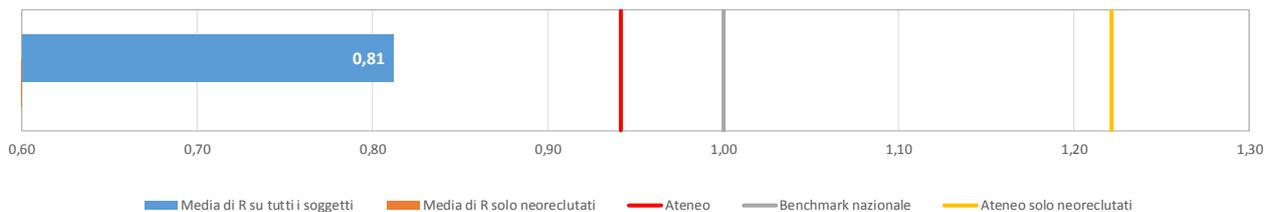


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.7 Scheda dati Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia

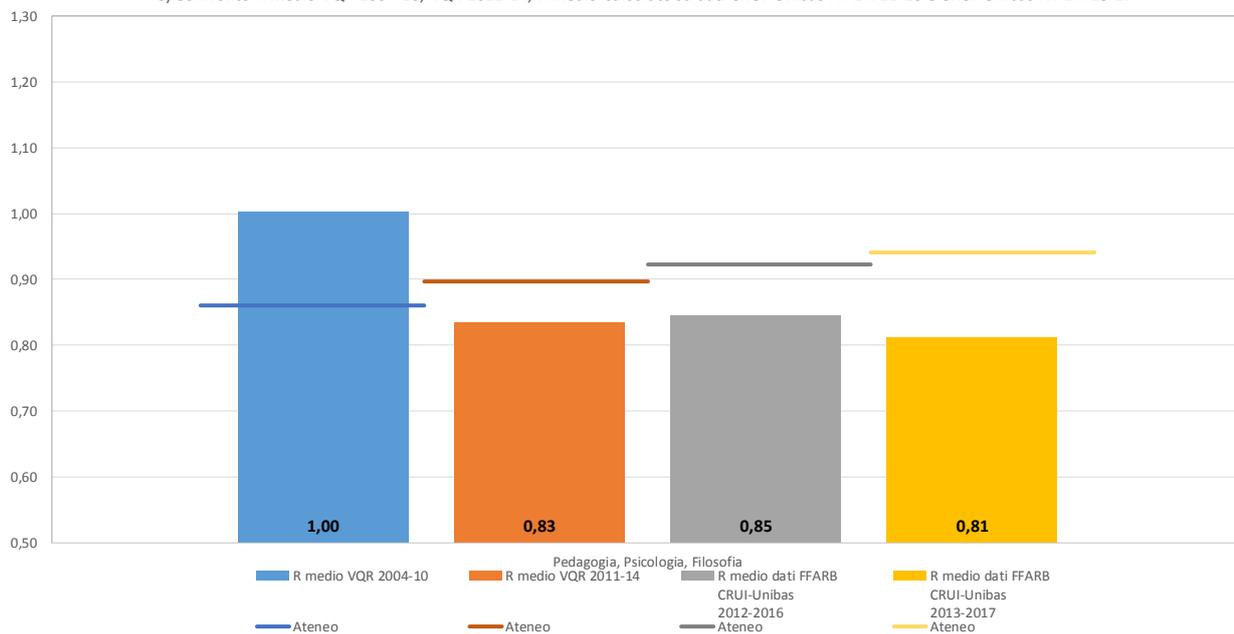
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



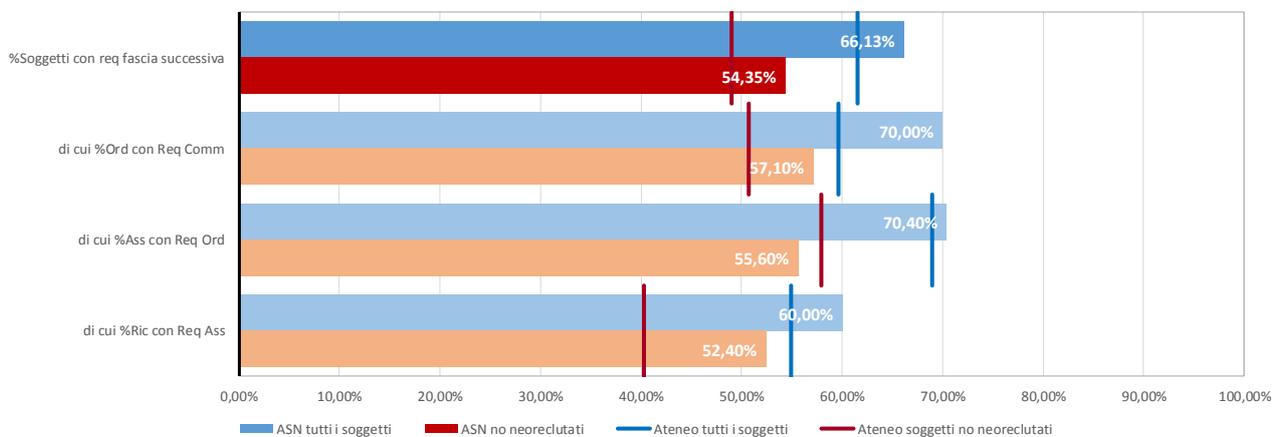
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

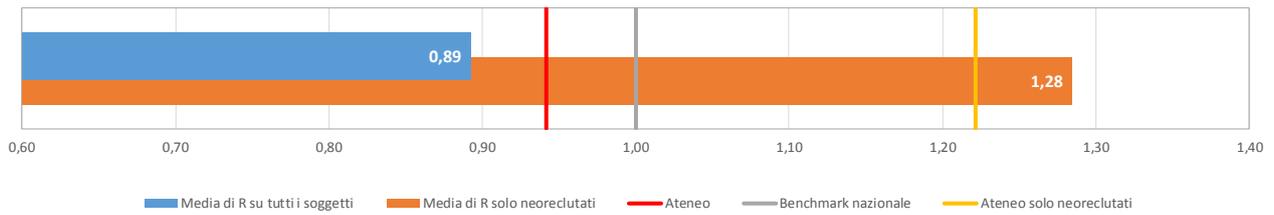


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.8 Scheda dati Dipartimento di Scienze biomediche

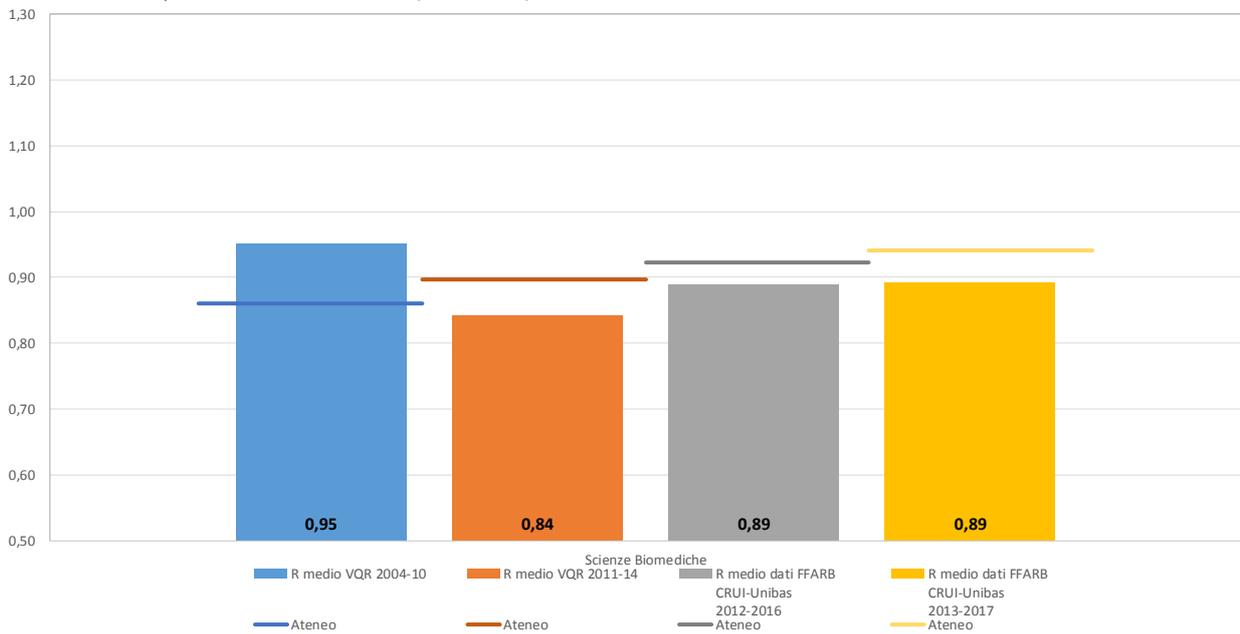
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



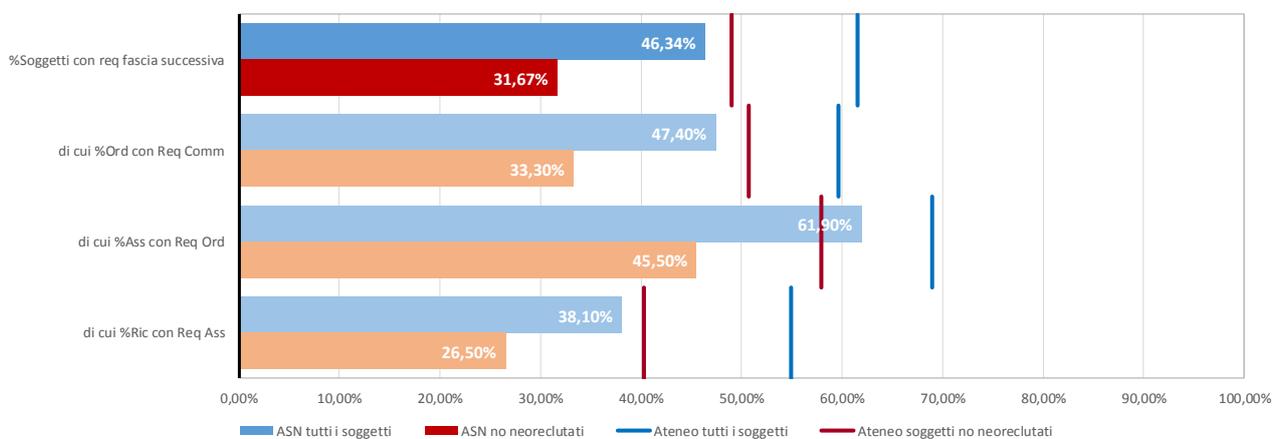
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

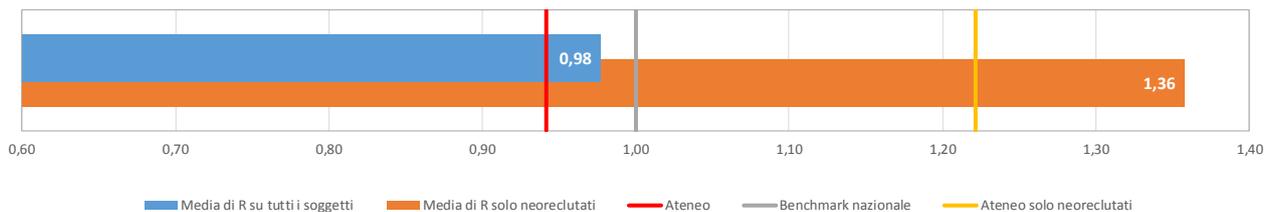


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva

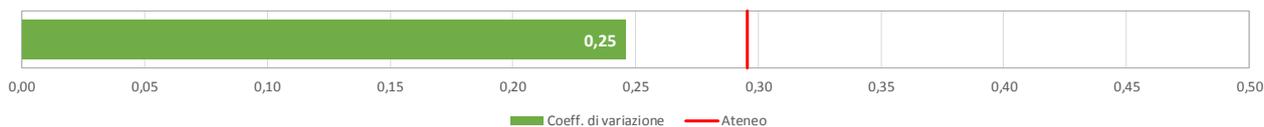


4.5.9 Scheda dati Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche

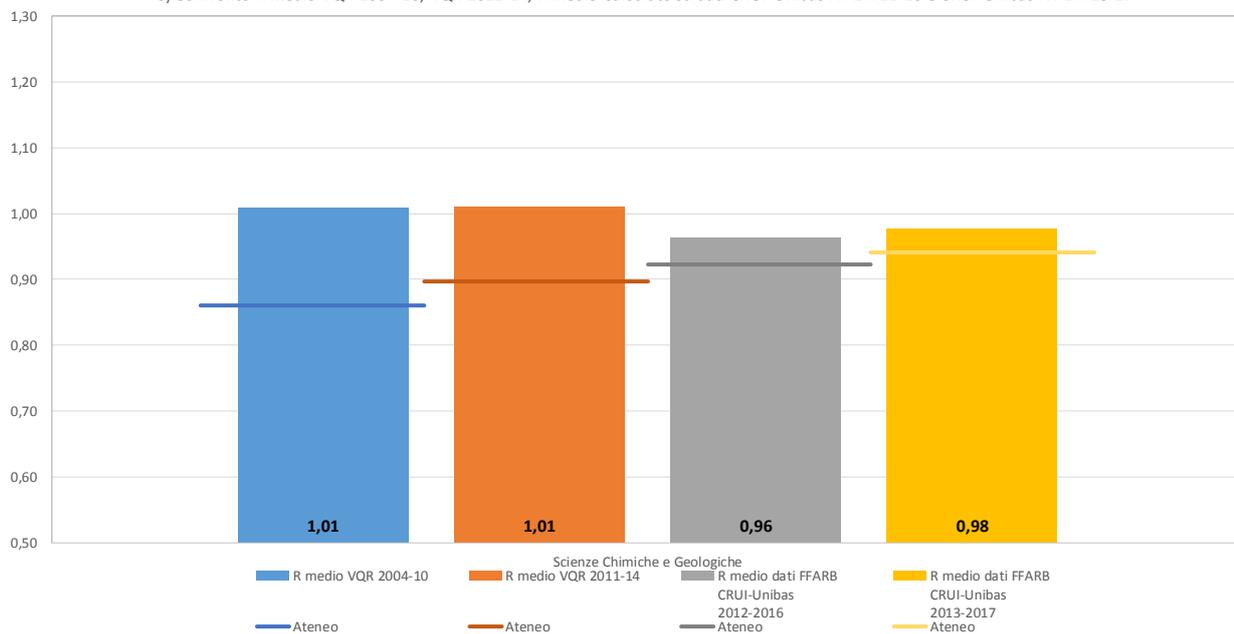
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



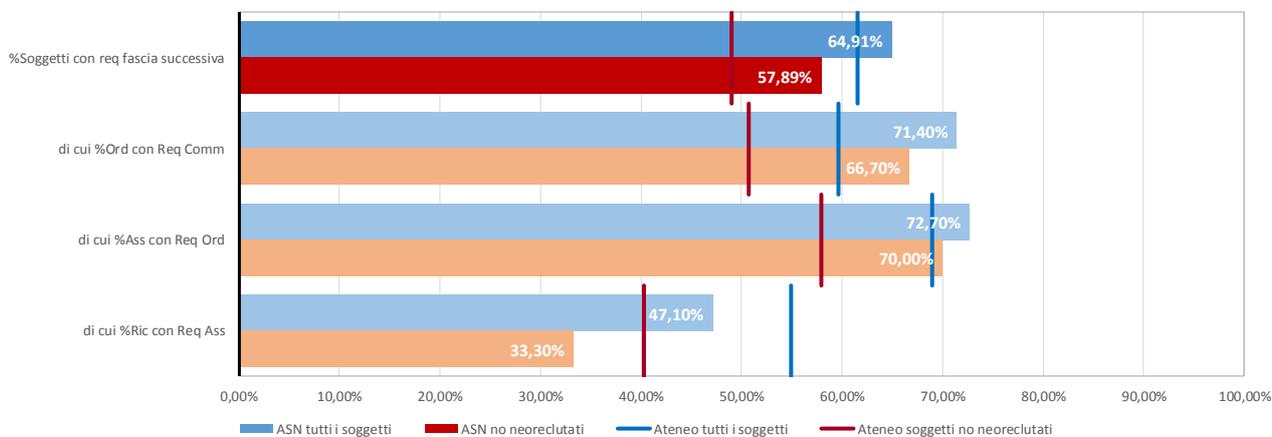
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

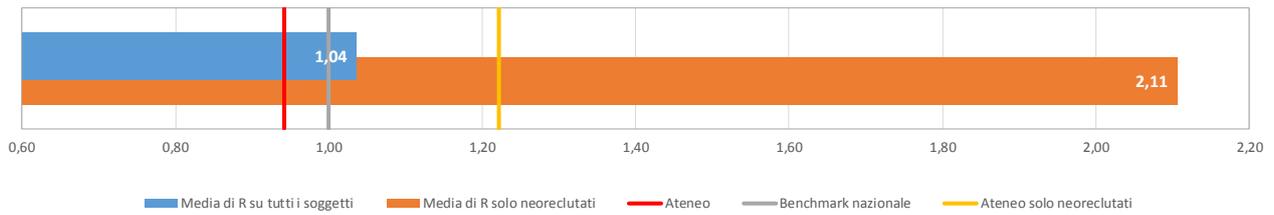


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.10 Scheda dati Dipartimento di Scienze chirurgiche

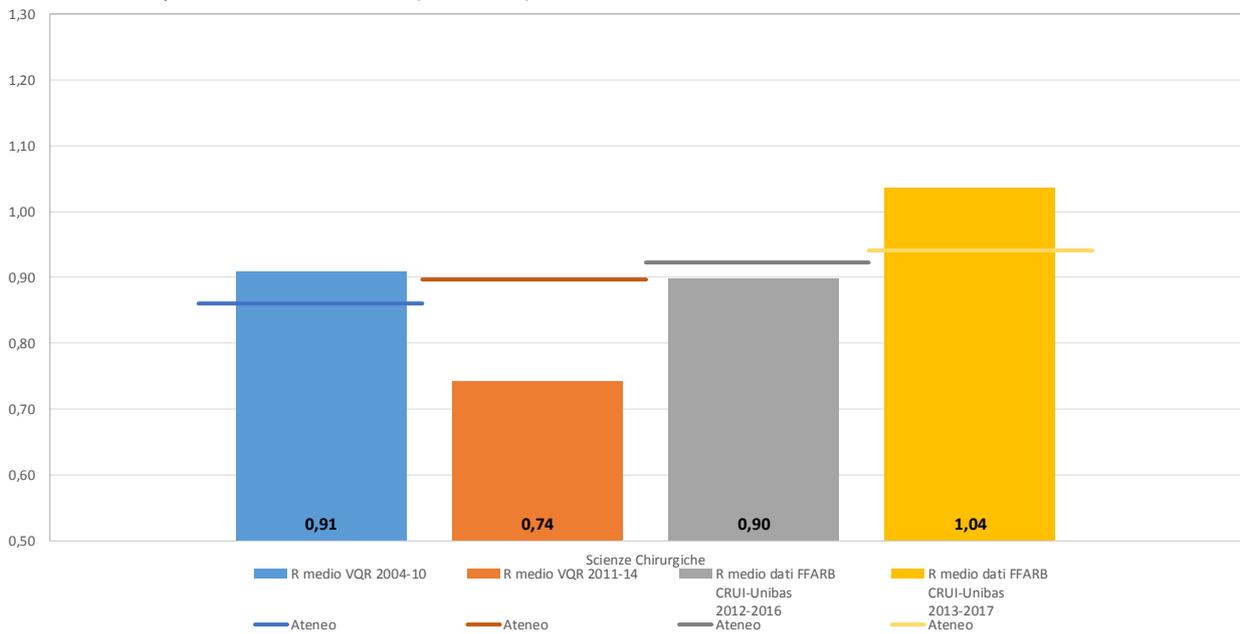
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



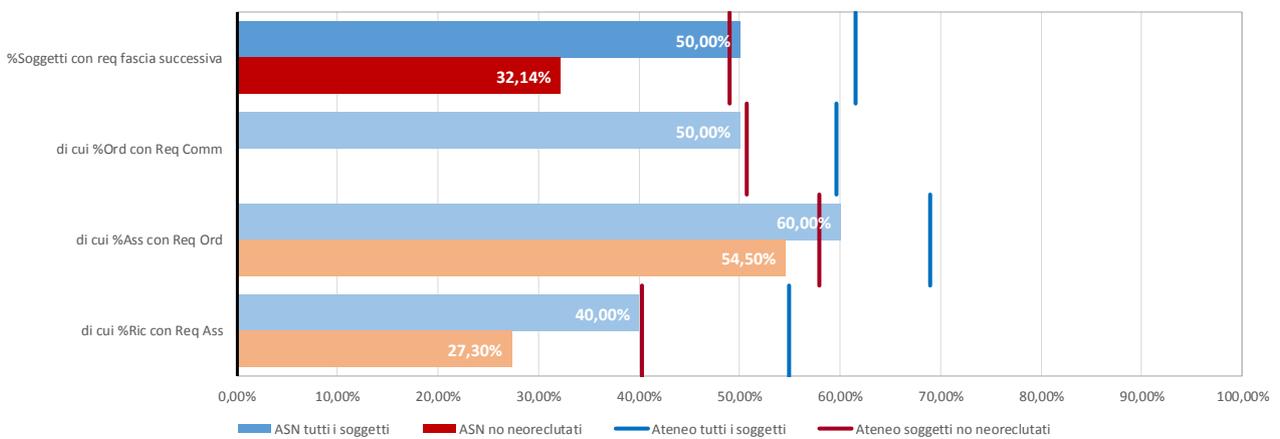
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFABR 12-16 e CRUI-Unibas FFABR 13-17

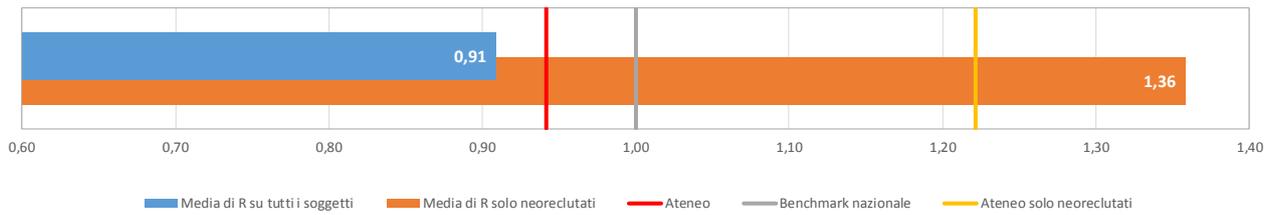


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.11 Scheda dati Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente

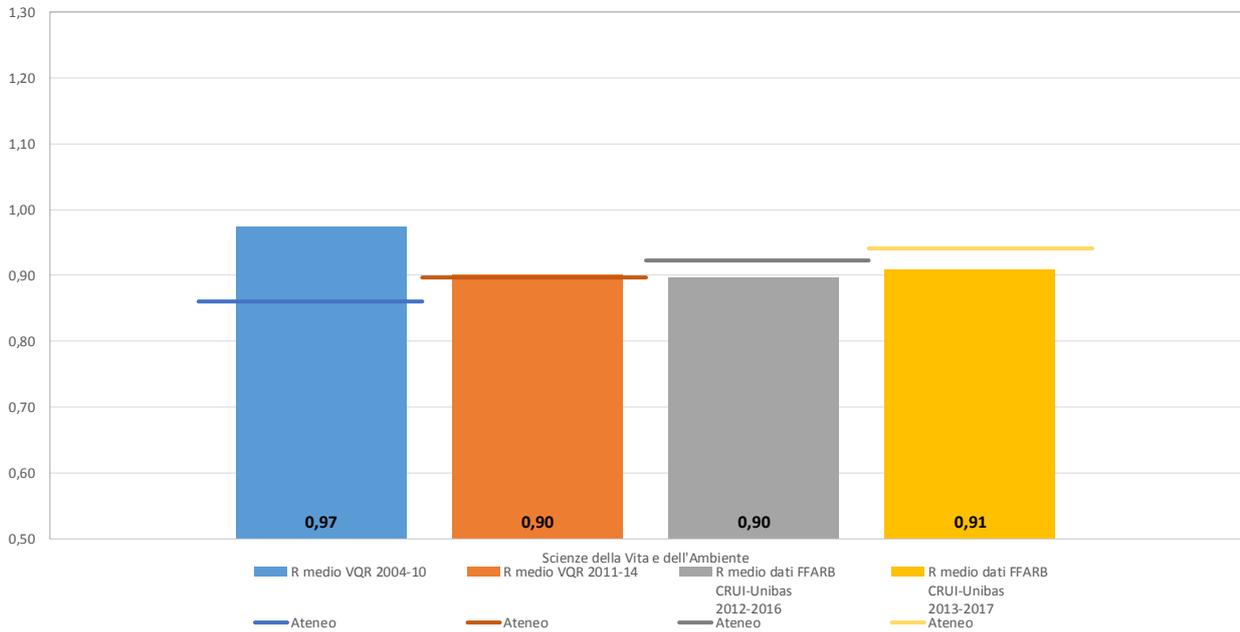
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



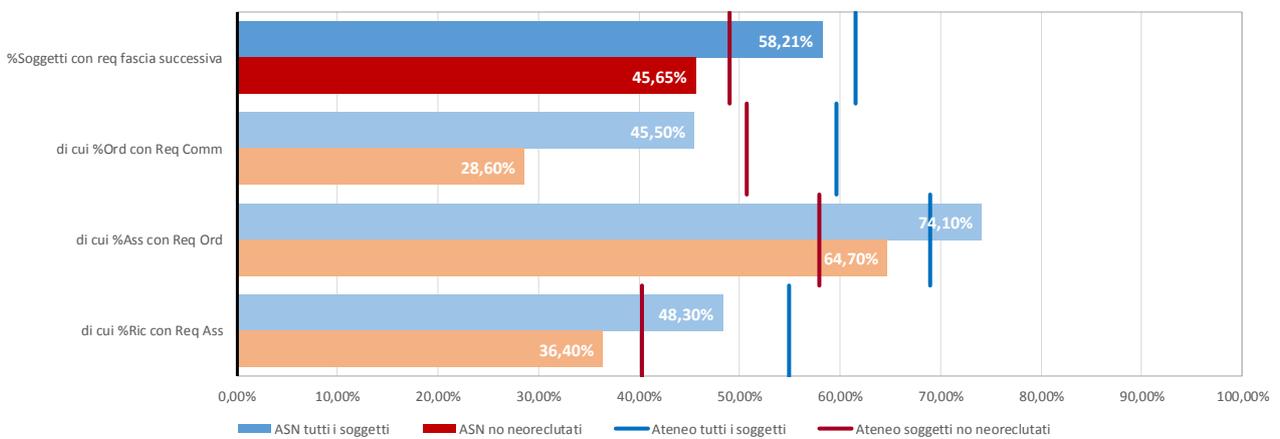
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17

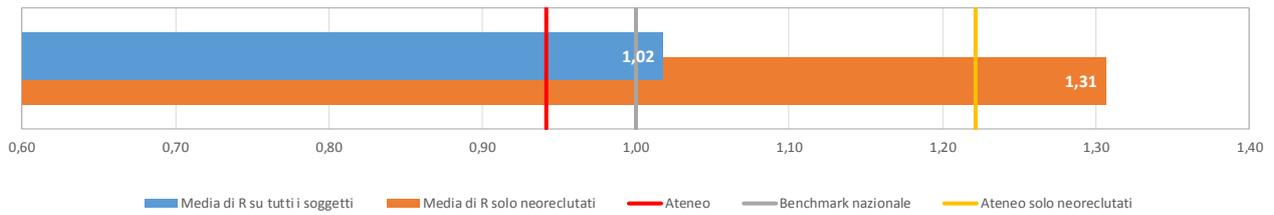


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.12 Scheda dati Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali

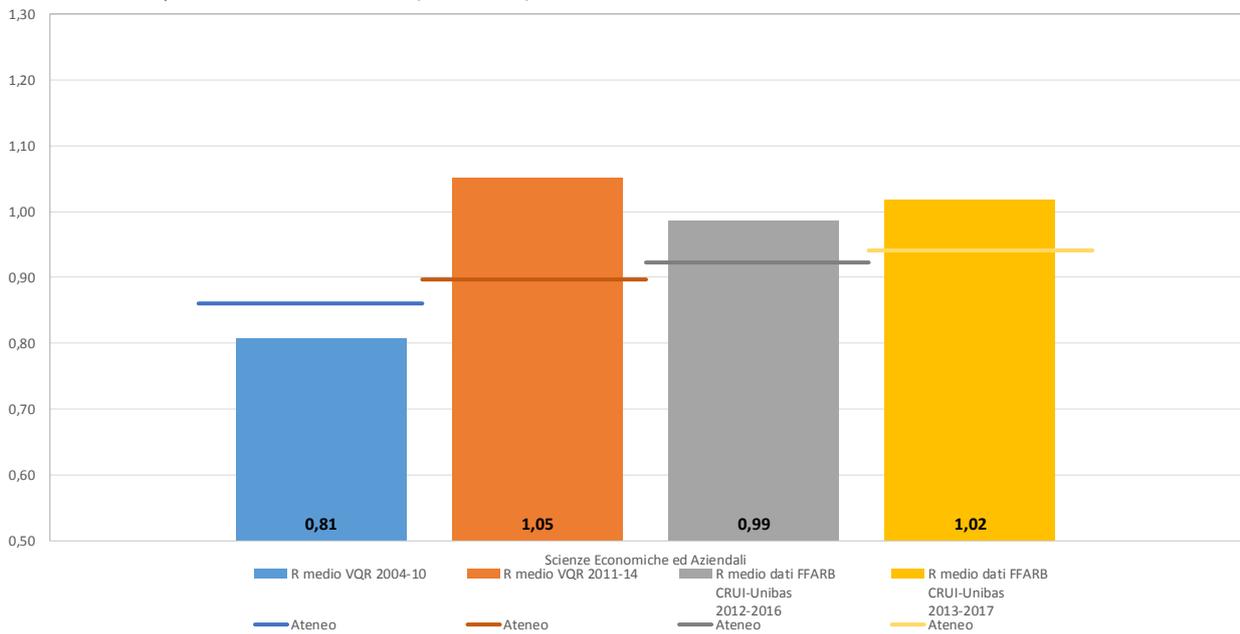
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



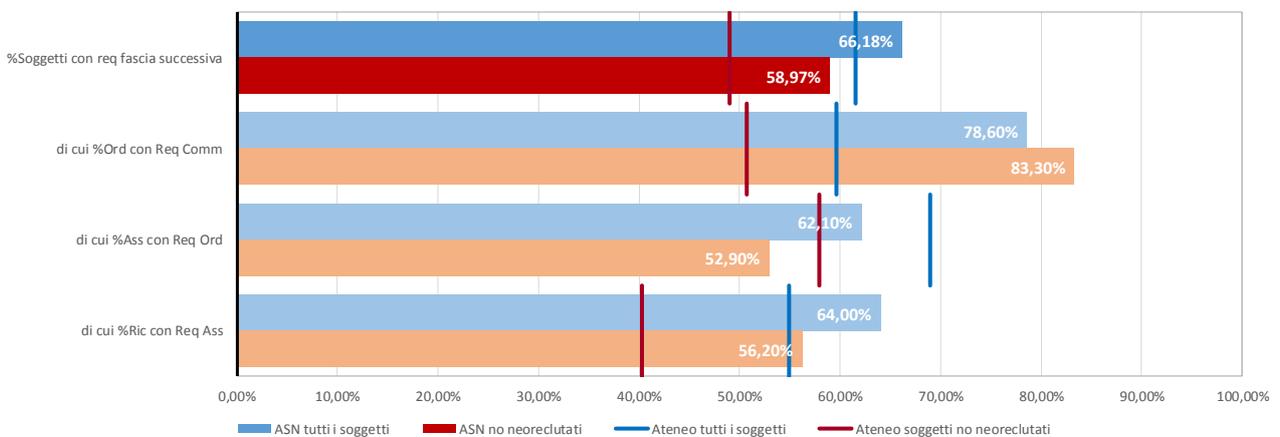
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFABR 12-16 e CRUI-Unibas FFABR 13-17

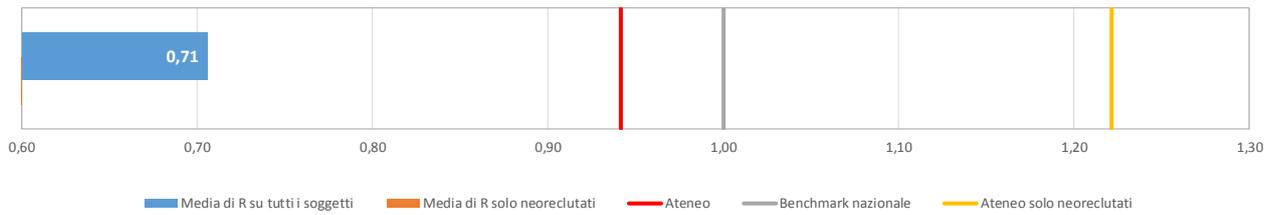


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.13 Scheda dati Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica

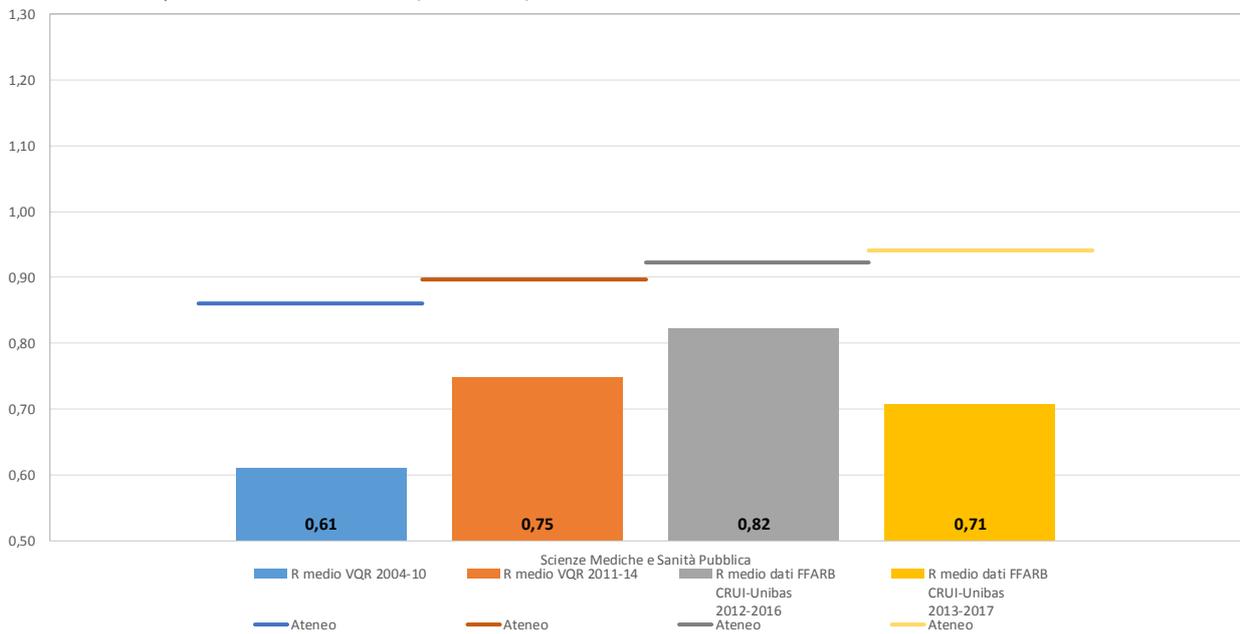
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



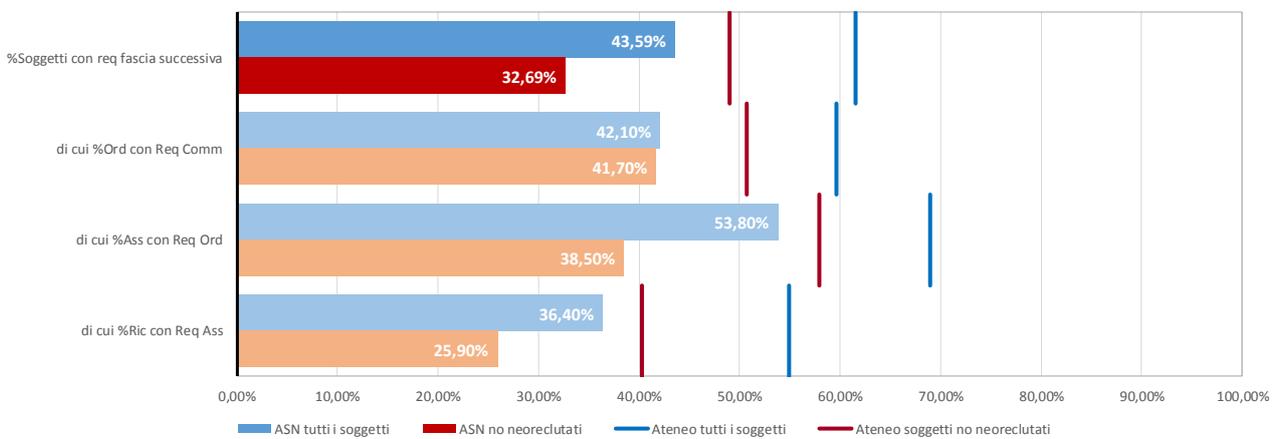
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFABR 12-16 e CRUI-Unibas FFABR 13-17

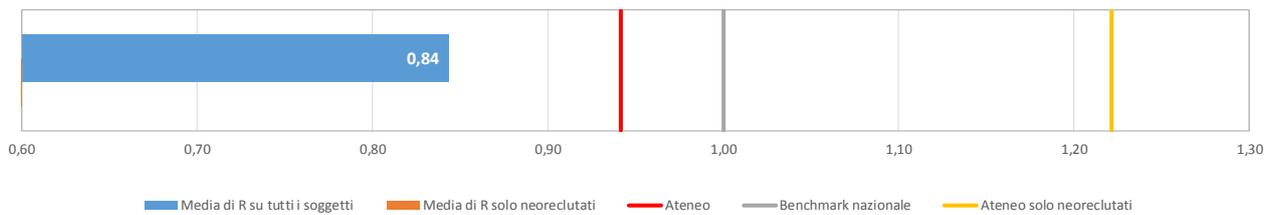


D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.5.14 Scheda dati Dipartimento di Scienze politiche e sociali¹¹¹

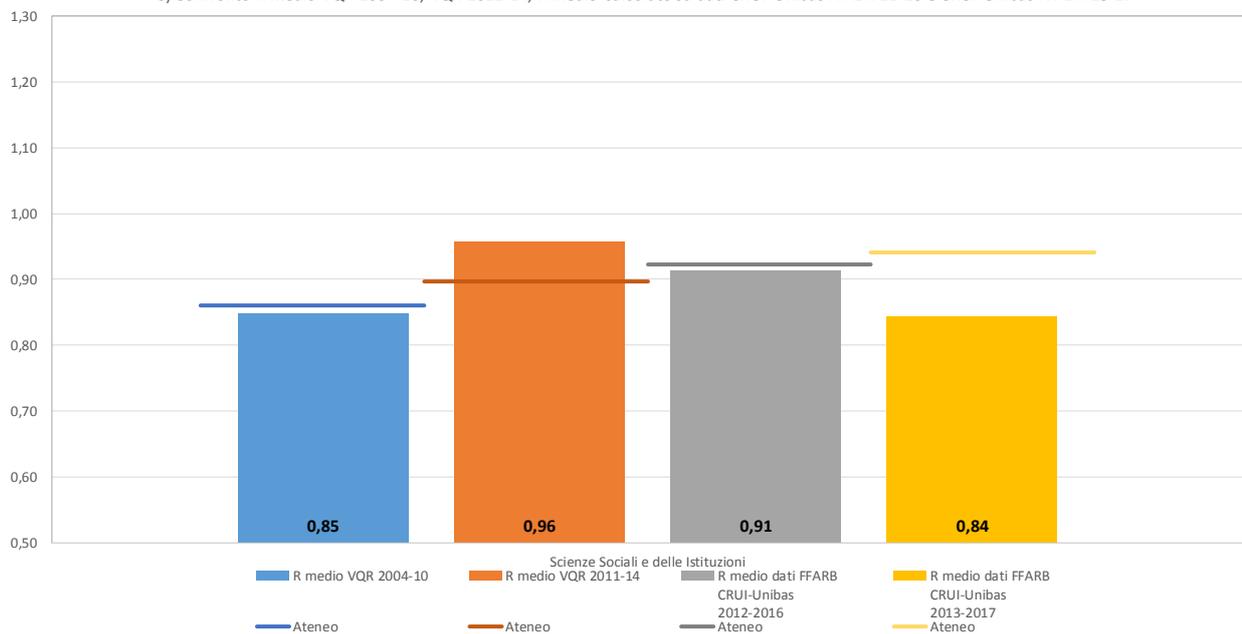
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoreclutati (anni 2015-2017)



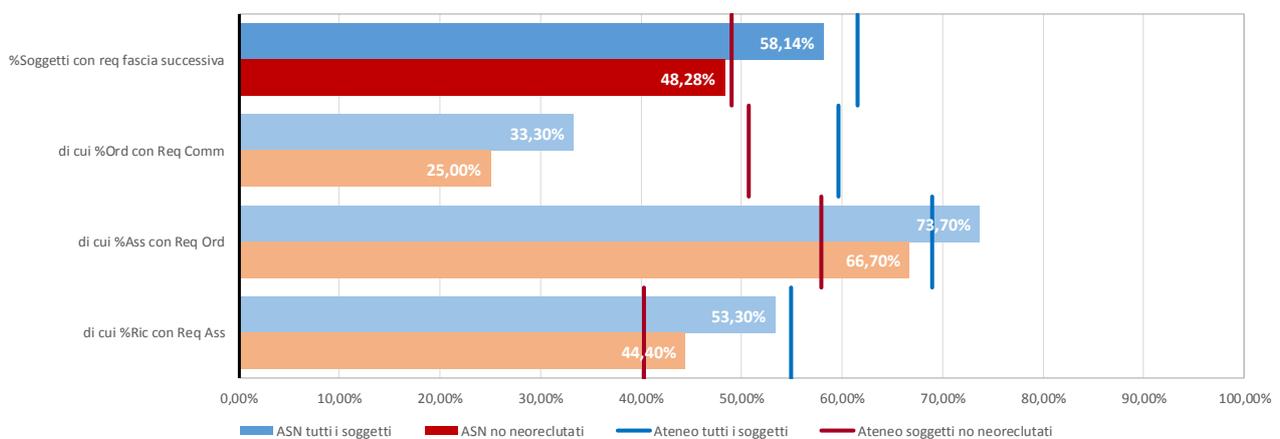
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFARB 12-16 e CRUI-Unibas FFARB 13-17



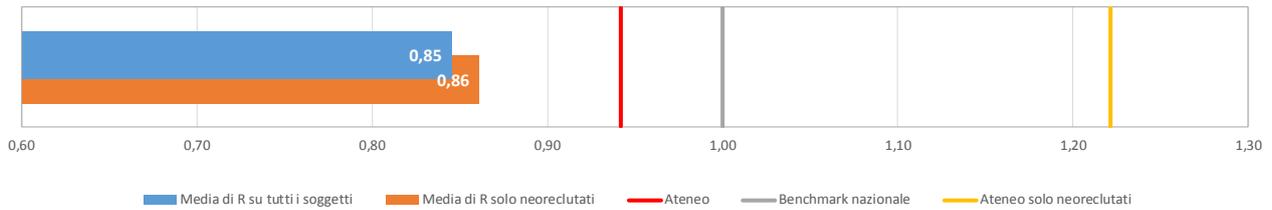
D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



¹¹¹ Nuova denominazione dell'ex Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni, verbale Dipartimento n. 12 del 13/12/2018.

4.5.15 Scheda dati Dipartimento di Lingue, letteratura e beni culturali

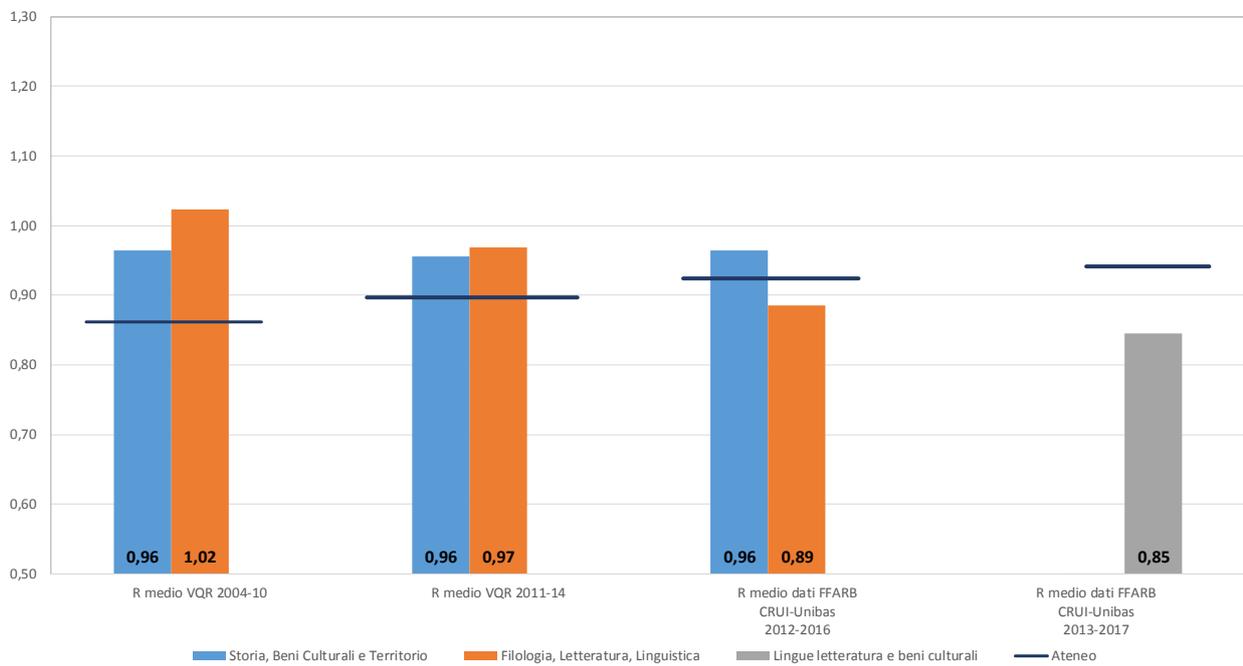
A) Indice R ricalcolato secondo i parametri FFARB su tutti i soggetti (anni 2013-2017) e sui neoassunti (anni 2015-2017)



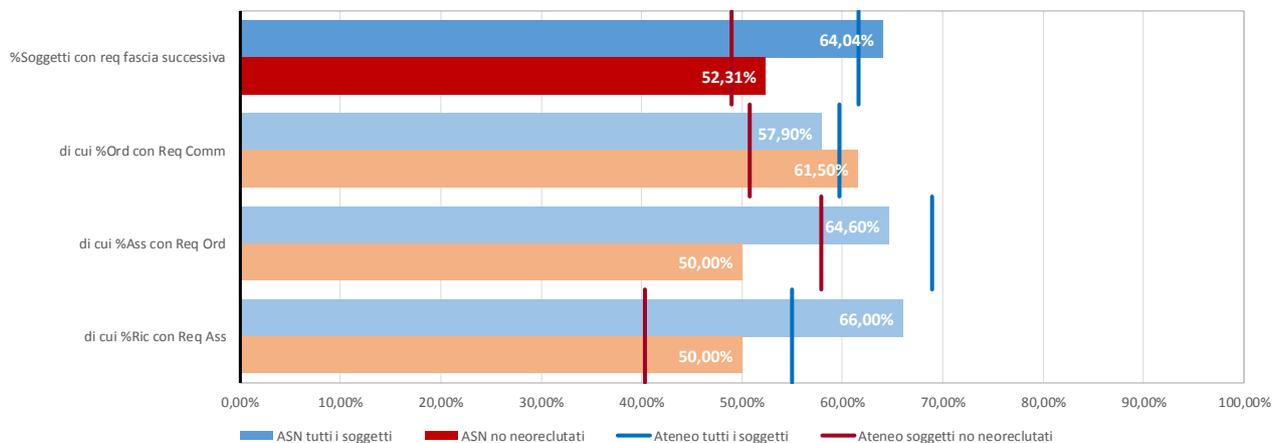
B) Coefficiente di variazione dell'indice R ricalcolato sui diversi SSD, valutazioni parametri FFARB (anni 2013-2017)



C) Confronto R medio VQR 2004-10, VQR 2011-14, R medio calcolato su dati CRUI-Unibas FFABR 12-16 e CRUI-Unibas FFABR 13-17



D) Tasso di raggiungimento del requisito ASN (secondo le definizioni dei Decreti 2016) nella fascia immediatamente successiva



4.6 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo, nelle diverse attività di analisi e valutazione del ciclo della performance, ha avuto modo di rilevare la costante attenzione dell'Ateneo verso tematiche specifiche, che in alcuni casi da tempo si presenta di notevole livello, come si osserva per gli ambiti delle differenze di genere, delle pari opportunità, del supporto alle disabilità e, più di recente, per la sostenibilità ambientale.

Tuttavia non tutte queste tematiche sono valorizzate con l'evidenza di azioni di programmazione e rendicontate; in particolare esse non sono presentate nel contesto di un Bilancio "dedicato" che dia il dovuto riscontro e sistematizzi i risultati raggiunti, rendendoli trasparenti e condivisi agli utenti interni e esterni.

Nell'Ateneo di Cagliari l'unica tematica che viene canalizzata e presentata in un bilancio è quella di genere: il Bilancio di genere costituisce, infatti, un capitolo della Relazione sulla performance¹¹². In ottemperanza al Decreto Legislativo 27/10/2009, n.150 (art. 10, c. 1, lett. b), la delibera CiVIT n. 5/2012 aveva previsto l'indicazione delle tematiche di genere in detta Relazione e UniCa ha inserito il proprio Bilancio di Genere fin dalla prima Relazione sulla performance del 2012 e ha continuato nella presentazione dello stesso fino al 2018; mentre successivamente al 2008 non è stato più predisposto il Bilancio sociale¹¹³.

Con riferimento alla tematica della sostenibilità ambientale, nella Relazione integrata sulla performance 2018, è stata inserita un'analisi puntuale, che, seppure non presentata in un bilancio, mette in evidenza l'attenzione e le iniziative dell'Ateneo; lo stesso accade per le politiche di supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES, che si presentano molto ben strutturate e denotano un notevole livello di attenzione per il diritto allo studio degli studenti che si trovano in condizioni di disabilità.

Il Bilancio di Genere di Ateneo (BdG) mostra una fotografia per genere, in forma molto sintetica e prevalentemente tabellare per un solo anno, della distribuzione: del personale, delle assunzioni, delle progressioni, dei giorni di assenze per congedo parentale e malattia figli del personale TA, dei contratti part-time, delle cariche accademiche, degli organi accademici, della popolazione studentesca.

Il quadro che emerge dalla lettura non presenta perciò con chiarezza un trend, che va ricostruito con l'analisi anno per anno, e presenta ampi spazi per essere arricchito e valorizzare l'impegno dell'Ateneo sul tema.

Va perciò particolarmente apprezzata la forte attenzione che l'Ateneo rivolge al tema, che trova riscontro in numerose iniziative assunte, in parte promosse dal CUG, e invita perciò a darvi maggiore evidenza, sia in fase di programmazione che di rendicontazione, arricchendo i contenuti del Bilancio di Genere¹¹⁴. Altrettanto pare opportuno per le iniziative a supporto delle situazioni di disabilità, che darebbero risalto all'impegno anche economico e organizzativo riservato all'Ateneo a queste dimensioni specifiche dell'inclusione e del diritto allo studio.

¹¹² <http://trasparenza.unica.it/performance/relazione-sulla-performance/>

¹¹³ https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s01_ss02_sss03_02.page

¹¹⁴ Nell'aggiornamento 2019 del DPSI è stato inserito il BdG tra gli indicatori relativi all'obiettivo 3 per la "Finalità trasversale assicurazione della qualità organizzazione e comunicazione" con direzione e responsabilità affidata al Gabinetto del Rettore e al CUG.